LETTERATURA GALEGA

Mariña Arbor Aldea

I. *LA LETTERATURA GALEGA. QUESTIONI PREVIE*

Prima di affrontare l'esposizione dei distinti periodi di una storia della letteratura galega, dobbiamo esaminare due questioni: in primo luogo, il concetto stesso di "letteratura", ed in secondo luogo il significato dell'etichetta *Letteratura galega* e le sue caratteristiche specifiche, derivate in buona parte dalla situazione stessa della lingua galega e dalla sua relazione con la società che la alimenta[1].

1.1. Concetto e funzione di "letteratura"

È un concetto di complessa definizione, e, come ha segnalato la maggior parte degli autori che si sono avvicinati dal punto di vista teorico al concetto di "letteratura", anche la sua delimitazione presenta delle difficoltà. Questa complessità si fa manifesta nelle riflessioni e nelle diverse soluzioni offerte dagli studiosi per la definizione del termine.

Da un punto di vista storico e filologico, il vocabolo *letteratura* –e i suoi equivalenti romanzi (*literatura* nelle lingue iberiche, *littérature* in francese), e anche alcuni non romanzi, come l'inglese *literature*– deriva per via dotta dalla voce latina LITTERA. Secondo Quintiliano, *litteratura* costituisce un calco del greco *grammatiké* (formato su *gramma*, 'lettera'). All'inizio, il cultismo latino faceva riferimento all'arte di leggere e scrivere, ed era in relazione con due discipline di base della cultura classica: la Grammatica e la Retorica. All'incirca fino al secolo XVIII, il contenuto semantico del lessema *letteratura* fu sostanzialmente identico a quello del suo etimo, alludendo alla scienza in generale e, più propriamente, a quella dell'uomo di lettere. Nella seconda metà di questo secolo si produce una profonda evoluzione semantica del termine, in accordo con le trasformazioni subite dalla cultura europea in questo periodo, e passa a designare un'attività specifica del letterato e, di conseguenza, la produzione che ne risulta, caratterizzata esteticamente dalla bellezza. Verso la fine del terzo quarto di questo secolo, *letteratura* indica l'insieme di opere letterarie di un paese, e si associa al sostantivo un aggettivo qualificativo: sintagmi come *letteratura spagnola*, *letteratura francese* o *letteratura italiana* divennero frequenti a partire dagli ultimi tre decenni del

[1] Troviamo una buona panoramica delle relazioni stabilitesi tra lingua e società nel corso della storia in Galizia in H. Monteagudo, *Historia social da lingua galega*, Galaxia, Vigo, 1999; cfr. anche A. Figueroa-X. González-Millán, *Communication littéraire et culture en Galice*, L'Harmattan, Paris-Montréal, 1997.

secolo XVIII. Negli ultimi anni ottanta del '700, la voce *letteratura* acquisisce una nuova ed importante sfumatura semantica, e inizia a designare il fenomeno letterario in generale, non più circoscritto ad una letteratura nazionale: inizia, quindi, a denotare la nozione di creazione estetica, che sviluppa una specifica categoria intelletuale e una forma concreta di conoscenza -in questo periodo il termine *scienza* si specializza fortemente e *letteratura* non include più gli scritti di carattere scientifico–. Nel corso dei secoli XIX e XX l'evoluzione proseguì e si ampliarono le accezioni del vocabolo, che passò a designare anche un insieme di opere accomunate, tra l'altro, dall'appartenenza ad un determinato genere o dalla tematica o da obiettivi comuni[2].

Se la definizione di "letteratura" è problematica, non è pacifica nemmeno la delimitazione di ciò che è specificamente letterario, dato che non esistono criteri solidi per definire con precisione i tratti caratterizzanti della *letterarietà*. Considerando la letteratura come un atto comunicativo, i criteri dovranno nascere da una riflessione d'insieme che tenga conto dei tre pilastri di base di tale comunicazione: l'emittente (autore), il messaggio (il testo) e il ricevente (pubblico)[3]. Seguendo la ricapitolazione realizzata da Estébanez Calderón[4] sulle riflessioni che negli ultimi anni tentarono di dare una risposta a queste questioni, si può affermare che: 1) è la sua accettazione da parte della comunità a conferirle lo statuto sociale di fatto letterario; 2) tale accettazione risponde ad alcuni valori o "qualità" di ordine artistico, presenti nel testo, con un significato che dipende dall' "intenzione dell'autore"; 3) si tratta di un atto comunicativo particolare, differito, poiché emissore e ricettore non condividono né il tempo né lo spazio -salvo che nell'enunciazione secondaria della rappresentazione teatrale-; 4) considerando l'opera come un atto comunicativo verbale, il valore estetico si manifesta nella "forma" in cui il messaggio si esprime; 5) la rilevanza della forma è provocata dalla presenza maggiore di certi espedienti fonici e morfosintattici che contribuiscono a "disautomatizzare" il messaggio e convertono la lingua letteraria in una forma artistica, differenziata dal linguaggio quotidiano; 6) i tratti peculiari di questo linguaggio artistico sono la plurisignificazione e la connotazione, e 7) un elemento chiave del testo letterario è la finzione.

---

[2] *Cfr*. V. M. de Aguiar e Silva, *Teoria da Literatura*, Livraria Almedina, Coimbra, 1993 [8ª ed.; 1ª ed., 1967], pp. 1-13; cfr. anche pp. 14-42. La bibliografia sulla teoria della letteratura è molto vasta; a titolo illustrativo, si consulti oltre, il paragrafo *Bibliografia sulla teoria e sull'analisi della letteratura*.

[3] *Cfr*. C. Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino, 1985, p. 1. Cfr. anche R. Escarpit, "La définition du terme *littérature*", in *Actes du III Congrès de Littérature Comparée*, Mouton, The Hague, 1962, pp. 77-89, ripubblicato in R. Escarpit (dir.), *La littérature et le social. Éléments pour une sociologie de la littérature*, Flammarion, Paris, 1970, pp. 259-272.

Sembra, perciò, evidente che il concetto di "letteratura" non è un concetto immutabile, che si sviluppò anzi nelle sue definizioni nel corso della storia. E così deve risultare chiaro agli alunni. La letteratura è un concetto in buona misura convenzionale: è letteratura ciò che un'epoca percepisce come letteratura[5]. E non in tutte le epoche esiste la stessa concezione di ciò che deve entrare o meno a formar parte del canone letterario[6].

Le funzioni che nel corso della storia furono attribuite alla "letteratura" non sono meno complesse. Senza soffermaci per un esame esaustivo di ognuna, e limitandoci a presentarle in generale, dobbiamo considerare che la poetica occidentale, fin da Orazio, attribuì alla letteratura una duplice funzione, quella pedagogico-morale e quella ricreativa: è l'*aut prodesse aut delectare*[7], che orienta i testi prodotti, ad esempio, durante tutto il Medioevo. Solo a partire dal secolo XVIII si afferma, tra i romantici tedeschi, l'idea dell'autonomia della bellezza, di fronte alle esigenze di ordine pratico, e si estese il principio dell' "arte per l'arte". Tra le funzioni più importanti che vengono attribuite alla letteratura figurano quella di essere fonte di conoscenza, quella di servire, attraverso i testi, da veicolo di trasmissione di valori, norme e sistemi di una comunità ai suoi membri, quella di trasmettere cultura, la funzione liberatrice e gratificatrice, la funzione di evasione, quella di compromesso, e, persino, nel campo dell'insegnamento della lingua, la funzione di apprendimento attraverso la lettura delle opere dei grandi scrittori. Aguiar e Silva sintetizza bene la questione con queste parole:

> Perché non ammettere una funzione plurima della letteratura? La letteratura è veicolo di evasione, ma può essere anche un notevole strumento di critica sociale; la letteratura è strumento di catarsi, di liberazione e appagamento intimi, ma è anche strumento di comunicazione, atto a far conoscere agli altri la singolarità della nostra situazione, e capace di permettere, pertanto, che ci comunichiamo attraverso ciò che ci separa[8].

---

[4] D. Estébanez Calderón, *Diccionario de términos literarios*, Alianza, Madrid, 1996, s.v. *Literatura*.
[5] H. R. Jauss, "Littérature médiévale et théorie des genres", *Poétique*, 1, 1970, pp. 79-101. Cfr. anche Aguiar e Silva, *Teoria da Literatura*, pp. 30-40.
[6] Cfr. Aguiar e Silva, *Teoria da Literatura*, p. 114.
[7] Horacio, *Epistula ad Pisones*, vv. 333-334 (citiamo da V. M. Aguiar e Silva, *Teoría de la literatura*, Gredos, Madrid, 1972, p. 44).
[8] Aguiar e Silva, *Teoría de la literatura*, p. 101.

Visto il concetto generico di lettaratura, analizzeremo ora la definizione di "letteratura galega".

1.2. Concetto e delimitazione di "letteratura galega"

Se, come appena segnalato nei paragrafi precedenti, la delimitazione del concetto di "letteratura" presenta nuumerosi problemi, la sua applicazione al dominio galego non fa che complicare la questione. Infatti, non è semplice la definizione dei fatti designati con l'etichetta "letteratura galega", poiché i criteri applicati nella loro delimitazione sono vari e nessuno di questi è esente da problemi. Nel presente manuale ci serviremo di un primo criterio delimitatore, di natura filologica, e di un secondo di ordine sistemico, come usa fare la critica specializzata nei lavori più recenti pubblicati su questo tema.

Se consideriamo letteratura di un paese quella scritta nella lingua di questo paese, con l'etichetta "letteratura galega" designeremo allora quella formulata nel codice linguistico proprio della Galizia, la lingua galega. Emersa durante il Medioevo, praticamente ridotta a nulla tra i secoli XVI e XVIII, con una vita parallela alla lingua in cui si esprime[9], la letteratura galega si andò trasformando, a partire dal secolo XIX, con la lenta promozione della lingua galega all'espressione estetica, in una realtà o, con parole del professor A. Tarrío, in una "verità solida e irreversibile "[10].

Dallo studio di questa realtà, e seguendo questo criterio, rimarranno esclusi, quindi, quei testi redatti in altre lingue, anche se sono o sono state molto prossime, geograficamente o linguisticamente, al galego, e anche se sono stati elaborati da autori galeghi o trattano temi galeghi. Questo criterio di natura filologica, che sta dietro a questa prima delimitazione o definizione di letteratura galega, fu adottato sia da R. Carballo Calero[11] che da A. Tarrío[12] nei loro lavori, ormai classici, di storia della

[9] Cfr. R. Mariño Paz, *Historia da lingua galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1999 [2ª ed.; 1ª ed., 1998]; Monteagudo, *Historia social*.

[10] A. Tarrío Varela, *Literatura galega. Aportacións a unha Historia crítica*, Xerais, Vigo, 1994, p. 10.

[11] "Concepisco in quest'opera la storia della letteratura galega come l'esposizione delle realizzazioni e dello sviluppo della lingua galega nel genere letterario. Questo è il senso più facile e naturale da attribuire all'espressione "storia della letteratura galega". Tecnicamente, è l'idioma impiegato a caratterizzare le distinte letterature. Quando parliamo di letteratura tedesca, non includiamo le poesie scritte in francese da Goethe o Rilke. I romanzi di Pierre Loti appartengono alla letteratura francese, anche se l'azione si svolge in paesi esotici. Né la nascita dell'autore né le ambientazioni descritte sono criteri adeguati per determinare l'inclusione delle opere entro i confini dell'una o dell'altra letteratura. I *Seis poemas galegos*, di Federico García Lorca, fanno parte della letteratura galega. *La Colmena*, di Camilo José Cela, fa parte della letteratura castigliana, anche se lo scrittore è nato a Padrón. Per quanto galego possa essere il mondo de *Los pazos de Ulloa*, non si deve classificare quest'opera all'interno della letteratura galega. Per

letteratura galega, ed è rivendicato più recentemente dalla professoressa D. Vilavedra "come particolarmente adatto a definire un caso come quello galego "[13],

> In primo luogo, dato che parliamo di una letteratura senza status, il peso degli elementi istituzionali e l'utilità delle frontiere politiche risultano praticamente inutili al momento di fissarne i limiti, al contrario di quanto, ad esempio, può accadere quando parliamo di "letteratura cilena", in cui la valenza linguistica è molto meno pertinente per definirla rispetto ad altre come l'uruguaiana o la guatemalteca, mentre invece sono determinanti i fattori politico-istituzionali. Inoltre, il suddetto criterio permette di integrare nel sistema gli autori allofoni, di prolifica tradizione tra noi fin dalla letteratura medievale. Per altro verso, si tratta di un criterio coerente con la prassi imperante nel nostro contesto culturale al momento di affrontare gli studi letterari, basata sulla distinzione di ordine linguistico tra letterature nazionali e che ne ha fatto suo oggetto di studio fin da quando, nel secolo XIX, sbocciarono i nazionalismi europei [...][14].

Questo primo criterio va poi completato da un altro, di ordine sistemico, poiché, così, sarà possibile render conto di tutta una serie di fattori che, in un altro modo rimarrebbero esclusi dallo studio del fatto letterario galego e che si rivelano di enorme interesse per la sua analisi e comprensione globale: pensiamo alla relazione tra il discorso letterario e la storia della collettività che lo produce, al processo di selezione della lingua galega come veicolo di espressione artistica, al comportamento del lettore e delle istituzioni, alla configurazione del campo letterario o alla relazione che si stabilisce con altri sistemi letterari. Non invano, con questo criterio

> si supera una concezione territoriale della letteratura, e si passa a concepirla come un discorso emesso in un determinato spazio pubblico, spazio che può comprendere da diverse unità geopolitiche fino a realtà sopraterritoriali

---

letteratura galega intendo la letteratura in galego. [...] In questo libro è la lingua che ci serve a selezionare il materiale del nostro studio. Seguiamo un criterio, quindi, filologico, che ci sembra il più scientifico, visto che la lingua è lo strumento della letteratura" (R. Carballo Calero, *Historia da literatura galega contemporánea (1808-1936)*, Galaxia, Vigo, 1991 [3ª ed.], p. 11. Cfr. anche, in questo stesso manuale, le pagine 12-13).

[12] Tarrío, *Literatura galega*, pp. 9-10.

[13] D. Vilavedra, *Historia da literatura galega*, Galaxia, Vigo, 1999, p. 15.

come quella dell'emigrazione, senza la quale non si potrebbe capire la letteratura galega. Per altro verso, il suddetto criterio conferisce protagonismo ai fenomeni sociali e istituzionali che intervengono nella costituzione del campo letterario, garantendo il funzionamento del discorso letterario come un'attività culturale, e che regolano anche i paradigmi (diacronici, generici, estetici...) nei quali si creano i testi letterari che non compaiono mai *ex nihilo*. Pertanto, l'appartenenza di un testo ad un altro sistema letterario è determinata *anche* dalla sua accettazione dei meccanismi di distribuzione, canonizzazione e istituzionalizzazione autoctoni: case editrici, premi, critica, così come dall'assunzione di un repertorio di base di norme estetico-letterarie concordate dalle istanze che partecipano del sistema stesso, quali valori gerarchizzanti, modelli intertestuali con cui dialogare, modalità generiche originali, ecc. E ciò si può fare, inoltre, in una lingua specifica come nel caso della letteratura galega, cosa che senza dubbio aggiunge un plus di autonomia al sistema, che è come dire una poderosa "raison d'être"[15].

Stabilita la sostanza o il contenuto che ricopre la denominazione "letteratura galega", dobbiamo stabilire ancora ulteriori demarcazioni. Così, a questo rispetto, saranno considerate opere suscettibili di studio in questo manuale solo quelle che si servono del codice linguistico comunicativo galego per conseguire con esso una istanza simbolica differente da quella della lingua dell'intercambio quotidiano, denotativo e referenziale. Rimarranno, perciò, inizialmente escluse o non considerate in questo manuale tutte le opere che non presentino una intenzionalità o una possibile interpretazione estetica. Più concretamente, e facendo già riferimento ad autori e fenomeni specifici, non si terranno in considerazione gli autori che, pur scrivendo in galego, lo facciano a fini informativi, scientifici, o in genere non estetici –pensiamo a molte opere storiche, matematiche o giornalistiche, per fare un esempio–. Gli intellettulali che lavorano in campi extraletterari, così come le loro creazioni, saranno considerati per il loro valore storico-culturale e, in questo senso, saranno solo presenti, quando lo richiedano, in questo contesto storico-culturale. In quanto al saggio, un genere molto diffuso nella letteratura galega, si farà un commento puntuale sulla sua

[14] Vilavedra, *Historia*, pp. 15-16.
[15] D. Vilavedra, *Sobre narrativa galega contemporánea. Estudios e críticas*, Galaxia, Vigo, 2000, p. 14.

apparizione e sviluppo, specialmente vincolato a determinati movimenti come l'Época Nós, in quanto rappresenta un indizio della normalizzazione della letteratura galega.

Per quanto riguarda la periodizzazione, la storia della letteratura, e la letteratura galega non è un caso a parte, è suddivisa in periodi identificati con criteri distinti e diversamente denominati. Il concetto di periodo è complesso e di difficile definizione, per cui non ci soffermeremo a spiegarlo, cosa d'altra parte estranea ai nostri obiettivi[16]. Partendo da queste considerazioni, seguiremo nel presente manuale la divisione della letteratura galega in quattro grandi periodi, che corrispondono a tappe già ben stabilite negli studi letterari e consacrate dagli storici più qualificati delle lettere galeghe[17]: il Medioevo, i cosiddetti Secoli Oscuri, il Secolo XIX e il Secolo XX. A loro volta, queste tappe saranno suddivise in temi, organizzati secondo un criterio generico, criterio che non manca di presentare problemi, poiché la riflessione sui generi letterari è tra le questioni più controverse della teoria e della prassi letterarie[18]. In questo manuale adotteremo i generi tradizionalmente accettati dalla storiografia letteraria: poesia, romanzo, racconto e teatro.

1.3. Fonti per lo studio della letteratura galega

Le fonti principali di una materia di tipo letterario sono, ovviamente, i testi. In questo capitolo, intitolato *Fonti della materia*, non citiamo specificamente le edizioni delle opere letterarie –citiamo però le antologie– oggetto di analisi in questo manuale, edizioni che saranno riunite nella bibliografia specifica di ogni tema. Qui ci avvicineremo agli strumenti bibliografici di tipo globale. Per gli ambiti più specifici, ogni tema ha una sua bibliografia pertinente (edizioni e studi).

Dividiamo questa sezione in due parti a seconda del supporto "fisico" in cui si trovi il materiale di consultazione: *fonti di tipo "tradizionale"* e *fonti su supporto elettronico*. Le prime raccolgono la bibliografia principale su carta, accessibile in modo directo in librerie e biblioteche, e che, perciò, non richiede alcuna conoscenza tecnica previa per la sua consultazione. Le seconde comprendono gli strumenti di lavoro

[16] *Cfr.*, tra gli altri, Aguiar e Silva, *Teoria da Literatura*; Ch. Bouzais, *Analyse de la périodisation littéraire*, Editions Universitaires, Paris, 1972; R. Wellek, *Historia literaria. Problemas y conceptos*, Laia, Barcelona, 1983; C. Guillén, *Teoría de la historia literaria*, Espasa-Calpe, Madrid, 1989.
[17] Sono le tappe tracciate, tra gli altri, da A. Tarrío nella sua *Literatura galega* e, con alcune differenze, D. Vilavedra nella sua *Historia da literatura galega*.

elettronici, ossia dischetti, materiale in formato CD-Rom o, anche, files ipertestuali accessibili attraverso Internet. Quest'ultimo tipo è in piena espansione, in fase di sviluppo e ampliamento continui che riguarda anche la rete informatica, in continua crescita[19].

1.3.1. Fonti di tipo "tradizionale"

In via preliminare, è necessario segnalare che le particolari condizioni in cui si sviluppò la letteratura galega ne determinarono in modo decisivo il panorama critico e bibliografico fin dal suo rinascimento, in pieno secolo XIX. La "assenza risaputa di una critica di seria interpretazione letteraria, analitica e minimamente oggettiva (e non solo di tipo immanentista, ma anche in senso contestualizzante e comparatista) fino a pochissimi anni fa ", "l'accumulo quantitativo del patrimonio letterario, senza osservare la sua dimensione estetica e senza ponderare l'effettivo prestigio che apportavano alla causa che volevano difendere, arricchire ed elogiare" e il fatto che "buona parte della critica letteraria galega" si esprimesse "tradizionalmente in pubblicazioni periodiche, quotidiane o con diversa periodicità, e non in libere monografie, in libri", caratteristiche segnalate dal professor A. Tarrío[20], condizioneranno in certa misura la selezione bibliografica qui raccolta.

La bibliografia che accompagna ogni tema è stata organizzata badando essenzialmente, da un lato, ai grandi periodi storici in cui si può articolare la letteratura galega e, dall'altro, alle necessità concrete dei temi stessi. Seguendo questo criterio, si troverà una bibliografia generale per ognuna delle epoche segnalate (Medioevo; Secoli Oscuri; Secolo XIX; Secolo XX), e una bibliografia parziale, specifica per ogni tema.

Come abbiamo segnalato sopra, la letteratura galega non si sviluppò, eccetto che nella fase medievale, in una situazione di normalità. Questa considerazione si può

---

[18] Cfr. M. A. García Gallardo, "Géneros literarios", in D. Villanueva (a c. di.), *Curso de teoría de la literatura*, Taurus, Madrid, 1994, pp. 165-189, e C. Mello, *O ensino da literatura e a problemática dos géneros literarios*, Livraria Almedina, Coimbra, 1998.

[19] Stanno uscendo sul mercato diversi manuali che spiegano l'importanza della gestione, dell'accesso, delle liste di fori di discussione... Segnaliamo E. Krol, *The Whole Internet. User's Guide and Catalog*, O'Reilly, Sebastopol, 1992; B. P. Kehoe, *Zen and the Art of the Internet. A beginner's Guide*, Prentice Hall, Englewood Cliffs, 1993; G. P. Landow-P. Delany (eds.), *The Digital Word. Text-Based Computing in the Humanisties*, The MIT Press, Cambridge-London, 1993; F. Marcos Marín, *Informática y humanidades*, Gredos, Madrid, 1994; G. Adamo, *Bibliografia di informatica umanistica. Informatica e discipline umanistiche*, Bulzoni, Roma, 1994; C. Moreno Hernández, *Literatura e hipertexto: De la cultura manuscrita a la cultura electrónica*, Universidad Nacional de Educación a Distancia, Madrid, 1998; J. M. Lucía Megías, *Literatura románica en Internet: los textos*, Castalia, Madrid, 2002.

[20] Tarrío, *Literatura galega*, p. 15.

estendere agli studi che se ne occupano, che non sempre si sono serviti dei canali convenzionali e tradizionali. Per questo, nella bibliografia che accompagna il presente manuale si trovano parecchi riferimenti ad articoli in cui il sapere scientifico e rigoroso si coniuga con la necessità di divulgazione. In questo senso, alcune delle migliori critiche sulla letteratura galega sono da cercare in questo mezzo –la stampa scritta–, e non solo nei supplementi culturali o artistici e letterari, dove si concentra più seriamente, bensì anche nelle pagine dei quotidiani, in cui si ritrovano commenti sull'attualità letteraria di grande interesse. Giornali come quello serale, ora scomparso, *La Noche*, di Santiago, o *La Región*, di Ourense, sul quale tanto scrisse Vicente Risco, o *Faro de Vigo*, ai tempi del miglior Cunqueiro, mantennero accesa la fiamma del galeghismo, facendola uscire dalle (poche) riviste e bollettini per iniziati per farla conoscere al grande pubblico. La stessa considerazione si può estendere ai giornali che, successivamente o in questo stesso periodo, pubblicano, sia tra le loro pagine che in supplementi speciali, una gran quantità di informazione interessante e critica: *La Voz de Galicia*, *Faro de Vigo*, *El Correo Gallego* o *O Correo Galego*, tra gli altri.

Rimane solo da sottolineare che la rivista *Cuadernos de Estudios Gallegos* ha messo a punto, dal 1944, una esaustiva "Bibliografía de Galicia", che va consultata per qualsiasi studio di letteratura galega. Allo stesso modo, per studiare la letteratura galega risulta imprescindibile anche tener conto degli articoli pubblicati nella rivista *Grial* e in altre pubblicazioni galeghe di cultura, tra cui *A Trabe de Ouro*, il *Boletín Galego de Literatura* o l'*Anuario de Estudios Literarios Galegos*, oppure in riviste pubblicate fuori dalla Galizia, tra le quali possiamo citare, a titolo d'esempio, *Ínsula*, *Colóquio / Letras* o *Iberorromania*, senza dimenticare, per la letteratura medievale, *Medioevo Romanzo*, *Romanica Vulgaria Quaderni*, *Studi Mediolatini e Volgari*, *Revista de Literatura Medieval* o *Cultura Neolatina*. Ma tra le pubblicazioni che comparvero negli ultimi anni, dobbiamo segnalare il *Boletín Galego de Literatura*, poiché, come il suo nome indica, è dedicato esclusivamente alla letteratura, anche se non solo a quella galega, e l'*Anuario de Estudios Literarios Galegos*, consacrato in maniera esclusiva sulla letteratura galega.

D'altra parte, bisogna tener conto anche delle sezioni di rassegne incluse in diverse pubblicazioni in cui si fornisce via via notizia critica sulla letteratura galega, e che sono state create da persone qualificate, da *A Nosa Terra* a *Nós*, con scritti di R. Otero Pedrayo o R. Carballo Calero, fino alle più recenti *Grial* –che annovera, in una prima fase, tra i suoi recensionisti abituali personalità di spessore intellettuale come F.

Fernández del Riego, R. Carballo Calero, B. Losada o C. Rodríguez Fer–, *Festa da Palabra Silenciada*, *Anuario de Estudios Literarios Galegos* e *Boletín Galego de Literatura* –specializzate in saggistica e studio letterari–, passando per *Galicia Internacional* e, attualmente, *Tempos Novos*, più generali.

1.3.1.1. Manuali generali, enciclopedie e dizionari per lo studio della letteratura galega

Amador de los Ríos, J., *Historia crítica de la literatura española*, Imprenta Rodríguez, Fernández y Muñoz, Madrid, 1861, vol. III.

Ansede, A.-Sánchez Iglesias, C. (dirs.), *Historia da literatura galega*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1996-1998.

Alborg, J. L., *Historia de la literatura española*, Gredos, Madrid, 1966, vol. I.

Alvar, C.-Asperti, S.-Bertolucci, V., *Storia delle letterature medievali romanze. L'area iberica*, Laterza, Bari, 1999.

Azevedo, N. de, *A arte literária na Idade Média*, Livraria Figueirinhas, Porto, 1947.

Barreiros, A. J., *História da Literatura Portuguesa. I. Séc. XII-XVII*, Pax, Lisboa, s.d. [7ª ed.; 1ª ed., 1974].

Blanco, C., *Literatura galega da muller*, Xerais, Vigo, 1991.

—, *Escritoras galegas*, El Correo Gallego, Santiago de Compostela, 1992.

—, *O contradicurso das mulleres*, Nigra, Vigo, 1995.

Bell, A. F., *A Literatura Portuguesa (História e crítica)*, IN / CM, Lisboa, 1971.

Braga, T., *História da Literatura Portuguesa*, Publicações Europa-América, Lisboa, 1986, vol. I.

Buescu, M. L. Carbalhão*, História da Literatura*, Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1994 [2ª ed.].

—, *Literatura Portuguesa Medieval*, Universidade Aberta, Lisboa, 1990.

Carballo Calero, R., *Sobre lingua e literatura*, Galaxia, Vigo, 1971.

—, *Libros e autores galegos (dos trovadores a Valle-Inclán)*, Fundación Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1979.

—, *Historia da literatura galega contemporánea (1808-1936)*, Galaxia, Vigo, 1981 [3ª ed.].

—, *Estudos e ensaios sobre literatura galega*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1989.

—, *Do galego e da Galiza*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1990.

Carballo Calero, R. *et alii*, "La literatura gallega", *Galicia eterna*, Nauta, Barcelona, 1981, vol. VI.

Correia, J. D. Pinto (coord.), *História das Literaturas de Língua Portuguesa. I. Das Origens ao Cancioneiro Geral*, Edições Alfa, Lisboa, 1988.

Couceiro Freijomil, A., *Diccionario bio-bibliográfico de escritores*, Bibliófilos Gallegos, Santiago de Compostela, 1951-1954, 3 vols.

Curtius, E. R., *Literatura europea y Edad Media latina*, Fondo de Cultura Económica, México, 1984, 2 vols. [1ª ed., 1948].

Chevalier, J.-Gheerbrant, A., *Diccionario de símbolos*, Herder, Barcelona, 1986.

Deyermond, A. D., *Historia de la literatura española. 1. La Edad Media*, Ariel, Barcelona, 1992 [1ª ed., 1973].

—, *1. Edad Media*, en F. Rico (dir.), *Historia y crítica de la literatura española*, Crítica, Barcelona, 1979.

—, *1 / 1. Edad Media. Primer suplemento*, en F. Rico (dir.), *Historia y crítica de la literatura española*, Crítica, Barcelona, 1991.

Fernández del Riego, F., *Manual de historia da literatura*, Galaxia, Vigo, 1978 [4ª ed.; 1ª ed., 1951].

Fernández del Riego, F., *Diccionario de escritores en lingua galega*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1992 [2ª ed.].

Filgueira Valverde, J., "Lírica medieval gallega y portuguesa", en G. Díaz Plaja, *Historia general de las literaturas hispánicas*, Barna, Barcelona, 1949, vol. I.

Gallegos. Quien es quien en la Galicia de los 90, El Correo Gallego-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1992.

Gil, M. J., *La literatura en lengua gallega*, Cincel, Madrid, 1881.

Gómez Sánchez, A.-Queizas Zas, M., *Historia xeral da literatura galega*, A Nosa Terra, Vigo, 2001.

Gran Enciclopedia Gallega, Silverio Cañada Editor, Santiago de Compostela-Gijón, 1974-1987**,** 32 vols; agora *Gran Enciclopedia Galega*, 2003.

Hernández, M., *La literatura gallega*, Publicaciones españolas, Madrid, 1974.

Lanciani, G.-Tavani, G. (dirs.), *Dicionário da Literatura Medieval Galega e Portuguesa*, Caminho, Lisboa, 1993.

Lapa, M. Rodrigues, *Lições de Literatura Portuguesa. Época Medieval*, Coimbra Editora, Coimbra, 1981 [10ª edição revista pelo autor].

Lourenzo, M.-Pillado Mayor, F., *O teatro galego*, Edicións do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

—, *Diccionario do teatro galego (1671-1985)*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1987.

Pena, X. R., *Literatura galega medieval. I. A história*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1990.

—, *Manual e antoloxía da literatura galega medieval*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 2000 [1ª ed., 1992].

Pimpão, A. J. da Costa, *História da Literatura Portuguesa. Idade Média*, Atlântida Editora, Coimbra, 1959 [2ª ed.].

Prado Coelho, J. do, *Dicionário de Literatura (Portuguesa-Brasiléira-Galega)*, Livraria Figueirinhas, Porto, 1981, 5 vols. [3ª ed.].

Sampaio, A. Forjaz de, *História da Literatura Portuguesa*, Lisboa, 1930.

Saraiva, A. J. Lopes, *História da Literatura Portuguesa*, Publicações Europa-América, Lisboa, 1970 [3ª ed.].

Simoes, J. G., *História da Literatura Portuguesa das origens aos acompanhada de uma antologia*, Lisboa, 1955, vol. I.

Tarrío Varela, A., *Literatura gallega*, Taurus, Madrid, 1988.

—, *Literatura galega. Aportacións a unha Historia crítica*, Xerais, Vigo, 1994.

Varela Jácome, B., *Historia de la literatura gallega*, Porto, Santiago de Compostela, 1951.

Vázquez Cuesta, P., "Literatura gallega", en J. M. Díez Borque, *Historia de las literaturas hispánicas no castellanas*, Taurus, Madrid, 1980.

Vilavedra, D., *Historia da literatura galega*, Galaxia, Vigo, 1999, 6 vols.

— (coord.), *Diccionario da literatura galega. Vol. I. Autores. Vol. II. Publicacións periódicas*, Galaxia, Vigo, 1995-1997.

Villanueva, D. (coord.), *Proxecto Galicia. Literatura*, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, 6 vols.

VV. AA., *Los Gallegos*, Istmo, Madrid, 1976.

—, *A nosa Literatura. Unha interpretación para hoxe*, AS-PG, A Coruña, 1983.

—, *A nosa Literatura. Unha interpretación para hoxe. II*, A. C. Alexandre Bóveda, A Coruña, 1985.

—, *A nosa Literatura. Unha interpretación para hoxe. I*, A. C. Alexandre Bóveda, A Coruña, 1988.

—, *Biblos. Enciclopedia VERBO das Literaturas de Língua Portuguesa*, Lisboa-São Paulo, 1995, vol. I.

—, *Literatura galega. Século XX*, A Nosa Terra, Vigo, 2001.

1.3.1.2. Repertori bibliografici

Álvarez García, I. (coord.), *O libro galego, onte e hoxe. Catálogo da Exposición Bibliográfica, Santiago. Maio. 1988*, Federación de Libreiros de Galicia, Santiago de Compostela, 1989.

—, *O libro galego, onte e hoxe. Catálogo da Exposición Bibliográfica, Santiago, Xaneiro, 1993*, Federación de Libreiros, Santiago de Compostela, 1994.

Anuario de Estudios Literarios Galegos, "Compendio bibliográfico anual".

Beltrán, V., *Boletín bibliográfico de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval*, vols. I-XV (1987-2001), Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Barcelona, 1987-2001.

Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria (1987-).

Cárdenas, A., "In Search of a King: An Alfonsine Bibliography", *Emperor of Culture: Alfonse X the Learned of Castile and His Thirteenth Century Renaissance*, University of Pennsylvania, Philadelphia, 1990, pp. 198-208.

Cárdenas, A.-Craddock, J. R.-Marco, B. de, "A Decade of Alfonsine Studies: Working Notes and Bibliography", *Romance Philology*, 49, 2, 1995, pp. 192-244.

Cepeda, I. Vilares, *Bibliografia da Prosa Medieval em Língua Portuguesa*, Instituto da Biblioteca Nacional e do Livro, Lisboa, 1995.

Cintra, M. A. Valle, *Bibliografia de Textos Medievales Portugueses*, Centro de Estudos Filológicos, Lisboa, 1960.

Filgueira Valverde, X. (dir.), *Bibliografía de Galicia*, Apéndice ó vol. 33, 98, de *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 1982, Instituto de Estudos Galegos Padre Sarmiento, Santiago de Compostela, 1985.

Pellegrini, S.-Marroni, G., *Nuovo repertorio bibliografico della prima lírica Galego-Portoghese*, Japadre Editore, L'AquiIa, 1981.

Roig Rechou, B.-A. (coord.), *Informe de literatura 1995*, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996.

—, *Informe de literatura 1996*, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1997.

—, *Informe de literatura 1997*, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998.

—, *Informe de literatura 1998*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1999.

—, *Informe de literatura 1999*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2000[21].

Saez, E.-Rosell, M., *Repertorio de Medievalismo Hispánico (1955-1975)*, El Albir, Barcelona, 1978, 2 vols.

Sharrer, H. L., *A critical Bibliography of Hispanic Arthurian material. I. Texts: The prose romance cycles*, Gran&Cluter Ltd., London, 1977.

Snow, J., *The poetry of Alfonso X, el Sabio. A critical bibliography*, Grant&Cutler Ltd., London, 1977.

Villarino Pintos, D.-Pardo Gómez, M. V., *O libro galego onte e hoxe. Catálogo da Exposición Bibliográfica, Santiago. Maio-Xuño. 1979*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1981.

1.3.1.3. Riviste e pubblicazioni periodiche[22]

A Monteira. Somanario de intreses rexionales e literatura, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1989 [edición facsimilar].

A Nosa Terra, EDMAN, A Coruña, 1988 [edición facsimilar].

A Trabe de Ouro. Publicación Galega de Pensamento Crítico (1990-).

Agália. Revista Internacional da Associaçom Galega da Língua (1985-).

Alba. Hojas de Poesía / Follas de poesía (A Coruña 1948-Vigo, 1956), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995 [edición facsimilar].

Andaina. Revista galega de pensamento feminista (1983-1991; 1991-).

Anuario de Estudios Literarios Galegos (1992-).

[21] A partire da questo anno, il rapporto è pubblicato solo in CD-Rom. Si veda, nelle pagine successive, la sezione dedicata ai materiali su supporto digitale e informatico.

[22] Per completare questa sezione, in cui abbiamo incluso anche le pubblicazioni specializzate nello studio delle letterature romaniche medievali e che raccolgono lavori imprescindibili per lo studio dei testi galeghidel Medioevo, si vedano i repertori bibliografici segnalati nel paragrafo anteriore.

Anuario de Estudios Medievales (1964-).

Arquivos, Boreal, A Coruña, 1989 [edición facsimilar].

Atalaya (1991-).

Aturuxo. Revista de Poesía e Crítica (Ferrol, 1952-1960), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1994 [edición facsimilar].

Beitrage zur romanischen Philologie (1962-1990).

Boletín de la Real Academia Gallega (1906-).

Boletín Galego de Literatura (1989-).

Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria (1987-).

Cadernos Castelao (1994-).

Cadernos da Escola Dramática Galega (1985-).

Cahiers de Civilisation Médiévale (1958-).

Cahiers d'Études Médiévales (1974-).

Classica et Medievalia (1938-).

Colóquio / Letras (1971-).

Cristal. Revista literaria (Pontevedra, 1932-1933), Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998 [edición facsimilar].

Critica del testo (1998-).

Cuadernos de Estudios Gallegos (1944-).

Cultura Gallega (A Habana, 1936-1940), Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1999 [edición facsimilar; comprende os anos 1936-1937].

Cultura Neolatina (1941-).

Dorna. Expresión poética galega (1981-).

Encrucillada. Revista Galega de Pensamento Cristián (1977-).

Estudios Románicos (1978-).

Estudis Romànics (1947-).

Festa da palabra silenciada. Publicación galega feminista (1983-).

Galicia emigrante, Do Castro, Sada-A Coruña, 1995 [edición facsimilar].

Galiza (Mondoñedo, 1930-1933), inclúe *Papel de Color* e *Frol de Diversos*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1999 [edición facsimilar].

Gelmírez. Hojas de otoño a primavera (Santiago de Compostela, 1945-1946), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995 [edición facsimilar].

Grial. Revista Galega de Cultura (1963-).

Incipit (1981-).

La Corónica (1972-).

La Noche. Suplemento del Sábado (Santiago de Compostela, 1949-1950), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996 [edición facsimilar].

La Tierra Gallega (A Habana, 1894-1896), Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2002, 2 vols. [edición facsimilar].

Le Moyen Age (1888-1963).

Luzes de Galiza (1985-).

Madrygal. Revista de Estudios Gallegos (1998-)

Medieval Studies, Médiévales Langue, Textes, Histoire (1973-).

Medievalismo (1991-).

Medioevo e Rinascimento (1986-).

Medioevo Romanzo (1947-).

Nordés. Revista de Poesía e Crítica (1975-1993).

Nós. Boletín mensual da Cultura Galega, Galaxia, Vigo, 1979 [edición facsimilar].

Nós. Páxinas Gallegas do Diario da Cruña El Noroeste (1918-1919), Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2001 [edición facsimilar].

Nova Galiza, Do Castro, Sada, A Coruña, 1990 [edición facsimilar].

O Tío Marcos da Portela, Edivar, A Coruña, 1989 [edición facsimilar].

Perspectives Médiévales (1975-).

Posío (Ourense, 1945-1946), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995 [edición facsimilar].

Posío. Arte y Letras (Ourense, 1951-1954), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998 [edición facsimilar].

Plumas e letras en La Noche (1946-1949), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996 [edición facsimilar].

Quaderni di Filologia e Lingue Romanze (1979-).

Resol. Galicia (1932-1936), Bos Aires (1937-1938), Galicia (1990), Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1997 [edición facsimilar].

Revista de Filología Románica (1983-).

Revista de Literatura Medieval (1989-).

Revista de Poética Medieval (1997-).

Revista Galega de Teatro (1985-).

Revista Galega do Ensino (1993-).

Revue des Langues Romanes (1870-).

Revue Romane (1966-).

Rivista di Filologia Romanza (1872-1875).

Romance Philology (1947-).

Romania (1972-).

Romanica Vulgaria. Quaderni (1979-).

Romanische Forschungen (1883-).

Romanistische Zeitschrif für Literaturgeschichte (1977-).

Ronsel, Sotelo Blanco, Barcelona, 1982 [edición facsimilar].

Speculum (1926-).

Studi Medievali (1904-1913, 1923-1942, 1960-).

Studi Mediolatini e Volgari (1953-).

Temas Medievales (1991-).

Tempos Novos. Revista mensual de información para o debate (1997-).

Unión libre. Cadernos de vida e culturas (1996-).

Vieiros. Revista do Padroado da Cultura Galega de México, A Nosa Terra, Vigo, 1989 [edición facsimilar].

Vox Romanica (1936-).

Zeitschrift für romanische Philologie (1885-).

Oltre alle riviste, dobbiamo ricordare che tra le pubblicazioni esiste una ricca informazione bibliografica nelle miscellanee, costituite fondamentalmente da atti di

congressi e omaggi. Non sono raccolti qui in modo completo, visto il loro numero e l'eterogeneità delle materie trattate. In ogni capitolo di questo manuale si citeranno gli articoli o i volumi che risultano di interesse per il tema considerato.

1.3.1.4. Edizioni di testi e antologie

Riuniamo qui una selezione di antologie, fra le più note e significative della letteratura galega. Rimandiamo alle edizioni specifiche degli autori per i distinti capitoli ad integrazione di questo manuale.

Afonso X, o Sabio. Pequena antoloxía, Día das Letras Galegas, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1980.

Alonso Girgado, L., *Antoloxía do conto galego. Século XX*, Galaxia, Vigo, 1989.

—, *O relato breve. Escolma dunha década (1980-1990)*, Galaxia, Vigo, 1990.

—, *7 voces de la lírica gallega*, *Hojas de Zenobia*, 14, Diputación Provincial de Huelva, Huelva, 1997.

Alonso Montero, X., *Os cen mellores poemas da lingua galega*, Celta, Lugo, 1970.

Alvar, C., *Poesía de trovadores, trouvères y minnesinger*, Alianza, Madrid, 1981.

Alvar, C.-Beltrán, V., *Antología de la poesía gallego-portuguesa*, Alhambra, Madrid, 1985.

Álvarez Blázquez, X. M., *Escolma de poesía galega. I. Escola medieval galego-portuguesa*, Galaxia, Vigo, 1953.

—, *Escolma de poesía galega. II. A poesía dos séculos XIV a XIX (1354-1830)*, Galaxia, Vigo, 1959.

—, *Escolma da poesía medieval (1198-1354)*, Castrelos, Vigo, 1975.

Arias Freixedo, X. B., *Antoloxía de poesía obscena dos trobadores galego-portugueses*, Edicións Positivas, Santiago de Compostela, 1993.

Axeitos, X. L., *Antoloxía de poesía galega erótica e amatoria*, Do Castro-Luzes de Galiza, Sada, A Coruña, 1988.

Bernárdez, C. L., *50 anos de poesía galega. Antoloxía. A xeración dos 50. A Xeración dos 80*, Penta, A Coruña, 1994.

Brea, M. (coord.), *Lírica profana galego-portuguesa. Corpus completo das cantigas medievais, con estudio biográfico, análise retórica e bibliografía específica*,

realizado por F. Magán Abelleira, I. Rodiño Caramés, M. C. Rodríguez Castaño e X. X. Ron Fernández, coa colaboración de A. Fernández Guiadanes e M. C. Vázquez Pacho, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996, 2 vols.

Campos Souto, M. B.-Campos Souto, M., *Prosa histórica*, *relixiosa e xurídica medieval. Antoloxí*a, AS / PG-A Nosa Terra, Vigo, 1996.

Carballo Calero, R., *Prosa galega. Vol. I. Desde os primeiros oitocentistas ao grupo Nós*, Galaxia, Vigo, 1976.

—, *Prosa galega. Vol. II. Dos novecentistas aos nosos días*, Galaxia, Vigo, 1978.

—, *Prosa galega. Vol. III. Do trovadorismo ó neoclasicismo*, Galaxia, Vigo, 1980.

Casas, A. de las, *Antología de la lírica gallega*, Madrid, 1928.

—, *Antología de poetas gallegos*, Buenos Aires, 1939.

Castro, P., *Antoloxía da poesía neotrobadoresca*, Galaxia, Vigo, 1993.

Correia, N., *Cantares dos Trovadores Galego-Portugueses*, Editorial Estampa, Lisboa, 1978 [2ª ed.].

Deluy, H., *Troubadours galégo-portugais. Une anthologie*, POL, Paris, 1987.

Dobarro Paz, X. M. *et alii*, *Literatura galego-portuguesa medieval*, Vía Láctea, A Coruña, 1987.

Fernández del Riego, F., *Escolma de poesía galega. III. O século XIX*, Galaxia, Vigo, 1957.

—, *Escolma de poesía galega. IV. Os Contemporáneos*, Galaxia, Vigo, 1972.

—, *Antoloxía da poesía galega. Do dezanove aos continuadores*, Galaxia, Vigo, 1976.

—, *Antoloxía de poesía galega. Do posmodernismo aos novos*, Galaxia, Vigo, 1980.

Ferreira, M. E. Tarracha, *Poesia e Prosa Medievais*, Biblioteca Ulisseia de Autores Portugueses, s/l, 1988 [2ª ed.].

—, *Antologia Literária Comentada. Idade Média. Poesia Trovadoresca. Fernão Lopes*, Editora Ulisseia, s/l, 1991 [5ª ed.].

Ferreiro, M.-Martínez Pereiro, C. P., *Lírica trobadoresca galego-portuguesa medieval. Cantigas de Amigo. Antoloxía*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1996.

—, *Lírica trobadoresca galego-portuguesa medieval. Cantigas de Amor. Antoloxía*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1996.

—, *Lírica trobadoresca galego-portuguesa medieval. Cantigas de Escarnho e de maldizer. Antoloxía*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1996.

Ferreiro, M.-Martínez Pereiro, C. P., *Cantigas de Santa María de Alfonso X*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1996.

Ferro Couselo, X., *A vida e a fala dos devanceiros. Escolma de documentos en galego dos séculos XIII ó XVI*, Galaxia, Vigo, 1967, 2 vols.

Filgueira Valverde, X., *Alfonso X e Galicia. Unha escolma de cantigas*, Real Academia Galega, A Coruña, 1980.

Freixeiro Mato, X. R. *Antoloxía da prosa literaria medieval*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1996.

García, X. L., *Escolma da poesía galega (1976-1984)*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1984.

García Solalinde, A., *Antología de Alfonso X el Sabio*, Espasa Calpe, Madrid, 1980.

González Alegre, R., *Poesía gallega contemporánea*, Pontevedra, 1954.

González Garcés, M., *Poesía gallega contemporánea*, Barcelona, 1974.

—, *Poesía gallega de posguerra (1939-1975)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1976, 2 vols.

Gonçalves, E.-Ramos, M. A., *A Lírica Galego-Portuguesa (Textos Escolhidos)*, Editorial Comunicação, Lisboa, 1983.

Jensen, F., *Medieval Galician-Portuguese Poetry. An Anthology*, Garland Publishing, Inc., New York-London, 1992.

Landeira Yrago, X., *Poesía galega. Dos devanceiros ao dezaoito*, Galaxia, Vigo, 1975.

Lapa, M. Rodrigues, *Crestomatia arcaica*, Sá da Costa, Lisboa, 1976 [4ª ed.].

Letras de Cal (consello editorial), *dEfecto 2000. Antoloxía de poetas dos 90*, Amaía, Santiago de Compostela, 1999.

López-Barxas, F.-Molina, C. A., *Fin de un milenio. Antología de la poesía gallega última*, Libertarias, Madrid, 1991.

Losada, B., *Poetas gallegos de posguerra*, Ocnos, Barcelona, 1971.

—, *Poetas gallegos contemporáneos*, Seix-Barral, Barcelona, 1972.

—, *Poesía gallega de hoy. Antología*, Ministerio de Cultura, Dirección General del Libro y Bibliotecas, Madrid, 1990.

Lourenzo, M.-Pillado Mayor, F., *Antoloxía do teatro galego*, Do Castro, Sada, 1982.

Martín Gaite, C.-Ruiz Tarazona, A., *Ocho siglos de poesía gallega. Antología bilingüe*, Alianza, Madrid, 1972.

Molina, C. A., *Antología poética*, edición bilingüe, Akal, Madrid, 1983.

—, *Antología de la poesía gallega contemporánea*, Júcar, Madrid, 1984.

Mongelli, L. M.-Tavares Maleval, M. A.-Frateschi Vieira, Y., *Vozes do trovadorismo galego-portugués*, Cotia, São Paulo, 1995.

Moreno Márquez, M. V., *Os novísimos da poesía galega*, Akal, Madrid, 1973.

Neves, O., *Trovas medievais obscenas. Cantigas de mal dizer*, Matéria Escrita, Lisboa, 1998.

Nunes, J. J., *Crestomatia arcaica*, Livraria Clássica Editora, Lisboa, 1970 [7ª ed.; 1ª ed., 1906].

Oliveira, Corrêa de-Saavedra Machado, L., *Textos portugueses medievais*, Livraria Popular de Francisco Franco, Lisboa, 1974.

Pellegrini, S., *Auswahl altportugiesischer Lieder*, Max Niemeyer Verlag, Halle, 1928.

Pena, X. R., *Literatura Galega Medieval. II. Antoloxía de textos comentados (lírica e prosa)*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1990.

Peña, M., *Alfonso el Sabio. Antología*, Porrúa, México, 1990 [4ª ed.; 1ª ed., 1973].

Piccolo, F., *Antologia della lirica d'amore gallego-portoghese*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1951.

Riquer, M. de, *Los trovadores. Historia literaria y textos*, Planeta, Barcelona, 1975, 3 vols.

Risco, A., *Antoloxía da literatura fantástica en lingua galega*, Galaxia, Vigo, 1991.

Rodríguez Gómez, L., *Desde a palabra, doce voces. Nova poesía galega*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1986.

Rossi, R.-Gómez Oliver, V., *Antologia della poesia spagnola (castigliana, catalana, galega, basca)*, Nuove Amadeus, Citadella, 1996.

Torres, A. Pinheiro, *Antologia da Poesia Trovadoresca Galego-Portuguesa (sécs. XII-XIV)*, Lello&Irmão Editores, Porto, 1977.

Vieira, Y. F. (org.), *Antologia de poesia galega*, Unicamp, Campinas, 1996.

1.3.2. Fonti su supporto elettronico

1.3.2.1. Repertori bibliografici, tesi di dottorato e raccolte di testi in CD-Rom

PCI. Periodical contentes Index (Chadwyck-Healey, ed.). Tre serie di dischi:

–1994, riferimenti bibliografici di pubblicazioni fino al 1960.

–1995, bibliografia pubblicata tra il 1961 e il 1990 e un'altra serie che comprende dal 1991 al 1995.

–1996, con riferimenti da questa data. Viene aggiornato trimestralmente.

Essay and General Literature Index-Wilson (più di 250.000 articoli su diverse materie nel campo umanistico).

CSIC, che dispone di basi di dati diverse:

–ISOC, articoli di riviste sociali e umanistiche dal 1976.

–CIRBIC-L, catalogo collettivo di libri del CSIC.

–CIRBIC-R, catalogo collettivo di riviste del CSIC.

REBIUN, Catalogo collettivo della Rete di Biblioteche delle Università Spagnole.

Bibliografía española desde 1976 en CD-Rom. Deposito legale della Biblioteca Nazionale di Madrid.

ISBN. Registri di libri spagnoli in vendita. Aggiornata quadrimestralmente.

ADMYTE, *Archivo Digital de Manuscritos y Textos españoles*, suddiviso in 4 CD-Rom: Disco 0, immagini digitalizzate di 64 testi spagnoli medievali, banca dati bio-bibliografici di fonti primarie della letteratura castigliana, galego-portoghese e catalana:

–BITAGAP, *Bibliografía de Textos Antiguos Portugueses*, compilata da A. Askins, H. L. Sharrer, M. Schaffer e A. Fernandes Dias.

Roig Rechou, B.-A. (coord.), *Informes de literatura 1995-2000*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2001.

—, *Informes de literatura 1995-2001*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2003.

Tesi di dottorato. Le Tesi di Dottorato spagnole sono raccolte nella base TESEO del MEC all'indirizzo http://www.mec.es/teseo, che permette la localizzazione immediata delle tesi discusse in Spagna dal 1976 e che offre, inoltre, i dati accademici e un riassunto.

1.3.2.2. Internet

Negli ultimi anni assistiamo alla proliferazione dei servizi di tipo elettronico, servizi che aumentano a velocità vertiginosa, ma che presentano anche una straordinaria caducità. Ne offriamo qui di seguito una breve e rapida panoramica. Dividiamo questa sezione in cinque parti: informazione (motori di ricerca e siti di informazione); strumenti (fonti); studi su distinti temi, autori e opere; testi (testi di creazione, basi di dati), e, infine, servers e fori di discussione. Tutti permettono l'accesso all'informazione che ci interessa, che sia su temi, autori od opere concrete. Di quelli a nostra disposizione, citiamo i più impiegati:

a. Informazione. Motori di ricerca e siti di informazione

1. Motori di ricerca generali (includono anche una directory)

–*Google*: www.google.com (directory: http://www-google.com/dirhp?hl=es)
–*Vivísimo*: http://vivisimo.com/
–*Kartoo*: http://kartoo.com/es index.htm (fornisce l'informazione in una cartina).

2. Directories generiche (incorporano anche un motore di ricerca)

–*Yahoo!*: http://es.yahoo.com/
–*Lycos*: http://www.lycos.es/
–*Excite*: http://www.excite.com/

3. Meta-motori di ricerca

–*C4 Total Search*: http://www.c4.com/
–*Buscopio*: http://www.buscopio.com/NASApp/buscopio/portada/jsp

4. Motori di ricerca specifici

–*Humbul*: http://humbul.ac.uk/

5. Siti d'accesso all'informazione

–*The Labyrinth: Resources for Medieval Studies*:
http://www.georgetown.edu/labyrinth/labyrinth-home.html

–*Ménestrel Ressources et outils documentaires sur Internet pour les médiévistes*: http://www.ccr.jussieru.fr/urfist/omedirht.htm

–*Arthurian Resources of the Internet*: http://jan.ucc.nau.edu/~jjd23/arthur/

b. Strumenti

1. Siti d'accesso alle biblioteche

–*Gabriel*: http://www.bl.uk/gabriel/

–*Libdex*: http://www.libdex.com/

–*SunSITE (Berkeley Digital Library) Libweb*: http://sunsite.berkeley.edu/Libweb/

–*TRAVESÍA (Portal en Internet das bibliotecas públicas españolas)*: http://travesia.mcu.es/portulano.asp

2. Cataloghi collettivi

–Portugal: *Base Nacional de Dados Bibliográficos (PORBASE)*: http://www.porbase.org/

–España: *Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español*: www.mcu.es/ccpb/index.html

–*Rede de Bibliotecas do CSIC*: Catálogos colectivos de Redes Universitarias (CSIC): http://www.csic.es/cbic/acceso.htm

–*Rede de Bibliotecas Universitarias*: REBIUN: http://www.crue.org/cgi-bin/rebiun

–Galicia: *Catálogo Colectivo do Patrimonio Bibliográfico Galego*: http://biblioteca.cesga.es/cas marco catalogos.htm

3. Basi di dati

Ne segnaliamo una galega, pioniera nel campo dell'informatica, elaborata dal Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades (Santiago de Compostela).

È focalizzata sulla lirica galego-portoghese e permette di consultare dai dati bibliografici sui trobadori fino al testo delle cantigas, le loro edizioni, figure stilistiche e altri elementi di tipo letterario e linguistico:

–*MedDB: Base de datos da Lírica Profana Galego-Portuguesa*: http://airas.cirp.es/WXN/wxn/homes/meddb.html

4. *Philobiblon*: http://sunsite.berkeley.edu/PhiloBiblon/phbusc.html

5. Riviste elettroniche

–*Andar 21 (Literatura)*: http://andar21.fiestras.com
–*Canal Estudios Galegos*: http://www.vieiros.com
–*Galicia Viva. Revista galega de cultura e debate*: http://www.galiciaviva.org
–*Revista Omnibus (II época)*: http://www

c. Informazione d'appoggio

Compare in rete una moltitudine di pagine e portali dedicati alla letteratura galega, in cui si offrono studi di diverso tipo, che intrecciano una complicata rete di indirizzi in cui navigare alla ricerca di informazioni di diverso tipo. Questa parte è la più effimera di quelle che si trovano in Internet e comprende un numero elevatissimo di possibilità. Ne riportiamo alcune nelle righe che seguono:

1. Studi monografici

–*Literatura de posguerra e exilio: Literatura e Galiza*:
http://terravista.pt./llhadoMel/4424/literatura.htm

2. Studi su autori

–*Rosalía de Castro*: http://www.fillos
–*Alfonso Daniel Rodríguez Castelao*: http://castelao

3. Pagine personali

–*Suso de Toro*: http://www.susodetoro.com

d. Testi

1. Creazione letteraria

–*I Certame Galego de Poemas SMS*: http://www.xaneladacultura.com
–*Franco, Camilo. Necesariamente X*: http://mais. Vieiros.com/necesariamentex/
–*Estévez, Eduardo. Lúa gris*: http://www.luagris.net
–*Mil primaveras máis*: http://www.iaga.com/vieiros/letrasgalegas/index.html
–*Villar, Rafa. Índice cronolóxico de artigos*:
http://www.galizaeig.com/artigos/indice_artigos_rafa_villar.htm
–*Villar, Rafa. Mares de Sinbad*:
http://www.terravista/pt/Enseada/2991/

2. Basi di dati dinamiche (gratuite)

–*MedDB: Base de datos da Lírica Profana Galego-Portuguesa*: http://airas.cirp.es/WXN/wxn/homes/meddb.html

3. Biblioteche telematiche

–*Proxecto Tomiño*: http://www.galego21.org/tominho
–*Biblioteca Virtual Galega*: http://www.bvg.udc.es/index.jsp
–*Biblioteca Dixital*:
http://195.55.65.114/Educación/biblioteca_dixital/home_biblioteca
–*LG3*: http://www.culturagalega
–*Lingua e literatura*: http://www.culturagalega.

e. Servers e fori di discussione.

Permettono agli studiosi di tutto il mondo un agile scambio e comunicazione di idee, dati richiesti, novità bibliografiche...

–AARHMS-L: listproc@ukanaix.cc.ukans (Academia de Historiadores da España Medieval).

–BMMR-L: majordomo@brynmawr.edu (libros e revistas medievais).

–EARLYM-L: litserv@aern.bitnet (música medieval).

–GALICIA:–majordomo@usc.es (discusións sobre temas galegos).

–MEDART-L: listserv@utoronto.bitnet (arte medieval).

–MEDFEM-L: listproc@uwavm.bitnet (estudios medievais femininos).

–MEDIBER: liststar@humnet.ucla.edu (estudios medievais).

–MEDIEV-L: listserv@ukavm.bitnet (estudios históricos medievais).

–MEDIEVALE: listproc@uqam.ca (estudios medievais).

–MEDTEXTIL: listserv@postoffice.cso.uiuc.edu (cultura literaria medieval).

–MEDLITERACY-L: listserv@uclink.berkeley.ed (cultura escrita medieval).

II. LA *LETTERATURA GALEGA*. TEMARIO

PRESENTAZIONE

Il nostro obiettivo è dare una visione chiara e d'insieme della letteratura galega, identificandone le principali tappe dello sviluppo, i principali movimenti e correnti letterarie e le figure essenziali. Per un altro verso, riteniamo necessario stabilire come punto di partenza le coordinate secondo cui si sviluppò questa letteratura, coordinate entro cui le opere letterarie vanno integrate e studiate per chiarirne il significato, sottolineandone il valore e la specifica considerazione. Il contesto politico, sociale e culturale nel quale si sviluppa la creazione è determinante in qualsiasi letteratura; in quella galega è imprescindibile conoscerlo. Non si può capire la letteratura di cui ci occupiamo se non si sa, in ogni momento storico, qual è la situazione della lingua galega nel quadro degli avvenimenti politici, sociali e culturali di questa area o a livello nazionale.

Nel presente manuale si compie un percorso attraverso la letteratura galega dai primi testi fino all'attualità. In quanto ai temi trattati e ai riferimenti ad autori e opere, ha agito un filtro. Come in ogni selezione, non esiste unanimità di opinioni al momento di redigere un repertorio di autori e di testi, anche se esistono movimenti, autori ed opere di riferimento, come la produzione trobadorica medievale, *Cantares Gallegos* e *Follas Novas* di Rosalía o figure come R. Otero Pedrayo, A. Cunqueiro, Manuel Antonio o X. L. Méndez Ferrín, che devono essere assolutamente presenti. Nello stabilire i temi, che mirano ad offrire un panorama generlae della letteratura galega, abbiamo combinato differenti criteri. Il criterio organizzativo di base è determinato dalla periodizzazione cronologica, che ci permetterà, come già segnalato, di stabilire quattro grandi blocchi tematici: Medioevo, Secoli Oscuri, Secolo XIX e Secolo XX. Quindi, un secondo criterio è dato dalla sistemazione in generi, come indicato. Infine, e all'interno di ogni genere, si studieranno autori e testi ritenuti più significativi.

Il temario è costituito da 18 temi, che sono inclusi, come detto sopra, in un insieme tematico superiore. La periodizzazione ci ha indotti a differenziare, all'interno dei quattro grandi periodi cronologici, diversi blocchi di contenuto, che si strutturano per generi: poesia, romanzo, racconto e teatro. All'interno di ognuno si studieranno poi gli autori rappresentativi. Il risultato di questa organizzazione è:

–I. Il Medioevo. Temi 1-5.

–II. I Secoli Oscuri. Temi 6-7.

–III. Il Secolo XIX. Temi 8-11.

–IV. Il Secolo XX. Temi 12-18.

Dopo il tema introduttivo, le parti successive rappresentano lo studio dettagliato di varie opere specifiche. Rimangono esclusi da questa linea di tendenza i capitoli dedicati alla poesia e alla prosa medievali, ai quali si accederà mediante antologie, e anche i temi introduttivi di ogni fase cronologica, concepiti come prologo di un insieme di temi.

La struttura basica del tema è sempre la stessa. Dopo il paragrafo che introduce, seguono un sommario con gli aspetti fondamentali, ed una spiegazione succinta dei punti essenziali. Chiude la sezione una bibliografia selezionata, ma ampia. Questo capitolo bibliografico è diviso in due parti:

1. In primo luogo si incorporano le edizioni dei testi analizzati.

2. In secondo luogo, si segnalano gli studi più importanti sul tema, ed i più pertinenti su autori ed opere oggetto di analisi.

TEMARIO

I. MEDIOEVO

TEMA 1. INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL MEDIOEVO

1. Il regno di Galizia nei secoli XII-XV.
    1.1. Situazione politica e sociale.
    1.2. Situazione linguistica.
    1.3. La vita culturale.
2. I primi testi scritti in galego.

Dopo il periodo di dominazione gota e una passeggera invasione araba, durante i secoli VIII-X si andarono formando le basi della futura società signorile e feudale nell'occidente iberico. Politicamente, il territorio dell'antica *Gallaecia* fu integrato nella monarchia asturo-leonese, non senza tensioni e rivolte dei conti galeghi, circostanza che fece sì che un figlio del re si associasse all'amministrazione del territorio galego, con il titolo di re galego: Ordoño II (910-914), Sancho Ordóñez (926-929), García I (1065-1071). In questo modo, la ribellione della nobiltà galega indusse ad un trattamento privilegiato della Galizia, manifestato da una generosa politica di donazioni (pensiamo allo splendore di cui fu dotata Compostella).

Fra i secoli XI e XIII la Galizia, come in genere turro l'occidente cristiano, conobbe un'epoca di grande sviluppo che si concretò in un notevole incremento demografico, in una importante espansione agricola, nella formazione di una minima rete urbana che ebbe in Compostella il suo asse principale e in un intenso protagonismo politico e culturale nel quadro della vita stessa dei regni cristiani del nord peninsulare, tra gli altri.

La formazione del regno di Portogallo nella prima metà del secolo XII impedì l'espensione galega verso sud, perciò la Galizia si vide privata dei vantaggi economici della Reconquista e divenne un territorio periferico, di retroguardia, all'interno della monarchia leonese-castigliana, perdendo, soprattutto a partire dal regno di Fernando III (1230-1252), quel protagonismo politico di cui aveva goduto fino ad allora e, in modo particulare, durante i regni di Fernando II (1157-1188) e Alfonso IX (1180-1230), che rappresentano il periodo culminante dell'influenza politica della nobiltà galega.

Con la formazione del regno di Portogallo veniva delimitato il territorio dell'attuale Galizia, dopo aver perso il sud bracarense. La popolazione dispersa, una certa rete urbana (Compostella, Betanzos, A Coruña, Mondoñedo, Lugo, Ourense e Tui), i fori agrari, il predominio sociale della Chiesa ed l culto jacopeo saranno gli elementi costitutivi della Galizia medievale e moderna, che già in questo momento iniziano ad essere evidenti.

Nei secoli XIV e XV si assiste al transito dalla società medievale a quella moderna, che presenterà nuove strutture sociali e politiche nel quadro della monarchia assoluta stabilita dai Re Cattolici. Lo scenario del cambio fu segnato da una grave recessione demografica ed economica (fame, pestilenze, guerre) che scatenò continui conflitti sociali tra nobili di diverso livello e condizione, borghesi e contadini. In Galizia questi scontri, noti con il nome di Guerras Irmandiñas e che si svolsero in due momenti distinti del secolo XV, misero in questione tutto il sistema feudale.

L'azione politica dei Re Cattolici tentò di porre ordine a questo stato di grave discordia sociale in cui si trovava la Galizia della seconda metà del secolo XV. Parallelamente, la nascente monarchia assoluta tentò anche di limitare il potere di una aristocrazia galega (famiglie degli Andrade, Lemos, Soutomaior, Sarmiento, Ulloa, Moscoso, Pardo de Cela) che governava a pieni poteri i suoi territori, che minacciava la sicurezza e l'integrità dei grandi feudi ecclesiastici e che aveva già provocato, con la sua rifeudalizzazione, le rivolte *irmandiñas*. A questo c'è da aggiungere il fatto che nella disputa per la successione che si accese dopo morte di Enrico IV, la nobiltà galega mantenne un atteggiamento di "studiata astensione", con parole di Barreiro Fernández, che non cambiò fino a che lo sviluppo degli avvenimenti portò ad una adesione generalizzata alla causa della regina Isabella. In fondo, quasi tutti i possidenti galeghi furono obbligati a lasciare le loro terre e a sistemarsi a corte, a partecipare alla guerra di Andalusia o a subire l'esilio in Castiglia, pur continuando a mantenere i diritti sulle proprie terre, e svolsero incarichi di grande importanza nel meccanismo burocratrico monarchico. Il vuoto lasciato da questi nobili fu coperto da varie casate nobiliari quasi sempre straniere che cercarono qui la base territoriale e le rendite di cui avevano bisogno per affermarsi. Al rilievo nobiliare si aggiunsero le riforme amministrative avviate dai Re Cattolici, che implicarono per la Galizia l'integrazione definitiva nella monarchia ispanica.

In questo quadro inizia l'accesso allo scritto dei volgari parlati nell'occidente peninsulare. La rottura politica e il passaggio della corte portoghese da nord a sud andò

via via provocando la separazione delle norme linguistiche galega e portoghese, separazione ancora lieve separación nel secolo XIII, più percettibile nel XIV e XV. La mancanza di unità politica e di un centro irradiatore comune aumentò le lievi differenze che esistevano all'inizio tra la lingua del nord e quella del sud del Miño e anche le più grandi che distanziavano il romanzo parlato nell'antica *Gallaecia* da quello parlato più a sud. Galego e portoghese seguiranno strade diverse, anche come lingue scritte e di cultura. Appoggiato dalla corte, il portoghese conoscerà un ampio uso e sviluppo letterario, fissando poco a poco la sua norma. Nel territorio a nord del Miño, il galego sarà la lingua d'uso abituale fino a che l'espansione del castigliano nella penisola iberica, dovuta al dominio politico esercitato dalla corona di Castiglia fin dalla fine del Medioevo, darà come risultato il quadro linguistico che arriva alla seconda metà del secolo XIX e ai nostri giorni.

La vitalità dell'impiego del galego nello scritto si espande dall'inizio del secolo XIII fino al secolo XV. I distinti ambiti d'uso di questa lingua, lasciando da parte quello letterario, che raggiungeva un pubblico più ridotto, e che hanno a che vedere con la vita dell'amministrazione, dell'economia o della giustizia, con l'ambito delle scienze e con la vita ecclesiastica e religiosa, sono indicativi della forza dell'uso strumentale del galego. Inoltre, la documentazione di carattere privato è praticamente unanime nell'uso del galego nei secoli XIV e XV. Allo stesso tempo, questa lingua fu utilizzata dagli organismi delle città libere (comuni, corporazioni, confraternite) e dalla chiesa, tanto nella sua vita interna come nella sua documentazione; d'altra parte, testi come i *Miragres de Santiago* e la *Crónica de Santa María de Iria*, che studieremo tra poco, risalenti alla fine del secolo XIV e inizio del XV, ci informano della circolazione del galego come lingua della cultura clericale.

I primi testi romanzi non letterari che si conservano in Portogallo sono la *Noticia de Torto* (ca. 1214) e il *Testamento de Afonso II* (1214), anche se la pratica scritta in romanzo non si generalizzò fino alla metà del secolo XIII, con Alfonso III il Bolognese (1248-1279), forse per influenza francese e castigliana (in questa corte si inizierà a fare lo stesso a partire dal regno di Fernando III, 1230-1252). In galego, i primi testi non letterari sono della metà del secolo XIII. In quanto ai testi letterari, è considerato come il testo più antico la cantiga di Johan Soarez di Pavia *Ora faz ost'o senhor de Navarra* (ca. 1200), ma ci fu sicuramente una produzione in romanzo dal secolo XII (sermoni, altri testi letterari, canzonieri). La produzione scritta in galego è certo vincolata all'alto

grado di indipendenza politica raggiunta dal Regno di Galizia nel secolo XII e al protagonismo di cui godeva negli assunti politici ispanici di quell'epoca.

BIBLIOGRAFIA[23]

Barreiro Fernández J. R. *et alii*, *Historia de Galicia*, Frente Cultural de ANPG, Pontedeume, 1981.

Brittes Lemos, M. T. Toribio, "Notas sobre história e literatura da Galiza medieval. Uma contribuição para o estudo da cultura galega", *Actas do IV Congresso Internacional da Língua Galego-Portugues*a, Ourense, 1996, pp. 283-288.

López Pereira, J. E., *O primeiro espertar cultural de Galicia*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1989.

Mariño Paz, R., *Historia da lingua galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1999 [2ª ed.; 1ª ed., 1998].

Monteagudo, H., *Historia social da lingua galega*, Galaxia, Vigo, 1999.

Pensado, J. L., *El gallego, Galicia y los gallegos a través de los tiempos*, La Voz de Galicia, A Coruña,1985.

Villares, R., *A Historia*, Galaxia, Vigo, 1984.

Villares, R.-Armas, X.-Moreno, X.-Ulloa, E., *Textos e materiais para a historia de Galicia*, Crítica, Barcelona, 1990.

VV. AA., *Nova historia de Galicia*, Tambre, Oleiros, A Coruña, 1996.

[23] Si vedano, inoltre, i manuali di storia della letteratura citati nel capitolo iniziale.

I. MEDIOEVO

TEMA 2. LA LIRICA TROBADORICA

1. Introduzione alla lirica galego-portghese. Ambito cronologico e culturale.
2. La tradizione manoscritta.
3. I generi poetici.
    3.1. La *cantiga de amor*.
    3.2. La *cantiga de amigo*.
    3.3. La *cantiga de escarnho e maldizer*.
    3.4. I generi "minori" e altre modalità generiche: *tensó*, *partimen*, *cantiga de seguir*, *pranto*, *cantigas encomiásticas*, *lais*, *pastorela*, *alba*, *cantiga de tear*, *cantiga de malmaridada*, *cantiga de romaría*, *marinhas*.
4. La poetica della cantiga.
    4.1. Tematica.
        4.1.1. Il concetto di amore.
        4.1.2. La donna.
        4.1.3. La critica: politica, sociale, personale, letteraria.
        4.1.4. Altri motivi.
    4.2. Tecnica letteraria.
        4.2.1. La cantiga: forma e struttura.
        4.2.2. La metrica.
        4.2.3. Le figure retoriche.
        4.2.4. La simbologia.
5. Trovatori e giullari.
        5.1.1. Le prime esperienze.
        5.1.2. Il periodo di sviluppo iniziale.
        5.1.3. L'espansione.
        5.1.4. Il "riflusso".
6. La musica.
7. L'autunno della lirica galego-portoghese: la scuola galego-castigliana.
    7.1. Il crepuscolo della tradizione trobadorica: l'esodo trobadorico.
    7.2. Una nuova concezione della poesia: poesia da leggere.

7.3. Nuovi temi, nuove ispirazioni.

7.4. Trovatori cortigiani, poeti di salotto.

7.5. La tradizione manoscritta.

La lirica trobadorica galego-portoghese fu composta durante il periodo compreso aprossimativamente tra il 1200 e il 1350, e si configura, forse, come quella che presenta alcune tra le caratteristiche più originali e le soluzioni più ricche del panorama trobadorico[24]. Notoriamente influenzata, per lo meno nella sua nascita, dai trovatori occitani[25], si nutrì certo anche di una produzione poetica anteriore, di corte tradizionale, non conservata, del tipo delle *cantigas de amigo*. Attualmente, si conserva un *corpus* di circa 1600 cantigas di argomento profano, di 153 poeti, a cui se ne aggiunge una ventina di autore anonimo. Mancano, soprattutto, composizioni della prima fase, anche a causa dello stato dei codici che ci hanno trasmesso questa eredità poetica.

Il problema della "origine" della lirica nel nordovest peninsulare continua tuttora ad essere oscuro. Sorprende il fatto che una regione periferica, apparentemente senza un forte nucleo politico centrale nel periodo delle sue prime testimonianze, sia capace di costruire una poetica di tale portata in galego-portoghese, di fronte al castigliano, che si impone come lingua dell'epica, della storiografia e del teatro. Scarseggia la documentazione dell'epoca a tale riguardo. Disponiamo unicamente delle ipotesi avanzate dalla critica. Si sottolineano svariati fattori. In primo luogo, le relazioni di Portogallo e Castiglia e León con l'Occitania e la Francia furono costanti –non sistematiche– (in realtà, il primo testo datato che conservarono i canzioneri, all'incirca del 1200, il sirventese *Ora faz ost'o senhor de Navarra*, di Johan Soarez di Pávia, è un *contrafactum* di una canzone di crociata di Conon de Béthume). In secondo luogo, i galeghi e i portoghesi parteciparono alle Crociate insieme ad individui dell'Europa del momento, e allo stesso tempo Santiago de Compostela divenne meta di pellegrinaggio di grande importanza nel Medioevo. In terzo luogo, ci sono da segnalare i contratti

[24] C. Alvar-S. Asperti-V. Bertolucci, *Storia delle letterature medievali romanze. L'area iberica*, Laterza, Bari, 1999.

[25] Basta pensare al *descort* plurilingue di Raimbaut de Vaqueiras o all'uso dell'occitanico da parte del trovatore portoghese Garcia Mendiz d'Eixo. Nei suoi studi, lo storico lusitano A. Resende de Oliveira ha posto in enfasi l'importanza che i contatti con i provenzali rivestirono nella genesi della lirica che poi si sarebbe innestata e sviluppata nell'occidente peninsulare. Si veda la raccolta di studi del suo ultimo volume pubblicato, *O Trovador galego-português e o seu mundo*, Editorial Notícias, Lisboa, 2001.

matrimoniali che unirono le casate nobiliari francesi e occitaniche con quelle della penisola iberica. Ultimamente, la critica ha enfatizzato il primo degli aspetti segnalati.

Santiago de Compostela rappresentò un grande centro culturale del nordovest peninsulare durante il Medioevo, ma fu un centro di cultura latina. Oltre a Santiago, e, come cenacoli di cultura in *rusticam romanam linguam*, a quelli che sicuramente costituiscono centri di produzione dei trovatori, dobbiamo ricordare le corti signorili portoghesi (quella della potente famiglia dei Sousa ne è un buon esempio), galeghe (quella della famiglia Traba) o castigliane (gli Haro) e, senza alcun dubbio, le corti di Alfonso X di Castglia e León e quella di don Denis di Portogallo.

Sulla lingua della *escripta* si è affermato, come per altre lingue poetiche, quale l'occitanica, che è una *koiné*, con caratteristiche abbastanza uniformi, una lingua in cui non si percepisce la divisione politica fra il territorio situato a nord e quello a sud del fiume Miño, e nella quale, inoltre, canteranno i poeti di quasi tutto il territorio iberico (castigliani, leonesi, aragonesi e persino alcuni stranieri). Bisogna avvertire che lo studio di questa lingua è ancora da realizzare: non c'è una descrizione particolareggiata della lingua del più antico dei canzonieri conservati, il *Cancioneiro da Ajuda*, e non sono stati fatti nemmeno studi sulla lingua degli apografi italiani (caratterizzata da una patina portoghese, frutto, con ogni probabilità, dell'elaborazione del loro antecedente alla corte di don Pedro, conte di Barcelos).

La tradizione manoscritta è povera, unitaria e sterile. Infatti, si conservano solo tre grandi canzonieri, il *Cancioneiro da Ajuda*, risalente alla fine del secolo XIII a agli inizi del successivo, e quelli chiamati apografi italiani, il *Cancioneiro da Biblioteca Nacional de Lisboa* (il Colocci-Brancuti), e il *Cancioneiro da Biblioteca Vaticana*, copiati in Italia nel secolo XVI su disposizioni dell'umanista Angelo Colocci probabilmente a partire da un unico esemplare iberico. Lasciando da parte il *descriptus* del codice della Vaticana scoperto da poco più di un decennio, il cosiddetto *Cancioneiro da Bancroft Library*, disponiamo unicamente di altri frammenti minori, testimonianze parziali che non forniscono testi nuovi, anche se, in qualche caso, aggiungono notazioni musicali, come i due che seguono: il *Pergamiño Vindel*, che contiene le *cantigas de amigo* di Martin Codax, e quello denominato *Fragmento Sharrer*, che copia sette *cantigas de amor* di don Denis. Infine, citeremo le copie del secolo XVII *M* e *P*, che ci trasmettono un testo di cui è autore un trovatore tardo, don Alfonso Sanchez, e che sono conservate in due miscellanee depositate, rispettivamente, nella Biblioteca Nazionale di Madrid e nella Biblioteca Pubblica Municipale di Porto.

La lirica galego-portoghese si divide abitualmente in tre generi, secondo le disposizioni dell'anonimo trattatista dell'*Arte de Trovar* copiata nei fogli iniziali del *Cancioneiro da Biblioteca Nacional de Lisboa*: due amorosi, *cantiga de amor* e *cantiga de amigo*, e uno satirico, la *cantiga de escarnho e maldizer*, ai quali se ne aggiungono altri meno definiti, meno raffinati o caratterizzati da un alto grado di ibridismo, normalmente etichettati come "minori", e le cosiddette "modalità generiche"[26]. Alcune sono eredi della tradizione occitanica, come la *tensó*, il *descordo*, il *pranto* o la *pastorela*; altre, invece, sono proprie della tradizione poetica del nordovest peninsulare, come le *romarías* e le *mariñas*.

La lirica galego-portoghese coniuga due tradizioni differenti, l'occitanica e l'autoctona. La cantiga è il risultato di ambedue, tanto nella sua forma come nel suo contenuto, filtrate dal trovatore. Alcuni temi sono importati, anche se sottoposti ad una profonda revisione e adattazione alle caratteristiche storico-culturali del territorio che le riceve. Così, l'epicentro del canzionere aulico sarà l'amore, con i suoi motivi caratteristici (il vassallaggio amoroso, le nefaste conseguenze che il sentimento provoca nel trovatore...), ma adattato ad una poetica nuova: nella tradizione galego-portoghese l'amore è un amore non corrisposto, motivo di *coita*, di *loucura* o di morte per chi ne soffre. La donna, come accadeva nella poesia occitanica, continua ad essere la protagonista delle composizioni amorose, ma ora è una donna astratta, indeterminada, incorporea. Nella *cantiga de amigo*, l'amica si inscrive nella tradizione romanza della canzone femminile, e, pertanto, la protagonista sarà una donzella, necessariamente ingenua, che spesso fa il panegirico della propria bellezza.

In quanto alla *cantiga de escarnho e maldizer*, imparentata con il sirventese occitanico, si caratterizza per la grande varietà delle tematiche trattate; i canoni di genere aprono prospettive molto ampie, dalla satira personale a quella politica o letteraria, con una grande pluralità di toni e registri. All'interno del genere, un certo numero di cantigas possono raggrupparsi in base alle loro concomitanze tematiche, e così fece la critica, che stabilì distinti cicli: il ciclo delle gentildonne, il ciclo delle soldatesse o quello della guerra di Granada, tra gli altri.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali della cantiga, la versificazione segue il modello occitanico, ma si semplificano notevolmente tanto l'estensione delle strofe (*cobras*) e della composizione stessa, come gli artifici retorici. Questi ultimi insistono abitualmente nei procedimenti di concatenazione delle strofe e in mezzi che

[26] *Cfr.* M. Brea-P. Lorenzo Gradín, *A cantiga de amigo*, Xerais, Vigo, 1998.

sottolineano gli elementi tematicamente rilevanti nella strutturazione concettuale dei testi: *cobras capcaudadas*, *cobras capfinidas*, *cobras capdenals*, parallelismo, *leixa-pren*, *dobre*, *mozdobre*, *palavra-perduda*, parola-rima, rima derivata, tra gli altri.

Le cantigas si dividono in due tipi, secondo la presenza o meno del ritornello: le cantigas di *mestria* e le cantigas de *refran*. Le prime sono più frequenti nel genere della *cantiga de amor*, mentre le seconde sono molto frequenti fra le *cantigas de amigo*; entrambi i generi impiegano, come l'*escarnho*, con molta frequenza il parallelismo nelle sue diverse modalità, e le tecniche della *repetitio*, tutti mezzi caratteristici della lirica galego-portoghese, che cerca l'organizzazione del discorso poetico in modo apparentemente semplice.

In quanto alla *cantiga de amigo*, dobbiamo prestare particolare attenzione alla simbologia (i capelli, il cervo, l'acqua...), che acquista un grande rilievo in questi testi e che conferisce un'impronta caratteristica, spesso direttamente relazionata con l'enorme attrattiva da sempre esercitata da queste composizioni.

Per quanto riguarda gli autori, provenienti da diversi strati sociali, dai re agli umili giullari, passando per figli illegittimi di re, nobili d'alto lignaggio, cavalieri, chierici o borghesi, vedremo la loro appartenenza alle distinte generazioni poetiche, così come i circoli nobiliari o aulici che frequentarono, servendoci degli ultimi apporti della critica in questo campo che ci conducano, fondamentalmente, alle ricerche del professore e storico portoghese A. Resende de Oliveira (anche se con i limiti che questi studi presentano, e che vanno segnalati). A grandi linee, e prendendo come base gli ultimi lavori di Oliveira, si possono distinguere quattro periodi entro i quali, con le debite cautele, inquadrare gli autori delle cantigas: le prime esperienze (1170-1220), lo sviluppo (1220-1240), l'espansione (1240-1300) e quello denominato periodo di "riflusso" (1300-1350). Non sarà ozioso, d'altro canto, ascrivere a determinati periodi generi, temi concreti e persino la messa in pratica di determinati artifici retorici, come sta facendo la critica negli ultimi anni, con buoni risultati. Fisseremo così un po' più concretamente i dati acquisiti nell'esposizione dei paragrafi pecedenti della sezione tematica, visto che ora i testi saranno via via ascrivibili a nomi, biografie e circostanze concrete di produzione.

La continuità cronologica ci obbliga ad occuparci qui del periodo circoscritto alla seconda metà del secolo XIV e alla prima metà del secolo successivo, quando, dopo la morte di don Denis e dei suoi figli illegittimi –prima di don Afonso Sanchez, e poi dell'ultimo mecenate della scuola galego-portoghese, don Pedro de Portugal, conte di

Barcelos–, e in una situazione storico-politica e sociale complessa in Portogallo e di profonda prostrazione e decadenza in Galizia, la poesia si rifugia nell'ambito della corte di Castiglia, che consolida all'interno della penisola il suo prestigo politico: sono gli anni della cosiddetta poesia galego-castigliana. È il momento di cercare nuove vie espressive, caratterizzate dall'ibridismo linguistico (basicamente si impiega una lingua diversa, il casigliano, anche se si ricorre spesso anche alla *koiné* anteriore, il galego-portoghese), e di adeguarsi ad altri modelli: assistiamo, così, all'abbandono progressivo della poetica trovadorica e della sua tecnica di esecuzione e alla nascita di un tipo di poesia destinata alla lettura, con il predominio del *dezir* allegorico sulla cantiga amorosa che aveva dominato la lirica cortese, e alla marcata influenza della poesia lirica italiana, che si fa sentire con forza nell'autunno del Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Azevedo Filho, L. A. de, *As cantigas de Pero Meogo*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1995 [1ª ed., 1974].

Alvar, C., *Las poesías de Pero Garcia d'Ambroa*, Pacini, Pisa, 1985.

Alvar, M., *Las once cantigas de Joan Zorro*, Universidad de Granada, Granada, 1969 [2ª ed.].

Annicchiarico, A., "Per una lettura del canzoniere di Johan Vaasquiz de Talaveira", *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, 16, 1974, pp. 135-157.

Arbor Aldea, M., *O cancioneiro de don Afonso Sanchez. Edición e estudio*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2001.

Arias Freixedo, X. B., *O cancioneiro de Roy Fernandiz*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1998 [tese de doutoramento inédita].

—, *As cantigas de Johán de Cangas*, Universidade de Vigo, Vigo, 1998.

Astey, L., *Una edición del Pergamino Vindel*, Nova, Lisboa, 1976.

Barbieri, M., "Le poesie di Roy Paez de Ribela", *Studi Mediolatini e Volgari*, 27, 1980, pp. 5-103.

—, "Les *cantigas d'amigo* di Fernan Froyaz", *E vos, Tágides minhas. Miscellanea in onore di Luciana Stegagno Picchio*, a cura di M. J. de Lancastre, S. Peloso, U. Serani, Mauro Baroni Editore, Viareggio-Lucca, 1999, pp. 81-99.

Beltrami, P. G., "Pero Viviaez e l'amore per udita", *Studi Mediolatini e Volgari*, 22, 1974, pp. 43-65.

—, "Pero Viviaez: poesie "d'amigo" e satiriche", *Studi Mediolatini e Volgari*, 26, 1978-1979, pp. 107-124.

Bell, A. F. G., "The eleven songs of Joan Zorro", *Modern Language Review*, 15, 1920, pp. 58-64.

—, "The hill songs of Pero Meogo", *Modern Langague Review*, 17, 1922, pp. 258-262.

—, "The seven songs of Martin Codax", *Modern Language Review*, 18, 1923, pp. 162-167.

Bertolucci Pizzorusso, V., *As poesías de Martin Soares*, Galaxia, Vigo, 1992 [1ª ed., 1963].

Blasco, P., *Les chansons de Pero Garcia Burgalês, troubadour galicien-portugais du XIII^e siècle*, Fundação Calouste Gulbenkian-Centro Cultural Português, Paris, 1984.

Braga, T., *Cancioneiro Portuguez da Vaticana*, Imprensa Nacional, Lisboa, 1878.

Calderón Calderón, M., "Las cantigas de amigo de Pero Gonçalvez de Portocarreiro", *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional "La literatura en la época de Sancho IV", Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 323-342.

—, "Las *cantigas d'escarnho* de Johan Velho de Pedrogaez", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. I, pp. 123-133.

Cancioneiro da Biblioteca Nacional (Colocci-Brancuti). Cód. 10991, Biblioteca Nacional / Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1982 [edición facsimilar].

Cancioneiro Português da Biblioteca Vaticana (Cód. 4803), Centro de Estudos Filológicos-Instituto de Alta Cultura, Lisboa, 1973 [edición facsimilar].

Carter, H. H., *Cancioneiro da Ajuda. A diplomatic edition*, Modern Language Association of America-Oxford University Press, New York-London, 1941 [Draus Reprint Co. New York, 1975].

Cohen, R., *500 Cantigas d'Amigo*, Campo das Letras, Porto, 2003.

Cotarelo Valledor, A., "Cancionero de Payo Gómez Chariño, almirante y poeta (siglo XIII)", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 16, 1929, pp. 467-491, 615-641; 17, 1930, pp. 523-538, 664-687; 18, 1931, pp. 348-371; posteriormente, Madrid, 1974 [edición facsimilar, con prólogo e apéndices de E. Monteagudo Romero, Servicio Central de Publicacións, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1984].

Cunha, C. Ferreira da, *O cancioneiro de Paay Gomez Charinho, trovador do século XIII*, Rio de Janeiro, 1945.

—, *O cancioneiro de Joan Zorro*, Tempo, Rio de Janeiro, 1949.

—, *O cancioneiro de Martin Codax*, Tempo, Rio de Janeiro, 1956.

D'Heur, J. M., "L'*Art de trouver* du chansonnier Colocci-Brancuti. Édition et analyse", *Arquivos do Centro Cultural Português*, 9, 1975, pp. 321-398.

Dionísio, J., *As Cantigas de Fernan Soarez de Quinhones*, Lisboa, 1992 [dissertação de mestrado].

Domingues, A., *Cantigas de João Garcia de Guilhade. Subsídios para o seu estudo linguístico e literário*, Edição da Câmara Municipal de Barcelos, Barcelos, 1992.

Donati, C., "Pero Goterres, cavaliere e trovatore", *Romanica Vulgaria. Quaderni*, 79, 1979, pp. 67-92.

Fernández Graña, D. M., "Edición de cantigas de Martin Padrozelos", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. I, pp. 253-260.

Fernández Guiadanes, A.-Magán Abelleira, F.-Rodiño Caramés, I.-Rodríguez Castaño, M.-Ron Fernández, X. X.-Vázquez Pacho, M. C., *Cantigas do Mar de Vigo. Edición crítica das cantigas de Meendinho, Johan de Cangas e Martin Codax*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela 1998.

Ferreiro, M., *As cantigas de Rodrigu'Eanes de Vasconcelos*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1992.

Finazzi-Agrò, E., "Le due *cantigas* di Roy Gomez de Bryteiros", *Estudos italianos em Portugal*, 38-39, 1975-1976, pp. 183-206.

—, *Il canzoniere di Johan Mendiz de Briteyros*, Japadre Editore, L'Aquila, 1979.

Fragmento do Nobiliário do Conde Dom Pedro. Cancioneiro da Ajuda. Edição fac-similada do códice existente na Biblioteca da Ajuda, estudos de J. V. Pina Martins e

M. A. Ramos, Edições Távola Redonda, Instituto Português do Património Arquitectónico e Arqueológico, Biblioteca da Ajuda, Lisboa, 1994.

Gaspar, S., *Libro dos cantares de Afons'Eanes do Coton*, Concello de Negreira, Negreira, 1995.

Gonçalves, E., *Poesia de Rei: Três Notas Dionisinas*, Cosmos, Lisboa, 1991.

—, *Celso Ferreira da Cunha. Cancioneiros dos Trovadores do Mar*, Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1999.

González González, E. M., "Edición y retórica: *A dona que eu vi por meu*, de Ayras Veaz, según el manuscrito A", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. I, pp. 275-284.

Horan, W. D., *The poems of Bonifacio Calvo*, Mouton, La Haya-Paris, 1966.

Indini, M. L., *Bernal de Bonaval. Poesie*, Adriatica Editrice, Bari, 1978.

Juárez Blanquer, A., *Cancionero de Pero da Ponte*, TAT, Granada, 1988.

Judici, N., *Cancioneiro. D. Denis*, Teorema, Lisboa, 1998.

Lanciani, G., "Ayras Veaz o il trovatore dimezzato", *Cultura Neolatina*, 34, 1974, pp. 99-115.

—, *Il canzoniere di Fernan Velho*, Japadre Editore, L'Aquila, 1977.

Lang, H. R., *Das Liederbuch des Königs Denis von Portugal*, Niemeyer, Halle, 1894 [reimpresión Georg Olms Verlag, Hildesheim-New York, 1972].

Lapa, M. Rodrigues, *Cantigas d'escarnho e de mal dizer dos cancioneiros medievais galego-portugueses*, Ir Indo Edicións-Edições João Sa da Costa, Vigo-Lisboa, 1995 [3ª ed.; 1ª ed., 1965].

—, *Cantigas de D. Lopo Lias*, Anadia, 1964.

Lopes, G. Videira, *Cantigas de Escárnio e Maldizer dos Trovadores e Jograis Galego-Portugueses*, Editorial Estampa, Lisboa, 2002.

Macchi, G., "Le poesie di Roy Martinz do Casal", *Cultura Neolatina*, 26, 1966, pp. 129-157.

Machado, E. Paxeco-Machado, J. P., *Cancioneiro da Biblioteca Nacional (Antigo Colocci-Brancuti)*, Edição da *Revista de Portugal*, Lisboa, 1949-1964, 8 vols.

Machado, M. C. Pereira, *As cantigas de amor e de amigo de Pero Gómez Barroso*, Rio de Janeiro, 1981.

Magne, A., "Um trovador do período post-dionisiano. Dom Afonso Sanches [1279-1329]", *Revista de Philologia e de História*, 1, 1931, pp. 58-88.

Majorano, M., *Il canzoniere di Vasco Perez Pardal*, Adriatica Editrice, Bari, 1979.

Marroni, G., "Le poesie di Pedr'Amigo de Sevilha", *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, 10, 2, 1968, pp. 198-340.

—, "Afonso Fernandez Cebolhilha e il suo minuscolo canzoniere", *Studi Mediolatini e Volgari*, 18, 1970, pp. 71-75.

Martínez Pereiro, C. P., *As cantigas de Fernan Paez de Tamalancos*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1992.

Méndez Ferrín, X. L., *O cancioneiro de Pero Meogo*, Galaxia, Vigo, 1966.

Minervini, V., "Le poesie di Ayras Carpancho", *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, 16, 1, 1974, pp. 21-113.

Molteni, E., *Il canzoniere portoghese Colocci-Brancuti, pubblicato nelle parti che completano il codice vaticano 4803*, Max Niemeyer Editore, Halle, 1880.

Monaci, E., *Il Canzoniere Portoghese della Biblioteca Vaticana*, Max Niemeyer Editore, Halle, 1875.

Monteagudo Romero, H., *Cantigas de Martin Codax*, Galaxia, Vigo, 1998.

Morabito, M. T., "Le due cantigas d'amigo di Estevam Coelho", *Revista da Biblioteca Nacional*, 2ª série, 2, 1, 1987, pp. 7-21.

Nobiling, O., "As cantigas de D. Joan Garcia de Guilhade, trovador do século XIII", *Romanische Forschungen*, 25, 1908, pp. 641-719.

Nodar Manso, F., *La narratividad de la poesía lírica galaico-portuguesa*, Reichenberger, Kassel, 1985, vol. II.

Nunes, J. J., *Cantigas d'Amor dos trovadores galego-portugueses*, Kraus Reprint C.O., New York, 1971 [1ª ed., 1932].

—, *Cantigas d'Amigo dos trovadores galego-portugueses*, Centro do Livro Brasileiro, Lisboa, 1973, 3 vols. [1ª ed., 1926-1928].

Pagani, W., "Il canzoniere di Estevan da Guarda", *Studi Mediolatini e Volgari*, 19, 1971, pp. 51-179.

Panunzio, S., *Pero da Ponte. Poesías*, Galaxia, Vigo, 1992 [1ª ed., 1967].

Paredes Núñez, J., *Alfonso X. Cantigas profanas*, Universidad de Granada, Granada, 1988.

—, *El cancionero profano de Alfonso X el Sabio*, Japadre Editore, L'Aquila, 2001.

Pellegrini, S., "Il canzoniere di D. Lopo Liáns", *Varietà romanze*, Biblioteca di Filologia Romanza, 28, Adriatica Editrice, Bari, 1977, pp. 44-82.

Pena, X. R., *Xograres do mar de Vigo*, Xerais, Vigo, 1998.

Piccat, M., "Le *cantigas d'amor* di Bonifacio Calvo", *Zeitschrift für Romanische Philologie*, 105, 1989, pp. 161-177.

—, *Il canzoniere di Don Vasco Gil*, Adriatica Editrice, Bari, 1995.

Pimpão, A. J. da Costa, *Cancioneiro d'El-Rei Dom Dinis. Antologia*, Atlântida, Coimbra, 1960.

Radulet, C. M., *Estevam Fernandez d'Elvas. Il canzoniere*, Adriatica Editrice, Bari, 1979.

Reali, E., "Il canzoniere di Pero Eanes Solaz", *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, 4, 2, 1962, pp. 167-195.

—, "Le *cantigas* di Juyão Bolseyro", *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, 6, 2, 1964, pp. 237-335.

Rey Somoza, A., "A obra de Diego Moniz", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. II, pp. 551-564.

Ripoll, A.-Graña, B., *Johan de Cangas*, Xerais, Vigo, 1998.

Rodiño Caramés, I., "Fernand'Eanes e a súa troba (V 387). Edición crítica", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. II, pp. 565-581.

Rodríguez, J. L., *El cancionero de Joan Airas de Santiago*, *Verba*, Anexo 12, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1980.

Rodríguez Castaño, M. C., "Una cantiga de amor de Johan Fernandez d'Ardeleiro", *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. II, pp. 1315-1334.

Ron Fernández, X. X., "Johan Jograr, morador en Leon. Edición crítica e estudio das súas cantigas", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. II, pp. 583-606.

Simões, M., *Il canzoniere di D. Pedro, conte di Barcelos*, Japadre Editore, L'Aquila, 1991.

Spaggiari, B., "Il canzoniere di Martim Codax", *Studi Medievali*, 21, 1980, pp. 367-409.

Spampinato Beretta, M., *Fernan Garcia Esgaravunha. Canzoniere*, Liguori Editori, Napoli, 1987.

Spina, S., *As cantigas de Pero Mafaldo*, Tempo Brasileiro, Rio de Janeiro, 1983.

Stegagno Picchio, L., "As cantigas de amor de Vidal, judeu de Elvas", *A Lição do Texto. Filologia e Literatura. I. Idade Média*, Edições 70, Lisboa, 1979, pp. 67-93 [1ª ed., 1962].

—, *Martin Moya. Le poesie*, Edizioni dell'Ateneo, Roma, 1968.

Tavani, G., *Lourenço. Poesie e tenzoni*, Società Tipografica Editrice Modenese, Modena, 1964.

—, *A poesía de Airas Nunez*, Galaxia, Vigo, 1992 [1ª ed., 1963].

—, *Arte de Trovar do Cancioneiro da Biblioteca Nacional de Lisboa*, Colibri, Lisboa, 1999.

Toriello, F., *Fernand'Esquyo. Le poesie*, Adriatica Editrice, Bari, 1976.

Vallín, G., *Las cantigas de Pay Soarez de Taveirós*, Universidad de Alcalá de Henares, Alcalá de Henares, 1996.

Vasconcelos, C. Michaëlis de, *Cancioneiro da Ajuda*, Max Niemeyer, Halle, 1904, 2 vols. [reprint, Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1990].

—, "Randglossen zum altportugiesischen Liederbuch. XV. Vasco Martinz und D. Afonso Sanchez", *Zeitschrift für romanische Philologie*, 29, 1905, pp. 683-711.

Vasconcelos, J. Leite de, "Tenção entre D. Affonso Sanchez e Vasco Martins", *Revista Lusitana*, 7, 1902, pp. 145-147.

Víñez Sánchez, A., *Don Gonçal'Eanes do Vinhal: Reconstrucción histórico-biográfica y edición crítica de su obra*, Universidad de Cádiz, Cádiz, 1993 [tese de doutoramento inédita].

Zilli, C., *Johan Baveca. Poesie*, Adriatica Editrice, Bari, 1977.

STUDI

Ackerlind, S. R., The *relationship of Alfonso of Castile to Diniz of Portugal*, University Press, Michigan, 1981.

Alvar, C., *Textos trovadorescos sobre España y Portugal*, Cupsa, Madrid, 1978.

—, "Poesía y política en la corte alfonsí", *Cuadernos Hispanoamericanos*, 410, 1984, pp. 5-20.

—, "Johan Soárez de Pavha, *Ora faz ost'o senhor de Navarra*", *Philologica Hispaniensia in honorem M. Alvar*, Gredos, Madrid, 1986, vol. III, pp. 7-12.

—, "María Pérez, Balteira", *Archivo de Filología Aragonesa*, 36-37, 1985, pp. 11-40.

—, "La cruzada de Jaén y la poesía gallego-portuguesa", *Actas del I Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Santiago de Compostela, 2 al 6 de diciembre de 1985*, edición de V. Beltrán, PPU, Barcelona, 1988, pp.139-144.

—, "Poesía gallego-portuguesa y materia de Bretaña. Algunas hipótesis", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 31-51.

—, "Apuntes para unha edición de las poesías de Fernán Soárez de Quinhones", *Estudos Portugueses. Homenagem a Luciana Stegagno Picchio*, Difel, Difusão Editorial Lda., Lisboa, 1991, pp. 3-14.

—, "Alfonso X: poeta profano. Temas poéticos", *Le Rayonnement des Troubadours. Actes du colloque de l'AIEO, Association Internationale d'Etudes Occitanes (Amsterdam, 16-18 Octobre 1995)*, edition de A. Touber, Rodopi, Amsterdam-Atlanta, 1998, pp. 3-l8.

Álvarez Blázquez, X. M., "Sobre la voz "señor" en los trovadores. Concepto del amor servil", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 15, 1950, pp. 87-101.

—, "A mulher na lírica medieval galego-portuguesa", *Actas do Congresso Histórico de Portugal Medievo*, *Revista Cultural da Câmara Municipal de Braga Bracara Augusta*, 14-15, vol. I, 1963, pp. 86-102.

Amado, T.-Lorenzo Gradín, P., "Os estudios de poesía lírica galego-portuguesa (1978-1998)", *Boletín Galego de Literatura*, 23, 2000, pp. 7-36.

Andrade, A. A.-Magalhães, O., "A Igreja e os seus membros nas cantigas de escárnio e mal dizer dos Cancioneiros medievais galaico-portugueses", *Estudos Medievais*, 1, 1981, pp. 39-58.

Antunes-Rambaud, M. F., "Mère et fille dans les chansons d'ami galiciennes-portugaises", *Les relations de parenté dans le monde médieval*, *Sénéfiance*, 26, Publications du CUERMA, Aix-En-Provence, 1989, pp. 133-139.

Arbor Aldea, M., "Don Afonso Sanchez e Vaasco Martiiz de Resende: a *tensó* como xogo de corte", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 109-136.

—, "O cancioneiro de Fernan Rodriguez de Calheiros: análise da tradición manuscrita", *Actas del VIII Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Santander, 22-26 de septiembre de 1999)*, edición de M. Freixas y S. Iriso, Consejería de Cultura del Gobierno de Cantabria-Año Jubilar Lebaniego-Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Santander, 2000, vol. I, pp. 185-205.

—, "As gardas de amor na lírica galego-portuguesa", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 19-43.

—, "*Vervo antigo* e *sententia* na lírica galego-portuguesa: unha achega puntual", *Iberia Cantat. Estudios sobre Poesía Hispánica Medieval*, edición a cargo de J. Casas Rigall y E. M. Díaz Martínez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2002, pp. 75-92.

Arias Freixedo, X. B., "*Eu atend'end'o meu amig[u]', e un á*. ¿É posible unha nova lectura da cantiga de Meendinho?", *Boletín Galego de Literatura*, 18, 1997, pp. 119-123.

—, "Sobre o refrán da cantiga de Meendinho. Análise das varias hipóteses de lectura", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 5-18.

—, "O motivo do "casamento da senhor" nas cantigas d'amor", *Homenaxe a Ramón Lorenzo*, edición de D. Kremer, Galaxia, Vigo, 1998, vol. I, pp. 123-134.

Asensio, E., *Poética y realidad en el cancionero peninsular de la Edad Media*, Gredos, Madrid, 1970 [2ª ed.].

Ashurst, D., "Masculine Postures and Poetic Gambits: the Treatment of the *Soldadeira* in the *Cantigas d'escarnho e de mal dizer*", *Bulletin of Hispanic Studies*, 74, 1, 1997, pp. 1-6.

—, “Humour in the *cantigas d’amigo*: Its Nature and Significance”, *Portuguese Studies*, 14, 1998, pp. 20-32.

Askins, A. L.-F., “The *Cancioneiro da Bancroft Library* (previously, the *Cancioneiro de um Grande d’Hespanha*): a copy, ca. 1600, of the *Cancioneiro da Vaticana*”, *Actas do Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1991, vol. I, pp. 43-47.

Atkinson, D. M., “Parallelism in the Medieval Portuguese Lyric”, *Modern Language Review*, 50, 1955, pp. 281-287.

Azevedo Filho, L. A. de, “Estrutura e ritmo do verso decassílabo no cancioneiro de D. Joan Garcia de Guilhade”, *Ensaios de Linguística e de Filologia*, Rio de Janeiro, 1971, pp. 137-157.

—, “A estrutura paralelística nas cantigas de Pero Meogo”, *Boletim de Filologia*, 28, 1983, pp. 21-32.

—, “A narrativa simbólica na lírica de Pero Meogo”, *Colóquio / Letras*, 80, 1984 pp. 49-55.

—, “Uma leitura de Martin Codax”, *Actas do I Congresso Internacional da Língua Galego-Portuguesa na Galiza. Ourense, 20-24 de Setembro 1984*, AGAL, Ourense, 1986, pp. 607-616.

—, “A narrativa de símbolos na lírica de Pero Meogo”, *Agália*, 21, 1990, pp. 3-13.

—, “Para uma leitura simbólica das cantigas de Pero Meogo”, *Atas do I Encontro Internacional de Estudos Medievais (4, 5 e 6 julho/95)*, USP/UNICAMP/UNESP, São Paulo, 1995, pp. 67-79.

—, “O poema musical de Codax como narrativa”, *Estudos Galegos*, 1, 1996, pp. 17-26.

Beltrán, V., *O cervo do monte a auga volvía. Del simbolismo naturalista en la cantiga de amigo*, Esquío, Ferrol, 1984.

—, “Rondel y *refram* intercalar en la lírica gallego-portuguesa”, *Studi Mediolatini e Volgari*, 30, 1984, pp. 69-89.

—, “*O vento lh’as levava*: Don Denis y la tradición lírica peninsular”, *Bulletin Hispanique*, 86, 1-2, 1984, pp. 5-25.

—, “La balada provenzal en la poesía gallego-portuguesa”, *La lengua y la literatura en tiempos de Alfonso X. Actas del Congreso Internacional*, edición de F. Carmona y J. Flores, Universidad de Murcia, Murcia, 1985, pp. 79-89.

—,"Los trovadores en las cortes de Castilla y de León. I. Bonifaci Calvo y Ayras Moniz d'Asme", *Cultura Neolatina*, 45, 1986, pp. 45-57.

—, "Los trovadores en la corte de Castilla y León. II. Alfonso X, Guiraut Riquier y Pero da Ponte", *Romania*, 107, 1986, pp. 486-530.

—, *La canción de amor en el otoño de la Edad Media*, PPU, Barcelona, 1988.

—, "Tipos y temas trovadorescos. II. Bonifaci Calvo y Airas Moniz d'Asme", *Revista de Literatura Medieval*, 1, 1989, pp. 9-13.

—, "Tipos y temas trovadorescos. III. Pedro Amigo de Sevilha", *Cuadernos de Filología Románica*, 1, 1989, pp. 31-37.

—, "Tipos y temas trovadorescos. VI. García López de Alfaro y el ciclo de las hostilidades del norte", *Estudios Románicos*, *volumen 4º, 1987-88-89*, *Homenaje al profesor Luis Rubio*, Universidad de Murcia, Murcia, vol. I, 1990, pp. 143-148.

—, "Tipos y temas trovadorescos. IV. Pero da Ponte y la rebelión de don Lope Díaz de Haro", *Estudos Portugueses. Homenagem a Luciana Stegagno Picchio*, Difel, Difusão Editorial Lda., Lisboa, 1991, pp. 15-35.

—, "Los trovadores en las cortes de Castilla y de León. III. Gui d'Ussel y Paay Soarez de Taveyros", *Atti del Secondo Congreso Internazionale della Association Internationale d'Études Occitanes (Torino, 31 agosto-5 settembre 1987)*, edizione di G. Gasca Queirazza, Università di Torino, Torino, 1993, vol. I, pp. 45-64.

—, "Tipos y temas trovadorescos. IX. L'infant Pere, Cerverí de Girona i Pero Mafaldo", *Studi Mediolatini e Volgari*, 39, 1993, pp. 9-31.

—, "Tipos y temas trovadorescos. VIII. Datos para la biografía de Pero Mafaldo", *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. IV, pp. 345-352.

—, *A cantiga de amor*, Xerais, Vigo, 1995.

—, "Tipos y temas trovadorescos. XI. La corte poética de Sancho IV", *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional "La literatura en la época de Sancho IV", Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 120-140.

—, "Tipos y temas trovadorescos. XII. Pero Goterres y la retórica de la impiedad", *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. I, pp. 279-295.

—, “A alba de Nuno Fernandez Torneol”, *Revista Galega do Ensino*, 17, 1997, pp. 89-109.

—, “Tipos y temas trovadorescos. XV. Johan Soarez Coelho y el ama de don Denis”, *Bulletin of Hispanic Studies*, 75, 1998, pp. 13-43.

—, “Esteban Fernández de Castro y Fernán Díaz Escalho”, *Madrygal*, 3, 2000, pp. 13-19.

—, “Tipos y temas trovadorescos. XVI. Sordel en España”, *Cultura Neolatin*a, 60, 3-4, 2000, pp. 341-369.

Beltrán, V. *et alii*, “Trobadores e literatura ‘popular’ en Compostela”, *Boletín Galego de literatura*, 11, 1994, pp. 167-174.

Berardinelli, C., “As cantigas de amigo de Bernal de Bonaval”, *Estudos de Literatura Portuguesa*, Casa da Moeda, Lisboa, 1985, pp. 15-25.

Bernárdez, C. L., *O corpo da amiga*, Tema, Lisboa, 1996.

Bertolucci Pizzorusso, V., “Alcuni sondaggi per l’integrazione del discurso critico su Alfonso X poeta”, *Morfologie del testo medievale*, Il Mulino, Bologna, 1989, pp. 147-168.

—, “Motivi e registri minoritari nella lirica d’amore galego-portoghese: la cantiga *de change*”, *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 109-120.

—, “La lirica galego-portoghese all’epoca di Sancho IV di Castiglia”, *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional “La literatura en la época de Sancho IV”, Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 24-34.

—, “Alfonso X el Sabio, poeta profano e mariano”, *El scriptorium alfonsí: de los libros de astrología a las Cantigas de Santa María*, edición de J. Montoya y A. Domínguez, Editorial Complutense, Madrid, 1999, pp. 149-158.

—, “L’*amigo* poeta”, *E vos, Tágides minhas. Miscellanea in onore di Luciana Stegagno Picchio*, a cura di M. J. de Lancastre, S. Peloso, U. Serani, Mauro Baroni Editore, Viareggio-Lucca, 1999, pp. 105-116.

Blackmore, J., “Locating the Obscene: Approaching a Poetic Canon”, *La Corónica*, 26, 2, 1998, pp. 9-16.

Blackmore, J.-Hutcheson, G. S. (eds.), *Queer Iberia. Sexualities, Cultures and Crossings from the Middle Ages to the Renaissanc*e, Duke University Press, Durham-London, 1999.

Branco, A. M., "O "obsceno" em Afonso X: espaço privilegiado do exercício literário", *Colóquio / Letras*, 115-116, 1990, pp. 65-72.

Brasil, R., *A Cantiga de Amor e a Evolução do Lirismo Português*, Lisboa, 1960.

Brea, M., "*Dona* e *senhor* nas cantigas de amor", *Estudios Románicos*, *volumen 4º, 1987-88-89*, *Homenaje al profesor Luis Rubio*, Universidad de Murcia, Murcia, vol. I, 1990, pp. 149-170.

—, "Anotaciones sobre la función de los *miscradores* en las cantigas de amor gallego-portuguesas", *Cultura Neolatina*, 52, 1992, pp. 167-180.

—, "El *escondit* como variante de las cantigas de amor y de amigo", *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. IV, pp. 175-197.

—, "A voltas con Raimbaut de Vaqueiras e as orixes da lírica galego-portuguesa", *Estudios Galegos en Homenaxe ó Profesor Giuseppe Tavani*, coordinado por E. Fidalgo e P. Lorenzo Gradín, Publicacións do Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1994, pp. 41-46.

—, "La *fin'amor* et les troubadours galiciens-portugais", *Revue des Langues Romanes*, 100, 1, 1996, pp. 81-107.

—, "Paio Gomez Charinho y el mar", *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional "La literatura en la época de Sancho IV", Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 141-152.

—, "Tipos *marginales* satirizados en la lírica gallego-portuguesa", *Marginales y marginados en la época medieval. Cuadernos del CEMYR*, 4, 1996 [1998], pp. 13-33.

—,"¿Mariñas ou barcarolas?", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 301-316.

—, "Mariñas e romarías na ría de Vigo", *Revista Galega do Ensino*, 19, 1998, pp. 13-36.

—, "Andamos fazendo dança / cantando nossas bailadas (157,35)", *El Museo de Pontevedra*, 52 (Homenaxe a X. Filgueira Valverde), 1998 [1999], vol. II, pp. 389-407.

—, "Las *cantigas de romería* de los juglares gallegos", *Actes del VII Congrés de l'Associació Hispànica de Literatura Medieval (Castelló de la Plana, 22-26 de*

setembre de 1997), ed. de S. Fortuño Llorens i T. Martínez Romero, Publicacions de la Universitat Jaume I, Castelló de la Plana, 1999, vol. I, pp. 381-396.

—, "*Cantar et cantiga idem est*", *Homenaxe ó Profesor Camilo Flores*, edición de J. L. Couceiro *et alii*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 93-108.

—, "Coita do mar, coita de amor", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 235-248.

— "De las *vidas* y *razós* a las rúbricas explicativas", *Estudios Románicos*, 11, 1999, pp. 35-49.

—, "Das 'popularsierende' und das 'aristokratisierende' Register in den galego-portugiesischen *cantigas de amigo*", *Frauenlieder, Cantigas de amigo, Internationales Kolloquien des Centro de Estudos Humanísticos (Universidade do Minho) der Faculdade de Letras (Universidade do Porto) und des Fachbereichs Germanistik (Freie Universität Berlin). Berlin &.11.1998, Apúlia 1999*, S. Hirzel Berlag, Stuttgart, 2000, pp. 191-212.

—, "El panegírico del trovador en las cantigas de amigo", *Actas del VIII Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Santander, 22-26 de septiembre de 1999)*, edición de M. Freixas y S. Iriso, Consejería de Cultura del Gobierno de Cantabria-Año Jubilar Lebaniego-Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Santander, 2000, vol. I, pp. 399-410.

—, "*Levantou-s'a velida,* un exemplo de sincretismo harmónico", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 139-151.

Brea, M.-Lorenzo Gradín, P., *A cantiga de amigo*, Xerais, Vigo, 1998.

Brea Hernández, A. J., "'Se eu podesse desamar', de Pero da Ponte: um exemplo de 'mala cansó' na lírica galego-portuguesa", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 351-372.

—, "O *planh* provençal e os prantos galego-portugueses: os prantos por um nobre", *O mundo de língua portuguesa (Galiza-Portugal-Brasil-PALOP*). *Atas do III Congresso Internacional de Literaturas Lusófonas (em comemoração do V centenário*

da Universidade de Santiago), Faculdade de Ciências Económicas, Departamento de Ciências Políticas, 21-23 Setembro 1995, Universidade de Santiago de Compostela, *Nó*s, *Revista Internacional da Lusofoni*a, 41-50, Pontevedra-Braga, 1995, pp. 249-265.

Brewer, Ch. E., "The *Cantigas d'amigo* of Martin Codax in the Context of Medieval Secular Latin Song", *La Corónica*, 26, 2, 1998, pp. 17-28.

Canettieri, P.-Pulsoni, C., "Para un estudio histórico-xeográfico e tipolóxico da imitación métrica na lírica galego-portuguesa. Recuperación de textos trobadorescos e troveirescos", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1994*, 1995, pp. 11-50.

—, "*Contrafacta* galego-portoghesi", *Medioevo y Literatura. Actas del V Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Granada, 27 septiembre-1 octubre 1993)*, edición de J. Paredes, Universidad de Granada, Granada, 1995, vol. I, pp. 479-497.

Cardoso, W., *Da cantiga de seguir no cancioneiro peninsular da Idade Media*, Belo Horizonte, 1977.

Ceschin, O. H. L., "A irreverência religiosa na sátira medieval galego-portuguesa", *Língua e Literatura*, 4, 1975, pp. 435-454.

Ciccarelli, F., "Proposta per una lettura delle *Cantigas d'amor* di D. Denis", *Romanica Vulgaria. Quaderni*, 7, 1984, pp. 5-61.

Cohen, R., *Trithty-two cantigas d'Amigo of Dom Dinis: Typology of a Portuguese Renunciation*, Hispanic Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987.

—, "Dança jurídica. I. "A poética da sanhuda nas cantigas de amigo". II. "22 cantigas d'amigo de Johan Garcia de Guilhade: vingança de uma sanhuda virtuosa"", *Colóquio / Letras*, 142, 1996, pp. 5-50.

Corral Díaz, E., "A cantiga de amor *B 468* de Alfonso X: un *contrafactum*", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. I, pp. 177-192.

—, *As mulleres nas cantigas medievais*, Publicacións do Seminario de Estudos Galegos-Edicións do Castro, Sada, A Coruña, 1996.

—, "As cantigas de amigo", *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 118-173.

—, "A poesía profana amorosa de Alfonso X", *Iberia Cantat. Estudios sobre Poesía Hispánica Medieval*, edición a cargo de J. Casas Rigall y E. M. Díaz Martínez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2002, pp. 213-245.

Correia A., *O Refran nos Cancioneiros Galego-Portugueses (Escrita e Tipologia)*, Universidade de Lisboa, Lisboa, 1992 [dissertação de mestrado].

—, "Sobre a especificidade da cantiga de romaria", *Revista da Biblioteca Nacional*, 2ª série, 8, 2, 1993, pp. 7-22.

—, "O sistema das coblas doblas na lírica galego-portuguesa", *Medioevo y Literatura. Actas del V Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Granada, 27 septiembre-1 octubre 1993)*, edición de J. Paredes, Universidad de Granada, Granada, 1995, vol. II, pp. 75-90.

—, "O outro nome da ama. Uma polémica suscitada pelo trovador Joam Soares Coelho", *Colóquio / Letras*, 142, 1996, pp. 51-64.

—, "A jura como prova na cantiga de amor galego-portuguesa", *O Género do Texto Medieval*, coordinação de C. Almeida Ribeiro e M. Madureira, Cosmos, Lisboa, 1997, pp. 55-69.

—, "Do refrão de Meendinho à escrita dos refrães nos cancioneiros", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 267-290.

Couceiro, X. L., "Notas a unha cantiga dionisíaca", *Homenaxe ó Profesor Constantino García*, coordinado por M. Brea e F. Fernández Rei, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1991, vol. II, pp. 285-292.

—, "Cita na illa", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 251-266.

Cunha, C. Ferreira da, *Estudos de Poética Trovadoresca. Versificação e ecdótica*, Ministério da Educação e Cultura, Instituto Nacional do Livro, Rio de Janeiro, 1961.

—, *Estudos de versificação portuguesa (séculos XIII-XIV)*, Fundação Calouste Gulbenkian-Centro Cultural Português, Paris, 1982.

—, *Língua e verso. Ensaios*, Lisboa, 1984 [3ª edição revista e aumentada; 1ª ed., 1963].

—, *Significância e Movência na Poesia Trovadoresca. Questões de Crítica Textual*, Tempo Brasileiro, Rio de Janeiro, 1985.

—, "Sobre o texto e a interpretação das cantigas de Martin Codax", *Critique textuelle portugaise. Actes du Colloque, Paris, 20-24 octobre 1981*, Fondation Calouste Gulbenkian-Centre Culturel Portugais, Paris, 1986, pp. 65-83.

D'Heur, J. M., "Des descorts occitans et des descorts galicien-portuais", *Zeitschrigt für romanische Philologie*, 84, 1968, pp. 323-339.

—, “Nomenclature des troubadours galiciens-portugais (XII^{e}-XIV^{e} siècles). Table de concordance de leurs chansonniers, et liste des *incipit* de leurs compositions”, *Arquivos do Centro Cultural Português*, 7, 1973, pp. 17-100.

—, “De Caradoc à Caralhote. Sur une pièce obscure de Martin Soares et son origine française présumée (Arthurienne I)”, *Marche Romane*, 23-24, 1973-1974, pp. 25l-264.

—, “Sur la tradition manuscrite des chansonniers galiciens-portugais. Contribution à la *Bibliographie Générale* et au *Corpus* des troubadours”, *Arquivos do Centro Cultural Português*, 8, 1974, pp. 3-43.

—, *Recherches internes sur la lyrique amoureuse des troubadours galiciens-portugais (XII^{e}-XIV^{e} siècles). Contribution à l’étude du Corpus des troubadours*, s. l., 1975.

—, “Gonçal’Eanes do Vinhal, ses ‘chansons de Cornoaille’ et le respect de l’art poétique (Arthurienne II)”, *Mélanges de langues et de littératures romanes offerts à Carl Theodor Gossen*, editées par G. Colón et R. Kropp, Franck Verlag-Marche Romane, Bern-Liège, 1976, pp. 185-194.

—, “Sur la généalogie des chansonniers portugais d’Ange Colocci”, *Boletim de Filologia, Homenagem a Manuel Rodrigues Lapa*, 29, 2, 1984, pp. 23-34.

De Lollis, C., “Cantigas de amor e de maldizer de Alfonso el Sabio, re di Castiglia”, *Stuji di Filologia Romanza*, 2, 1887, pp. 31-66.

Desrochers, A., *Los cruces genéricos en las cantigas gallego-portuguesas medievales*, Bibliothèque Nationale du Canada, Ann Arbor, Michigan, 1995.

Deyermond, A., “Pero Meogo’s Stags and Fountains: Symbol and Anecdote in the Traditional Lyric”, *Romance Philology*, 33, 2, 1979, pp. 265-283.

—, “The love poetry of King Dinis”, *Florilegium Hispanicum: Medieval and Golden Age Studies presented to Dorothy Clotelle Clarke*, Hispanic Seminary of Medieval Studies, Madison, 1983, pp. 119-130.

Diogo, A. A. Lindeza, *Leitura e Leituras do Escarnh’e Mal Dizer*, Irmandades da Fala da Galiza e Portugal, Braga-Pontevedra, 1998.

Dionísio, J., “*Levad’, amigo, que dormides as manhanas frias* de Nuno Fernandes Torneol”, *Revista da Biblioteca Nacional*, 2ª série, 9, 1, 1994, pp. 7-22.

Domínguez, C., “Lírica y cruzada en el ámbito hispanomedieval. Una lectura de las cantigas gallego-portuguesas desde la literatura comparada”, *Iberia Cantat. Estudios sobre Poesía Hispánica Medieval*, edición a cargo de J. Casas Rigall y E. M. Díaz

Martínez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2002, pp. 153-186.

Dronke, P., *La lírica medieval*, Seix-Barral, Barcelona, 1978.

Dutton, B., "*Lelia doura, edoy lelia doura*, an arabic refrain in a thirteenth-century galicien poem?", *Bulletin of Hispanic Studies*, 41, 1964, pp. 1-9.

Fernández Pereiro, N. G. B, "La introducción de la lírica de Provenza en Galicia y Portugal", *Romanica*, 1, 1968, pp. 18-98.

Ferrari, A., "Formazione e struttura del Canzoniere Portoghese della Biblioteca Nazionale di Lisbona (Cod. 10991: Colocci-Brancuti). Premesse codicologiche alla critica del testo (Materiali e note problematiche)", *Arquivos do Centro Cultural Português*, 14, 1979, pp. 27-142.

—, "Linguaggi lirici in contatto: *trobadors* e *trobadores*", *Boletim de Filologia, Homenagem a Manuel Rodrigues Lapa*, 29, 2, 1984, pp. 35-58.

—, "Le chansonnier et son double", *Lyrique Romane Médiévale: la tradition des chansonniers. Actes du Colloque de Liège, 1989*, édités par M. Tyssens, Université de Liège, Liège, 1991, pp. 303-327.

—, "Parola-rima", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 121-136.

—, "Marcabru, Pedr'Amigo de Sevilha e la pastorella galego-portoghese", *Romanica Vulgaria. Quaderni*, 16-17, 1999, pp. 107-130.

Ferrari, A.-Gonçalves, E.-Ramos, M. A., "Geografia da lírica galego-portuguesa", *Tradición, actualidade e futuro do galego, Actas Coloquio de Tréveris*, edición preparada por R. Lorenzo e D. Kremer, Xunta de Galicia, Consello da Cultura, Santiago de Compostela, 1982, pp. 191-201.

Ferreira, M. P., *O Som de Martin Codax. Sobre a dimensão musical da lírica galego-portuguesa (séculos XII-XIV)*, Unysis / Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1986.

—, "Relatório Preliminar sobre o Conteúdo Musical do Fragmento Sharrer", *Actas do Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1991, vol. I, pp. 35-42.

—, "A música das cantigas galego-portuguesas: balanço de duas décadas de investigação (1977-1997)", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 235-250.

—, “Codax revisitado”, *Anuario de Estudios Literarios Galegos 199*8, 1999, pp. 157-168.

Ferreira, M. R., “A cantiga da guarvaya: uma nova proposta de interpretação”, *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. IV, pp. 129-137.

—,“*Nomina sunt re*s? Do poder reificador das designações genéricas no *corpus* da lírica galego-portuguesa”, *O Género do Texto Medieval*, coordinação de C. Almeida Ribeiro e M. Madureira, Cosmos, Lisboa, 1997, pp. pp. 43-54.

—, *Águas doces, águas salgadas. Da funcionalidade dos motivos aquáticos na Cantiga de Amig*o, Granito Editores e Livreiros, Porto, 1999.

Fidalgo Francisco, E., “*Joi d’amor* na cantiga de amor galego-portuguesa”, *Estudios Galegos en Homenaxe ó Profesor Giuseppe Tavani*, coordinado por E. Fidalgo e P. Lorenzo Gradín, Publicacións do Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1994, pp. 65-78.

—, “En torno al *mot-equivoc* en la cantiga de amor gallego-portuguesa”, *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. I, pp. 611-616.

—, “Acerca del *mot-equivoc* y del *mot-tornat* en la cantiga de amor”, *Cultura Neolatina*, 57, 1997, pp. 253-276.

—, “A coita do amigo (para unha nova perspectiva da amiga)”, *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 189-212.

—, “As cantigas de amor”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 42-115.

Fidalgo Francisco, E.-Souto Cabo, J. A., “El amor de oídas desde la lírica gallego-portuguesa”, *Medioevo y Literatura. Actas del V Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Granada, 27 septiembre-1 octubre 1993)*, edición de J. Paredes, Universidad de Granada, Granada, 1995, vol. II, pp. 313-328.

Filgueira Valverde, X., *Sobre lírica medieval gallega y sus perduraciones*, Bello, Valencia, 1977.

—, *Estudios sobre lírica medieval. Traballos dispersos (1925-1987)*, Galaxia, Vigo, 1992.

—, “A remuneración do axente lírico na poesía galego-portuguesa medieval”, *Homenaxe a Ramón Lorenzo*, edición de D. Kremer, Galaxia, Vigo, 1998, vol. I, pp. 185-198.

—, “A servidume de amor e a expresión feudal nos Cancioneiros”, *Estudos Portugueses. Homenagem a Luciana Stegagno Picchio*, DIFEL, Lisboa, 1991, pp. 185-207.

Filios, D. K., “Jokes on *soldadeiras* in the *cantigas de escarnio e de mal dizer*”, *La Corónica*, 26, 2, 1998, pp. 29-39.

Flores, C., “As técnicas literarias na obra de Afonso o Sabio”, *Grial*, 70, 1980, pp. 385-399.

—, “Alfonso X, autor de Ay, eu coitada”, *Actas de las II Jornadas de Poesía Luso-Española (Cáceres, 11 a 14 de octubre de 1984)*, Ediciones Blancas-Asociación Prometeo de Poesía, Madrid, 1985 [separata].

Fonseca, F. V. Peixoto da, *Cantigas de Escárnio e Maldizer dos Trovadores Galego-Portugueses*, Livraria Clássica, Lisboa, 1971 [2ª edição corrigida e aumentada].

Fontes, M. da Costa, “On Alfonso X’s “interrupted” Encounter with a *soldadeira*”, *Revista de Estudios Hispánicos*, 31, 1, 1997, pp. 93-101.

Forcadela, M., “A cantiga de amigo á luz da teoría da comunicación”, *A Trabe de Ouro*, 25, 1996, pp. 37-52.

Fuente Cornejo, T., “Levad’, amigo, que dormides as manhanas frias: una lectura de la cantiga deTorneol”, *Archivium*, 44-45, 1, 1994-1995, pp. 281-314.

García-Sabell Tormo, T., *Léxico francés nos cancioneiros galego-portugueses. Revisión crítica*, Galaxia, Vigo, 1991.

Gier, A., “Alphonse le Savant, poéte lyrique et mécène des troubadours”, *Court and Poet: Third Congress of the International Courtly Literature Society*, edited by G. S. Burgess, Liverpool, 1981, pp. 155-l65.

Gomes, M. P., “Trobar con gran sabor”, *Revista de Letras*, 34, 1994, pp. 215-227.

Gonçalves, E., “La Tavola Colocciana *Autori Portughesi*”, *Arquivos do Centro Cultural Português*, 10, 1976, pp. 387-448.

—, “Pressupostos históricos e geográficos à crítica textual no âmbito da lírica medieval galego-portuguesa: (1) ‘Quel da Ribera? (2) A romaria de San Servando”, *Critique textuelle portugaise. Actes du Colloque, Paris, 20-24 octobre 1981*, Fondation Calouste Gulbenkian-Centre Culturel Portugais, Paris, 1986, pp. 41-53.

—, “Filologia literária e terminologia musical *Martin Codaz esta non acho pontada*”, *Miscellanea di studi in onore di Aurelio Roncaglia a cinquant’anni dalla sua laurea*, Mucchi Editore, Modena, 1989, vol. IV, pp. 623-635.

—, “Sur la lyrique galego-portugaise. Phénoménologie de la constitution des chansonniers ordonnés par genres”, *Lyrique Romane Médiévale: la tradition des chansonniers. Actes du Colloque de Liège, 1989*, édités par M. Tyssens, Université de Liège, Liège, 1991, pp. 447-467.

—, “Intertextualidades na poesia de Dom Dinis”, *Singularidades de uma Cultura Plural. Actas do XIII encontro de Professores Universitários Brasileiros* de *Literatura Portuguesa (Rio de Janeiro,* 30 *julho-3 agosto 1990)*, Rio de Janeiro, 1992, pp. l46-155.

—, “D. Denis: um poeta rei e um rei poeta”, *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. II, pp.13-23.

—, “Atehudas ata a fiinda”, *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 167-186.

—, “O sistema das rubricas atributivas e explicativas nos cancioneiros trovadorescos galego-portugueses”, *Actas do XIX Congreso Internacional de Lingüística e Filoloxía Románicas, Universidade de Santiago de Compostela, 1989*, edición de R. Lorenzo, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1994, vol. VII, pp. 979-990.

—, “Tradição manuscrita e edição de textos: experiências ecdóticas no campo da lírica galego-portuguesa”, *Atas do I Encontro Internacional de Estudos Medievais (4, 5, e 6 Julho/95)*, USP-UNICAMP-ENESP, São Paulo, 1995, pp. 36-51.

—, “*... soo maravilhado / eu d’En Sordel ...*”, *Cultura Neolatin*a, 60, 3-4, 2000, pp. 371-386.

—, “Appunti di filologia materiale per un’edizione critica della poesia profana di Alfonso X”, *Filologia classica e filologia romanza: Esperienze ecdotiche a confronto. Atti del Convegno (Roma, 25-27 maggio 1995*), edizione di A. Ferrari, Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo, Spoleto, 1998, pp. 411-427.

Guerra, A. J. R., “Contributos para a Análise Material e Paleográfica do Fragmento Sharrer”, *Actas do Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1991, vol. I, pp. 31-33.

Gutiérrez García, S., "*O Marot haja mal-grado: lais de Bretanha*, ciclos en prosa e recepción da materia de Bretaña na Península Ibérica", *Boletín Galego de Literatura*, 25, 2001, pp. 35-49.

Gutiérrez García, S.-Brea, A.-Ron Fernández, X. X., "Outras modalidades", *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 266-313.

Gutiérrez García, S.-Lorenzo Gradín, P., *A literatura artúrica en Galicia e Portugal na Idade Media*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2001.

Hart, T. R., "New Perspectives on the Medieval Portughese Lyric", *Estudos Portugueses. Homenagem a Luciana Stegagno Picchio*, DIFEL, Lisboa, 1991, pp. 69-78.

—, "The *Cantigas de amor* of King Dinis *em maneira de proençal*?", *Bulletin of Hispanic Studies*, 71, 1994, pp. 29-38.

—, *En maneira de proençal: the medieval galician-portuguese lyric*, Department of Hispanic Studies, Queen Mary and Westfield College, London, 1998.

—, "Alfonso X's 'Non me posso pagar tanto'", *Portuguese Studies*, 15, 1999, pp. 1-10.

Hernández Serna, J., "Erotismo y religiosidad en el cancionero de burlas galaico-portugués", *La lengua y la literatura en tiempos de Alfonso X. Actas del Congreso Internacional*, edición de F. Carmona y J. Flores, Universidad de Murcia, Murcia, 1985, pp. 263-295.

Holliday, F. R., "The frontiers of love and satire in the Galician-Portuguese Mediaeval Lyric", *Bulletin of Hispanic Studies*, 39, 1962, pp. 34-42.

Horrent, J., "La chanson portugaise de la Guarvaya", *Le Moyen Age*, 61, 1955, pp. 363-403.

Indini, M. L.-Panunzio, S., "Aproccio al sistema retorico della lirica galego-portoghese: modelli, funzioni, contesti", *Actes du XVIII^e Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes, Université de Trèves (Trier) 1986*, publiés par D. Kremer, Max Niemeyer Verlag, Tübingen, 1989, vol. VII, pp. 551-565.

Jakobson, R., "Sobre a textura poética de Martin Codax", *O Ensino*, 6, 10, 1986, pp. 143-149.

Jefferson, L., "Use of Canon Law, Abuse of Canon Lawyers in Two Cantigas Concerning the Deposition of D. Sancho II of Portugal", *Portuguese Studies*, 9, 1993, pp. 1-22.

Juárez Blanquer, A., *Collectanea de Estudios Filológicos (Lingüística, Léxico, Lírica y Retórica) de la Profesora Aurora Juárez Blanquer (In memoriam)*, Universidad de Granada, Granada, 1994.

Kellermann, W., "Une forme originale de la vieille poésie portugaise: la liaison encadrée", *Mélanges offerts à René Crozet à l'occasion de son soixante-dixième anniversaire*, Poitiers, 1966, vol. II, pp. 1203-1211.

Lagares, X. C., *E por esto fez este cantar. Sobre as rubricas explicativas dos cancioneiros profanos galego-portugueses*, Laiovento, Santiago de Compostela, 2000.

Lanciani, G., "Per una tipologia della tenzone galego-portoghese", *Medioevo y Literatura. Actas del V Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Granada, 27 septiembre-1 octubre 1993)*, edición de J. Paredes, Universidad de Granada, Granada, 1995, vol. I, pp. 117-130.

—, "A cantiga de amigo, canción de retagarda", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 175-178.

Lanciani, G.-Tavani, G., *As cantigas de escarnio*, Xerais, Vigo, 1995.

Lapa, M. Rodrigues, *Das origens da poesia lírica em Portugal na Idade Média*, Lisboa, 1929.

—, *Lições de Literatura Portuguesa. Época Medieval*, Coimbra Editora, Coimbra, 1981 [10ª edição revista pelo autor].

—, *Miscelânea de Língua e Literatura Portuguesa Medieval***,** Universidade de Coimbra, Coimbra, 1982 [2ª ed.].

Le Gentil, P., *La poésie lyrique espagnole et portugaise à la fin du Moyen Age*, Plihon, Rennes, 1949-1952, 2 vols.

Lemaire, R., *Passions et positions. Contribut à une sémiotique du sujet dans la poésie lyrique médiévale en langues romanes*, Rodopi, Amsterdam, 1988.

Lesser, A. T., *La pastorela medieval hispánica. Pastorelas y serranas galaico-portuguesas*, Galaxia, Vigo, 1970.

Liu, B., "*Risabelha*: a Poetics of Laughter", *La Corónica*, 26, 2, 1998, pp. 41-48.

Livermore, H., "The formation of the Cancioneiros", *Arquivos do Centro Cultural Português*, 25, 1988, pp. 107-147.

Lopes, G. Videira, *A Sátira nos Cancioneiros Medievais Galego-Portugueses*, Imprensa Universitária-Editorial Estampa, Lisboa, 1994.

López Castro, A., "El cancionero de Pero Meogo", *Incipit*, 18, 1998, pp. 81-105.

—, "El cancionero de Pero Meogo: poética y tradición", *Revista de Poética Medieval*, 3, 1999, pp. 85-106.

Lorenzo Gradín, P., *La canción de mujer en la lírica medieval*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1990.

—, "La malcasada de Don Denis: la adaptación como renovación", *Revista de Literatura Medieval*, 3, 1991, pp. 117-128.

—, "Don Afonso Lopez de Bayão y la épica francesa", *Actas do XIX Congreso Internacional de Lingüística e Filoloxía Románicas, Universidade de Santiago de Compostela, 1989*, edición de R. Lorenzo, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1994, vol. VII, pp. 707-716.

—, "*Repetitio trobadorica*", *Estudios Galegos en Homenaxe ó Profesor Giuseppe Tavani*, coordinado por E. Fidalgo e P. Lorenzo Gradín, Publicacións do Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1994, pp. 79-105.

—, "La pastorela gallego-portuguesa: entre tradición y adaptación", *Romanica Vulgaria. Quaderni*, 13-14, 1994, pp. 117-146.

—, "*Mester con pecado*. La juglaría en la Península Ibérica", *Versants*, 28, 1995, pp. 99-129.

—, "Gomez Garcia, abade de Valadolide", *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional "La literatura en la época de Sancho IV", Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 213-226.

—, "El dobre gallego-portugués o la estética de la simetría", *Vox Romanica*, 56, 1997, pp. 212-241.

—, "El crisol poético de la tradición: la *cantiga de amigo*", *Lírica popular / Lírica tradicional. Homenaje a D. Emilio García Gómez*, edición de P. Piñeiro y M. de los Reyes, Universidad de Sevilla-Fundación Machado, Sevilla, 1998, pp. 73-98.

—, "A transmisión das cantigas de romaría dos xograres galegos", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 155-168.

— “Trovadores, cronología y “razos” en los cancioneros gallego-portugueses”, *Actas del VIII Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Santander, 22-26 de septiembre de 1999)*, edición de M. Freixas y S. Iriso, Consejería de Cultura del Gobierno de Cantabria-Año Jubilar Lebaniego-Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Santander, 2000, vol. II, pp. 1105-1125.

— “O mosteiro de Arouca e a *madeira nova*”, *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 877-897.

Lorenzo Gradín, P.-Rey Somoza, A., “As cantigas de escarnio e maldicir”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 176-247.

Magán Abelleira, F., “Sobre algunos rasgos epigramáticos en textos monoestróficos gallego-portugueses”, *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. II, pp. 957-965.

Magán Abelleira, F.-Ron Fernández, X. X. “Algunhas consideracións ecdóticas e hermenéuticas sobre a cantiga “Don Gonçalo, pois queredes ir daqui pera Sevilha” (B 466) de Alfonso X o Sabio”, *Revista de Poética Medieval*, 3, 1999, pp. 131-145.

Manero Sorolla, M. P., “Técnicas poéticas en las cantigas de amor de Roy Queimado”, *Anuario de Estudios Medievales*, 17, 1987, pp. 149-169.

Marroni, G., “Sull’entità del canzoniere di Men Rodrigues Tenoiro”, *Studi di Filologia Romanza offerti a Silvio Pellegrini*, Liviana Editrice, Padova, 1971, pp. 267-277.

Martínez Pereiro, C. P., “Nova proposta textual da cantiga B 1528 de Gil Perez Conde. Frustração amorosa e blasfémia”, *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. II, pp. 215-220.

—,“*Trobar d’escarnho* e *d’amor* contra Deus. (Das difusas fronteiras do ‘xénero duvidoso’ na lírica galego-portuguesa)”, *Actas del Congreso Internacional Luso-Español de Lengua y Cultura en la Frontera (Cáceres, 1 al 3 de Diciembre de 1994*), edición de J. M. Carrasco González y A. Viudas Camarasa, Universidad de Extremadura, Cáceres, 1996, vol. I, pp. 43-63.

—, *Natura das animalhas. Bestiario medieval da lírica profana galego-portuguesa*, A Nosa Terra, Vigo, 1996.

—, "Por volta da "interpretatio nominis" (dunha voluntarista analoxía e dun pequeno mar de dúbidas", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 19-41.

—, *A indócil liberdade de nomear (Por volta da "interpretatio nominis" na literatura trovadoresca)*, Espiral Maior, A Coruña, 1999.

—, "Da 'interpretatio' e da 'damnatio nominis': el vira Elvira", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 445-477.

Martins, M., *A sátira na literatura medieval portuguesa (séculos XIII e XIV)*, Instituto da Cultura Portuguesa, Lisboa, 1977.

Meneghetti, M. L., "Les refrains romans: una question d'ensamble", *Actas do XIX Congreso Internacional de Lingüística e Filoloxía Románicas, Universidade de Santiago de Compostela, 1989*, edición de R. Lorenzo, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1994, vol. VII, pp. 331-338.

Menéndez Pidal, R., *Poesía juglaresca y juglares. Orígenes de las literaturas románicas*, Espasa Calpe, Madrid, 1991.

Meneses, P., "Fenomelogia da morte-por-amor: do influxo das teorías médicas antigo-medievais na actividade poética trovadoresca", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 491-506.

Miranda, J. C. Ribeiro, "O discurso poético de Bernal de Bonaval", *Revista da Facultade de Letras*, II, 1985, pp. 105-131.

—, "Le surgissement de la culture troubadouresque dans l'occident de la Péninsule Ibérique (II). Les genres, les thèmes et les formes", *Le Rayonnement des Troubadours. Actes du colloque de l'AIEO, Association Internationale d'Études Occitanes (Amsterdam, 16-18 Octobre 1995)*, edition de A. Touber, Rodopi, Amsterdam-Atlanta, 1998, pp. 97-105.

Monteagudo, H., "Cantores de santuario, cantares de romaría", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 99-127.

Monteagudo Romero, H.-Pozo Garza, L.-Alonso Montero, X., *Tres poetas medievais da ría de Vigo*, Galaxia, Vigo, 1998.

Montero Santalha, J. M., "As sete cantigas de amor de Dom Dinis do fragmento Sharrer", *Agália*, 50, 1997, pp. 229-237.

Muriano Rodríguez, M. M., "*En gran coita vivo, sennor* (A 68, B [181bis] / B 1451, V 1061). Un posible caso de reelaboración en la lírica gallego-portuguesa", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. II, pp. 479-491.

Mussons Freixas, A. M., "*Locura* y *desmesura* de la lírica provenzal a la gallego-portuguesa", *Revista de Literatura Medieval*, 3, 1991, pp. 163-183.

—, "Los trovadores y el juego del lenguaje", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 221-233.

—, "El escarnio de Pero Meéndez da Fonseca", *La lengua y la literatura en tiempos de Alfonso X. Actas del Congreso Internacional*, edición de F. Carmona y J. Flores, Universidad de Murcia, Murcia, 1985, pp. 393-414.

—, "Los trovadores en los últimos años del siglo XIII. Ayras Nunez y la romería de Sancho IV", *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional "La literatura en la época de Sancho IV", Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 227-234.

Newman, P., "'Mia madre velida': a figura da nai nas cantigas de amigo e nas 'jarchas'", *Grial*, 55, 1977, pp. 64-70.

Nobiling, O., "Zu Text und Interpretation des 'Cancionero da Ajuda'", *Romanisch Forschurgen*, 23, 1906, pp. 339-385.

Nodar Manso, F., *La narratividad de la poesía lírica galaico-portuguesa*, Reichenberger, Kassel, 1985, vol. I.

—, "La parodia de la literatura heroica y hagiográfica en las cantigas de escarnio y mal decir", *Dicenda*, 9, 1990, pp. 151-161.

—, "O sistema paralelístico galego-portugués: sintaxe lóxica e harmónica, rima e selección léxico-semántica", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 581-596.

Nunes-Freire, I., "Cantigas d'amigo et chansons de toile", *Médiévales*, 3, 1983, pp. 55-67.

Odber de Baubeta, P. A., "Disciplina eclesiástica e sátira anticlerical na literatura galaico-portuguesa medieval", *Boletín Galego de Literatura*, 6, 1991, pp. 39-50.

Oliveira, A. Resende de, "A cultura trovadoresca no ocidente peninsular: trovadores e jograis galegos", *Biblos*, 63, 1987, pp. 1-22.

—, "Do Cancioneiro da Ajuda ao "Livro das Cantigas" do Conde D. Pedro. Análise do acrescento à secção das cantigas de amigo de ω", Separata da *Revista de História das Ideias*, 10, 1988, pp. 691-753.

—, "A Galiza e a cultura trovadoresca peninsular", *Revista de História das Ideias*, 11, 1989, pp. 7-36.

—, *Depois do espectáculo trovadoresco. A estrutura dos cancioneiros peninsulares e as recolhas dos séculos XIII e XIV*, Colibri, Lisboa, 1994.

—, *Trobadores e xograres. Contexto histórico*, Xerais, Vigo, 1995.

—, "História de uma despossessão. A nobreza e os primeiros textos em galego-português", *Revista de História das Ideias*, 19, 1997, pp. 105-136.

—, *O Trovador galego-português e o seu mundo*, Editorial Notícias, Lisboa, 2001.

—, *Aventures i desventures del joglar gallegoportugu*ès, Columna, Barcelona, 2001.

Osório, Jorge A., "'Cantiga de escarnho' galego-portuguesa: sociologia ou poética?", *Linguas e literaturas. Revista da Faculdade de Letras do Porto*, 2ª série, 3, 1986, pp. 153-197.

Paden, W. D., "Contrafacture between Occitan and Galician-Portuguese", *La Corónica*, 26, 2, 1998, pp. 49-63.

Panunzio, S., "Per una lettura del canzoniere amoroso di Roy Queimado", *Studi Mediolatini e Volgari*, 19, 1971, pp. 181-209.

Paredes Núñez, J., "Cantigas de escarnio y maldecir de Alfonso X el Sabio: la caricatura literaria", *Estudios románicos dedicados al Profesor Andrés Soria Ortega*, Universidad de Granada, Granada, 1985, pp. 471-485.

—, *La guerra de Granada en las Cantigas de Alfonso X el Sabio*, Universidad de Granada, Granada, 1992.

—, "As cantigas satíricas de Afonso X, O Sábio: problemas de interpretação", *Ondas do Mar de Vigo. Actas do Simposio Internacional sobre a Lírica Medieval*

Galego-Portuguesa, ed. de D. W. Flitter e P. Odber de Baubeta, Seminario de Estudios Galegos, Department of Hispanic Studies, University of Birmingham, Birmingham, 1998, pp. 49-57.

—, "Elementos narrativos en las cantigas satíricas de Alfonso X (consideraciones en torno al género *escarnio y maldecir*)", *Estudios Románicos*, 11, 1999, pp. 179-194.

—, "*Faroneja*: para una interpretación de la cantiga *O que foi passar a serra* de Alfonso X", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 613-618.

—, *Las cantigas de escarnio y maldecir de Alfonso X: problemas de interpretación y crítica textual*, Department of Hispanic Studies, Queen Mary and Westfield College, London, 2000.

Pellegrini, S., *Studi su trove e trovatori della prima lirica ispanoportoghese*, Adriatica Editrice, Bari, 1959 [2ª ed.].

—, *Varietà romanze*, Biblioteca di Filologia Romanza, 28, Adriatica Editrice, Bari, 1977.

Pena, X. R., "O ciclo do mar de Vigo: propostas de lectura para un novo milenio", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 77-83.

Pérez Barcala, G., "Tipoloxía da palavra-rima galego-portuguesa", *Iberia Cantat. Estudios sobre Poesía Hispánica Medieval*, edición a cargo de J. Casas Rigall y E. M. Díaz Martínez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2002, pp. 93-108.

Pérez Varela, C., "Ironía fronte a sentimentalismo nas cantigas de amor de Roí Queimado", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 439-448.

—, "Identificación de 'Torona'", *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. II, pp. 539-543.

Pichel, A., *Ficción poética e vocabulario feudal na lírica trobadoresca galego-portuguesa*, Excma. Diputación Provincial, A Coruña, 1987.

Piel, J. M., "Em torno da cantiga da garvaia", *Revista Portuguesa de Filologia*, 2, 1948, pp. 188-200.

Portas Ferro, X., "Tres xograres na igreja sobe-lo mar", *Encrucillada*, 107, 1998, pp. 104-138.

Priege, E. M. Ferreira, "'Chegou Paio de Maas Artes...' (CBN 1600 = CV 1132)", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 31, 1978-1980, pp. 361-369.

Prieto Alonso, D., "A estrutura métrica de Martim Codax", *O Ensino*, 6, 10, 1986, pp. 151-157.

—, "Sobre 'Leliadoura', cantiga medieval de Pero Anes Solaz", *Revista Nós*, 13-18, 1989, pp. 53-61.

Pozo Garza, L., *Ondas do mar de Vigo. Erotismo e conciencia mítica nas cantigas de amigo*, Espiral Maior, A Coruña, 1996.

—, "Martín Codax: as sete cantigas", *Grial*, 96, 1987, pp. 151-171.

Queixas Zas, M., "A fronteira do 'tirar' de 'os beesteiros daquesta fronteira", *Actas del Congreso Internacional Luso-Español de Lengua y Cultura en la Frontera (Cáceres, 1 al 3 de Diciembre de 1994*), edición de J. M. Carrasco González y A. Viudas Camarasa, Universidad de Extremadura, Cáceres, 1996, vol. I, pp. 85-93.

Rábade Castinheira, J. C., "Dívidas e originalidade das cantigas de amor galego-portuguesas: A obra poética de Bernard de Ventadorn e as cantigas de amor de Joam Airas", *O Ensino*, 6, 10, 1986, pp. 173-187; primeiro en *Agália*, 2, 1985, pp. 169-188.

Ramos, M. A., "A transcrição das fiindas no Cancioneiro da Ajuda", *Boletim de Filologia, Homenagem a Manuel Rodrigues Lapa*, 29, 2, 1984, pp. 11-22.

—, "Novas observações sobre o sistema de numeração do Cancioneiro da Ajuda", *Boletim de Filologia*, 30, 1985, pp. 33-46.

—, "L'éloquence des blancs dans le Chansonnier d'Ajuda", *Actes du XVII^e^ Congrès International de Linguistique et Philologie Romanes (Aix-en-Provence, 29 aout-3 septembre 1983)*, Université de Provence, Aix-en-Provence, 1986, vol. VIII, pp. 217-224.

—, "O retorno da Guarvaya ao Paay", *Cultura Neolatina*, 46, 1986, pp. 161-175.

—, "Tradições gráficas nos manuscritos da lírica galego-portuguesa", *Actes du XVIII^e^ Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes, Université de Trèves (Trier) 1986*, publiés par D. Kremer, Max Niemeyer Verlag, Tübingen, 1988, vol. VI, pp. 37-48.

—, "L'importance des corrections marginales dans le Chansonnier d'Ajuda", *Actes du XX^e^ Congrès International de Linguistique et Philologie Romanes, Université de Zurich (6-11 avril 1992)*, publiés par G. Hilty, Francke Verlag, Tübingen, 1993, vol.

V, pp. 143-152.

—, "A separação silábica na cópia da poesia lírica galego-portuguesa: outro indício de antecedentes musicais", *Miscelânea de Estudos Linguísticos, Filológicos e Literários in Memoriam Celso Cunha*, organização e coordenação de C. da Cunha Pereira e P. R. Dias Pereira, Nova Fronteira, Rio de Janeiro, 1995, pp. 703-719.

—, "La satire dans les cantigas d'escarnho e de maldizer. Les péches de la langue", *Atalaya. Actes du Colloque L'invective au Moyen Âge (Paris, 4-6 fev. 1993)*, 5, 1994, pp. 67-84.

—, *"Invoco el rrey Dom Denis...* Pedro Homem e o *Cancioneiro da Ajuda*", *Actes del VII Congrés de l'Associació Hispànica de Literatura Medieval (Castelló de la Plana, 22-26 de setembre de 1997)*, ed. de S. Fortuño Llorens i T. Martínez Romero, Publicacions de la Universitat Jaume I, Castelló de la Plana, 1999, vol. I, pp. 127-185.

—, "Homens e Cancioneiros em Évora", *Canzonieri iberici*, edición de P. Botta, C. Parrilla e I. Pérez Pascual, Università di Padova-Editorial Toxosoutos-Universidade da Coruña, Padova-A Coruña, 2001, vol. I, pp. 169-216.

Reckert, S., "Espacio, tiempo y memoria en la lírica galaico-portuguesa", *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. I, pp. 57-70.

Reckert, S.-Macedo, H., *Do Cancioneiro de Amigo*, Assirio&Alvim, Lisboa, 1980 [2ª edición aumentada].

Rodiño Caramés, I., "Escarnio de amor. Caracterización e corpus", *Actes del VII Congrés de l'Associació Hispànica de Literatura Medieval (Castelló de la Plana, 22-26 de setembre de 1997)*, ed. de S. Fortuño Llorens i T. Martínez Romero, Publicacions de la Universitat Jaume I, Castelló de la Plana, 1999, vol. III, pp. 245-262.

Rodrigues, F. Ozorio, "Vuitoron e a sátira política", *Estudos Galegos*, 1, 1996, pp. 43-55.

Rodríguez, J. L., "La Cantiga de Escarnio y su Estructura Histórico-Literaria. 'El equívoco como recurso estilístico nuclear en la cantiga d'escarnho de los Cancioneros'", *Estudios Compostelanos*, 4, 1976, pp. 33-46.

—, "Os nomes dos trovadores. Algumhas anotaçons para umha fixaçom possível", *Actas del I Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Santiago de Compostela, 2 al 6 de Diciembre de 1985*, edición de V. Beltrán, PPU, Barcelona, 1988, pp. 523-538.

—, “A mulher nos cancioneiros. Notas para um anti-retrato descortês”, *Simpósio Internacional Muller e Cultura (Compostela, 27-29 de febreiro de 1992)*, coordinado por A. Marco, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1993, pp. 43-67.

—, “Algumas considerações sobre o espaço nas cantigas de escárnio e de mal dizer”, *Revista de Literatura Medieval*, 8, 1996, pp. 179-200.

—, “Um precursor de Rocinante nos cancioneiros? (Notas sobre umha cantiga de Fernam Soarez de Quinhones)”, *Homenaxe ó Profesor Camilo Flores*, edición de J. L. Couceiro *et alii*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 626-644.

Rodríguez Castaño, M. C., “A *palabra perduda*: da teoría á práctica”, *Actes del VII Congrés de l’Associació Hispànica de Literatura Medieval (Castelló de la Plana, 22-26 de setembre de 1997)*, ed. de S. Fortuño Llorens i T. Martínez Romero, Publicacions de la Universitat Jaume I, Castelló de la Plana, 1999, vol. III, pp. 263-285.

Ron Fernández, X. X., “‘Ir-se quer o meu amigo d’aquí’. Dialéctica de una actividad”, *Estudios Galegos en Homenaxe ó Profesor Giuseppe Tavani*, coordinado por E. Fidalgo e P. Lorenzo Gradín, Publicacións do Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1994, pp. 117-134.

—, “Citar es crear. El arte de la cita en Airas Nunez”, *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional “La literatura en la época de Sancho IV”, Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 487-500.

—, “O gap na lírica galego-portuguesa: ¿unha proxección conceptual acertada?”, *Iberia Cantat. Estudios sobre Poesía Hispánica Medieval*, edición a cargo de J. Casas Rigall y E. M. Díaz Martínez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2002, pp. 117-128.

Roncaglia, A., “*Ay flores, ay flores do verde pino!*”, *Boletim de Filologia, Homenagem a Manuel Rodrigues Lapa*, 29, 1984, pp. 1-9.

Rosenstein, R., “The Voiced and the Voiceless in the *Cancioneiros*: the Muslim, the Jew, and the Sexual Heretic as *Exclusus Amator*”, *La Corónica*, 26, 2, 1998, pp. 65-75.

Rossell, A., "A música da lírica galego-portuguesa medieval: un labor de reconstrucción arqueolóxica e intertextual a partir das relacións entre o texto e a música", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1996*, 1997, pp. 41-76.

Ruggieri, J. S., "Riflessioni su 'kharge' e 'cantigas d'amigo'", *Cultura Neolatina*, 22, 1962, pp. 5-39.

Sansone, G. E., "Temi e tecniche delle *cantigas d'amor* di Joan de Guilhade", *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, 3, 1961, pp. 165-190.

Scholberg, K. R., *Sátira e invectiva en la España Medieval*, Gredos, Madrid, 1971.

Segre, C., "Gl'inserti popolareschi nella lirica e nel romanzo (sec. XIII) e la preistoria delle *cantigas d'amigo*", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 315-328.

Senabre, R., "Las cantigas de Pero Meogo: problemas textuales y hermenéuticos", *Anuario de Estudios Filológicos*, 3, 1980, pp. 229-241.

Sharrer, H. L., "Fragmentos de Sete *Cantigas d'Amor* de D. Dinis, Musicadas – uma Descoberta", *Actas do Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1991, vol. I, pp. 13-29.

Silva, M. A. Ferreira da, *A Tenção Galego-Portuguesa. Estudo de um Género e Edição dos Textos*, Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa, Lisboa, 1993 [dissertação de mestrado].

Sousa, M. J. Mendes de Almeida e, "Uma leitura da memória", *Colóquio / Letras*, 103, 1988, pp. 40-46.

Souto Cabo, J. A., "A natureza e o sujeito na poesia trovadoresca provençal. Paralelismos e divergências na lírica galego-portuguesa", *Agália*, 8, 1986, pp. 385-408.

—, "Aproximaçom ao motivo dos olhos nas cantigas de amor e amigo", *Agália*, 16, 1988, pp. 401-420.

—, "Do bom parecer á morte de amor: consideraçons sobre a contemplaçom da 'senhor' na cantiga de amor", *Simpósio Internacional Muller e Cultura (Compostela, 27-29 de febreiro de 1992)*, coordinado por A. Marco, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1993, pp. 25-42.

—, "Achegas documentais sobre Nun'Eanes Cerzeo, trovador galego da primeira metade do século XIII", *Romanica Vulgaria. Quaderni*, 13-14, 1994, pp. 147-176.

Spaggiari, B., "Parità sillabica a oltranza nella lirica neolatina delle origini", *Metrica*, 1979.

—, "Un esempio di struttura poetica medievale: le *cantigas de amigo* di Martin Codax", *Arquivos do Centro Cultural Português*, 15, 1980, pp. 749-839.

Spina, S., *Fenómenos formais da poesia primitiva*, São Paulo, 1951.

—, *Tópica no lirismo galaico-português*, São Paulo, 1956.

—, *Do formalismo estético trovadoresco*, Universidade de São Paulo, São Paulo, 1966.

—, *A lírica trovadoresca*, Grifo, Rio de Janeiro, 1972 [2ª edición aumentada].

Spitzer, L., "Zur cantiga da garvaia", *Revista Portuguesa de Filologia*, 3, 1949-1950, pp. 186-195.

Stegagno Picchio, L., "Entre pastorelas e serranas. Novas contribuições ao estudo da Pastorela galego-portuguesa", *Actas do II Congresso Internacional Galiza 1987 (Santiago de Compostela, 2 de Setembro, Ourense, 27 de Setembro)*, AGAL, 1989, pp. 409-424.

—, "Sulla lirica galego-portoghese: un bilancio", *Études de Philologie Romane et d'Histoire Littéraire offertes à Jules Horrent*, Liège, 1980, pp. 333-350.

—, *A lição do Texto. Filologia e Literatura. I: Idade Média*, Edições 70, Lisboa, 1979.

—, "Cantigas de amigo: os arquétipos e a tradição", *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 317-327.

Tavani, G., *Repertorio metrico della lirica galego-portoghese*, Edizioni dell'Ateneo, Roma, 1967.

—, *Poesia del Duecento nella Penisola Iberica. Problemi della lirica galego-portoghese*, Edizioni dell'Ateneo, Roma, 1969.

—, *Poesia e Ritmo. Proposta para uma leitura do texto poético*, Livraria Sá da Costa, Lisboa, 1983.

—, "O cómico e o carnavalesco nas cantigas de escarnho e maldizer", *Boletim de Filologia, Homenagem a Manuel Rodrigues Lapa*, 29, 1984, pp. 59-74.

—, *Ensaios Portugueses. Filologia e Linguística*, Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1988.

—, "Propostas para unha nova lectura da cantiga de Mendinho", *Grial*, 99, 1988, pp. 59-61.

—, “Il cammino do Santiago nella genesi della poesia medievale galega”, *Studi di Iberistica A. Boscolo*, edizione di G. Bellini, Bulzoni, Roma, 1989, pp. 233-239.

—, “Per il testo della *cantiga* di Roy Fernandiz Quand’eu vejo las ondas”, *Estudos Universitários de Linguística, Filologia e Literatura. Homenagem ao Prof. Dr. Sílvio Elia*, Edição da Sociedade Brasileira de Língua e Literatura, Rio de Janeiro, 1990, pp. 97-100.

—, *A poesía lírica galego-portuguesa*, Galaxia, Vigo, 1991 [3ªed.; 1ª ed., 1986].

—, “Os jograis galegos e portugueses. Considerações sobre a censura”, *Versants*, 28, 1995, pp. 175-189.

—, “Problemas de poesia lírica galego-portuguesa”, *Literatura medieval: a Poesia*, Fundação Calouste Gulbenkian, Lisboa, 1997, pp. 61-67.

—, “Ainda sobre Martin Codax e Mendinho”, *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 43-58.

—, “Ancora sulla tradizione manoscritta della lirica galego-portoghese (quarta e ultima puntata)”, *Rassegna Iberistica*, 64, 1999, pp. 3-12.

—, “A proposito di alcune pubblicazioni recenti sulla lirica galego-portohese”, *Critica del testo*, 2, 3, 1999, pp. 975-984.

—, *Tra Galizia e Provenza. Saggi sulla poesia medievale galego-portoghese*, Carocci Editore, Roma, 2002.

—, *Trovadores e jograis. Introdução à poesia medieval galego-portuguesa*, Caminho, Lisboa, 2002.

—, “O provenzal dos trobadores galego-portugueses e o problema da heterodoxia expresiva”, *Iberia Cantat. Estudios sobre Poesía Hispánica Medieval*, edición a cargo de J. Casas Rigall y E. M. Díaz Martínez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2002, pp. 61-74.

Tyssens, M., “Cantigas d’amigo et chansons de femme”, *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 329-347.

Vallín, G., “*Filla de don Paay Moniz* ¿De Rodeiro?”, *Medioevo y Literatura. Actas del V Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Granada, 27 septiembre-1 octubre 1993)*, edición de J. Paredes, Universidad de Granada, Granada, 1995, vol. IV, pp. 431-437.

—, “Elogio y reproche en la *Cantiga da Guarvaya*”, *Cultura Neolatina*, 56, 1996, pp. 157-175.

—, “Las cantigas del *sisón*”, *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional “La literatura en la época de Sancho IV”, Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 521-530.

—, “Escarnho d’amor”, *Medioevo Romanzo*, 21, 1, 1997, pp. 132-146.

—, “Variaciones sobre el alba: a propósito de algunas cantigas gallego-portuguesas”, *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 329-344.

Vasconcelos, C. Michaëlis de, “Lais de Bretanha”, *Revista Lusitana*, 6, 1900, pp. 1-43.

—, “Randglossen zum altportugiesischen Liederbuch. I-XIV”, *Zeitschrift für romanische Philologie*, 20 (1896), 25 (1901), 26 (1902), 27 (1903), 28 (1904).

—, *Lições de Filologia Portuguesa*, Edição da *Revista de Portugal*, Lisboa, 1946.

—, *Dispersos originais portugueses*, Ocidente, Lisboa, 1969, 2 vols.

Vasvári, L. O. “La madeira certeira... a midida d’España” de Alfonso X: un *gap* carnavalesco”, *Actes del VII Congrés de l’Associació Hispànica de Literatura Medieval (Castelló de la Plana, 22-26 de setembre de 1997)*, ed. de S. Fortuño Llorens i T. Martínez Romero, Publicacions de la Universitat Jaume I, Castelló de la Plana, 1999, vol. III, pp. 459-469.

Vázquez Pacho, M. C., “A *sanha* nas cantigas de amigo”, *Actes del VII Congrés de l’Associació Hispànica de Literatura Medieval (Castelló de la Plana, 22-26 de setembre de 1997)*, ed. de S. Fortuño Llorens i T. Martínez Romero, Publicacions de la Universitat Jaume I, Castelló de la Plana, 1999, vol. III, pp. 471-487.

Ventura, J., “Sátira e aldraxe entre trobadores e xograis”, *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 533-550.

Vieira, Y. Frateschi, “O escândalo das amas e tecedeiras nos cancioneiros galego-portugueses”, *Colóquio / Letras*, 76, 1983, pp. 18-27.

—, “‘Assi moir’eu’: um modelo para Pai Soarez de Taveirós”, *Estudos Galegos*, 1, 1996, pp. 27-36.

—, “Joam Soarez Coelho e a moda popularizante nas cantigas de amigo”, *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. I, pp. 629-638.

—, *En cas dona Maior: os trovadores e a corte senhorial galega no século XIII*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1999.

—, "A soidade / suidade na lírica galego-portuguesa", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 807-824.

Vilhena, M. C., "A amada das cantigas de amor: casada ou solteira?", *Estudos Portugueses. Homenagem a Luciana Stegagno Picchio*, Difel, Difusão Editorial Lda., Lisboa, 1991, pp. 209-221.

Villariño Martínez, A., "Os xéneros dialogados", *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 250-263.

Víñez Sánchez, A., "Rimario del *Cancioneiro da Ajuda*", *Cuadernos de Filología Románica. I. Estudios Gallegos*, 1988, pp. 55-143.

—, "Documentación de trovadores", *La literatura en la época de Sancho IV (Actas del Congreso Internacional "La literatura en la época de Sancho IV", Alcalá de Henares, 21-24 de febrero de 1994)*, edición al cuidado de C. Alvar y J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1996, pp. 531-542.

Weiss, J., "Lyric Sequences in the *Cantigas* d'*amigo*", *Bulletin of Hispanic Studies*, 65, 1988, pp. 21-37.

Zumthor, P., *Essai de poétique médiévale*, Seuil, Paris, 1972.

Zumthor, P., *Parler du Moyen-Age*, Minuit, Paris, 1980.

VV. AA., *Homenaxe a Martín Codax*, Universidade de Santiago de Compostela, Colexio Universitario de Vigo, Vigo, 1983.

—, *Cantigas do mar. Homenaxe a Joan de Cangas, Mendinho e Martín Codax*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1998.

—, *Día das Letras Galegas. Martín Codax, Mendiño, Johán de Cangas*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1998.

—, *Johan de Cangas, Martín Codax, Mendinho*, Xerais, Vigo, 1998.

GLI EPIGONI. LA POESIA GALEGO-CASTIGLIANA

Ambrosi, P., "La presenza di Alfonso Álvarez nei canzonieri spagnoli", *Quaderni di Lingue e Letterature*, 6, 1931, pp. 95-105.

Amor Meilán, M., "Macías", *La Ilustración Ibérica*, 4, 1886, pp. 555-558.

Azaceta, J. M., *Cancionero de Baena*, Madrid, 1966.

Bell, A. F. G., "Gonçalo Rodríguez, Archdeacon of Toro", *The Modern Language Review*, 12, 1917, pp. 357-359.

Beltrán, V., *La canción de mujer en el otoño de la Edad Media*, PPU, Barcelona, 1988.

Bahler, I., *Alfonso Álvarez de Villasandino: poesía de petición*, Maisal, Madrid, 1975.

Buceta, E., "Ensayo de interpretación de la poesía de Villasandino nº 199 del *Cancionero de Baena*", *Revista de Filología Española*, 15, 1928, pp. 354-374.

—, "Fecha probable de una poesía de Villasandino y de la muerte del poeta", *Revista de Filología Española*, 16, 1929, pp. 51-58.

Caravaggi, G., "Villasandino et les derniers troubadours de Castille", *Mélanges offerts à Rita Lejeune*, Duculot, Gembloux, 1969, vol. I, pp. 395-421.

Casas Rigall, J., "El enigma literario del trovador Macías", *El Extramundi y los Papeles de Iria Flavia*, 1996, separata 9.

Cossío, J. M., "Don Pero González de Mendoza", *Boletín Biblioteca Menéndez Pelayo*, 1929, pp. 264-266.

Crabbe Rocha, A, *Cancioneiro General de Garcia da Resende*, Centro do Livro Brasileiro, Lisboa, 1973, 5 vols.

Deyermond, A., "Baena, Santillana, Resende and the silent century of Portuguese court poetry", *Bulletin of Hispanic Studies*, 1982, pp. 198-210.

Dutton, B., *El Cancionero del siglo XV (c. 1360-1520)*, Universidad de Salamanca, Salamanca, 1990-1991, 4 vols.

Dutton, B.-González Cuenca, J., *Cancionero de Juan Alfonso de Baena*, Visor Libros, Madrid, 1993.

Joaquim, M., *O cancioneiro Musical e Poético da Biblioteca Publia Hortensia*, Atlântida, Coimbra, MCMXL.

Lang, H. R., *Cancioneiro galego-castelhano*, Charles Scribner's Sons, London, New York, 1902.

Lapesa, R., "La lengua de la poesía lírica desde Macías a Villasandino", *Romance Philology*, 7, 1953, pp. 51-59.

Martínez Barbeito, C., *Macías el enamorado y Juan Rodríguez del Padrón. Estudio y Antología*, Bibliófilos Gallegos, Santiago de Compostela, 1951.

Mitjana de Gordon, R., *Cancionero de Upsala*, Akademiska Bokforlaget, Upssala, 1909.

Polín, R., *A poesía lírica galego-castelá (1350-1450)*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1994.

—, *Cancioneiro galego-castelán (1350-1450). Corpus lírico da decadencia*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1997.

—, "O Arcediago de Toro: señas galegas e trobas pioneiras", *A Trabe de Ouro*, 30, 1997, pp. 63-70.

—, "Os epígonos", *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 452-487.

Rennert, H. A, *Macías o namorado. A Galician Trobador*, Philadelphia, 1900.

Vedrell de Millas, F., *Cancionero de Palacio*, Barcelona, 1946.

Rodríguez Sánchez, T., "Sobre la obra poética de Macías", *Homenaje a Luis Morales Oliver*, FUE, Madrid, 1986, pp. 43-56.

Vesteiros Torres, T., *Galería de gallegos ilustres*, Editorial Galicia, Buenos Aires, 1955, vol. I, pp. 21-41.

I. MEDIOEVO

TEMA 3. LA POESIA RELIGIOSA: LE *CANTIGAS DE SANTA MARIA*

1. Le *Cantigas de Santa María* nella tradizione miracolistica medievale.
2. La tradizione manoscritta.
3. Attribuzione.
4. Struttura e organizzazione del canzoniere.
5. Cantigas narrative e cantigas di *loor*.
    5.1. Tematica. Scenari.
    5.2. Tecnica literaria. Organizzazione metrica e retorica.
    5.3. Fonti.
6. Le messe in prosa castigliane.
7. La musica.
8. Le miniature.

Considerate normalmente dalla critica come un *corpus* a parte rispetto alla lirica profana raccolta nei canzonieri, le *Cantigas de Santa María* si collocano nel tratto finale di un lungo cammino letterario che si potrebbe far iniziare con gli stessi Atti dei processi dei martiri cristiani (secoli I-IV), le *passiones*, che in un secondo momento daranno luogo alle *vitae* e *legendae* e, quindi, ai *miracula*. Con la diffusione del culto per Maria nell'Europa dei secoli XI e XII nasce il miracolo mariano, in lingua latina e preferibilmente in prosa, che viene, poi, adattato al vulgare, soprattutto in versi. Già nel secolo XIII assistiamo alla elaborazione delle tre grandi raccolte di miracoli mariani in lingua volgare: sono i *Miracles de Nostre Dame*, di Gautier de Coinci, i *Milagros de Nuestra Señora*, di Gonzalo de Berceo, e le *Cantigas de Santa María*, di Alfonso X, esempi capitali di una tradizione di canto alla madre di Dio, la signora per eccellenza, la *Dona das donas, Señor das Señores*, come si legge nel canzoniere del Re Saggio.

Composte nello *scriptorium* di Alfonso con il proposito manifesto di *cantar* l'eccellenza, le virtù e le grazie e i favori che santa Maria concede ai suoi devoti, le *Cantigas de Santa María* furono copiate in magnifici codici che, per la loro ricchezza, possono essere solo libri di re: *To*, conservato nella Biblioteca Nazionale di Madrid, *E* e

T depositati entrambi nella Biblioteca del Monastero dell'Escorial, e *F*, conservato a Firenze, nella Biblioteca Nazionale. Elaborati sicuramente alla fine del secolo XIII –forse con l'eccezione di *To*, che sembra essere una copia un po' più tarda di un originale perduto–, la critica seganala tre fasi nella configurazione di questa tradizione manoscritta –redazione dell'antecedente di *To*, tra il 1270 e il 1274, prima raccolta di cento cantigas; primo ampliamento, *T*, che duplicherebbe il numero delle cantigas previste nella prima raccolta e che sarebbe stato terminato tra il 1274 e il 1277; nella terza fase si sarebbe proceduto alla compilazione di *E*, più modesto materialmente, ma che contiene la raccolta di testi più estesa (un totale di 402 cantigas), e *F*, incompiuto–. *T* e *F* sono i codici più lussuosi, libri da vedere, poiché, oltre alla musica, contengono illustrazioni che occupano fogli interi.

Molti dei problemi che riguardano la trasmissione manoscritta delle *Cantigas de Santa María* sono ancora da risolvere. Non è stato ancora possibile stabilire la parentela tra i differenti codici, in buona parte perché tanto le correzioni testuali quanto le riordinazioni delle cantigas nei diversi manoscritti evidenziano un processo di rielaborazione costante del materiale poetico, che rende difficile la fissazione di un testo critico. Nemmeno la fortuna dei codici alfonsini ha potuto suscitare meno dubbi, come le questioni collegate all'attribuzione del canzoniere.

La questione dell'attribuzione delle cantigas ha suscitato ampi dibattiti tra la critica, preoccupata di sapere in quale misura il monarca intervenne direttamente e personalmente nel canzoniere di santa Maria e che grado di partecipazione spetta invece ad altri autori, come, ad esempio, il trovatore Airas Nunez, che viene menzionato in una nota a margine di una composizione. Per questo problema gli studiosi non hanno ancora trovato una risposta chiara e unanime, a parte la "proposta del re come autore di parte di esse"[27]; inoltre, gli specialisti ritengono che il re dovette partecipare alla pianificazione previa dell'opera, alla selzione dei materiali, alla supervisione più o meno costante dei lavori e alla correzione finale del canzoniere; vale a dire, come ben segnalava lo stesso Alfonso, dobbiamo forse intendere che "il Re fa un libro, non perché lui lo scriva con le sue proprie mani, ma perché ne compone le ragioni, e le emenda, e yegua, e indirizza, e mostra la maniera in cui si deve fare, in cui va scritto ciò che lui ordina, perciò diciamo che il Re fa il libro"[28].

[27] *Cfr*. E. Fidalgo, *As Cantigas de Santa María*, Xerais, Vigo, 2002, p. 61.
[28] *General Estoria*, Libro XVI, cap. XIII. Citiamo da M. Brea, "A lírica narrativa e relixiosa. As *Cantigas de Santa María*", *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, p. 334.

Di sua propria mano o sotto la sua direzione e supervisione, Alfonso X manifestò la sua esplicita volontà di comporre testi in onore della Vergine, di comporre un canzoniere che si va formando secondo un piano precostituito che lo sosterrà, sia nel significato che nella forma: le cantigas si organizzano in base alla simbologia del numero 10 –cifra perfetta, chiusa, assegnata alla divinità– e del 5 –somma di 3, numero della Trinità, e di 2, numero umano, divisibile, corruttibile, e vincolato alla simbologia mariana–: in questo modo, le decine coincidono con una *cantiga de loor* e le cantigas terminate in 5 tendevano, almeno inizialmente, a raccontare un miracolo più esteso degli altri, oltre alle cinque *festas* della Vergine e alle cinque *festas* di Cristo. A questo ideale di perfezione rispondono anche l'intento di aprire e chiudere adeguatamente il libro e il suo essere concepito come una estesa missiva che adempia a tutti i precetti dell'*ars dictaminis*, che consigliava una distribuzione in cinque parti: *salutatio*, *exordium*, *narratio*, *petitio* e *conclusio*, ognuna con una funzione determinata.

Il contenuto del "libro", di questa estesa "lettera", si distribuisce in cantigas narrative (nove per ogni decina), che presentano i miracoli come gesta eroiche della Vergine, e le *cantigas de loor* (quelle corrispondenti al 10 e ai suoi multipli), liriche destinate a elogiare la grandezza di Maria. Indipendentemente dalle forme metriche adottate, tutte le cantigas narrative presentano la stessa disposizione: un testo breve in prosa, che ricorda le *razos* che accompagnavano molte *cantigas de escarnio* nei canzonieri profani, e che ha la funzione di riassumere il contenuto del miracolo; un *refrán* iniziale, poi ripetuto alla fine di ogni strofa, e in cui si fa riferimento alla virtù di Maria e al suo potere di mediatrice, e al tempo stesso si esorta ad onorarla, e la cantiga propriamente detta, organizzata in strofe che riproducono lo stesso schema metrico e ritmico e che risponde allo schema convenzionale dell'*exemplum*: introduzione all'aneddoto esemplare, sviluppo dell'aneddoto e lezione morale.

La tematica delle cantigas è, invece, molto varia, e ci sono state diverse proposte della critica per sistematizzarla. Una possibile classificazione, quella di J. Montoya, coincidente parzialmente con la proposta di un altro grande studioso del canzoniere, X. Filgueira Valverde, distribuisce così i testi: 1. *cantigas de loor* (esaltazione della vita di Maria e i misteri); 2. miracoli che esaltano Maria come soccorritrice dei devoti, nella sofferenza, in prigionia, dai pericoli del mare o dei fiumi, dal pericolo dei ladri o dei mori o davanti a false accuse, tra l'altro; o come difesa di un castello, di una chiesa o di un monastero; come salvezza per gli ammalati; 3. cantigas che esaltano virtù cristiane (devozione, preghiera, penitenza); 4. miracoli che riprendono vizi e peccati (blasfemia,

sacrilegio, idolatria, lussuria...); 5. miracoli in favore di santuari mariani; 6. personalizzazioni di animali, animazione di oggetti e immagini, visioni; 7. cantigas per le *Festas* di Santa Maria; 8. cantigas che esaltano i principali meriti della fede cristiana, e, per finire, i prologhi, epiloghi e una *maia* (canto di maggio).

Scritte per la maggior parte con la forma dello *zéjel*, anche se con numerose varianti sullo schema basico, e, sporadicamente, con altri schemi metrici, per l'elaborazione delle cantigas furono impiegate fonti diverse, tra le quali la critica specializzata ha menzionato i canti mariani latini, quelli romanzi, opere generali come il *Dialogus Miraculorum*, di Cesareo di Heisterbach, lo *Speculum Historiale*, di Vicente de Beauvais, i *Diálogos* di san Gregorio di Tours, la tradizione arturica, raccolte straniere di miracoli locali (Laon, Rocamador o Chartres, per esempio) e peninsulari (Salas, Monserrat, Terena, ...), così come eventi biografici e ricordi personali dello stesso monarca. Tutte queste fonti sarebbero state adattate, rielaborate dagli autori delle cantigas, più che tradotte.

Dobbiamo occuparci anche degli aspetti collegati all'attribuzione dell'opera e alle caratteristiche delle messe in prosa castigliane che compaiono, per le prime venticinque cantigas, nel codice *T* e che non sono una semplice traduzione del testo poetico, ma spesso se ne discostano anzi notevolmente, inserendo elementi che non sono presenti nella composizione in versi e che, a volte, si adattano alle miniature che le accompagnano meglio della cantiga stessa.

Restano, infine, da analizzare le questioni relative alla musica, che risvegliò un grande interesse tra gli studiosi per la cura speciale posta in tutti i codici nel riprodurre la notazione musicale corrispondente alle cantigas –salvo che in *F*, incompiuto– e perché presenta un repertorio estremamente vario: il canzoniere incorpora contributi di natura trovadorica, ecclesiastica, andalusa e francese, non ancora completamente studiati.

Anche l'iconografia merita un'attenzione particolare perché, insieme al testo e alla musica, è parte indissolubile del grande progetto di Alfonso. Oltre che costituire uno straordinario *corpus* di studio per analizzare il processo di illustrazione dei codici, è una fonte validissima per la conoscenza della società dell'epoca, poiché mostra svariati ambiti e sfaccettature sia della società che dell'individuo, senza scordare tutto ciò che è in relazione con gli episodi della vita della Vergine e di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Alfonso X, el Sabio. El Códice Rico de las Cantigas de don Alfonso X, edición facsimilar del Códice T.I.1 de la Biblioteca de San Lorenzo el Real de El Escorial, s. XIII, con estudios de M. López Serrano, X. Filgueira Valverde, R. Lorenzo, J. Guerrero Lovillo y J. M. Llorens Cisteró, Edilán, Madrid, 1979, 2 vols.

Alfonso X, el Sabio. El Códice de Florencia de las Cantigas de Alfonso X el Sabio (Ms. B. R. 20. Biblioteca Nazionale Centrale), estudios de M. V. Chico Picaza, A. Domínguez y A. Santiago Luque, Edilán, Madrid, 1991, 2 vols.

Baños Vallejo, F., *Gonzalo de Berceo. Milagros de Nuestra Señora*, Crítica, Barcelona, 1997.

Beltrán, L., *Cuarenta y cinco cantigas del Códice Rico de Alfonso X el Sabio. Textos pictóricos y verbales*, Olañeta, Palma de Mallorca, 1997.

Carballo Calero, R.-García Rodríguez, C., *Alfonso X, Rei de Castela. Cantigas de amor, de escarño e de louvor*, Ediciós do Castro, Sada, A Coruña, 1983.

Cueto, L. A. (Marqués de Valmar), *Cantigas de Santa María de Don Alfonso el Sabio*, Real Academia Española-Caja Madrid, Madrid, 1990, 3 vols. [edición facsimilar da publicada en 1889 pola Real Academia Española].

Cunningham, M. G., *Alfonso X el Sabio. Cantigas de loor*, University College Dublin Press, Dublin, 2000.

Cunqueiro, A., *Cantigas de Santa María do Rei Don Alfonso*, Galaxia, Vigo, 1980.

Dutton, B., *Gonzalo de Berceo. Obras completas*, Tamesis Books Ltd., London, 1967-1981, 5 vols.

Fernández Pousa, R., "Cantigas de *Loor* de Santa María. Edición crítica", *Compostellanum*, 3, 1958, pp. 71-160.

Filgueira Valverde, X., *Alfonso X el Sabio. Cantigas de Santa María*, Castalia, "Odres Nuevos", Madrid, 1985 [1ª ed., 1976].

Graña, B., *Cantigas de Santa María de Alfonso X*, Xerais, Vigo, 1996.

Koenig, V. F., *Gautier de Coinci. Miracles de Nostre Dame*, Droz, Genève, 1966-1970, 4 vols.

Lapa, M. Rodrigues, *Cantigas de Santa Maria de Alfonso X, o Sábio*, Junta de Educação Nacional, Centro de Estudos Filológicos, Lisboa, 1933.

Mettmann, W., *Cantigas de Santa María de Alfonso X o Sabio*, Universidade de Coimbra, Coimbra, 1959-1972, 4 vols.

—, *Cantigas de* Santa *María de Alfonso X o Sabio*, Xerais, Vigo, 1986, 2 vols.

—, *Alfonso X, el Sabio. Cantigas de Santa María*, Castalia, Madrid, 1986-1989, 3 vols.

Montoya Martínez, J., *Alfonso X el Sabio. Cantigas*, Cátedra, Madrid, 1988.

STUDI

Aguado Bleye, P., *Santa María de Salas en el siglo XIII. Estudios sobre las cantigas de Alfonso X el Sabio*, Instituto de Estudios Altoaragoneses, Diputación Provincial de Huesca, Bilbao, 1916.

Aita, N., "Miniature spagnuole in un codice fiorentino", *Rasegna d'Arte*, 1919, pp. 149-155.

—, "O códice florentino das *Cantigas* do rei Affonso o Sabio", *Revista de Língua Portuguesa*, 13, 1921, pp. 187-200; 14, 1921, pp. 105-128; 15, 1922, pp. 169-176; 16, 1922, pp. 181-188; 18, 1923, pp. 153-160.

Alcanate, 1, 1998-1999.

Alfonsine Essais, *Romance Quarterly*, 33, 1986.

Alfonso y su época, *Revista de Occidente*, 43, 1984.

Almeida Lucas, M. C. de, *Hagiografía medieval portuguesa*, Instituto de Cultura e Língua Portuguesa, Ministerio de Educação, Lisboa, 1984.

Amador de los Ríos, J., "La pintura de pergamino en España hasta fines del siglo XIII. Códice de los *Cantares et loores de Sancta María* conocido bajo el título de *Las Cantigas del rey Sabio*", *Museo Español de Antigüedades*, 3, 1874, pp. 1-41.

Anglès, H., *La música de las Cantigas de Santa María del Rey Alfonso X, el Sabio. Facsímil, transcripción y estudio crítico*, Diputación Provincial de Barcelona-Biblioteca Central, Barcelona, 1943-1964, 3 vols.

—, *Scripta Musicologica*, edición de J. López Calo, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 1975.

Arcangeli Marenzi, M. L., *Aspetti del tema della Vergine nella letteratura francese del medioevo*, Libreria Universitaria Editrice, Venezia, 1968.

Asensio, J., "La cantiga XLII de Alfonso X y la *Venus d'Ille* de Mérimée: polarizaciones de un tema", *Revista Canadiense de Estudios Hispánicos*, 9, 3, 1985, pp. 451-463.

Avalle, D'A. S., "Il canzoniere: definizione di genere e problemi di edizione", *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro. Atti del Convegno di Lecce (Ottobre, 1984)*, Salerno-Roma, 1985, pp. 363-382.

Avril, F., *L'enluminure à l'Èpoque Gothique. 1200-1240*, Bibliothèque de L'Image, Paris, 1995.

Ayerbe-Chaux, R., "Las prosificaciones castellanas de las *Cantigas de Santa María*: ¿una obra perdida de don Juan Manuel?", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 3, 1990, pp. 38-52.

Azcárate Ristori, J. M., *Arte Gótico en España*, Cátedra, Madrid, 1990.

Bagby, A., "Alfonso and the Virgin Unite Christian and Moor in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 111-118.

Bagby Jr., A. I., "The Jew in the *Cantigas* of Alfonso el Sabio", *Speculum*, 46, 1971, pp. 670-688.

Ballesteros Beretta, A., *Alfonso X, el Sabio*, con índices de Miguel Rodríguez Llopis, El Albir, Barcelona, 1984 [2ª ed.].

Baraut, D. C., "Les cantigues d'Alfons el Savi i el primitiu *Liber Miraculorum* de Nostra Dona de Montserrat", *Estudis Romanics*, 2, 1949-1950, pp. 79-92.

—, "Nota a la cantiga LVII d'Alfons el Savi", *Estudis Romànics*, 4, 1953-1954, pp. 205-209.

Barnay, S., *El cielo en la tierra. Las apariciones de la Virgen en la Edad Media*, Encuentro, Madrid, 1999 [1ª ed., 1992].

Barrado Belmar, M. C., "Estudio semiótico comparado de la Cantiga 7 de Alfonso X el Sabio y el Milagro XXI de Gonzalo de Berceo", *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. III, pp. 355-359.

Battaglia, S., "L'esempio medievale", *Filologia Romanza*, 6, 1959, pp. 45-82.

Belting, H., *Likeness and Presence. A History of Image before the Era of Art*, Chicago University Press, London, 1994.

Beltrán, L., "Texto verbal y texto pictórico: las cantigas 1 y 10 del Códice Rico", *Revista Canadiense de Estudios Hispánicos*, 9, 3, 1985, pp. 329-343.

Beltrán, V., "De zéjeles y *dansas*: orígenes y formación de la estrofa con vuelta", *Revista de Filología Española*, 64, 1984, pp. 239-266.

—, "Rondel y *refram* intercalar en la lírica gallego-portuguesa", *Studi Mediolatini e Volgari*, 30, 1984, pp. 69-90.

—, "La cantiga de Alfonso XI y la ruptura poética del siglo XIV", *El Crotalón*, 2, 1985, pp. 259-273.

—, "Tipos y temas trovadorescos. V. Para la datación de las Cantigas alfonsíes: el ciclo del Puerto de Santa María", *Revista de Literatura Medieval*, 2, 1990, pp. 165-174.

—, "Tipos y temas trovadorescos. *Leonoreta / fin roseta*, la corte poética de Alfonso XI y el origen del *Amadís*", *Cultura Neolatina*, 51, 1-2, 1991, pp. 47-64.

—, "Alfonso X y el Puerto de Santa María", *Miscelânea de Estudos Linguísticos, Filológicos e Literários in Memoriam Celso Cunha*, organização e coordenação de C. da Cunha Pereira e P. R. Dias Pereira, Nova Fronteira, Rio de Janeiro, 1995, pp. 491-499.

Benito-Vessels, C., "The San Ildefonso Miracle in the Margins of the *Cantigas de Santa Maria* and in the *Estoria de España*: Two Forms of Narrative Discourse", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 3, 1990, pp. 17-30.

—, "Palabra frente a palabra: notas para un estudio de la enunciación en la prosa marginal de las *Cantigas de Santa María* del ms. de El Escorial T.I.1", *Homenaxe á Profesora Pilar Vázquez Cuesta*, edición de R. Lorenzo e R. Álvarez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1996, pp. 309-316.

Bernis, M. C., *Indumentaria medieval española*, CSIC, Madrid, 1956.

Bertaux, E., *Histoire de l'art. II*, edition de A. Michel, Armand Colin, Paris, 1906.

Bertolucci Pizzorusso, V., "Contributo allo studio della letteratura miracolistica", *Miscellanea di Studi Ispanici*, 6, 1963, pp. 5-72.

—, "Un trattato di *Ars dictandi* dedicato ad Alfonso X", *Studi Mediolatini e Volgari*, 15, 1968, pp. 9-88.

—, "Libri e canzonieri d'autore nel Medioevo: prospettive di ricerca", *Morfologie del testo medievale*, Il Mulino, Bologna, 1989, pp. 125-146.

—, "Retorica della poesia alfonsina: le figure dell'analogia", *Morfologie del testo medievale*, Il Mulino, Bologna, 1989, pp. 169-188.

—, "Alcuni sondaggi per l'integrazione del discorso critico su Alfonso X poeta", *Morfologie del testo medievale*, Bologna, Il Mulino, 1989, pp. 147-168.

—, “Potenzialità di fissazione di forme metrico-retoriche nella poesia galego-portoghese”, *Atalaya*, 8, 1997, pp. 41-50.

—, “Altri mari nelle *Cantigas de Santa Maria*: testi ed immagini”, *Actas do Congreso O mar das cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 291-299.

—, “Letters on “New Studieson the Metrics and Motifs of the *Cantigas de Santa María*””, *La Corónica*, 27, 2, 1999, pp. 184-188.

—, “Libro di autore e libro di autori: il caso delle *Cantigas de Santa Maria*”, *Canzonieri iberici*, edición de P. Botta, C. Parrilla e I. Pérez Pascual, Università di Padova-Editorial Toxosoutos-Universidade da Coruña, Padova-A Coruña, 2001, vol. I, pp. 125-137.

Betti, M. P., *Rimario e lessico in rima delle Cantigas de Santa Maria di Alfonso X di Castiglia*, Pacini Editore, Pisa, 1997.

Blaser Gaspar, A., “Santa María de Terena nas Cantigas de Alfonso X”, *Actas del Congreso Internacional Luso-Español de Lengua y Cultura en la Frontera*, Universidad de Extremadura, Cáceres, 1996, vol. I, pp. 73-84.

Blondheim, D. S., “An Old Portuguese Work on Manuscript Illumination”, *The Jewish Quarterly Review*, 19, 1928-1929, pp. 97-135.

Bolaños, A. F., “Cantiga 308 de Alfonso X: ¿El romance más antiguo de España?”, *Hispanófila*, 95, 1989, pp. 1-11.

Brayer, E., “La littérature réligieuse”, *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters*, Heidelberg, 1985, vol. VI, 1, pp. 1-19.

Brea, M., “Milagros prodigiosos y hechos maravillosos en las *Cantigas de Santa Maria*”, *Revista de Literatura Medieval*, 5, 1993, pp. 47-61.

—, “A lírica narrativa e relixiosa. As *Cantigas de Santa María*”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 318–361.

Burns, R. I., *Los mundos de Alfonso el Sabio y Jaime el Conquistador. Razón y fuerza en la Edad Media*, Valencia, 1990.

— (ed.), *Emperor of Culture: Alfonse X the Learned of Castile and His Thirteenth Century Renaissance*, University of Pennsylvania, Philadelphia, 1990.

Calvo-Manzano, M. R. (coord.), *Alfonso X, impulsor del arte, la cultura y el humanismo. El arpa en la Edad Media española*, ARLU, Madrid, 1997.

Cárdenas, A. J., "Miracles of the Virgin in Poetry and Prose: Alfonso X, Sancho IV (?), and an Anonymous Prosifier", *Cincinnati Romance Review*, 5, 1986, pp. 1-5.

—, "A Study of Alfonso's Role in Selected *Cantigas* and the Castilian Prosifications of Escorial Codex T.I.1", *Studies on the Cantigas de Santa María: Art, Music, and Poetry. Proceedings of the International Symposium on the Cantigas de Santa María of Alfonso X, el Sabio (1221-1284) in Commemoration of Its 700th Anniversary Year (New York, 1981)*, ed. by I. J. Katz and. J. E. Keller, Hispanic Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 253-268.

—, "De una marauilla que acaecio...": Miracles in the Prose and Poetry of Alfonso X's Royal Scriptorium", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 2, 1988-1989, pp. 13-30.

—, "Cuatro palabras sobre la autoría de los milagros de la Virgen en la prosa marginal escurialense", *Estudios en Homenaje a Enrique Ruíz-Fornells*, edición de J. Fernández Jiménez, ALDEU, Pennsylvania, 1990, pp. 52-60.

Carpenter, D. E., "A Sorcerer Defends the Virgin: Merlin in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 5, 1993, pp. 5-24.

Carrión Gutiérrez, J. M., *Conociendo a Alfonso X el Sabio*, Consejería de Cultura y Educación, Murcia, 1997.

Cavallo, G., *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, Laterza, Bari, 1997.

—, *Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica*, Laterza, Bari, 1998.

Clotelle Clarke, D., "Versification in Alfonso el Sabio's *Cantigas*", *Hispanic Review*, 23, 2, 1955, pp. 83- 98.

—, *Cobras e Son. Papers on the Text, Music and Manuscripts of the Cantigas de Santa Maria*, ed. by S. Parkinson, Legenda, European Humanities Research Centre University of Oxford, Oxford, 2000.

Collet, H.-Villalba, L., "Contribution à l'étude des *Cantigas* d'Alphonse le Savant (d'après les *Codices* de l'Escurial)", *Bulletin Hispanique*, 13, 1911, pp. 270-290.

Cómez Ramos, R., *Las empresas artísticas de Alfonso X el Sabio*, Excelentísima Diputación Provincial de Sevilla, Sevilla, 1979.

—, "El retrato de Alfonso X el Sabio en la primera cantiga de Santa María", *Studies on the Cantigas de Santa Maria: Art, Music and Poetry. Proceedings on the International Symposium on the Cantigas de Santa Maria of Alfonso X el Sabio (1221-1284) in commemoration of its 700th Anniversary Year- 1981, New York, November 19-*

21, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp.122-137.

Corti, F., "Resignación de la imagen clásica en la miniatura de presentación del Códice Rico", *Actas del X Congreso de CEHA. Los clasicismos en el arte español*, UNED, Madrid, 1994, vol. *Comunicaciones*, pp. 37-44.

—, "Imágenes acerca del sexo y la procreación en el matrimonio", *Caballeros, monjas y maestros en la Edad Media*, El Colegio de México, México, 1996, pp. 179-293.

—, "Iconos dentro de las miniaturas de las *Cantigas de Santa María*", *Actas del XI Congreso de Historia del Arte*, Universidad de Valencia, Valencia, 1998, pp. 8-13.

—, "La guerra en Andalucía: Aproximación a la retórica visual de las *Cantigas de Santa María*", *El Scriptorium alfonsí: de los Libros de Astrología a las Cantigas de Santa María*, edición de J. Montoya e A. Domínguez, Editorial Complutense, Madrid, 1999, pp. 301-330.

Corti, F.-Manzi, O., "Cuerpo y sexualidad en las miniaturas de las *Cantigas de Alfonso el Sabio*", *Temas Medievales*, 3, 1993, pp. 24-35.

Cotarelo Valledor, A., *Una cantiga célebre del rey Sabio*, Imprenta de Antonio Marzo, Madrid, 1904.

Cummins, J. G., "The practical implications of Alfonso el Sabio's peculiar use of the *zéjel*", *Bulletin of Hispanic Studies*, 47, 1970, pp. 1-9.

Chatham, J. R., "A paleographic Edition of the Alfonsine collection of Prose Miracles of the Virgin", *Oelschläger Festschrift. Estudios de Hispanófila*, 36, ed. by D. H. Darst *et alii*, Chapel Hill, North Carolina, 1976, pp. 73-111.

—, "Escorial MS T.I.1 of the *Cantigas de Santa María* and two MSS of *El Conde Lucanor*", *Revista de Estudios Hispánicos*, 18, 1984, pp. 441-443.

Chico Picaza, M. V., "Una nueva iconografía trinitaria en el códice rico de las *Cantigas* de Alfonso X el Sabio (Escorial T.I.1)", *Boletín de la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando*, 56, 1983, pp. 215-223.

—, "Valoración del protagonismo femenino en la miniatura de las *Cantigas de Santa María*", *Coloquio Hispano-Francés. La condición de la mujer en la Edad Media (5-7 de noviembre de 1984, Casa de Velázquez)*, coordinado por Y.-R. Fonquerne y A. Esteban, Universidad Complutense, Madrid, 1986, pp. 431-442.

—, "La relación texto-imagen en las *Cantigas de Santa María*", *Reales Sitios*, 87, 1986, pp. 65-72.

—, “Composición pictórica en el Códice Rico de *Las Cantigas de Santa María*”, Universidad Complutense de Madrid, Madrid, 1987 [tesis doctoral inédita].

—, “Cronología de la miniatura alfonsí. Estado de la cuestión”, *Homenaje al profesor Dr. D. José María de Azcárate. Anales de Historia del Arte*, 4, 1994, pp. 569-576.

Davis, W. R., “Another aspect of the Virgin Mary in the *Cantigas de Santa María*”, *Revista de Estudios Hispánicos*, 8, 1-3, 1974, pp. 95-105.

Díez Merino, L., “Once de las 427 cantigas de Alfonso X El Sabio son de tema judaico, ¿fueron obra de un judío converso?, *Professor Basilio Losada: Ensinar a pensar con liberdade e risco*, Publicacións Universitat de Barcelona, Barcelona, 2000, pp. 324-349.

Diz, M. A., “Berceo y Alfonso: la historia de la abadesa encinta”, *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 5, 1993, pp. 85-96.

Domínguez Bordona, J., *Exposición de códices miniados españoles: Catálogo*, Sociedad Española de Amigos del Arte, Madrid, 1929.

—, *Spanish Illumination*, Pantheon, Florencia, 1930, 2 vols.

—, “Diccionario de iluminadores españoles”, *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 160, 1957, pp. 49-170.

—, *Miniatura. Grabado. Encuadernación*, Plus Ultra, Madrid, 1962.

Domínguez Rodríguez, A., “Filiación estilística de la miniatura alfonsí”, *Actas del XXIII Congreso Internacional de Historia del Arte*, Universidad de Granada, Granada, 1973, pp. 345-358.

—, “Imágenes de presentación de la Miniatura Alfonsí”, *Goya*, 131, 1976, pp. 287-297.

—, “Imágenes de un rey trovador de Santa María (Alfonso X en Las Cantigas)”, *Il Medio Oriente e l’Occidente nell’Arte del XIII secolo. Atti del XXIV Congreso Internazionale di Storia dell’Arte, Bologna, Settembre 1979*, edizione di H. Belting, Cooperativa Libraria Universitaria Editrice, Bologna, 1982, pp. 229-239.

—, “Poder, ciencia y religiosidad en la miniatura de Alfonso X el Sabio. Una aproximación”, *Fragmentos*, 2, 1984, pp. 33-47.

—, “Imágenes de la mujer en *Las Cantigas de Santa María*”, *La imagen de la mujer en el Arte Español. Actas de las Terceras Jornadas de Investigación Interdisciplinaria de la Universidad Autónoma de Madrid*, Universidad Autónoma de Madrid, Madrid, 1984, pp. 29 e ss.

—, "Iconografía evangélica en las *Cantigas de Santa María*", *Studies on the Cantigas de Santa Maria: Art, Music and Poetry. Proceedings on the International Symposium on the Cantigas de Santa Maria of Alfonso X el Sabio (1221-1284) in commemoration of its 700th Anniversary Year- 1981, New York, November 19-21*, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 53-80.

—, *La miniatura en la Corte de Alfonso X*, Historia 16, Madrid, 1992.

—, "La ilustración de los manuscritos", *Historia ilustrada del libro español. Vol. I. Los manuscritos españoles*, Pirámide, Madrid, 1993, pp. 328-330.

—, "*Compassio* y *co-redemptio* en *Las Cantigas de Santa María*. Crucifixión y Juicio Final", *Archivo Español de Arte*, 281, 1998, pp. 17-35.

—, "El arte de la construcción y otras técnicas artísticas en la miniatura de Alfonso X el Sabio", *Alcanate*, 1, 1998-1999, pp. 59-77.

—, "La Virgen, rama y raíz. De nuevo con el árbol de Jesé en las *Cantigas de Santa María*", *El Scriptorium alfonsí: de los Libros de Astrología a las Cantigas de Santa María*, edición de J. Montoya y A. Domínguez, Editorial Complutense, Madrid, 1999, pp. 175-214.

Durrieu, P., "Manuscrits d'Espagne remarquables par leurs peintures ou par la beauté de leur execution", *Extrait de la Bibliothèque de l'École de Chartres*, 54, 1893.

Ebel, U., *Das altromanische Mirakel*, Heidelberg, 1965.

Escobar, J., "The Practice of Necromancy as Depicted in CSM 125", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 4, 1992, pp. 33-43.

Faulhaber, Ch., *Latin Rethorical Theory in Thirteenth and Fourteenth Century Castile*, University California Press, Berkeley, 1972.

Fernández de la Cuesta, I., "Los elementos melódicos en las *CSM*", *Revista de Musicología*, 7, 1984, pp. 1-44.

—, "Alfonso X el Sabio y la música de las *Cantigas*", *Estudios alfonsíes. Lexicografía, lírica, estética y política de Alfonso, el Sabio*, edición de J. Mondéjar y J. Montoya, Universidad de Granada, Granada, 1985, pp. 119-125.

—, "La interpretación melódica en las *CSM*", *Studies on the Cantigas de Santa Maria: Art, Music and Poetry. Proceedings on the International Symposium on the Cantigas de Santa Maria of Alfonso X el Sabio (1221-1284) in commemoration of its 700th Anniversary Year- 1981, New York, November 19-21*, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 155-188.

—, “Las *Cantigas de Santa María*. La música y su interpretación”, *El scriptorium alfonsí: de los libros de astrología a las Cantigas de Santa María*, edición de J. Montoya y A. Domínguez, Editorial Complutense, Madrid, 1999, pp. 347-349.

Fernández Pousa, R., “Menéndez Pelayo y el Códice florentino de las *Cantigas de Santa María* de Alfonso X el Sabio”, *Revista de Archivos Bibliotecas y Museos*, 62, 1956, pp. 235-253.

Fernández-Ordóñez, I., *Las Estorias de Alfonso el Sabio*, Itsmo, Madrid, 1992.

Ferreira, M. P., *O som de Martim Codax. Sobre a dimensão musical da lírica galego-portuguesa (séculos XII-XIV)*, Unysis / Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1986.

—, “The Stemma of the Marian *Cantigas*: Philological and Musical Evidence”, *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 6, 1994, pp. 58-98.

—, “A música das cantigas galego-portuguesas: balanço de duas décadas de investigação (1977-1997)”, *Actas do Congreso o Mar das Cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 235-250.

Ferreiro Alemparte, J., “España y Alemania en la Edad Media”, *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 170, 2, 1973, pp. 319-376; 170, 3, 1973, pp. 467-530.

—, “Fuentes germánicas en las *Cantigas de Santa María* de Alfonso X el Sabio”, *Grial*, 31, 1971, pp. 31-62.

Ferreiro Salgueiro, A.-Fernández Graña, D. M., “O tratamento dos xudeus nas *Cantigas de Santa María*”, *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. IV, pp. 81-83.

Fidalgo Francisco, E., “La estructura narrativa de las cantigas marianas de Alfonso X: Aproximación a distintos tipos de análisis”, *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 3, 1990, pp. 5-16.

—, “Esquemas narrativos en las *Cantigas de Santa María* (I)”, *Studi Mediolatini e volgari*, 38, 1992, pp. 31-100.

—, “El exordio en las *Cantigas de Santa María*”, *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 5, 1993, pp. 25-34.

—, “Esquemas narrativos en las *Cantigas de Santa María* (II)”, *Studi Mediolatini e Volgari*, 40, 1994, pp. 9-42.

—, “Consideración social de los judíos a través de las *Cantigas de Santa María*”, *Revista de Literatura Medieval*, 8, 1996, pp. 91-103.

—, "*Joculatores qui cantant gesta principium et vitas sanctorum*: as *Cantigas de Santa Maria*, entre a lírica e a épica", *Homenaxe ó Profesor Camilo Flores*, edición de J. L. Couceiro *et alii*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 29-45.

—, "As prosificacións castelás de dúas cantigas de loor alfonsinas", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 575-587.

—, "Cantigas 'de amor' a Santa María", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 259-265.

—, *As cantigas de Santa María*, Xerais, Vigo, 2002.

Filgueira Valverde, X., "Pedro Lourenzo, pintor de Alfonso X", *Museo de Pontevedra*, 33, 1979, pp. 311-315.

—, *Tiempo y gozo eterno en la narrativa medieval. La cantiga CIII*, Xerais, Vigo, 1982 [2ª ed.].

—, "Os xudeus nas *Cantigas de Santa María*", *Actas do Congreso Internacional Xudeus e Conversos na Historia (Ribadavia, outubro 1991)*, edición de C. Barros, Deputación Provincial de Ourense-La Editorial de la Historia, Ourense-Santiago, 1994, vol. I, pp. 245-263.

Fita, F., "Biografías de San Fernando y de Alfonso el Sabio por Gil de Zamora", *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 5, 1884, pp. 308-328.

—, "Variantes de tres leyendas por Gil de Zamora", *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 6, 1885, pp. 418-429.

—, "Cincuenta leyendas de Gil de Zamora, combinadas con las *Cantigas* de Alfonso el Sabio", *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 7, 1885, pp. 54-141.

—, "La Cantiga LXIX del rey D. Alfonso el Sabio. Fuentes históricas", *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 15, 1889, pp. 179-191.

—, "Nueva ilustración a la cantiga LXIII de Alfonso el Sabio", *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 28, 1896, pp. 261-263.

Floquet, O., "Modelli metrici e modelli musicali nelle *Cantigas de Santa Maria*", *Canzonieri iberici*, edición de P. Botta, C. Parrilla e I. Pérez Pascual, Università di Padova-Editorial Toxosoutos-Universidade da Coruña, Padova-A Coruña, 2001, vol. I, pp. 139-147.

Flores Varela, C., "As técnicas literarias na obra de Afonso o Sabio", *Grial*, 70, 1980, pp. 385-399.

Flory, D. A., "Berceo's *Milagros* and the *Cantigas de Santa María*: The Question of Intended Audience", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 8, 1996, pp. 15-29.

—, *Marian representations in the miracle tales of thirteenth-century Spain and France*, The Catholic Universtity of America Press, Washington, D. C., 2000.

Frenk Alatorre, M., *Estudios sobre lírica antigua*, Castalia, Madrid, 1978.

García Cuadrado, A., "El Códice de las *Cantigas de Santa María*: imagen y comunicación en el manuscrito miniado", *Miscelánea Medieval Murciana*, 17, 1992, pp. 203-241.

—, *Las Cantigas. El Códice de Florencia*, Universidad de Murcia, Murcia, 1993.

García-Varela, J., "La función ejemplar de Alfonso X en las cantigas personales", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 4, 1992, pp. 3-16.

Gier, A., "Les *Cantigas de Santa Maria* d'Alphonse le Savant: leur désignation dans le texte", *Cahiers de Linguistique Hispanique Médiévale*, 5, 1980, pp. 143-156.

Gili, S., "Una nota para las *Cantigas*", *Revista de Filología Española*, 8, 1921, pp. 60-62.

González, J., *Castilla en la época de Alfonso X*, Madrid, 1960, 3 vols.

González-Casanovas, R. J., "Marian Devotion as Gendered Discourse in Berceo and Alfonso X: Popular Reception of the *Milagros* and *Cantigas*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 4, 1992, pp. 17-32.

González Jiménez, M., *Alfonso X el Sabio, 1252-1284*, Diputación Provincial de Palencia-La Olmeda, Burgos, 1993.

Graeff, H., *Mary. A History of Doctrine and Devotion*, Sheed and Ward, New York, 1963.

Grant Cash, A., "Holy Mary Intervenes for the Clergy in the *Cantigas* of Alfonso X and in the *Milagros* of Berceo: Observations Concerning the Implicit Audience", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 8, 1996, pp. 3-13.

Greenia, G. D., "A New Manuscript Illuminated in the Alphonsine Scriptorium", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 2, 1988-1989, pp. 31-42.

Grégoire, R., *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Monastero San Silvestro Abate, Fabriano, 1987.

Guerrero Lovillo, J., *Las Cantigas. Estudio arqueológico de sus miniaturas*, CSIC, Madrid, 1949.

—, *Miniatura gótica castellana: Siglos XIII a XIV*, CSIC, Madrid, 1956.

Guiette, R., *La légende de la sacristine Beatrix*, Honoré Champion, Paris, 1927.

Hernández Serna, J., "Las Cantigas CCCLXXV y CCCLVII de Alfonso el Sabio", *Estudios Románicos*, 2, 1979-1980, pp. 135-183.

—, "El Códice de Florencia B.R.20 de las *Cantigas de Santa Maria* (Reflexiones ante una posible e inmediata edición monumental)", *Murgetana*, 78, 1989, pp. 71-101.

Hopper, V. F., *La symbolique médiévale des nombres. Origines, signification et influence sur la pensée et l'expression*, Gérard Monfort Éditeur, Paris, 1995 [1ª ed., 1938].

Huseby, G., "Musical Analysis and Poetic Structure in the *Cantigas de Santa Maria*", *Florilegium Hispanicum: Medieval and Golden Age Studies presented to Dorothy Clotelle Clarke*, Madison, 1983, pp. 81-101.

—, "The Common Melodic Background of *Ondas do mar de Vigo* and *cantiga* 73", *Studies on the Cantigas de Santa Maria: Art, Music and Poetics. Procedings of the International Symposium on the CSM of Alfonso X el Sabio (1221-1284) in Commemoration of its 700th Anniversary Year-1981*, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Madison University, Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 189-201.

—, "El parámetro melódico en las *Cantigas de Santa María*: Sistemas, estructuras, fórmulas y técnicas compositivas", *El scriptorium alfonsí: de los libros de astrología a las Cantigas de Santa María*, edición de J. Montoya y A. Domínguez, Editorial Complutense, Madrid, 1999, pp. 215-270.

Johnson, S. M., *The Role of the Refrain in Old French Lyric Poetry*, UMI, Michigan, 1988.

Jolles, J., *Formes simples*, Seuil, Paris, 1972.

Joret, Ch., *La rose dans l'Antiquité et au Moyen Age*, Slatkine Reprints, Genève, 1970 [1ª ed., 1892].

Jullian, M.-Le Vot, G., "Notes sur la cohérence formelle des miniatures à sujet musical du manuscrit b.I.2 de L'Escorial", *Revista de Musicología*, 10, 1, 1987, pp. 105-113.

Kassier, T. L., "Widows in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 2, 1988-1989, pp. 43-54.

—, "The "Salas" Miracles of the *Cantigas de Santa María*: Folklore and Social Reality", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 3, 1990, pp. 31-38.

Keller, J. E., "The Motif of the Statue Bride in the *Cantigas* of Alfonso the Learned", *Studies in Philology*, 56, 4, 1959, pp. 453-458.

—, *Alfonso X El Sabio*, Twayne Publishers, New York, 1967.

—, "The Depiction of Exotic Animals in *Cantiga XXIX* of the *Cantigas de Santa María*", *Studies in Honor of Tatiana Fotich*, Catholic University Press, Washington D.C, 1972, pp. 247-253.

—, "An unknown castilian lyric poem: The alfonsine translation of *cantiga X* of the *Cantigas de Santa Maria*", *Hispanic Review*, 43, 1975, pp. 43-47.

—, "Verbalization and Visualization in the *CSM*", *Oelschläger Festschrift. Estudios de Hispanófila*, 36, ed. by D. H. Darst *et alii*, Chapel Hill, North Carolina, 1976, pp. 221-226.

—, "More on the rivalry between Santa María and Santiago de Compostela", *Crítica Hispánica*, 1, 1, 1979, pp. 37-43.

—, "Monserrat in the *Cantigas de Santa María* of Alfonso X, el Sabio", *Josep María Solà-Solé: Homage, Homenaje, Homenatge (Miscelánea de estudios de amigos y discípulos)*, edición de A. Torres Alcalá, Puvill Libros, Barcelona, 1984, vol. I, pp. 67-77.

—, *Las narraciones breves piadosas versificadas en el castellano y gallego del medievo. De Berceo a Alfonso X*, Ediciones Alcalá, Madrid, 1987.

—, "The Living Corpse: Miracle 67 of the *Catigas de Santa María* of Alfonso X", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 2, 1988-1989, pp. 55-68.

—, "The Concept of Animal Kingdom in the *Cantigas de Santa María*", *Studies in Honor of Donald W. Bleznick*, ed. by D. V. Galván, A. K. Stoll and P. Brown Yin, Juan de la Cuesta, New York, 1994, pp. 75-84.

—, "Peccadillo and Veniality in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 8, 1996, pp. 31-34.

Keller, J. E.-Kinkade, R. P., *Iconography in Medieval Spanish Literature*, The University Press of Kentucky, Lexington, 1984.

Keller, J. E.-Linker, R. W., "Some Spanish Summaries of the *Cantigas de Santa María*", *Romance Notes*, 2, 1, 1963, pp. 63-67.

—, "Las traducciones castellanas de las *Cantigas de Santa María*", *Boletín de la Real Academia Española*, 54, 1974, pp. 221-293.

Keller, J. E.-Nelson, Ch. L., "Some Remarks on Visualization in the *Cantigas de Santa Maria*", *Ariel*, 3, 1974, pp. 7-12.

King, S. D., "Wicked Laughter: The Devil as a Source of Humor in the *CSM*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 129-138.

Kinkade, R. P., "Alfonso X, *Cantiga* 235, and Events of 1269-1278", *Speculum*, 67, 2, 1992, pp. 284-323.

—, "Don Juan Manuel's Father, Infante Manuel, in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 8, 1996, pp. 59-75.

—, "Myth and reality in the miracle of *Cantiga* 29", *La Corónica*, 28, 1, 1999, pp. 35-69.

Klein, P. K., "Kunst und Feudalismus zur Zeit Alfons' Des Weisen von Kastilien und León (1252-1284): Die Illustration der Cantigas", *Bauwerk und Bildwerk im Hochmittelalter. Anschauliche Beiträge zur Kultur-und Sozialgeschichte*, ed. de K. Clausberg, D. Kimpel, H. Kunst, R. Suckale, Anabas, Berlin, 1981, pp. 169-212.

Kosmer, E.-Powers, J. F., "Manuscript Illustration: The Cantigas in Contemporany Art Context", *Emperor of Culture. Alfonso X the Learned of Castile and his Thirteenth-Century Renaissance*, ed. by R. Burns, University of Pennsylvania, Philadelphia, 1990, pp. 46-58.

Krappe, A. H., "Our Lady of Rocamadour and the two gamblers", *Hispanic Review*, 14, 1946, pp. 164-167.

Kulp-Hill, K., " Duality in the *Cantigas de Santa Maria*", *Romance Quarterly*, 33, 3, 1986, pp. 309-314.

—, "The Captions to the Miniatures of the "Codice Rico" of the *Cantigas de Santa María*, a Translation", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 7, 1995, pp. 3-64.

La Corónica, 27, 2, 1999.

Lamaña, J. M., "Los instrumentos musicales en los Códices escurialenses", *Cantigas de Santa María de Alfonso X el Sabio*, Servicio de Publicaciones del Ministerio de Educación, Madrid, 1979, pp. 21-42.

Lampérez y Romea, V., *Arquitectura civil española*, Calleja, Madrid, 1922.

Lappin, A., "A Parody in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 9, 1997, pp. 71-75.

Lida de Malkiel, M. R., "La dama como obra maestra de Dios (Esbozo de un estudio de topología histórica y estructural)", *Romance Philology*, 28, 1975, pp. 267-324.

Lihani, J., "Twenty-eighth Annual Kentucky Foreign Language Conference: "The Symbolism of Diseases in *Las Cantigas de Santa María* of Alfonso X"—Anna McGregor Chisman", *La Corónica*, 3, 2, 1975, p. 3.

López Calo, J., *La música medieval en Galicia*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1982.

López Elum, P., "Escritura musical y ritmo en la Edad Media. Las *Cantigas* de Alfonso X y la influencia de su música", *Revista d'Història Medieval*, 7, 1997, pp. 143-260.

Lliteras, M., "Simbolismo de los textos pictóricos en las *Cantigas de Santa María*: Cantiga de loor 10 del Códice Rico", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 9, 1997, pp. 3-22.

Llorens, J. M., "Estudio histórico musical", *Las Cantigas de Santa María de Alfonso X el Sabio*, Servicio de Publicaciones del Ministerio de Educación, Madrid, 1979, pp. 6-43.

—, "El ritmo musical de las *CSM*: estado de la cuestión", *Studies on the Cantigas de Santa Maria: Art, Music and Poetry. Proceedings on the International Symposium on the Cantigas de Santa Maria of Alfonso X el Sabio (1221-1284) in commemoration of its 700th Anniversary Year- 1981, New York, November 19-21*, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 203-222.

Marchand, J. W., "The Adynata in Alfonso X's Cantiga 110", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 83-90.

Marchand, J. W.-Baldwin, S., "Singers of the Virgin in Thirteenth-century Spain", *Bulletin of Hispanic Studies*, 71, 2, 1994, pp. 169-184.

Márquez Villanueva, F., *El concepto cultural alfonsí*, Mapfre, Madrid, 1994.

Martins, M., *Peregrinações e Livros de Milagres na nossa Idade Média*, Brotéria, Lisboa, 1957.

—, "Bernardo de Brihuega, compilador do *Livro e legenda que fala de todos os feitos e paixões dos Santos Mártires*", *Brotéria*, 76, 1963, pp. 413-423.

—, "Os jograis nas *Cantigas de Santa Maria*", *Itinerarium*, 101, 1978, pp. 301-307.

—, "*Cantigas de Santa Maria* e cancioneiros galaico-portugueses", *Alegorias, símbolos e exemplos morais da literatura medieval portuguesa*, Lisboa, 1980, cap. 1, pp. 17-25 [2ª ed.; 1ª ed., 1975].

Marullo, T., "Osservazioni sulle Cantigas di Alfonso X e sui Miracles di Gautier de Coinci", *Archivum Romanicum*, 18, 4, 1934, pp. 495-539.

Maurin, C. A., *Littérature mariale. Les saluts d'amour. Les troubadours de Notre-Dame*, Slatkine Reprints, Genève, 1977.

Mayer, A. L., *El gótico en España*, Espasa-Calpe, Madrid, 1929.

Menéndez y Pelayo, M., "Las Cantigas del Rey Sabio", *La Ilustración Española y Americana*, 39, 9, 1895, pp. 127-131, 143-146, 159-163.

Menéndez Pidal, G. "Cómo trabajaron las escuelas alfonsíes", *Nueva Revista de Filología Hispánica*, 5, 1951, pp. 363-380.

—, "Los manuscritos de *Las Cantigas*. Cómo se elaboró la miniatura alfonsí", *Boletín de la Real Academia de la Historia*, 150, 1962, pp. 25-51.

—, *La España del Siglo XIII leída en imágenes*, Real Academia de la Historia, Madrid, 1986.

Menéndez Pidal, R., *Poesía árabe y poesía europea*, Buenos Aires, 1941.

Mettmann, W., "Airas Nunes, Mitautor der *Cantigas de Santa Maria*", *Iberorromania*, 3, 1971, pp. 8-10.

—, "Algunas observaciones sobre la génesis de la colección de las *Cantigas de Santa María* y sobre el problema del autor", *Studies on the Cantigas de Santa María: Art, Music, and Poetry. Proceedings of the International Symposium on the Cantigas de Santa María of Alfonso X, el Sabio (1221-1284) in Commemoration of Its 700th Anniversary Year (1981)*, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Hispanic Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 355-385.

—, "A Collection of Miracles from Italy as a Possible Source of the *CSM*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 75-82.

—, "Os *Miracles* de Gautier de Coinci como fonte das *Cantigas de Santa Maria*", *Estudos Portugueses. Homenagem a Luciana Stegagno Picchio*, Difel, Difusão Editorial Lda., Lisboa, 1991, pp. 79-84.

Miguel Rodríguez, J. C. de-Muñoz Fernández, A.-Segura Graíño, C. (eds.), *Alfonso X el Sabio: vida, obra y época. Actas del Congreso Internacional*, Sociedad Española de Estudios Medievales, Madrid, 1989.

Monneret de Villard, U., "Un codice arabo-spagnolo con miniature", *Bibliopolis*, 63, 1941, pp. 209-223.

Montero Santalha, J.-M., "Catálogo das rimas das *Cantigas de Santa María*", *Actas do III Congreso Internacional da Língua Galego-Portuguesa na Galiza. Homenagem ao professor Carvalho Calero*, Vigo-Ourense, 1990, pp. 429-463.

Montoya Martínez, J., "Criterio agrupador de las *Cantigas de Santa María*", *Estudios literarios dedicados al profesor Mariano Baquero Goyanes*, Universidad de Murcia, Murcia, 1974, pp. 285-296.

—, "El concepto de "autor" en Alfonso X", *Estudios de literatura y arte dedicados al Profesor Emilio Orozco Díaz*, edición de A. Gallego Morell *et alii*, Universidad de Granada, Granada, 1979, vol. II, pp. 455-462.

—, *Las colecciones de milagros de la Virgen en la Edad Media (El milagro literario)*, Universidad de Granada, Granada, 1981.

—, "Datos para la historia del Puerto de Santa María", *Cádiz en el siglo XIII*, Cádiz, 1983, pp. 175-205.

—, "El códice de Florencia: una nueva hipótesis de trabajo", *Romance Quarterly*, 33, 3, 1986, pp. 323-329.

—, "Algunas precisiones acerca de las *CSM*", *Studies on the Cantigas de Santa María: Art, Music, and Poetry. Proceedings of the International Symposium on the Cantigas de Santa María of Alfonso X, el Sabio (1221-1284) in Commemoration of Its 700th Anniversary Year (New York, 1981)*, ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Hispanic Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 367-386.

—, "'Razón', 'refrán', 'estribillo' en las *CSM*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 1, 1989, pp. 31-70.

—, "Italia y los italianos en las *CSM*", *Il Duecento. Actas del IV Congreso Nacional de Italianistas (24-26 de marzo de 1988)*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1989, pp. 483-493.

—, *O cancioneiro marial de Afonso X, o Sabio*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1991.

—, "Las razones en las *Cantigas de Santa María*: su función", *Studies in Honor of Gilberto Paolini*, ed. by M. Vidal Tibbits, Newark, Delaware, Juan de la Cuesta, 1996, pp. 11-24.

—, "La caballería blanca o caballería "celeste" en la literatura hispánica", *La Corónica*, 27, 2, 1999, pp. 7-19.

Montoya, J.-Juárez, A., *Andalucía en las Cantigas de Santa María*, Universidad de Granada, Granada, 1988.

Montoya Martínez, J.-Riquer, I. de, "El Prólogo de las *Cantigas de Santa María*, una canción de amor a lo divino", *El Prólogo literario en la Edad Media*, edición de J. Montoya Martínez e I. de Riquer, UNED, Madrid, 1998, pp. 177-192.

Morrás, M., "¿Zéjeles o formas zejelescas? Observaciones para el estudio de un problema de historia literaria", *La Corónica*, 17, 1988, pp. 52-75.

Mundi Pedret, F.-Sáiz Ripoll, A., *Las prosificaciones de las cantigas de Alfonso X el Sabio*, PPU, Barcelona, 1987.

Mussafia, A., *Studien zu den mittelalterlichen Marienlegenden*, Viena, 1886-1898.

Nelson, Ch. L., *Literary and Pictorial treatment of the Devil in the Cantigas de Santa María*, University North Carolina, Chapell Hill, 1964 [tese de doutoramento inédita].

Neuhaus, C. (ed.), *Adgargd's Marienlegendend nach der londoner Handschrift Egerton 612*, Henninger, Heilbron, 1886.

Nodar Manso, F., "*Cantigas de Santa María* y sistema musical grecolatino", *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. II, pp. 1105-1112.

Nunemaker, J. H., "Some Medieval Spanish terms of Writting and Illumination", *Speculum*, 5, 4, 1930, pp. 420-424.

O'Callaghan, J. F., *El Rey Sabio. El reinado de Alfonso X de Castilla*, Universidad de Sevilla, Sevilla, 1996.

—, *Alfonso X on the Cantigas de Santa María: a Poetic Biography*, Brill, Leiden, 1998.

Parkinson, S., "False Refrains in the *Cantigas de Santa Maria*", *Portuguese Studies*, 3, 1987, pp. 22-55.

—, "The First Reorganization of the *Cantigas de Santa Maria*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 91-97.

—, "Miragres de maldizer?: Dysphemism in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 4, 1992, pp. 44-57.

—, "Editions for Consumers: five versions of a *Cantiga de Santa Maria*", *Actas do IV Congreso Internacional de Estudios Galegos (Universidade de Oxford, 26-28 de setembro de 1994)*, edición de B. Fernández Salgado, Oxford Centre for Galician Studies, Oxford, 1997, vol. I, pp. 57-75.

—, "Meestria métrica: metrical virtuosity in the *Cantigas de Santa María*", *La Corónica*, 27, 2, 1999, pp. 21-35.

—, "Two for the Price of One: on the Castroxeriz's *Cantigas de Santa Maria*", *Ondas do Mar de Vigo. Actas do Simposio Internacional sobre a Lírica Medieval Galego-Portuguesa*, ed. de D. W. Flitter e P. Odber de Baubeta, Seminario de Estudios Galegos, Department of Hispanic Studies, University of Birmingham, Birmingham, 1998, pp. 72-88.

—, "As Cantigas de Santa María: estado das cuestións textuais", *Anuario de estudios literarios galegos 1998*, 1999, pp. 179-205.

Peláez, M., "La leggenda della Madonna della Neve e la "Cantiga de Santa Maria" nº CCCIX di Alfonso el Sabio", *Homenaje ofrecido a Menéndez Pidal*, Librería y Casa Editorial Hernando, Madrid, 1925, vol. I, pp. 215-223.

Pellegrini, S., "Le due laude alfonsine del Canzoniere Colocci-Brancuti", *Varietà romanze*, Biblioteca di Filologia Romanza, 28, Adriatica Editrice, Bari, 1977, pp. 9-19.

Pérez de Tudela y Velasco, M. I., "El tratamiento de la mujer en las *Cantigas de Santa María*", *Coloquio Hispano-Francés. La condición de la mujer en la Edad Media (5-7 de noviembre de 1984, Casa de Velázquez)*, coordinado por Y.-R. Fonquerne y A. Esteban, Universidad Complutense, Madrid, 1986, pp. 51-73.

Pernoud, R., *Les saints au Moyen Age. La sainteté d'hier est-elle pour ajourd'hui?*, Plon, Paris, 1984.

Philippart, G., *Les légendiers latins et autres manuscrits hagiographiques* (*Typologie des Sources du Moyen Age Occidental*, fasc. 24-25), Turnhout, Brepols, 1987.

Pinto-Correia, J., "Narrativa e Castigo nas *Cantigas de Santa María* de Afonso X. Aspectos dos Milagres de "Sanção Negativa"", *Actas do IV Congresso da Associação Hispânica de Literatura Medieval*, Cosmos, Lisboa, 1993, vol. III, pp. 129-140.

Plavskin, Z. I., "Algunas notas sobre las *Cantigas de Santa María* de Alfonso X", *Homenaxe á Profesora Pilar Vázquez Cuesta*, coordinado por R. Lorenzo e R. Álvarez, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1996, pp. 437-441.

Post, Ch. R., *A History of Spanish Painting*, Harvard University Press, Cambrigde, 1930.

Presilla, M. E., "The Image of Death and Political Ideology in the *Cantigas* de Santa Maria", *Studies on the Cantigas de Santa María: Art, Music, and Poetry. Proceedings of the International Symposium on the Cantigas de Santa María of Alfonso*

X, el Sabio (1221-1284) in Commemoration of Its 700th Anniversary Year (New York, 1981), ed. by I. J. Katz and J. E. Keller, Hispanic Seminary of Medieval Studies, Madison, 1987, pp. 403-457.

Procter, E. S., *Alphonse X of Castile, Patron of Literature and Learning*, Oxford University Press, Oxford, 1951.

Raña, R., "Algúns episodios navais nas *Cantigas de Santa María*", *O cantar dos trobadores. Actas do Congreso celebrado en Santiago de Compostela entre os días 26 e 29 de abril de 1993*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 449-460.

—, ""Illa de illas" (A cantiga de Meendinho e a 86 das *Cantigas de Santa María*)", *Boletín Galego de Literatura*, 15-16, 1996, pp. 145-152.

Resina Rodrigues, M. I., "Representações do demónio nas *Cantigas de Santa Maria*", *La lengua y la literatura en tiempos de Alfonso X. Actas del Congreso Internacional*, edición de F. Carmona y J. Flores, Universidad de Murcia, Murcia, 1985, pp. 476-490.

Rey, A., "Índice de nombres propios y de asuntos importantes de las *Cantigas de Santa María*", *Boletín de la Real Academia Española*, 14, 1927, pp. 327-356.

Rey, P., "Las Cantigas al borde del Camino", *Scherzo*, 131, 1999, pp. 137-142.

Ribera, J., *La música de las Cantigas. Estudio sobre su origen y naturaleza*, Madrid, 1922.

Rico, F., *Alfonso el Sabio y la General Estoria*, Ariel, Barcelona, 1984.

Rogers, D. M., "*Cantigas de Santa Maria* and their castilian prose versions", *Estudios alfonsinos y otros escritos*, edición de N. Toscano, National Endowment for the Humanities National Hispanic Foundation for the Humanities, New York, 1991, pp. 196-204.

Rossell Mayo, A., "Algunos aspectos musicales de las *Cantigas de Santa Maria* de Alfonso X a partir de las transcripciones manuscritas de Higinio Anglés", *La lengua y la literatura en tiempos de Alfonso X. Actas del Congreso Internacional*, edición de F. Carmona y J. Flores, Universidad de Murcia, Murcia, 1985, pp. 519-530.

Rychner, J., *Du Saint Alexis à François Villon. Études de littérature médiévale*, Droz, Genève, 1985.

Sánchez Ameijeiras, R., "La fortuna sevillana del códice florentino de las Cantigas: tumbas, textos e imágenes", *Quintana*, 1, 2002, pp. 255-270.

Sánchez Cantón, F. J., "La vida española en tiempos del rey Sabio", *Arbor*, 14, 1949, pp. 471-478.

—, “Alfonso X el Sabio y la pintura sobre tabla”, *Archivo español de Arte*, 1954, pp. 67-69.

—, *Tres ensayos sobre el arte en Las Cantigas de Santa María*, CSIC-Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, Pontevedra, 1979.

Sánchez-Castañer, F., “Antecedentes celestinescos en las *Cantigas de Santa María*”, *Mediterráneo. Guión de Literatura*, 1-4, 1943, pp. 33-90.

—, “Personajes celestinescos en las *Cantigas* de Alfonso X el Sabio”, *Cuadernos Hispanoamericanos*, 410, 1984, pp. 35-44.

Sánchez Pérez, J. A., *El Culto Mariano en España*, CSIC-Patronato Marcelino Menéndez Pelayo, Instituto Antonio de Nebrija, Madrid, 1943.

Sancho de Sopranis, H., *Alfonso X el Sabio y el Puerto de Santa María (trabajos dispersos)*, Fundación Municipal de Cultura del Puerto de Santa María-Editorial Almena, El Puerto de Santa María, 1984.

Scarborough, C., “Verbalization and Visualization in Ms. T.I.1 of the *Cantigas de Santa Maria*”, Ph. D. Diss, University of Kentuchy, 1982.

—, “Alfonso X: Monarch in Search of a Miracle”, *Romance Quarterly*, 33, 3, 1986, pp. 349-354.

—, *Women in Thirteenth-Century Spain Portrayed in Alfonso X’s Cantigas de Santa Maria*, The Edwin Mellen Press, Lewinston-Queenston / Lamperter, 1993.

—, “Las *Cantigas de Santa María* como texto penitencial”, *Actas del III Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Salamanca, 1989)*, edición de M. I. Toro Pascua, Biblioteca Española del siglo XV, Salamanca, 1994, vol. II, pp. 941-946.

Schaffer, M. E., “Epigraphs as a Clue to the Conceptualization and Organization of the *CSM*”, *La Corónica*, 19, 2, 1991, pp. 57-88.

—, “Marginal Notes in the Toledo Manuscript of Alfonso El Sabio’s *Cantigas de Santa María*: Observations on Composition, Correction, Compilation, and Performance”, *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 7, 1995, pp. 65-84.

—, “Questions of Authorship: The *Cantigas de Santa María*”, *Papers of the Medieval Research Seminar, 5. Procedings of the eighth Colloquium*, ed. by A. R. Beresford and A. Deyermond, Queen Mary and Westfield College, London, 1996, pp. 23-30.

—, “A nexus between *cantiga de amor* and *Cantiga de Santa María*: the Cantiga *de change*”, *La Corónica*, 27, 2, 1999, pp. 37-60.

—, "Los códices de las *Cantigas de Santa María*: su problemática", *El scriptorium alfonsí: de los libros de astrología a las Cantigas de Santa María*, edición de J. Montoya y A. Domínguez, Editorial Complutense, Madrid, 1999, pp. 126-148.

—, "New studies on the metrics and motifs of the *Cantigas de Santa María*", *La Corónica*, 27, 2, 1999, pp. 5-6.

Serrano Fatigati, E., *Instrumentos músicos en las miniaturas de los códices españoles de los siglos X al XIII*, Madrid, 1901.

Snow, J., "Alfonso X y la Cantiga 409: Un nexo posible con la tradición de la *Danza de la Muerte*", *Studies in Honor of Lloyd A. Kasten*, Madison, 1975, pp. 261-273.

—, "The central Role of the Troubadour Persona of Alfonso X in the *Cantigas de Santa Maria*", *Bulletin of Hispanic Studies*, 56, 1979, pp. 305-316.

—, "A Chapter in Alfonso's Personal Narrative: the Puerto de Santa María Poems in the *Cantigas de Santa Maria*", *La Corónica*, 8, 1, 1979-1980, pp. 10-21.

—, "Self-conscious References and the Organic Narrative Pattern of the *CSM* of Alfonso X", *Medieval, Renaissance and Folklore Studies in Honor of J. E. Keller*, Kentucky, 1980, pp. 53-66.

—, "Alfonso X: sus Cantigas ... Apuntes para su autobiografía literaria", *Josep Maria Solà-Solé: Homage, Homenaje, Homenatge (Miscelánea de estudios de amigos y discípulos)*, edición de A. Torres Alcalá, Puvill Libros, Barcelona, 1984, vol. I, pp. 79-89.

—, "Alfonso X y / en sus Cantigas", *Estudios alfonsíes. Lexicografía, lírica, estética y política de Alfonso, el Sabio*, edición de J. Mondéjar y J. Montoya, Universidad de Granada, Granada, 1985, pp. 71-90.

—, "Lo que nos dice la cantiga 300 de Alfonso X", *Studia Hispanica Medievalia. II Jornadas de Literatura Española*, Buenos Aires, 1988, pp. 99-110.

—, "The satirical poetry of Alfonso X: a look at its retationship to the *Cantigas de Santa María*", *Alfonso X of Castile, the Learned King (1221-1284). An International Symposium, Harvard University, 1984*, ed. by F. Márquez Villanueva and C. A. Vega, Harvard University Press, Cambridge, 1990, pp. 110-131.

—, "Alfonso X como segundo protagonista de sus *Cantigas*: últimas consideraciones", *III Jornadas de Literatura Española Medieval*, Universidad Católica, Buenos Aires, 1992, pp. 32-41.

—, "*Macar poucos cantares acabei e con son*: La firma de Alfonso X a sus *Cantigas de Santa María*", *Actas del III Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Salamanca, 1989)*, edición de M. I. Toro Pascua, Biblioteca Española del siglo XV, Salamanca, 1994, vol. II, pp. 1021-1030.

—, "Cantando e con dança": Alfonso X, King David, the *Cantigas de Santa María* and the psalms", *La Corónica*, 27, 2, 1999, pp. 61-73.

Solalinde, A. G., "Intervención de Alfonso X en la redacción de sus obras", *Revista de Filología Española*, 2, 1915, pp. 283-288.

—, "El Códice Florentino de las *Cantigas* y su relación con los demás manuscritos", *Revista de Filología Española*, 5, 1918, pp. 143-179.

Stern, S. M., *Hispano-Arabic Strophic Poetry*, Clarendon Press, Oxford, 1974.

Stierlin, H., "Une bande desinée gothique: Les *Cantigas*, oeuvre d'Alphonse X Le Sage roi de Castille et de León", *L'Oeil*, 248, 1976, pp. 26-29.

Suárez, J. I., "Titillation in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 9, 1997, pp. 59-70.

Tinnell, R. D., "An annotated discography of recordings of *Las Cantigas de Santa María* of Alfonso X, el Sabio", *La Corónica*, 6, 1, 1977, pp. 46-49.

—, "On the Discography of the Cantigas", *Romance Quarterly*, 33, 1986, pp. 373-376.

Torres, J., "Los instrumentos de música en las miniaturas de las *Cantigas de Santa María*", *Bellas Artes*, 48, 1975, pp. 25-29.

Trens, M., *María: Iconografía de la Virgen en el arte español*, Plus Ultra, Madrid, 1946.

Trivison, S. M. L., "Prayer and Prejudice in the *CSM*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 119-128.

Valdeón, J., *Alfonso X el Sabio*, Junta de Castilla y León, Valladolid, 1986.

Van Scoy, H. A., *A Dictionary of Old Spanish Terms Defined in the Works of Alfonso X*, edited by I. A. Corfis, Madison, 1986.

Vandrey, P. L., "How different is Alfonso's Canticle 421?", *Journal of Hispanic Philology*, 1, 1977, pp. 147-149.

Vaquero, M., "E dest'un mui gran miragre vos contarei que oy": Oralidad y textualidad en las *Cantigas de Santa Maria*", *Actas do IV Congreso Internacional de Estudios Galegos (Universidade de Oxford, 26-28 de setembro 1994)*, edición de B. Fernández Salgado, Center for Galician Studies, Oxford, 1997, vol. II, pp. 55-69.

Ventura, J., "Tradición satánica e pacto co demo: o miragre de Teófilo nas *Cantigas de Santa María* de Afonso o Sabio e *nos Milagros de Nuestra Señora* de Gonzalo de Berceo", *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. II, pp. 1573-1580.

Vieira, D. J., "Alfonsine legends and references in eastern Iberia", *La Corónica*, 14, 1986, pp. 280-284.

Wagner, M., *Tú sola entre las mujeres. El mito y el culto de la Virgen María*, Taurus, Madrid, 1991.

Welter, J. Th., *L'exemplum dans la littérature réligieuse et didactique au Moyen-Age*, Slatkine Reprints, Genève, 1973.

Winston-Allen, A., *Stories of the Rose. The Making of the Rosary in the Middle Ages*, The Pennsylvania State University Press, Pennsylvania, 1998.

Wright, D. M., "Folk-Motifs in the Prose Miracles of the *CSM*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 1, 2, 1988, pp. 99-110.

Wulstan, D., "Decadal Songs in the *Cantigas de Santa María*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 8, 1996, pp. 35-58.

Wynrembeck, A.-Morawsky, J., *Les légendes du Fiancé de la Vierge dans la littérature médiévale*, Poznam, 1943.

Yarza Luaces, J., "Notas sobre las relaciones entre texto e imagen en la ilustración del libro hispano-medieval", *Actas del V Congreso Español de Historia del Arte (Barcelona, 29 de Octubre-3 de Noviembre 1984)*, Universidad Autónoma de Barcelona, Barcelona, 1984, pp. 193-195.

—, *La Edad Media*, Alhambra, Madrid, 1980.

Zaid, R., "Some Adverse Criticism of Women in the *CSM*", *Bulletin of Cantigueiros de Santa Maria*, 2, 1988-1989, pp. 79-88.

Zink, M., *La prédication en langue romane avant 1300*, Honoré Champion, Paris, 1982.

I. MEDIOEVO

TEMA 4. LA PROSA

1. Prosa medievale galega o galego-portoghese? Creazione o traduzione?
2. La prosa letteraria.
    2.1. Il ciclo classico: *Crónica Troiana*, *Historia Troiana*.
    2.2. Il ciclo bretone: *Livro de Tristan*.
    2.3. Ciclo carolingio e letteratura religiosa: *Miragres de Santiago*.
3. La prosa storica.
    3.1. *Crónica Xeral* e *Crónica de Castela*.
    3.2. *Xeral Estoria*.
    3.3. *Crónica Xeral de 1404*.
    3.4. *Crónica de Santa María de Iria*.
4. Altri testi: i testi giuridici e tecnici.

A differenza di quanto accade con la poesia medievale e, più in particolare, con la poesia profana raccolta nei canzonieri, che si studia come un *corpus* unitario, non avviene lo stesso con la prosa prodotta nei regni di Galizia e Portogallo. Anche se una parte della critica opta per studiare congiuntamente i testi scritti da entrambe le parti del Miño nei secoli XIII e XIV, lasciando fuori quelli del secolo XV, non sembra questo il criterio più coerente. Ci sono due soluzioni possibili: o considerare come un insieme i testi scritti in Portogallo e in Galizia, oppure prescindere dallo studio dei testi portoghesi di questo periodo, concentrandoci esclusivamente sugli scritti in galego. Sarà questa l'opzione che seguiremo nel presente programma, occupandoci di diverse questioni, ad esempio di tipo linguistico, come fanno, d'altra parte, specialisti di riconosciuto prestigio, come il professor R. Lorenzo.

Mentre in Portogallo, regno indipendente, si va imponendo il portoghese come lingua di cultura, e si producono in questa lingua molti testi di genere diverso - letteratura religiosa, cronache, genealogie, romanzo...–, che arrivano persino alle prime edizioni a stampa, già alla fine del secolo XV, in Galizia la prosa non si sviluppò molto nel corso del Medioevo, nutrendosi essenzialmente di traduzioni di opere latine,

castigliane o francesi. La mancanza di una produzione propria contrasta fortemente con la gran quantità di documenti notariali, cartulari, atti comunali, ordinamenti, statuti e testi di natura simile conservati. Per spiegare questa peculiarità, che è un indizio della mancanza di normalità che caratterizzò lo sviluppo della lingua galega e della stessa struttura politica e sociale che ne è alla base, terremo conto degli argomenti annunciati nel tema 1 di questo programma, oltre che della mancanza di un mecenatismo che incoraggiasse imprese della mole di testi in prosa come, ad esempio, la *Crónica Troiana*.

Conserviamo pochi testi letterari in galego del Medioevo, anche se quei pochi danno la misura di come l'occidente peninsulare fosse all' "avanguardia" delle correnti letterarie ed estetiche dell'Europa del momento.

A quello che si definisce "ciclo della guerra di Troia" si ascrivono due testi, la *Crónica Troiana* e la *Historia Troiana*, che si collegano ai racconti della guerra di Troia elaborati da Dares Phrygius, nel suo testo *De excidio Troiae historiae*, e da Dictys Cretensis, in *Epehemeris belli Troiaini*, che fanno, a loro volta, da base al *Roman de Troie* composto da Benoît di Sainte Maure tra il 1155 e il 1165. Di questo testo si fecero varie messe in prosa in Francia nel XIII secolo e anche nell'occidente peninsulare se ne fece una traduzione galega o portoghese, oggi perduta, che servì da base alla traduzione castigliana della *Crónica Troiana* commissionata da Alfonso XI. Di questa traduzione castigliana si fece, nello stesso secolo XIV, la traduzione in galego, conservata nel manoscritto 10233 della Biblioteca Nazionale di Madrid. Fu Fernán Pérez de Andrade che incaricò dell'impresa Fernán Martiz, chierico e cappellano del conte, anche se la sua non fu l'unica mano che partecipò alla copia del testo, terminata nel 1373, come indicato nel manoscritto stesso.

La *Historia Troiana* è conservata invece in un manoscritto incompleto della Biblioteca Menéndez y Pelayo di Santander, redatto in galego e in castigliano. Il testo rappresenta una versione indipendente di quello contenuto nella *Crónica* commissionata da Fernán Pérez de Andrade e presenta varie interpolazioni della *General Estoria* di Alfonso X.

Fantasia, meraviglia e visione medievale del mondo antico (presenza della cortesia, forme di organizzazione della società medievale, *fin'amor*, ...) caratterizzano questi testi, molto ricchi dal punto di vista retorico (introduzione del discorso diretto, presenza costante dell'iperbole e della comparazione, o ripetizione di schemi sintattici e stilistici, tra l'altro).

I due unici frammenti conservati per il patrimonio letterario galego del *Livro de Tristán* testimoniano l'enorme diffusione e il gradimento con cui la società medievale accolse la materia di Bretagna, che circolò ampiamente in traduzioni per la penisola iberica e nella sua fascia più occidentale (come mostrano i testi portoghesi del *Livro de José de Arimateia*, i frammenti del *Livro de Merlin* o la *Demanda do Santo Graal*), e il ciclo d'amore tragico di Tristano e Isotta. Scoperti da Serrano y Sanz nell'Archivio della Casa Ducale di Osuna, dove costituivano la copertina di una copia del testamento del Marqués di Santillana elaborata nel 1551, e attualmente perduti, raccolgono parzialmente due passaggi del *Tristan en prose*.

Per finire, al cosiddetto "ciclo carolingio" possiamo ascrivere i *Milagres de Santiago*, testo datato tra la fine del XIV e l'inizio del secolo seguente, conservato nel manoscritto 7455 della Biblioteca Nazionale di Madrid. Contiene una traduzione parziale del *Codex Calixtinus* o *Liber Sancti Iacobi*, manoscritto del secolo XII conservato nell'Archivio della Cattedrale di Santiago: delle cinque parti che compongono il *Codex* –libro liturgico, libro dei miracoli, libro del trasferimento del corpo di san Giacomo, o Pseudo-Turpín, e la Guida del Pellegrino–, si fece solo una versione semplificata dei miracoli, dello Pseudo-Turpín e di una piccola parte della Guida del Pellegrino. Si vennero però ad aggiungere, presi da altre fonti, quattro miracoli, la vita e passione di san Giacomo Minore, la distruzione di Gerusalemme, la vita e la morte di Pilato, il trasporto della testa di san Giacomo Minore a Compostella, l'Epifania e l'Assunzione. Sono ancora presenti nel testo gli elementi fantastici, che convivono col religioso; come nelle opere descritte nelle righe precedenti, i fatti epici si mescolano con magnifiche descrizioni e passaggi moralizzanti, con un modo narrativo tipico dell'epoca medievale.

È proprio questo miscuglio di realtà e fantasia, di storia e meraviglia che troviamo nei testi che studieremo in questa sezione sotto il titolo di "prosa histórica": ne fanno parte la *Crónica Geral* e la *Crónica de Castela*, *Geral Estoria*, la *Crónica Geral de 1404* e la *Crónica de Santa María de Iría*. Nel primo caso siamo di fronte ad una traduzione, conservata in due codici, il 8817 della Biblioteca Nazionale di Madrid e il 2497 della Biblioteca Universitaria di Salamanca. Nel primo manoscritto, contenente la traduzione della *Versión amplificada en 1289 da Estoria de España de Afonso X* e di quella chiamata *Crónica de Castilla* e della *Crónica Particular de San Fernando*, si racconta con ogni dettaglio la storia dei re di León-Castiglia, da Ramiro I fino alla morte di Fernando III. È un testo di enorme valore, tanto per la sua cronologia quanto

per il suo valore linguistico e letterario, poiché è alla base della *Crónica Geral de 1344* del Conte di Barcelos e della *Crónica Geral de 1404*, oltre ad incorporare, con distinta estensione e trattamento, differenti leggende, tradizioni orali e cantari di gesta, riferiti sia a personaggi storici che fittizi.

Fantasia e storia si intrecciano anche nella *Geral Estoria*, traduzione della *General Estoria* di Alfonso X conservata nel manoscritto O.I.1. della Biblioteca dell'Escorial ed elaborata nel primo terzo del secolo XIV. Della grande, enciclopedica e universalista opera alfonsina il traduttore passò al galego solo i primi sei libri e parte del settimo. In quanto alla *Crónica de 1404*, si tratta di un'aopera di carattere compilatorio, scritta originariamente in galego, conservata in tre manoscritti, sia nella sua totalità, sia parzialmente (Biblioteca Menéndez Pelayo di Santander, M-62; Monastero dell'Escorial, ms. X-i-8; Manoscritto Vindel, depositato presso la Hispanic Society of America, Nova York, ms. B. 2278). È costituita da quattro parti diseguali, che vanno dall'origine del mondo fino ai regni che succedettero a quello di Fernando III. Il finale, le interpolazioni e diversi dati dispersi nel testo ci fanno sapere che la *Crónica* fu scritta durante il governo di Enrico III, nell'anno 1404, e ci forniscono, al tempo stesso, varie infromazioni circa l'autore, forse un ecclesiastico legato alla Galizia.

Infine, la *Crónica de Santa María de Iria*, risalente al secolo XV, non si conserva nella sua redazione originale, bensì in copie rielaborate che presentano due versioni (manoscritti depositati nell'Archivio della Cattedrale di Santiago –da cui sicuramente derivano le copie conservate nella Biblioteca Nazionale di Madrid (ms. 1228) e nella Biblioteca Universitaria di Salamanca (ms. 1924)– e nella Biblioteca Vaticana). La *Crónica* racconta la storia della Chiesa di Santa Maria di Iria, dove si era originariamente stabilito il vescovato prima di essere trasferito a Santiago, e include un'episcopologia di Iria e Compostella dai suoi inizi fino a Diego Xelmírez. In quella contenuta in questo testo vi sono il *Chronicon Iriense* e la *Historia Compostellana* e vi si mescolano, di nuovo, la storia propriamente detta con avvenimenti di carattere religioso e con la descrizione di eventi fantastici.

Accanto a questi testi, ne conserviamo alcuni di carattere giuridico –frammenti del *Foro Real* e delle *Sete Partidas* di Alfonso X, e anche frammenti dei *Flores de Dereito*, di Mestre Jacobo de Junta o Jacobo de las Leyes– e un testo di carattere tecnico, il *Tratado de Albeitaría*, che studieremo in dettaglio. Dovremo riferirci ad essi, tuttavia, poiché sono prova della ricchezza della produzione galega nel Medioevo e di una eredità che soffrì i danni del tempo che, talvolta, finì per cancellare i testi, caratterizzati

nella Penisola da una tradizione manoscritta povera, della nostra memoria e della nostra cultura.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Askins, A. L.-F., Avenoza, G.-Dias, A. Fernandes-Pérez Pascual, J. I.-Sharrer, H. L., "Novos fragmentos de textos xurídicos galegos (s. XIV)", *Revista de Literatura Medieval*, 9, 1997, pp. 9-43.

Avenoza, G., "Atopáronse dous pergamiños... O redescubrimento duns fragmentos en galego das *Partida*s", *Romance Philology*, 49, 2, 1995, pp. 119-129.

Carro, J., *Corónica de Santa Maria de Iria (Códice gallego del siglo XV)*, CSIC-Instituto Padre Sarmiento, Santiago de Compostela, 1951.

Carter, H. H., *The Portuguese Book of Joseph of Arimathea*, The University of North Caroline Press, Chapel Hill, 1967.

Dias, A., F., "As *Partidas* de Afonso X: novos fragmentos em língua portuguesa", *Revista Portuguesa de Filologia*, 20, 1994, pp. 91-124.

Domínguez Fontenla, J., "*Tratado de Albeitaria* por Jordan Rubio, de Calabria", *Boletín de la Comisión de Monumentos de Ourense*, 11, 1938, 238, pp. 302-309; 239, pp. 345-352; 240, pp. 395-402; 241, pp. 451-458; 242, pp. 495-502; 243, pp. 543-550; 12, 244, pp. 13-20; 245, pp. 93-100; 246, pp. 109-115.

—, "El Códice de Albeiraria de Alvaro Eans o Yans da Seira. Epílogo", *Boletín de la Comisión de Monumentos de Ourense*, 12, 1940, 251, pp. 261-264.

Fernández-Ordónez, I., *Versión crítica de la Estoria de España. Estudio y edición desde Pelayo hasta Ordoño II*, Fundación Menéndez Pidal-Universidad Autonóma de Madrid, Madrid, 1993.

Ferreira, J. de Azevedo, *Alfonso X. Foro Real*, INIC, Lisboa, 1987, 2 vols.

—, *Jacob de Junta. Flores de Dereyto*, Universidade do Minho, Braga, 1989.

García Solalinde, A., *Alfonso El Sabio. General Estoria. Primeira parte*, Centro de Estudios Históricos, Madrid, 1930.

Lindley Cintra, L. F., *Crónica Geral de Espanha de 1344*, Academia Portuguesa da História, Lisboa, 1951.

López, Fr. A., "Códice en gallego de la *Legenda Aurea* o *Flos Sanctorum*", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 101, 1916, pp. 97-107; 102, pp. 121-132.

López Aydillo, E., *Os Miragres de Santiago, versión gallega del s. XIV del Códice Calixtino Compostelano del s. XII*, Valladolid, 1918.

Lorenzo Gradín, P.-Souto Cabo, J. A. (coords.), *Livro de Tristan e Livro de Merlin. Estudio, edición, notas e glosario*, realizado por M. Arbor Aldea, S. Gutiérrez García e S. López Martínez-Morás, G. Pérez Barcala, co apoio de E. Díaz Martínez e L. Poncia, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2001.

Lorenzo Vázquez, R., *La traducción gallega de la Crónica General y de la Crónica de Castilla*, Instituto de Estudios Orensanos Padre Feijoo, Ourense, 1975-1977, 2 vols.

—, *Crónica Troiana*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa-Real Academia Galega, A Coruña, 1985.

Magne, A., *A Demanda do Santo Graal*, Instituto Nacional do Livro, Rio de Janeiro, 1944-1945, 3 vols.

Martínez López, R., *General Estoria. Versión Gallega del Siglo XIV. Ms O.I.I. del Escorial*, Universidad de Oviedo, Oviedo, 1963.

Martínez Salazar, A., *Crónica Troyana, códice gallego del siglo XIV de la Biblioteca Nacional de Madrid*, Martínez Salazar Editor, A Coruña, 1900.

—, "Fragmento de un nuevo códice gallego de Las Partidas", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 3, 31, 1909, pp. 149-158; 32, 1910, pp. 171-179.

Menéndez Pidal, R., *Primera Crónica General de España que mandó componer Alfonso el Sabio y se continuaba bajo Sancho IV en 1289*, Gredos, Madrid, 1955.

Oviedo y Arce, E., "Fragmento de una versión gallega del Código de *Las Partidas* de Alfonso el Sabio", *Colección Diplomática de Galicia Histórica*, 1, 1901, pp. 4-13.

—, "Cuatro fragmentos de distintos Códices gallegos de *Las Partidas* de Alfonso el Sabio", *Colección Diplomática de Galicia Histórica*, 1, 1901, pp. 103-135.

—, "Fragmento de un códice galaico-castellano de las *Partidas* (apógrafo del siglo XIII)", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 9, 1916, pp. 73-82.

Parker, K. M., *Historia Troyana*, CSIC-Instituto Padre Sarmiento de Estudios Gallegos, Santiago de Compostela, 1975.

Pensado, J. L., *Miragres de Santiago*, *Revista de Filología Española*, Anejo 58, Madrid, 1958.

—, *Fragmento de un Livro de Tristán galaico-portugués*, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, Anejo 14, Santiago de Compostela, 1962.

—, "Tres fragmentos jurídicos galaico-portuugueses", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 29, 1974-1975, pp. 102-129.

Pérez Pascual, J. I., *Crónica de 1404*, Universidad de Salamanca, Salamanca, 1990 [tese de doutoramento inédita].

Piel, J. M.-Freire-Nunes, I., *A Demanda do Santo Graal*, Imprensa Nacional-Casa da Moeda, Lisboa, 1988.

Serrano y Sanz, M., "Fragmento de una versión galaico-portuguesa de *Lanzarote del Lago* (manuscrito del siglo XIV)", *Boletín de la Real Academia Española*, 15, 1928, pp. 307-314.

Soberanas, A. J., "La versión galaïco-portuguesa de la *Suite du Merlin*. Transcription du fragment du XV^{e} siècle de la Bibliotheque de Catalogne, ms. 2434", *Vox Romanica*, 38, 1979, pp. 174-193.

Souto Cabo, J., *Rui Vasques. Crónica de Santa María de Íri*a, Cabido da S. A. M. I. Catedral de Santiago-Seminario de Estudos Galegos / Do Castro, Sada-A Coruña, 2001.

STUDI

Beltrán, V., "Itinerario de los tristanes", *Voz y Letr*a, 7, 1, 1996, pp. 17-44.

Castro, I., "Quando foi copiado o *Livro de José de Arimateia*?, *Boletim de Filologia*, 25, 1976-1979, pp. 173-183.

—, "Sobre a data da introdução na Península Ibérica do ciclo arturiano da Post-Vulgata", *Boletim de Filologia*, 28, 1983, pp. 81-98.

—, "Hábitos tabeliónicos num manuscrito literário *–Livro de José de Arimateia*", *Boletim de Filologia*, 29, 1984, pp. 119-128.

—, "O fragmento galego do *Livro de Tristan*", *Homenaxe a Ramón Lorenz*o, edición de D. Kremer, Galaxia, Vigo, 1998, vol. I, pp. 135-149.

Catalán, D., *De Alfonso X al Conde de Barcelos. Cuatro estudios sobre el nacimiento de la historiografía romance en Castilla y Portugal*, Gredos, Madrid, 1962.

—, *La Estoria de España de Alfonso X. Creación y evolución*, Seminario Menéndez Pidal-Universidad Autonóma de Madrid, Madrid, 1992.

—, “La expansión al Occidente de la Península Ibérica del modelo historiográfico “Estoria de España”. Nuevas precisiones”, *Miscelânea de Estudos Linguísticos, Filológicos e Literários in Memoriam Celso Cunha*, organização e coordenação de C. da Cunha Pereira e P. R. Dias Pereira, Nova Fronteira, Rio de Janeiro, 1995, pp. 521-534.

Entwistle, W. J., *A lenda arturiana nas literaturas da Península Ibérica*, Imprensa Nacional, Lisboa, 1942.

Fernández-Ordónez, I., *Las Estorias de Alfonso el Sabio*, Istmo, Madrid, 1992.

García Álvarez, M. R., “Sobre la *Corónica de Iria*”, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 19, 58, 1964, pp. 161-184.

González-Casasnovas, R. J., “La historiografía alfonsí: estado actual de las investigaciones”, *Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Alcalá de Henares, 12-16 de septiembre de 1995)*, edición de J. M. Lucía Megías, Universidad de Alcalá, Alcalá de Henares, 1997, vol. I, pp. 87-110.

Gómez Clemente, X. M. “A manifestación do marabilloso de orixe cristiá no texto historiográfico”, *Homenaxe a Ramón Lorenz*o, edición de D. Kremer, Galaxia, Vigo, 1998, vol. I, pp. 151-176.

Gutiérrez García, S., *Orixes da materia de Bretaña. A Historia Regum Britanniae e o pensamento europeo do século XII*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2002.

Gutiérrez García, S.-Lorenzo Gradín, P., *A literatura artúrica en Galicia e Portugal na Idade Media*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2001.

Loomis, R. S., *Arthurian Literature in the Middle Ages*, Oxford University Press, Oxford, 1959.

López, Fr. A., “Gallego y portugués (Observaciones sobre el códice gallego de la *Legenda aurea*)”, *Boletín de la Real Academia Gallega*, 103, 1916, pp. 145-157.

López Martínez-Morás, S., “Apuntes sobre o *Livro de Tristán* galego”, *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. I, pp. 845-859.

Lorenzo Vázquez, R., “Correccións á edición da *Historia Troyana* de Parker”, *Verba*, 9, 1982, pp. 253-290.

—, “A prosa galega medieval”, *Filologia classica e filologia romanza: Esperienze ecdotiche a confronto. Atti del Convegno (Roma, 25-27 maggio 1995*), edizione di A. Ferrari, Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo, Spoleto, 1998, pp. 121-136.

—, “Prosa medieval”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 366-429.

Lorenzo Vázquez, R.-Couceiro, X. L., “Correccións á Edición da *General Estoria* de Ramón Martínez López”, *Homenaxe ó Profesor Camilo Flores*, edición de J. L. Couceiro *et alii*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 209-233.

Mackenzie, D., “García Álvarez y la *Corónica de Iria*”, *Anuario de Estudios Medievales*, 6, 1969, pp. 525-533.

—, ¿Unha crónica en galego de Xan Rodríguez do Padrón?, *Actas del I Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval, Santiago de Compostela, 2 al 6 de Diciembre de 1985*, edición de V. Beltrán, PPU, Barcelona, 1988, pp. 419-422.

Michon, P., “Le *Tristan* en prose galaïco-portugaise”, *Romania*, 112, 1-2, 1991, pp. 259-268.

Miranda, J. C. Ribeiro, “Como o rei Artur e os cavaleiros da sua corte demandaram o reino de Portugal”, *Colóquio / Letra*s, 142, 1996, pp. 83-102.

Monteagudo Romero, H., “Narracións galegas da *inventio* do sepulcro xacobeo”, *Medioevo y Literatura. Actas del V Congreso de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval (Granada, 27 septiembre-1 octubre 1993)*, edición de J. Paredes, Universidad de Granada, Granada, 1995, vol. III, pp. 361-396.

Pociña López, A. X., “As aventuras de Ulises: Algunhas concordancias e discordancias entre as versións da *Odisea*, a *Crónica Troiana* e a *Historia Troyana*”, *Boletín Galego de Literatura*, 24, 2000, pp. 57-71.

Rico, F., *Alfonso el Sabio y la General Estoria. Tres lecciones*, Ariel, Barcelona, 1984 [1ª ed., 1972].

Rodríguez, J. L., “O problema dos limites entre as literaturas galega e portuguesa na época medieval”, *Nova Renascença*, 72-73, 19, 1999, pp. 193-204.

—, “De castelhano para galego-português: as traduções medievais”, *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. I, pp. 1285-1299.

Soriano Robles, L. “La edición del fragmento de la copia gallega del *Libro de Tristán*”, *Edición y anotación de textos. Actas del I Congreso de Jóvenes Filólogos (A Coruña, 25-28 de septiembre de 1996)*, edición de C. Parrilla *et alii*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1998, vol. II, pp. 667-675.

Steinbeck, J., *Los hechos del Rey Arturo y sus nobles caballeros*, Edhasa-Sudamericana, 1980 [2ª ed.].

I. MEDIOEVO
TEMA 5. IL TEATRO

1. La problematica di un genere inesistente.
2. Spettacoli parateatrali.

Non si conserva nulla della letteratura drammatica prodotta in lingua galega tra i secoli XIII e XV, ammesso che questi testi si scrivessero. Anche se la critica si è dimostrata, in qualche caso, favorevole a dedurre l'esistenza di un'attività teatrale nell'occidente iberico da indizi raccolti in testi d'altro genere, come nelle cantigas stesse o in disposizioni giuridiche e religiose, la cautela è d'obbligo. Infatti sono molto scarsi gli esempi di drammi liturgici in latino –a differenza di quanto accade, invece, nell'est della penisola–: si conserva un unico testo, la *Visitatio Sepulchri*, risalente al secolo XII, di fattura straordinariamente semplice, e ciò costituisce già di per sé un indizio dell'estrema povertà che, per quanto concerne il teatro, caratterizzava il Medioevo nel regno di Galizia e, in generale, in tutto l'occidente iberico.

In Portogallo, la nascita della tradizione teatrale si realizza solo con Gil Vicente, che lavora al servizio delle corti di don Manuel e di don João III, e per un pubblico eminentemente cortigiano, in un periodo di profondi rivolgimenti storici, sociali e culturali che non sono estranei al Rinascimento. Al contrario, in Galizia, sommersa in una profonda prostrazione politica, sociale, linguistica e culturale, il genere avrà uno sviluppo ben diverso. Di fatto, bisognerà aspettare fino al secolo XVII, in pieno periodo di silenzio della letteratura galega, per trovare il primo testo drammatico, l'*Entremés famoso sobre da pesca no río Miño*, scritto da Gabriel Feixóo de Araúxo.

Restano da parte diverse notizie su farse, intermezzi e anche distinti spettacoli caratterizzati dalla loro teatralità, che sopravvissero, in alcuni casi, fino a oggi: li analizzeremo brevemente in questa sezione tematica.

BIBLIOGRAFIA

Álvarez Pellitero, A., *Teatro medieval*, Espasa Calpe, Madrid, 1990.

Castro Caridad, E., *Tropos y troparios hispánicos*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1991.

—, *Teatro medieval. I. El drama litúrgico*, Crítica, Barcelona, 1997.

Drumbl, J., *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna, 1989.

Gómez Moreno, A., *El teatro medieval castellano en su marco románico*, Taurus, Madrid, 1991.

González Pérez, C., *As penlas e a danza de espadas*, Concello de Redondela, Redondela, 1987.

Harguindey Banet, H., "Galicia cultura aberta: camiños cara ao teatro", *Revista Galega de Teatro*, 12, 1995, pp. 86-91.

Lorenzo Gradín, P., "Teatro e espectáculo medievais no occidente peninular", *Proxecto Galicia. Literatura. XXX. Idade Media*, coordinado por M. Brea, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 432-447.

Lourenzo, M.-Pillado, F., *O teatro galego*, Edicións do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Massip, F., *El teatro medieval. Voz de la divinidad, cuerpo de histrión*, Montesinos, Barcelona, 1992.

Nodar Manso, F., "O teatro lírico galego-portugués do século XIII", *Eidos do Libro. Revista Galega do Libro*, 0, 1998, pp. 22-24.

Vieites, M. F., "Fontenlas esquecidas do teatro medieval", *Guía dos libros novo*s, 22, 2000, p. 29.

II. I SECOLI OSCURI

TEMA 6. INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEI SECOLI OSCURI

1. La Galizia alla fine del secolo XV.
2. I secoli XVI, XVII e XVIII.
    2.1. Situazione politica e sociale.
    2.2. Situazione linguistica.
    2.3. La vita culturale.

I secoli tra il XVI e il XVIII sono denominati "Secoli Oscuri" perché in questo periodo il galego, privato dello splendore medievale, perse quasi totalmente l'uso scritto e venne socialmente disprezzato. Inoltre, per questi tre secoli è difficile trovare dati e informazioni che permettano di tracciare un'idea esatta della situazione storico-sociale e linguistica del galego.

Non potremo iniziare ad esporre questa tematica senza far riferimento a quanto si è segnalato nel tema 1 del programma, studiando le convulse trasformazioni che condussero dalla società tardofeudale galega a quella dell'Antico Regime. Tali trasformazioni scaturirono a partire dalla crisi dinastica della metà del secolo XIV –che culminò con la sconfitta definitiva della vecchia dinastia di Borgogna, appoggiata dalla maggioranza della nobiltà galega, e con la sua sostituzione da parte della dinastia di Trastámara, che avrebbe premiato i nobili castigliani con terre e prebende in Galizia–, e si intesificarono nel corso del turbolento secolo XV, per placarsi nel XVI. Se tutto il secolo XV fu sconvolto da rivolte sociali, approssimatamente tra il 1465 e il 1472 si produsse una rivoluzione generale in Galizia, la "Guerra Irmandiña", nella quale la borghesia guidò i contadini contro la nobiltà, che finì per imporsi. Queste lotte indebolirono la società galega e la lasciarono alla mercè della Castiglia, che avrebbe concluso il processo di sottomissione dei settori ribelli. Le implicazioni socio-politiche e culturali che ne derivarono furono cruciali sia per la lingua che per la letteratura galega, poiché il castigliano penetrò in Galizia come lingua di prestigio; parallelamente, il galego perse terreno come lingua della cultura e della letteratura.

Il processo di castiglianizzazione iniziò dalla nobiltà e dalla chiesa e si estese verso il basso nella piramide sociale. Le cariche ecclesiastiche più importanti furono occupate da persone di estrazione castigliana. In quanto alla nobiltà, già all'inizio del secolo XV le due cariche più importanti della monarchia in Galizia, quella dell'*Alcalde Mayor del Reino de Galicia* e quella di *Corregidor de Galicia*, erano in mani straniere, così come anche le due istituzioni politiche più rilevanti della Galizia in questo periodo, la Real Audiencia do Reino, creata dai Re Cattolici alla fine del secolo XV, e la Xunta do Reino de Galicia. L'imposizione di un'élite aristocratica straniera è un fattore della massima importanza per spiegare il successivo sviluppo politico, sociale e culturale della Galizia. Nel campo politico, l'occupazione dei posti più alti della gerarchia aristocratica ed ecclesiastica da parte di alte personalità castigliane bloccò l'apparizione di una classe dirigente nobiliare che imponesse una determinata direzione alla società galega nel suo insieme. Nella cultura letteraria, la carenza di un mecenatismo efettivo e la caduta del livello culturale della nobiltà frenò la costituzione di un'élite letterata con un pubblico stabile. Nel frattempo, l'oligarchia della Castiglia si aggiornava culturalmente, ispirandosi alle novità che venivano dall'Europa, soprattutto dall'Italia, e riusciva ad affermare l'egemonia del castigliano nel mercato culturale della Castiglia e nel resto della penisola.

Bloccato il progresso culturale del galego mentre aumentava quello del castigliano, l'élite sociale galega restava sempre più indifesa di fronte alla pressione esercitata dalla Castiglia. La società galega perse via via la sua coesione interna e divenne marginale rispetto a quella castigliana. La Galizia stava diventando periferia. Lo stagnamento economico, il frazionamento sociale, la mancanza di un vertice politico-religioso e l'indigenza culturale furono i fattori determinanti della disfatta della società galega dalla fine del secolo XV.

In conseguenza, inoltre, della sovrappopolazione della Galizia e del mancato sviluppo economico, durante i secoli XVI e XVII si produsse un intenso fenomeno migratorio che vide lo spostamento verso diverse città, tra cui Madrid, di una gran quantità di galeghi che si introducevano tra gli strati sociali più bassi: sorge così un'immagine prototipica e peggiorativa dei galeghi –fotografata nella letteratura castigliana del Secolo d'Oro– che fa nascere tra loro un profondo complesso di disistima e che provoca, al tempo stesso, il rigetto della loro terra –oltre all'apparizione di una letteratura polemica, prodotta da nobili o letterati galeghi che si esprimono in

difesa della reputazione della Galizia, come, all'inizio del XVII secolo, il conte di Gondomar o, già nel XVIII, il Padre Sarmiento–.

Durante il secolo XVIII la situazione economica iniziò poco a poco a migliorare, e la Galizia conobbe una forte crescita economica e demografica (nell'anno 1800 la sua popolazione costituiva il 13'6% della popolazione spagnola), con una notevole crescita agraria; inoltre si assistì anche ad una nitida diversificazione economica e ad una certa industrializzazione. Ciononostante, nella seconda metà di questo secolo, diventando sfavorevole la relazione tra la massa della popolazione e le risorse disponibili, l'emigrazione aumentò, prima quella all'interno della penisola, poi quella all'esterno, decimando la popolazione galega: solo nel secolo XVIII emigrarono circa 350.000 galeghi.

L'uso scritto del galego in questo periodo fu del tutto circonstanziale e si verificò in modo intermittente e sconnesso. L'insieme dei testi in galego conservati per questa lunga fase non costituisce una tradizione scritta, dal momento che ogni composizione ignora le precedenti, senza dialogare con esse e senza alcuna coscienza di inserirsi in una catena di trasmissione e in un sistema culturale specifici. Sono testi che si susseguono cronologicamente, ma che non sono vincolati tra loro. D'altra parte, dobbiamo sottolineare che fino al secolo XVIII la Galizia non produsse letteratura in latino, ma nemmeno in castigliano, e ciò dà l'idea di una cultura letteraria molto povera. In aggiunta, c'è da dire che in buona parte questi scritti non furono composti per essere pubblicati, e, quindi, furono ignorati dal pubblico dell'epoca –Sarmiento, ad esempio, non pensò di pubblicare i suoi scritti, e nemmeno un'opera propriamente letteraria come l'*Entremés famoso da pesca no río Miño* (1671) arrivò alla stampa–.

A livello linguistico si osserva nel secolo XVIII un mutamento profondo. Sono gli anni in cui il Padre Sarmiento rivendica l'idioma galego con una chiarezza e radicalità sorprendenti per l'epoca; ma sono anche, soprattutto, gli anni in cui il castigliano consolida la sua posizione di predominio di fronte alle altre lingue del regno, grazie alla promozione ufficiale. Nel 1713 viene fondata la Real Academia Española, che pubblica un *Diccionario de Autoridades* (1726-1728), una *Ortografía* (1741) e una *Gramática* (1771). Nella seconda metà del secolo si moltiplicano le preoccupazioni per l'insegnamento del castigliano: nei primi anni del regno di Carlo III (1759-1788) si inizia a formulare una politica di stato verso l'educazione, nella quale la lingua svolge un ruolo fondamentale: il castigliano si imporrà, a partire da questo momento, come

lingua dell'insegnamento, con conseguenti implicazioni per il galego e per il suo sviluppo successivo in seno alla società galega.

BIBLIOGRAFIA

Barreiro Fernández, X. R., "A Ilustración Galega. Bases para unha interpretación histórica", *Grial*, 102, 1989, pp. 167-180.

Barreiro Fernández X. R. *et alii*, *Historia de Galicia*, Frente Cultural de ANPG, Pontedeume, 1981.

Barros, C., *A mentalidade xusticieira dos irmandiños*, Xerais, Vigo, 1988.

Mariño Paz, R., *Historia da lingua galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1999 [2ª ed.; 1ª ed., 1998].

Monteagudo, H., *Historia social da lingua galega*, Galaxia, Vigo, 1999.

—, "As leis, as letras e a lingua galega. Breve ollada retrospectiva", *Os contos da xustiza*, Ir Indo, Vigo, 1991, pp. 7-31.

Pensado, J. L., *El gallego, Galicia y los gallegos a través de los tiempos*, La Voz de Galicia, A Coruña,1985.

Saavedra, P., *A vida cotiá en Galicia de 1550 a 1850*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1992.

Saavedra Vázquez, M. C., *Galicia na Idade Moderna*, Vía Láctea, Oleiros, A Coruña, 1995.

Tejada, F. E.-Percopo, G., *El reino de Galicia hasta 1700*, Galaxia, Vigo, 1966.

Villares, R., *A Historia*, Galaxia, Vigo, 1984.

Villares, R.-Armas, X.-Moreno, X.-Ulloa, E., *Textos e materiais para a historia de Galicia*, Crítica, Barcelona, 1990.

VV. AA., *Nova historia de Galicia*, Tambre, Oleiros, A Coruña, 1996.

II. I SECOLI OSCURI

TEMA 7. LA LETTERATURA GALEGA NEI SECOLI DI SILENZIO

1. La produzione letteraria nei secoli XVI e XVII.
    1.1. Letteratura di corte tradizionale e popolare.
        1.1.1. I *vilancicos* di Natale e dell'Epifania.
        1.1.2. Poesia anonima di circostanza.
            1.1.2.1. La figura del maresciallo di Pardo de Cela.
            1.1.2.2. Il saccheggio di Cangas da parte dei turchi.
    1.2. Letteratura colta.
        1.2.1. Isabel de Castro e Andrade.
        1.2.2. I sonetti alle esequie della regina Margherita d'Austria.
        1.2.3. Le "Décimas" di Martín Torrado.
        1.2.4. Le romances delle Feste di Minerva.
        1.2.5. Un esempio di letteratura drammatica: *O entremés famoso sobre da pesca do río Miño*.
2. La produzione letteraria nel secolo XVIII.
    2.1. Diego Antonio de Cernadas e Castro, "prete di Fruíme".
    2.2. Pedro Xosé García Balboa, "fra' Martín Sarmiento".
    2.3. Xosé Cornide Saavedra.
    2.4. Altri autori: María Francisca de Isla, Anselmo e Plácido Feijoo.

L'uso scritto del galego durante il lungo e, praticamente, sterile periodo della letteratura galega denominato "Secoli Oscuri" fu completamente circostanziale e si produsse in modo intermittente e sconnesso; tuttavia questi testi, nonostante il loro scarso valore letterario, sono di interesse fondamentale perché riflettono la prostrazione della lingua, della cultura e della letteratura galeghe dopo la fase di lenta normalizzazione del Medioevo. Questo lungo periodo abbraccia i secoli XVI, XVII e XVIII, anche se affonda le sue radici nel XV e oltre, negli eventi politici della metà del XIV, e termina quando il XIX è già iniziato e si assiste ad una rinascita della letteratura galega.

Anche se di solito si divide questo periodo in due parti, una corrispondente ai secoli XVI e XVII e un'altra corrispondente al XVIII, la caratteristica generale che definisce questi lunghissimi anni è la scarsissima produzione di testi in galego, ma anche l'estrema indigenza della cultura letteraria galega; infatti, la Galizia non solo non produce testi in galego, ma fino al secolo XVIII non ne produce nemmeno in latino e in castilgiano, e consegna pochissime opee alla stampa.

La Galizia passò dallo splendore medievale al tramonto per ragioni certamente complesse, a cui abbiamo già accennato nelle note che accompagnano la sezione tematica precedente. La Galizia non partecipò ai grandi movimenti letterari del periodo, Rinascimento e Barocco; la letteratura galega non esiste, in questo momento, come attività sistematica, continuativa, con autori e pubblico autosufficienti, per quanto esistano alcuni esempi scritti, testi che si susseguono cronologicamente, ma che non sono vincolati tra loro, che non rispondono a quello che siamo soliti intendere per tradizione letteraria "colta": ci furono testi, ed alcuni di tipo letterario, ma non ci fu in questo periodo un discorso letterario in galego.

La maggioranza dei testi conservati dei secoli XVI e XVII sono scritti in versi. Abbiamo, in primo luogo, i *vilancicos*; la critica specializzata li distingue in "vilancicos di galeghi", cantati in diverse cattedrali e cappelle della penisola, e che riproducono topici associati alla Galizia e ai galeghi, e i "vilancicos in galego", influenzati dai primi e che non compaiono in Galizia fino al 1790.

In un secondo momento, dobbiamo occuparci dei testi ascrivibili alla cosiddetta "poesia di circostanza ", vale a dire quelle composizioni motivate da un fattore esterno all'autore, socialmente rilevante, o che furono eseguite per un impegno, per adempiere ad un incarico o per render conto di un determinato evento. Tra questi testi meritano particolare risalto i pezzi nati in occasione dell'esecuzione, nella piazza di Mondoñedo, nel dicembre del 1583, del maresciallo Pedro Pardo de Cela: il celebre "Lamento da Frouseira", che presenta numerosi problemi testuali e che si trova raccolto nel *Memorial de la Casa de Saavedra* (1674), one è un buon esempio, e anche la *Relazón da carta xecutoria*, in prosa, raccolta nello stesso memoriale. In modo simile, il saccheggio e la distruzione di Cangas da parte dei turchi nel 1617 fu all'origine di una composizione, più di un secolo dopo, non priva di problemi critici, in cui si racconta il fatto, e che è vincolata, almeno nella sua trasmissione, alle terre di Celanova.

Tra gli esempi di letteratura colta è doveroso indicare, oltre al sonetto di dona Isabel de Castro e Andrade (ca. 1527-1582) dedicato ad Alonso di Ercilla, che

comparve nella terza parte del poema epico *La Araucana* (1597) e che presenta notevoli problemi linguistici, le due composizioni scritte in omaggio alla regina Margherita d'Austria, sposa di Filippo III, morta nel 1611. Inclusi in un volume in cui sono raccolti testi scritti con lo stesso fine in latino e castigliano, i sonetti sono opera di Pedro Vázquez de Neira e di Juan Gómez Tonel, quest'ultimo editore del volume, entrambi servitori della Real Audiencia della Coruña. Il "Soneto gallego" di Vázquez de Neira, noto anche col titolo "Respice finem", di fattura impeccabile, tratta il tema in tono serio e pessimista, mostrandosi erede di una lunga tradizione risalente al mondo classico. Il cosiddetto "Soneto con falda" è invece di Gómez Tonel, e risponde, spiegando le circostanze luttuose che ne sono all'origine, agli stilemi della letteratura barocca.

Nel contesto del tentativo del re di proclamare santa Teresa d'Ávila patrona di Spagna, insieme a Santiago, nel 1617, va situato, insieme ad una serie di testi castigliani prodotti tra gli altri dallo stesso Quevedo, le celebri "Décimas" di Martín Torrado, pervase da un tono apertamente informale e mordace.

Le romances scritte per le "Feste di Minerva", dedicate alla memoria di Alonso de Fonseca nel 1697, costituiscono il maggior numero di testi letterari prodotti in galego in questo periodo. Sono nove composizioni, di qualità diseguale, che ben illustrano la situazione della lingua galega del momento: il fatto che l'unica composizione in cui era obbligatorio l'uso del galego fosse o romance è indizio della svalutazione sociale di questa lingua, poiché il romance è una composizione di carattere popolare, in cui si trattano temi semplici, non quelli importanti riservati, ad esempio, al sonetto o all'ottava reale.

Infine, risale a questo periodo il primo pezzo teatrale galego che si conservi. Nonostante l'attività teatrale in Galizia fosse viva in questi secoli, legata a scenari distinti e con una notevole varietà di pubblici –come si deduce dai contratti conservati–, quasi non giunsero a noi testi di opere rappresentate, molte delle quali, del resto, scritte sicuramente in castigliano. In galego si conserva un solo testo, l'*Entremés famoso sobre da pesca do río Miño*, dei Gabriel Feixóo de Araúxo, del 1671, che però non fu pubblicato fino al 1953. Copiato in un manoscritto che non sembra l'originale, tratta di una disputa tra i cittadini di Ribeira e i portoghesi a causa della spartizione della pesca nel fiume, che i portoghesi non rispettano, cercando di volgere a proprio vantaggio. L'opera sviluppa la trama servendosi di una struttura basata sull'antitesi, con grande efficacia comica, ricavata dalla descrizione dei caratteri, dalla parodia delle situazioni drammatiche e dal linguaggio, ricco di tratti caratteristici.

La modernizzazione e il miglioramento di determinati aspetti della vita galega durante il secolo XVIII furono paralleli alla scoperta della Galizia come realtà autonoma all'interno del complesso statale da parte di un settore dell'Illuminismo galego. Se nei secoli XVI e XVII non abbondano né l'attività letteraria né gli scrittori, sia in galego che in castigliano, nelo secolo XVIII compaiono vari scrittori galeghi che producono con piena coscienza del proprio lavoro, letterario o non letterario; tuttavia, solo una piccola parte di questa produzione è scritta in galego. Il castigliano si impone come lingua di cultura fra i galeghi, come abbiamo già visto sopra: il Padre Feijoo ne è un esempio, poiché, nato e cresciuto in un paese in provincia di Ourense, non scrisse una sola pagina in galego.

In questo secolo spiccano le figure di Cernadas e Castro, di Sarmiento e di Cornide Saavedra, e altri autori con una produzione minore. L'opera poetica di Cernadas e Castro va inquadrata nella tradizione letteraria del Secolo d'Oro castigliano, tanto per la sua tematica e lo stile quanto per la mentalità che riflette. Il tema centrale della sua opera è la Galizia e la difesa della Galizia, ma la sua è una letteratura di difesa appunto, non di analisi della realtà galega o dell'idiosincrasia propria della Galizia. Scrisse quindici testi in galego, quasi tutti brevi e in decime di otto sillabe; sono tutti testi di circostanza: l'elogio, l'invettiva scherzosa e la burla festosa sono i suoi temi principali, plasmati in un linguaggio familiare, prossimo al registro colloquiale.

Dotato di una solida formazione, di una mentalità radicalmente distinta da quella che caratterizza molti uomini del suo tempo e di una grande curiosità intelettuale, il frate Martín Sarmiento scrisse sopra una vasta gamma di temi, dalla geografia alla storia alla botanica, passando per l'economia e la matematica. Molto preoccupato dalla situazione di prostrazione che la Galizia e la sua lingua vivevano, scrisse anche vari testi di carattere filologico in cui dà spazio ad aspetti relativi sia all'origine e status del galego sia alla sua configurazione interna (etimologia, lessico, processsi evolutivi dal latino), oltre a fornire estesi e ricchi commenti sulla letteratura e sui testi prodotti in galego nel Medioevo. L'opera di Sarmiento, che difende l'impiego del galego nell'insegnamento, nella vita religiosa e nell'amministrazione della giustizia, rappresenta una pietra miliare della storia della cultura galega; è un'opera di straordinaria audacia e ricchezza intellettuale, che va controcorrente rispetto alle tendenze della società colta del secolo XVIII. Dalla mistura della sua curiosità filologica e dell'amore per la lingua e per la gente galega nacque quella che si può ritenere la sua unica opera di carattere letterario: il *Coloquio de 24 gallegos rústicos*, in cui tenta di

realizzare, in 1201 coblas eptasillabiche, un compendio di vocabolario galego, corredato da vari commenti di natura filologica.

Anche Cornide Saavedra, che si occupò di storia, geografia, economia, educazione e di altri temi della realtà contemporanea, dedicò allo studio della lingua galega un testo, il *Catálogo de palabras gallegas*, glossario galego-castigliano in cui inserisce, come esempi, coblas della tradizione orale e frammenti di liriche di trovatori medievali. Come poeta, è autore di tre composizioni in galego; due sono poesie celebrative, che rispondono ad un tema preciso; la terza è il celebre "Sonetto a Fílida", considerato dalla critica la composizione più riuscita del XVIII secolo.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Anglès, H., *Juan Vázquez. Recopilación de Sonetos y Villancicos de a quatro y a cinco*, Instituto Español de Musicología, Barcelona, 1946.

Axeitos, X. L., *As coplas galegas do Padre Sarmiento*, Edicións do Castro, Sada, A Coruña, 1982.

Bal y Gay, J., *Romances y Villancicos Españoles del siglo XVI. Dispuestos en edición moderna para canto y piano*, Fondo de Cultura Económica, México, 1939.

Bouza-Brey, F., *Gabriel Feixoo de Arauxo. Entremés famoso sobre da pesca do río Miño. Ano de 1671*, Monterrey, Vigo, 1953.

Cernadas e Castro, D. A. de, *Obras en prosa y verso del Cura de Fruíme*, Joachin Ibarra, Madrid, 1778-1781, 7 vols.

Fiestas Minervales y Aclamación Perpetua de las Musas à la inmortal memoria de el Ilustrissimo y Excelentissimo Señor D. Alonso de Fonseca, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1993 [edición facsimilar].

Filgueira Valverde, X., "Nuevos documentos para la historia del Patronato Jacobeo. Una carta de Quevedo. Unas décimas gallegas del siglo XVII. Intervención de las ciudad de Santiago", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 14, 1925, pp. 292-300.

—, "Sobre el *Cantar do Mariscal*. Otra versión con nuevos versos", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 21, 1966, pp. 72-80.

—, “Fiestas compostelanas de Pío V, 1713”, *Historias de Compostela*, Xerais, Vigo, 1982 [2ª ed.], pp. 176-213.

Mariño Paz, R., *Fr. Martín Sarmiento. Coloquio de vintecatro galegos rústicos*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1995.

Pensado, J. L., *Fr. Martín Sarmiento. Colección de voces y frases gallegas*, Universidad de Salamanca, Salamanca, 1970.

—, *Fr. Martín Sarmiento. Catálogo de voces y frases de la lengua gallega*, Universidad de Salamanca, Salamanca, 1973.

——, *Fr. Martín Sarmiento. Viaje a Galicia (1745)*, Universidad de Salamanca, Salamanca, 1975.

Relación de las Exequias que hiço la Real Audiencia del Reyno de Galicia a la Magestad de la Reyna Dª. Margarita de Austria, Nuestra Señora, por Juan Gómez Tonel, Santiago de Compostela, 1612 [edición facsimilar, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1997; existe outra edición, tamén facsimilar, publicada en Bibliófilos Gallegos, Santiago de Compostela, 1951].

Schubarth, D.-Santamarina, A., *Cancioneiro Popular Galego*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1984-1997, 7 vols.

STUDI

Alonso Montero, X., *Estudio literario das Festas Minervais compostelanas de 1897*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1993 [opúsculo á parte que acompaña a edición facsimilar antes citada].

Álvarez Blázquez, X. M., “Literatura popular gallega en torno a Pardo de Cela”, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 20, 1965, pp. 350-378.

Blanco, D., *A poesía popular en Galicia (1745-1885)*, Xerais, Vigo, 1992, 2 vols.

—, *Historia da literatura popular*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1994.

—, “Manifestacións literarias e literatura popular entre os séculos XVI e XVII”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 26-75.

Bouza-Brey, F., “Don Fabián Pardiñas Villardefrancos, poeta gallego del siglo XVII”, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 3, 1945, pp. 331-354.

—, “Sobre la obra poética de D. Fabián Pardiñas Villardefrancos”, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 9, 1948, p. 156.

Carré Aldao, E., “De nuestro pasado literario. Una poetisa gallega del siglo XVI”, *Boletín de la Real Academia Gallega*, 110, pp. 39-42; 111, pp. 73-77, 1916.

Cid Rumbao, A. A., “La verdadera patria del Padre Feijóo y otras notas inéditas sobre su apellido y familia”, *Boletín del Museo Argueológico Provincial de Orense*, 4, 1948, pp. 5-38.

Ferreiro, M. “O portugués como ficción dramática. (A fronteira lingüística no entremés *A Contenda dos Labradores de Caldelas* [1671])”, *Actas del Congreso Internacional Luso-Español de Lengua y Cultura en la Frontera (Cáceres, 1 al 3 de Diciembre de 1994*), edición de J. M. Carrasco González y A. Viudas Camarasa, Universidad de Extremadura, Cáceres, 1996, vol. II, pp. 9-32.

Filgueira Valverde, X., “No centenario do Padre Sarmiento e a fala galega”, *Grial*, 38, 1972, pp. 385-393.

Fraguas y Fraguas, A., “Contribución al estudio de la Navidad en Galicia. Nadales, Aninovos, Xaneiras y Reyes”, *Revista de Dialectología y Tradiciones Populares*, 3, 1947, pp. 401-446.

Lapa, M. Rodrigues, *Os vilancicos. O vilancico galego nos séculos XVII e XVIII*, Seara Nova, Lisboa, 1930.

López, F. A., “Bibliografías de ilustres franciscanos gallegos”, *Archivos Iberoamericanos*, 12.

Lourenzo, M.-Pillado Mayor, F., *O teatro galego*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Martínez, M. J. “El entremés de *La contienda sobre la pesca del Río Miño* (1671): un problema de definición genérica, *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 425-444.

Murguía, M., “Don José Cornide y Saavedra y sus versos en gallego”, *Boletín de la Real Academia Gallega*, 10, 1917, pp. 162 e ss., 179-182.

Neyra de Mosquera, A., “Don Diego Cernadas de Castro”, *Ultreya*, 12, 1920; tamén en *Monografías de Santiago*, Bibliófilos Gallegos, 1950, pp. 285 e ss.

Pardiñas Villalobos, J., *Breve Compendio de los varones Ilustres de Galicia*, Biblioteca Gallega, La Coruña, 1887.

Pensado, J. L., *Opúsculos lingüísticos gallegos del s. XVIII*, Fundación Penzol-Galaxia, Vigo, 1974.

—, "Feijóo e Sarmiento: dúas vidas sen paralelo", *Grial*, 50, 1978, pp. 129-154.

—, *Para achegármonos a Frei Martín Sarmiento*, Citania, Lugo, 1995.

—, *Fray Martín Sarmiento, testigo de su siglo*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995 [2ª ed.].

Rivas Troitiño, J. M., *Diego Antonio Zernadas y Castro: un precursor del galleguismo*, Porto, Santiago de Compostela, 1977.

Sarmiento, Fr. M., "Castellanos de Orense", *Grial*, 26, 1969, pp. 413-420.

Taboada Roca, A., "Un documento fehaciente de Juan Gómez Tonel", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 12, 37, 1957, pp. 229-230.

Varela, J. L, "Introducción Literaria", *Galicia*, Publicaciones de la Fundación Juan March, Noguer, Barcelona, 1976, pp. 111-146.

Villanueva, C., *Los villancicos gallegos*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1994.

VV. AA., *Estudios adicados a Frai Martín Sarmiento. Artigos tirados dos Cuadernos de Estudios Gallegos (1945-1982)*, CSIC-Instituto Padre Sarmiento, Santiago de Compostela, 1996.

—, *Actas do Congreso Internacional do tricentenario de Fr. Martín Sarmiento (1695-1995): O Padre Sarmiento e o seu tempo*, Consello da Cultura Galega-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1997, 2 vols.

III. IL SECOLO XIX

TEMA 8. INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL SECOLO XIX

1. La vita politica.
    1.1. La guerra d'Indipendenza.
    1.2. Il provincialismo.
        1.2.1. Il primo provincialismo. Il sollevamento del 1846.
        1.2.2. La seconda tappa provincialista.
    1.3. Rivoluzione e restaurazione in Galizia. Il regionalismo.
2. Situazione linguistica.
3. La vita culturale.
    3.1. Il ruolo della stampa periodica.
    3.2. Le società culturali.
    3.3. Gli almanacchi.
4. L'emigrazione.

A livello globale, questo periodo è caratterizzato dal capitalismo economico, che promuove un'intensa mobilità sociale, e dal progressivo abbandono dell'agricultura, che provoca uno spostamento della popolazione rurale verso le città, nelle quali si collocano l'industria, il commercio e i servizi. Sul piano politico si genera il centralismo degli stati e, sul piano culturale, un uniformismo linguistico-culturale –che si manifesta nell'imposizione delle lingue nazionali–, promosso dagli stati stessi, che rinforzano le loro frontiere esterne, al tempo stesso in cui si crea una tendenza all'omogeneizzazione giuridica e istituzionale all'interno di dette frontiere. Nel secolo XIX si assiste, quindi, allo smantellamento dell'Antico Regime. Gli stati sono espressione politica delle nazioni; di concezione laica ed essenzialmente democratica, avranno tra i loro pilastri fondamentali le "culture", elaborate dall'intellettualità di ogni paese e trasmesse attraverso il sistema educativo e la stampa.

Questo è, allo stesso tempo, il momento d'auge del nazionalismo. L'Europa del XIX assistì alla nascita di nuovi stati che modificarono radicalmente il panorama politico precedente (Italia, Germania, Polonia) e al risveglio nazionalista dei popoli

(ungheresi, cechi, serbi, croati, occitani, catalani…), che, in alcuni casi, sarebbero arrivati a costituire i propri stati nei primi decenni del secolo XX. Le rivendicazioni linguistiche passarono così ad occupare un ruolo centrale in questo panorama (e, di fatto, sono sullo sfondo della rivoluzione filologica prodotta in questo secolo).

In quanto alla penisola, l'invasione napoleonica minò le basi dell'Antico Regime in Spagna, aprendo la via a trasformazioni che, dopo il regno di Fernando VII, avrebbero condotto all'organizzazione della stato liberale. Possiamo situare cronologicamente questo periodotra il 1808 e il 1833. Le linee fondamentali dello stato liberale si tracciarono sotto il governo di Isabella II (1833-1868), per consolidarsi, dopo alcuni anni di democrazia (1868-1875), durante la fase della Restaurazione (1875-1898, 1ª fase; 1898-1923, 2ª fase).

Dopo aver perso i principati borbonici in Italia, resi autonomi la maggior parte dei territori d'oltremare e, infine, perse le ultime colonie (Porto Rico, Cuba, Filippine), nel secolo XIX la Spagna si vide praticamente ridotta alle sue attuali frontiere, cornice adatta alla creazione di uno stato nazionale moderno. Il processo di costruzione dello stato fu basato sulla centralizzazione, che comportò la fissazione di un apparato istituzionale (stato e legislazione) sempre più poderoso, fondato sulla premessa che la lingua e cultura castigliane dovevano prevalere sulle altre. Ora, a differenza di quanto accadeva con l'Antico Regime, centrato sulle classi più privilegiate, si aspira ad un popolo politicamente, culturalmente e linguisticamente omogeneo. Inoltre, l'efficace funzionamento dei meccanismi statali esigeva l'impiego di un'unica lingua d'uso comune. Uno strumento essenziale a questo proposito è rappresentato dall'insegnamento, poiche l'istruzione è fondamentale per accedere alla burocrazia statale e implica, inoltre, l'alfabetizzazione di frange sempre più ampie di popolazione, circostanza che porta, a sua volta, alla comparsa di uno strato intellettuale costituito dal professorato e da un pubblico di lettori sempre più numerosi, col conseguente sviluppo della stampa periodica e della letteratura di massa.

Il castigliano si impone in questo periodo nell'istruzione, al posto del latino, che era stato veicolo e materia di studio preferita fino a quel momento. Ciò comporta un miglioramento sostanziale dello status funzionale della lingua di stato, che, decisamente appoggiata dalla Real Academia Española, sperimenta un impulso considerevole nell'uso e nell'elaborazione. Anche i mezzi di comunicazione, così rilevanti in questi anni, si sviluppano in castigliano, e lo stesso accade in altri circoli di espressione e di dibattito, promossi dalle classi borghesi (società culturali-ricreative, club privati, caffè,

ad esempio), che articolano alcuni generi specifici (come *tertulias*, ossia dialoghi di attualità, dibattiti o romanzi a puntate).

Lo sviluppo diseguale del capitalismo in Spagna collocò la Galizia in una situazione periferica di dipendenza, circostanza che provocò il noto fenomeno dell'emigrazone. Tale fenomeno implicò un calo sociale e demografico della comunità galegofona, oltre a contribuire a schiacciarne lo sviluppo socio-culturale. C'è da dire però che l'esperienza dell'emigrazione risvegliò in molti galeghi la coscienza della loro identità.

Al tempo stesso, i diversi processi di assimilazione linguistico-culturale promossi dallo stato ebbero, a volte, in Galizia un effetto distinto da quello inizialmente previsto, poiché provocarono la nascita di un'intelletualità galeghista che utilizza la formazione avuta in castigliano per promuovere la lingua e la cultura subalterne. L'intensità di questa reazione è proporzionale alla percezione delle nefaste conseguenze che la politica statale ha sulla Galizia, che paga un prezzo molto elevato per un progresso che non si verifica. Lo scontento generato da questa situazione assunse diverse forme secondo il momento storico, dal provincialismo della metà del XIX –con avvenimenti della portata del sollevamento del 1846 o del celebre Banchetto di Conxo–, passando per il regionalismo di fine secolo, fino al nazionalismo tra le due guerre. In ogni caso, le rivendicazioni di tipo politico ed economico furono sempre più strettamente associate a quelle linguistico-culturali, in un processo che si mette in moto a metà del secolo XIX e che culmina con le "Irmandades da Fala", fondate nel 1916, con il Partito Galeghista (1931-1936) e con l'elaborazione e l'approvazione, già durante la guerra, dello Statuto di Autonomia della Galizia.

In questo contesto storico, l'impiego funzionale del galego inizia con le pubblicazioni di scritti popolarizzanti vicini all'oralità (testi dialogati della prima metà del secolo XIX), e continua con la raccolta di materiali folclorici e con la produzione di una letteratura ad essi connessa. Il processo prosegue con l'uso del galego per i generi di fantasia (a partire dal 1880) e, iniziato il nuovo secolo, per l'oratoria pubblica, per gli scritti in prosa anche di genere scientifico (con la cosiddetta "Xeración Nós" e con gli intellettuali vincolati al Seminario di Studi Galeghi). Allo stesso tempo, dalla metà del secolo XIX compaiono i primi studi sul galego, nati dall'elaborazione di grammatiche e dizionari (Pintos, Saco e Arce, Piñol, Valladares, …).

Parallelamente a questo processo sorgono i primi tentativi di elaborazione dell'idioma, caratterizzati dalla loro prossimità al registro orale e da una totale

mancanza di sistematicità, e anche da una certa dipendenza dal castigliano. Man mano che l'uso letterario della lingua prende piede, sorgono le polemiche sulla sua fissazione e codificazione grafica. La creazione della RAG (Real Academia Galega) nel 1906 risponde, giustamente, al desiderio di risolvere questo problema, che si trascinerà fino alla creazione del Seminario di Studi Galeghi (1923-1936).

Nell'ultimo quarto del XIX secolo, la riscoperta della letteratura medievale galega coincide con il decollo del galego scritto, con lo sviluppo di tendenze culte e con una coscienza sempre più viva dell'autonomia linguistica del galego rispetto al castigliano (ciò implica un maggior contatto con la cultura portoghese): il galego inizia ad essere rivendicato come simbolo della nazione galega (il caso di Murguía), cosicché il suo uso assume un significato patriottico (Curros, Pondal). Queste rivendicazioni saranno articolate in un programma completo durante il periodo nazionalista (1916-1936) e, soprattutto, durante il periodo repubblicano (1931-1936). Ma questa è già materia per un'altra sezione tematica.

BIBLIOGRAFIA

Alonso Montero, X., *Constitución del gallego en lengua literaria. Datos para una problemática cultural y sociológica en el siglo XIX*, Celta, Lugo, 1970.

Barreiro Fernández, X. R., "Pronunciamiento galego de 1846 e rexionalismo galego", *Grial*, 50, 1975, pp. 413-428.

—, *El carlismo gallego*, Pico Sacro, Santiago de Compostela, 1976.

—, "Historia Política", *Los Gallegos*, Istmo, Madrid, 1976.

—, *El levantamiento de 1846 y el nacimiento del galleguismo*, Pico Sacro, Santiago de Compostela, 1977.

—, *Liberales y absolutistas en Galicia*, Xerais, Vigo, 1982.

—, *Historia Contemporánea de Galicia*, Gamma, A Coruña, 1982, vol. I.

Barreiro Fernández, X. R. *et alii*, *Historia de Galicia*, Galaxia, Vigo, 1981, vol. IV.

Brañas, A., *El Regionalismo*, Barcelona, 1889 [edición facsimilar, La Voz de Galicia, A Coruña, 1982].

Carr, R., *España 1808-1939*, Ariel, Barcelona, 1970 [2ª ed.].

Cores Trasmonte, B., *Sociología política de Galicia. Orígenes y desarrollo (1845-1936)*, La Coruña, 1976.

Fernández del Riego, F., *Pensamento galeguista do século XIX*, Galaxia, Vigo, 1983.

Fernández Pulpeiro, J. C., *Apuntes para la Historia de la prensa del XIX*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

Filgueira Valverde, X., "Introducción Histórica", *Galicia*, Barcelona, 1976.

González Seoane, E. X., "O debate sobre o galego na prensa do XIX. Algúns datos para unha historia do antigaleguismo", *Grial*, 110, 1991, pp. 275-287.

Hermida Gulías, C., *Os precursores da normalización (Defensa e reivindicación da lingua galega no Rexurdimento, 1840-1891)*, Xerais, Vigo, 1992.

—, *A reivindicación da lingua galega no Rexurdimento (1840-1891). Escolma de textos*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1993.

Ledo Andión, M., *Prensa e galeguismo: da prensa galega do XIX ao primeiro periódico nacionalista. 20 anos de A Nosa Terra (1916-1936)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1982.

Máiz, R., *O rexionalismo galego: organización e ideoloxía (1886-1907)*, Seminario de Estudos Galegos, Santiago de Compostela, 1984.

Mariño Paz, R., *Historia da lingua galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1999 [2ª ed.; 1ª ed., 1998].

Martínez Salazar, A., *De la Guerra de la Independencia en Galicia*, Buenos Aires, 1953.

Meijide Pardo, A., "Pardo de Andrade, devanceiro do xornalismo galego", *Grial*, 80, 1983, pp. 155-193.

Molina, C. A., *Prensa literaria en Galicia (1809-1920)*, Xerais, Vigo, 1989, 2 vols.

Monteagudo, H., *Historia social da lingua galega*, Galaxia, Vigo, 1999.

Murguía, M., *Los precursores*, Latorre e Martínez Editores, A Coruña, 1885 [edición facsimilar, La Voz de Galicia, A Coruña, 1976].

—, *El regionalismo*, Barcelona, 1889.

—, *Política y sociedad en Galicia*, Akal, Madrid, 1974.

Ossorio y Bernard, M., *Catálogo de periodistas españoles del sigo XIX*, Madrid, 1903.

Otero Pedrayo, R., *Ensaio sobre a cultura galega*, Lisboa, 1951; posteriormente editado por Galaxia, Vigo, 1983.

Pedreira, L., *El regionalismo en Galicia*, Madrid, 1894.

Pérez Constanti, P., *Historia del periodismo santiagués*, Santiago de Compostela, 1905.

Ríos Panisse, M. C., "*Nuestra Bandera Literaria* de Antolín Faraldo, primeiro manifesto artístico galeguista", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1993*, 1994, pp. 157-171.

Rodríguez Eiras, A., "La Junta Apostólica y la Restauración realista en Galicia", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 22, 67, 1967.

Santos Gayoso, E., *Historia de la prensa gallega (1800-1986)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1990.

Saurini, M. R., *Apuntes y documentos para una Historia de Galicia en el siglo XIX*, La Coruña, 1977.

Sixirei Paredes, C., *A emigración*, Galaxia, Vigo, 1989.

Soto Freire, M., *La imprenta en Galicia*, Círculo de las Artes de Lugo, Vigo, 1982.

Tettamancy, F., *La revolución gallega de 1846*, A Coruña, 1919.

Tuñón de Lara, M., *Estudios sobre el siglo XIX español*, Siglo XXI, Madrid, 1974.

—, *La España del siglo XIX*, Laia, Barcelona, 1975.

Villares, R., *A Historia*, Galaxia, Vigo, 1984.

—, "Idade Contemporánea", *Historia de Galicia*, Alhambra, Madrid, 1980.

—, "Galicia no século XIX", *Historia de Galicia*, Planeta, Barcelona, 1980, vol. II.

Villares, R.-Armas, X.-Moreno, X.-Ulloa, E., *Textos e materiais para a historia de Galicia*, Crítica, Barcelona, 1990.

Zubillaga Barrera, A., *El problema nacional de Galicia*, Montevideo, 1974.

VV. AA., *Nova historia de Galicia*, Tambre, Oleiros, A Coruña, 1996.

III. IL SECOLO XIX

TEMA 9. LA POESIA

1. Il Prerisorgimento.
    1.1. Testi di circostanza.
        1.1.1. Testi contro l'invasione francese.
        1.1.2. Testi di propaganda ideologica e politica. I "Dialoghi".
        1.1.3. Testi motivati da altre circostanze.
    1.2. I *vilancicos* di Natale.
    1.3. Nicomedes Pastor Díaz.
    1.4. Gli autori del primo provincialismo: Alberto Camino, Francisco Añón, Xosé Manuel Pintos.
    1.5. Gli autori del secondo provincialismo: Francisco María de la Iglesia, Aurelio Aguirre, Xoán Antonio Saco y Arce.
    1.6. I *Xogos Florais* del 1861. L'*Álbum de la Caridad*.
3. Il pieno Risorgimento.
    3.1. Rosalía de Castro.
        3.1.1. *Cantares Gallegos*.
        3.1.2. *Follas Novas*.
        3.1.3. Struttura, tematica e metrica della poesia rosaliana.
        3.1.4. L'importanza di Rosalía nella letteratura galega.
    3.2. Eduardo Pondal.
        3.2.1. Celtimo ed ellenismo in Pondal.
        3.2.2. *Queixumes dos pinos*.
        3.2.3. *Os Eoas*.
        3.2.4. Problemi ecdotici dell'opera pondaliana. Metrica e lingua.
        3.2.5. La dimensione letteraria di Pondal.
    3.3. Manuel Curros Enríquez.
        3.3.1. *Aires da miña terra*.
        3.3.2. La poesia narrativa: *A Virxe do Cristal*, *O divino sainete*.
        3.3.3. Aspetti ideologici, tematici e formali della poesia di Curros.
    3.4. Altre figure del Risorgimento: Valentín Lamas Carvajal.

Considerando quanto segnalato nel tema introduttivo allo studio del secolo XIX, sarebbe un errore ritenere il rinascimento del galego durante questo secolo come un fenomeno esclusivamente culturale, o astrarlo dal contesto delle rivendicazioni, proteste e atti che si producevano sul piano politico e culturale. Dalla giustificazione che gli autori danno dei propri testi e dai loro commenti ad autori coevi, risulta chiaro che il loro lavoro è guidato da una volontà di servire al paese, perché la Galizia recuperi la dignità perduta. Accanto a questa funzione, sembra chiara anche la coscienza della marginalità della lingua e della letteratura galega, così come l'indifferenza, se non il rigetto, manifestata dall'ideologia dominante e dai giudizi dispregiativi dati dalla stampa. Gli scrittori del rinascimento galego sono coscienti, pertanto, del processo di cui sono protagonisti e del carattere fondamentale della loro opera, marcata e condizionata, come abbiamo detto, dalla situazione della Galizia. La specificità sociale e politica galega, più che un discusso Romanticismo, spiegano il rinascimento della sua letteratura: in primo luogo, la Guerra d'Indipendenza, poi il provincialismo e il regionalismo daranno impulso alle lettere. La stampa periodica acquisisce un'importanza fondamentale poiché, in mancanza di altri mezzi di incidenza sociale, gli intellettuali galeghisti utilizzano come tribuna questi organi di espressione che nascono in seno alle società culturali e, più tardi, alle organizzazioni politiche che difendono e rivendicano gli interessi della Galizia.

Anche se disponiamo di testi elaborati dal principio del XIX, il vero rinascimento letterario si produce a partire dalla metà del secolo. La prima tappa (1808-1833), segnata dall'invasione napoleonica e dalla morte di Fernando VII, non è altro che una continuazione dei secoli precedenti, nei quali la presenza di testi in galego non ci permette di parlare di un sistema letterario. La morte di Fernando VII e la reggenza di Maria Cristina segnano l'inizio di una seconda, nuova tappa, che arriva fino al 1861, con la celebrazione dei primi *Xogos Florais* e con la pubblicazione dell'*Álbum de la Caridad* (1862).

Di quest'epoca di recupero politico e culturale vanno valorizzati opere, autori e aspetti non strettamente letterari per comprendere la comparsa degli scrittori in lingua galega dopo il 1840 e, soprattutto, per comprendere l'opera delle grandi figure del Risorgimento della seconda metà del secolo. Vedremo, per iniziare, gli scritti di propaganda politica in galego, sia quelli legati all'invasione napoleonica –*Un labrador*

que foi sarxento ós soldados de novo alistamento, *Proezas de Galicia*– sia quelli di propaganda ideologica prodotti tra il 1810 e il 1814 e, in un secondo momento, tra il 1820 e il 1823 –*Os rogos dun gallego*, *Conversación entre los compadres Bértolo y Mingote*, *La Tertulia de la Quintana*–, e anche i dialoghi propagandistici del 1836 e 1837 –il *Dilálogo en la Alameda*, la *Tertulia de Picaños*, la *Tertulia dos Concheiros*, fra gli altri–, che rappresentano un primo tentativo di rinascita della lingua e hanno un obiettivo pratico immediato: la diffusione di determinate idee tra le classi basse, costituite da una maggioranza analfabeta e linguisticamente monolingue in galego. Sarà da prendere in considerazione anche una serie di testi che propongono un altro tipo di avvenimenti, come, ad esempio, certi aneddoti legati ad avvenimenti politici o alla famiglia reale.

In secondo luogo, dovremo analizzare i *vilancicos*. Nonostante ci immergano già in un mondo di corte più strettamente letterario, lo fanno in un contesto che fa parte della creazione spontanea e sporadica che caratterizzava i Secoli Oscuri. Esteticamente, quindi, vanno collegati ad una situazione di decadenza, non alla rinascita culturale galega –anche se, come vedremo, alcuni autori coltiveranno questo genere di testi vincolati a certi centri sociali o religiosi, soprattutto alla cattedrale di Santiago e alla sede di Mondoñedo–.

Di questo periodo ci interessa mettere in risalto ancora un'altra letteratura, quella di Nicomedes Pastor Díaz, appartenente al mondo della creazione sporadica di un autore che si esprime nel quotidiano in galego, ma che è stato istruito in castigliano. Le sue opere giovanili "Égloga de Belmiro e Benigno" e "Alborada", nelle quali l'uso del galego sembra rispondere a ragioni emotive, implicano, però, un'evoluzione ideologica e culturale, poiché impiegano la lingua galega secondo un'estetica ideologicamente nuova, vicina al Romanticismo. In questo senso, l'opera di Pastor Díaz precorre il pieno Risorgimento in Galizia.

Durante la tappa provincialista si cerca di affermare la personalità della Galizia con una letteratura propria, introducendo progressivamente l'uso della lingua galega, indispensabile perché si possa considerare l'esistenza di una letteratura galega come tale. La critica è solita distinguere due gruppi all'interno del provincialismo: uno compreso tra gli anni 1840-1846, che termina con il soffocamento della ribellione militare, e un secondo che corrisponde al gruppo del 1854. Anche se ci atterremo a trattare dei "letterati", non bisogna dimenticare che al loro lato ci sono uomini di fondamentale importanza per il loro impegno politico, culturale e ideologico (da

Antolín Faraldo a Manuel Murguía, per segnalare solo due esempi rilevanti). All'interno del primo gruppo provincialista dobbiamo studiare, fra le altre, le figure di Alberto Camino, di Xosé Manuel Pintos, che fu il più importante dei precursori letterari, e di Francisco Añón, che danno inizio ad un uso puntuale e molto dosato del galego, in un momento incui la situazione culturale della Galizia non permetteva ancora altre soluzioni. Nel secondo gruppo menzionaimo Francisco María de la Iglesia, tra gli autori della vecchia leva e, tra quelli appartenenti alle nuove generazioni, che getteranno le basi del futuro regionalismo, Aurelio Aguirre, Xoán Antonio Saco e Arce e, anche, Pondal e Rosalía.

Se Pintos è il principale poeta del primo provincialismo e Francisco María de la Iglesia lo scrittore più importante del gruppo-ponte tra il primo e il secondo provincialismo, Rosalía e Pondal sono le figure chiave di questa seconda epoca. Ci soffermeremo su tali figure, insieme a quella di Curros, analizzando il pieno Risorgimento, che si inaugura con una data simbolica, il 1863, anno della pubblicazione dei *Cantares Gallegos*. Prendendo ispirazione da quelli denominati "Precursori", Rosalía de Castro, Eduardo Pondal e Manuel Curros Enríquez tracciano alcune direttive che definiranno la poesia galega fino all'attualità: il filone intimista, la denuncia dell'ingiustizia e l'esaltazione nazionalista sono i tre grandi pilastri portanti su cui si costruirà in buona parte l'edificio poetico galego del secolo XX.

Di Rosalía vedremo le due grandi raccolte poetiche scritte in galego, *Cantares Gallegos* e *Follas Novas*. Ispirandosi forse al *Libro de los Cantares* di A. Trueba, Rosalía commenta nei *Cantares Gallegos*, poesie distinte dalla semplicità tematica e formale, canzoni, ritornelli e detti popolari, dando spazio anche alla rivendicazione della terra e al filone lirico che si manifesterà in tutta la sua pienezza in *Follas Novas*. Quest'ultima raccolta, composta in gran parte nelle terre della Meseta, a Simancas, e pubblicata nel 1880, rivela una Rosalía intimista e trascendente, più dura nella denuncia delle ingiustizie e difficoltà del popolo galego –e, soprattutto, delle donne–, una Rosalía segnata dallo sconforto e dall'inquietudine esistenziale.

In Pondal troviamo la simbiosi perfetta tra poesia popolare e poesia colta. Preoccupato per la Galizia, nella poesia si autoproclamò guida di un popolo prostrato a cui infondere orgoglio, di un popolo che aveva bisogno di redimersi dalla sua sofferenza secolare, recuperando il glorioso passato celta. Artefice del mito celtico che andò ad alimentare il galeghismo, Pondal in tutta la sua opera, da *A campana de Anllóns*, suo primo testo in galego, a *Queixumes dos pinos*, l'unico libro pubblicato in vita, e *Os*

Eoas, estesa epopea, si mostrò molto preoccupato per la sua poesia e per la sua lingua; infatti, il poeta di Bergantiños rielabora più volte i suoi materiali poetici, fino a fare della sua una lingua di cultura.

Curros concepisce la sua poesia come un mezzo per dar voce alle ingiustizie e alle mancanze sofferte dalla società galega, soprattutto dalla società rurale; è una poesia caratterizzata dalla difesa degli interessi della Galizia, da una forte vena sociale e da un anticlericalismo radicale, che lasciano poco spazio all'intimismo, alle esperienze personali del poeta. Di forte convinzione democratica e formato nella Madrid di Pablo Iglesias, il poeta di Celanova esprime al meglio la sua poetica in *Aires da miña terra* e nel *Divino sainete*; questi testi, lontani dalla poesia di costume, illustrano una concezione della poesia come strumento al servizio della protesta sociale, un'arma al servizio della dignità personale e sociale.

Infine, scorreremo brevemente la poesia di fine secolo, attraverso l'opera di autori coevi delle tre grandi figure del Risorgimento, da cui vengono influenzati, continuandone l'opera. La poesia della fine del XIX manifesta l'inizio di un dibattito, tuttora vivo, tra la poesia di costume e quella aristocratizzante o formalista. Le due correnti, che non si escludono in uno stesso autore, rispondono a concezioni ben distinte non solo del paese e della sua cultura, ma anche di ciò che dovrebbe essere la sua proiezione letteraria in una tradizione contemporanea che in quel momento iniziava a forgiarsi. Lamas Carvajal sarà tra gli autori considerati, insieme ad altri di minor rilievo, in questa sezione.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Aguirre, A., *Poesías selectas*, André Martínez Editor, A Coruña, 1901.

Album de la Caridad. Juegos Florales de la Coruña en 1861, seguido de un mosaico poético de nuestros vates gallegos contemporáneos, edición costeada por D. José Pascual López Cortón, La Coruña, 1862.

Álvarez Blázquez, X. M., *Nicomedes Pastor Díaz. Poesías galegas*, Monterrey, Vigo, 1951.

Añón Paz, F., *Poesías gallegas y castellanas*, Biblioteca Gallega, A Coruña, 1889.

—, *Poesías galegas*, Publicacións da Real Academia Galega, 1966.

Bel Ortega, F., *Franscisco Añón. Poesía en galego*, *Cuadernos: Cruceiro do Rego*, 3, 1989.

Castro y Calvo, J. M., *Nicomedes Pastor Díaz. Obras completas*, Atlas, Madrid, 1969-1970, 3 vols.

Díaz Corvelle, N. P., *Obras de don Nicomedes Pastor Díaz, de la Real Academia Española*, Imprenta de Manuel Tello, Madrid, 1866-1868, 6 vols.

Lado Franco, C., *Edición crítica da poesía dispersa de Xoán Manuel Pintos*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1989 [tese de licenciatura inédita].

Pena, X. R., "Diálogo entre Dominjos e Farruco, sobre administración de xusticia da súa aldea (Un texto esquecido de 1820)", *A Trabe de Ouro*, 8, 1991, pp. 591-595.

—, "Sigue la tertulia en la Quintana, o segundo diálogo entre los consabidos Andrúco, Xácobe e Alberte (Texto esquecido de 1820)", *A Trabe de Ouro*, 21, 1995, pp. 117-123.

Pintos, X. M., *A Gaita Gallega tocada polo gaiteiro ou sea Carta de Cristus para ir deprendendo a ler, escribir e falar ben a lengua gallega, e aínda máis*, Imprenta de José Primitivo y Vilas, Pontevedra, 1853 [edición facsimilar, La Voz de Galicia, A Coruña, 1981].

—, *Retallos de poesía e prosa*, Real Academia Galega, A Coruña, 1975.

Saco e Arce, X. A. *Poesías*, Carlos Bailly-Bailliere, Madrid, 1878.

ROSALÍA DE CASTRO

López-Casanova, A., *Rosalía de Castro. Antología poética*, Alhambra, Madrid, 1995.

Castro, R. de, *Cantares gallegos*, Juan Compañel, Vigo, 1863 [2ª edición, Leopoldo López, Madrid, 1872].

—, *Follas Novas*, La Propaganda Literaria, Madrid-La Habana, 1880.

Fontoyra, L., *Rosalía de Castro. Follas novas*, Galaxia, Vigo, 1986.

Lama, M. X., *Rosalía de Castro. Cantares gallegos*, Galaxia, Vigo, 1995.

López, A.-Pociña, A., *Rosalía de Castro. Poesía galega completa*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1992.

Mayoral, M., *Rosalía de Castro. Obras completas*, Biblioteca Castro-Turner, Madrid, 1993.

Mayoral, M.-Roig Rechou, B.-A., *Rosalía de Castro. Follas Novas*, Xerais, Vigo, 1991.

Monteagudo, H.-Vilavedra, D., *Rosalía de Castro. Follas novas*, Galaxia, Vigo, 1993.

Rodríguez Baixeiras, X., *Rosalía de Castro. Cantares Gallegos*, Xerais, Vigo, 1992 [1ª ed., 1990].

EDUARDO PONDAL

Carballo Calero, R., *Versos iñorados ou esquecidos de Eduardo Pondal*, Galaxia, Vigo, 1961.

Ferreiro, M., *Eduardo Pondal. Poesía galega completa*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1995.

Forcadela, M., *Eduardo Pondal. Poesía*, Xerais, Vigo, 1989.

Ricón, A., *Eduardo Pondal. Novos Poemas*, Galaxia, Vigo, 1971.

—, *Eduardo Pondal. Os Eoas (unha aproximación)*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa-Real Academia Galega, A Coruña, 1992.

Senín, X., *Eduardo Pondal. Queixumes dos Pinos e outros poemas*, Galaxia, Vigo, 1991 [1ª ed., 1985].

MANUEL CURROS ENRÍQUEZ

Alonso Montero, X., *M. Curros Enríquez. O divino sainete*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994 [2ª ed.].

—, *M. Curros Enríquez. Obra gallega y obra castellana*, Xuntanza Editorial, A Coruña, 1989, 3 vols.

Casares, C., *M. Curros Enríquez. Poesía galega completa*, Galaxia, Vigo, 1992.

—, *M. Curros Enríquez. Aires da miña terra e outros poemas*, Galaxia, Vigo, 1993 [1ª ed., 1983].

Pociña, A., *Manuel Curros Enríquez. O divino sainete*, Akal, Madrid, 1992.

Varela Jácome, B., *Manuel Curros Enríquez. Aires da miña terra*, Xerais, Vigo, 1990.

VALENTÍN LAMAS CARVAJAL

García Negro, M. P., *Valentín Lamas Carvajal. Poesía galega*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1998.

Lamas Carvajal, V., *Escolma poética*, Galaxia, Vigo, 1983.

STUDI

Alonso Montero, X., *Realismo y conciencia crítica en la literatura gallega*, Ciencia Nueva, Madrid, 1968.

Alonso Montero, X.-Ramos de Castro, E., *Cen anos de literatura galega. Catálogo da Exposición Bibliográfica celebrada no Círculo das Artes de Lugo, 9-19 de decembro de 1963*, Círculo de las Artes, Lugo, s.d.

Álvarez Blázquez, X. M., "Datos para la biografía del poeta Añón", *Faro de Vigo*, 16 de marzo, 1960.

—, "El romanticismo gallego en Nicomedes Pastor Díaz", *Alba*, 1956.

—, "Notas para una edición crítica de la égloga "Belmiro e Benigno" de Pastor Díaz", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 18, 56, 1963, pp. 347-356.

—, "Uns versos de Aurelio Aguirre", *Grial*, 12, 1966, pp. 225-230.

—, "Limiar" e "Apéndices", *Francisco Añón. Poesías Galegas*, Publicacións dda Real Academia Galega, A Coruña, 1966, pp. 9-12, 127-136.

Barja, C., *En torno al lirismo gallego del siglo XIX*, Smirth College Studies in Modern Languages Nosthampton, Mass, USA, 1926.

Bel Ortega, F., *Vida e obra de Francisco Añón*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1991.

Blanco, C., *Libros de mulleres (Para unha bibliografía de escritoras en lingua galega: 1863-1992)*, Do Cumio, Vigo, 1994.

Bochmann, K., "Valores e funcións pragmáticas dos primeiros textos en galego procedentes da Guerra da Independencia de España", *Grial*, 114, 1992, pp. 231-238.

Boletín de la Real Academia Gallega, 50, dedicado a Nicomedes Pastor Díaz.

Bouza-Brey, F., "Un villancico desconocido de Alberto Camino", *Cuadernos de Estudos Gallegos*, 1, 7, 1947, pp. 483-484.

—, “Los villancicos gallegos cantados en el Hospicio de Santiago en la Navidad de 1849”, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 12, 36, 1957, pp. 127-129.

—, “Os vilancicos cantados na catedral de Santiago no século XVIII e algunhas novas biográficas do poeta Parcero”, *Boletín de la Real Academia Gallega*, 327-332, 1958, pp. 3-9.

Cabanillas, R., “A saudade nos poetas galegos”, *A Nosa Terra*, 5 de outubro, 1920.

Carballo Calero, R., “Diálogo de J. A.”, *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 68, 1967, pp. 342-345.

—, “A Gaita Gallega”, *La Voz de Galicia*, Suplemento Especial, 30 de setembro, 1981.

Carré Aldao, E., “Francisco María de la Iglesia”, *Revista Gallega*, 110, 1897.

—, “Nicomedes Pastor Díaz”, *Boletín de la Real Academia Gallega*, 50, 1911, pp. 27-31.

—, “Prólogo”, *Poesías de Francisco Anón*, A Coruña, 1920.

Castro López, M., “El poeta Castro y Neira”, *Almanaque Gallego*, Buenos Aires, 1914.

Corral, L.-Castro, A. M. de, “Vilancicos da catedral de Mondoñedo”, *Grial*, 62, 1978, pp. 453-457.

Couceiro Freijomil, A., “Francisco Añón y Paz. Datos biográficos”, *La Noche*, 28 de marzo, 1946.

—, “Juan Antonio Saco y Arce. Datos biográficos”, *La Noche*, 25 de abril, 1946.

Chacón, R., “Contribución a la bibliografía de Juan Manuel Pintos”, *Grial*, 82, 1983, pp. 495-498.

Chao Espina, E., *Pastor Díaz dentro del Romanticismo*, *Revista de Filología Española*, Anejo 46, Madrid, 1949.

—, “Pastor Díaz y el amor en tierras andaluzas el año 1848”, *La Noche*, 1953.

Díaz Andión, J., “Lucenses ilustres. Nicomedes Pastor Díaz”, *Boletín de la Comisión de Monumentos de Lugo*, 10.

Dobarro, X. M., *Alberto Camino (1820-1861): poeta galego*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1980 [tese de doutoramento inédita].

—, “Inventario da producción lírica do primeiro rexurdimento (1840-1863)”, *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1994*, 1995, pp. 51-65.

Fabeiro Gómez, M., "Breves notas sobre Añón", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 309-320, 1956, pp. 130-138.

Filgueira Valverde, X., "Villancicos", *El Museo de Pontevedra*, 22-23, 1951, p. 217.

—, "Tres villancicos gallegos de Pacheco (1784-1865)", *El Museo de Pontevedra*, 21, 1951, pp. 64-66.

Forcadela, M., "A poesía de finais do século XIX", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 390-409.

García Negro, M. P., *A emerxencia da literatura galega na primeira metade do século XIX (1808-1863)*, AS-PG, Vigo, 1996.

Lence Santar y Guitián, E., "La poesía en Mondoñedo. D. Antonio María de Castro y Neira", *Vida Gallega*, 189, 1922.

—, "Don Antonio María de Castro y Neira", *Nadal*, folla cos vilancicos da S. I. Catedral de Mondoñedo, 25 de decembro, 1943.

—, "La poesía en Mondoñedo. D. Luís Corral", *Vida Gallega*, 190, 1922.

—, "La poesía en Mondoñedo. D. Jacinto Romualdo López", *Vida Gallega*, 191, 1922.

López, T., *Névoas de antano. Ecos dos cancioneiros galego-portugueses no século XIX*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1991.

López de Serantes, X., *Vida e morte dun poeta. Biografía de Francisco Añón*, Xunta de Galicia, 1986.

Marco, A., "Estudiosos do galego: Xoan Manuel Pintos", *Grial*, 48, 1975, pp. 231-236.

—, "O vocabulario etimolóxico de Xoan Manuel Pintos na terceira foliada de "A gaita gallega", *Grial*, 67, 1980, pp. 109-112.

Mariño Paz, R., *Estudio fonético, ortográfico e morfolóxico de textos do prerrexurdimento galego (1805-1837)*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1991 [tese de doutoramento inédita].

Martínez Morás, F., "D. José Fernández Neira", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 39, 1910, pp. 67-69.

Martínez Morás y Soria, A., "¿Dónde y cuándo nació Alberto Camino y cuándo murió?, *Grial*, 15, 1967, pp. 101-102.

Mosquera, A., "Francisco Añón", *La Ilustración Gallega y Asturiana*, 2, 1880.

Murguía, M., "Nicomedes Pastor Díaz", *La Ilustración Gallega y Asturiana*, 2, 1880.

Otero Pedrayo, R., *Romanticismo, saudade, sentimento da raza e da terra en Pastor Díaz, Rosalía de Castro e Pondal*, Nós, Santiago de Compostela, 1931.

Pedret Casado, P., "Xoan Antonio Saco e Arce. Algunhas notas biográficas", *Nós*, 135, 1935, pp. 41-43.

Placer López, G., "Don Francisco María de la Iglesia (Apuntes para su biografía)", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 220, 1929, pp. 95-102.

—, "Don Francisco María de la Iglesia (Apuntes para su biografía-conclusión)", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 221, 1930, pp. 120-125.

Posada Pereira, J. M., "Don Juan Manuel Pintos", *La Ilustración Gallega y Asturiana*, 2, 1880.

Requeixo, A., *Escritores mindonienses*, Sociedad de Cultura Valle Inclán-Concello de Mondoñedo, Ferrol, 1998.

Ríos Panisse, M. C., "O Prerrexurdimento", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 112-147.

—, "Os inicios do Rexurdimento (1840-1868)", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 150-257.

Teles, G. M., "Tres poetas galegos (N. Pastor Díaz, E. Pondal e M. Curros Enríquez)", *Letras de Hoje*, 5, 1970.

Varela, J. L., *Poesía y restauración cultural de Galicia en el siglo XIX*, Gredos, Madrid, 1958.

Vicenti, A., "Historias literarias: Aurelio Aguirre", *La Ilustración Gallega y Asturiana*, 30 de setembro, 1879.

Trillo, J.-Villanueva, C., *Vilancicos galegos da Catedral de Santiago. Melchor López*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1980.

—, "El archivo de música de la Catedral de Mondoñedo", *Estudios mindonienses*, 9, 1993, pp. 15-429.

Villanueva, C., *Los villancicos gallegos*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1994.

ROSALÍA DE CASTRO[29]

Albert Robatto, M., *Rosalía de Castro y la condición femenina*, Partenón, Madrid, 1981.

—, *Rosalía de Castro y Emilia Pardo Bazán: afinidades y contrastes*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

Alonso Girgado, L., *Rosalía de Castro na súa vida, nos seus versos*, Patronato Rosalía de Castro, Santiago de Compostela, 1986.

Alonso Montero, X., *Rosalía de Castro*, Júcar, Madrid, 1972.

— (ed.), *En torno a Rosalía*, Júcar, Madrid, 1985.

Alonso Nogueira, A., "A invención do escritor nacional. Rosalía de Castro: a poeta e a súa patria", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 41-64.

Álvarez Ruiz de Ojeda, V., "Sobre a "demisión" de Rosalía: unha carta inédita de Manuel Murguía", *Grial*, 131, 1996, pp. 389-394.

—, "Un importante documento para a biografía de Rosalía de Castro", *Grial*, 136, 1997, pp. 479-501.

Areán, C., "Creación de combinaciones métricas en *Follas Novas*", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 22, 1956.

Baliñas, C., *Rosalía de Castro entre a poesía e a política*, Patronato Rosalía de Castro, Santiago de Compostela, 1987.

Blanco, C., "Rosalía de Castro. Mitificación e mistificación dunha figura", *Literatura galega da muller*, Xerais, Vigo, 1991, pp. 25-40.

—, "A problemática social da escritora na obra rosaliana", *Literatura galega da muller*, Xerais, Vigo, 1991, pp. 41-68.

—, "Rosalía de Castro: a estranxeira na súa patria", *Colóquio / Letras*, 137-138, 1995, pp. 81-92.

Bouza-Brey, F., Los *Cantares Gallegos*, o Rosalía y los suyos entre 1860 y 1862", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 18, 1963.

—, "El tema rosaliano de la negra sombra en la poesía compostelana del siglo XIX", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 104, 1953.

[29] Oltre agli studi generali, si vedano sempre, per gli autori citati, le note introduttive che accompagnano le edizioni dei loro testi.

Carballo Calero, R., "Centenario de *Cantares gallegos*", *Ínsula*, 200-201, 1963.

—, *Particularidades morfológicas de la lengua de Rosalía de Castro*, Santiago de Compostela, 1972.

—, *Estudios rosalianos. Aspectos da vida e obra de Rosalía*, Galaxia, Vigo, 1979.

Carré Aldao, E., "Estudio bibliográfico de Rosalía de Castro", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 15-17, 1927.

Carro, M. C., "Rosalía e a súa obra *Canto gallego*", *Grial*, 22, 1984, pp. 345-354.

Conchado, D., "O que perdeu Adán: ausencia y otredad en "As viudas dos vivos e as viudas dos mortos"", *Actas do segundo Congreso de Estudios Galegos*, edición de A. Carreño, Galaxia, Vigo, 1991, pp. 177-186.

Costa Clavell, X., *Rosalía de Castro*, Plaza y Janés, Barcelona, 1967.

—, *Rosalía de Castro*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1985.

Cuadernos de Estudios Gallegos, 14, 1959.

Chao Espina, E., "La infancia de Rosalía de Castro", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 25, 1951.

Davies, C., "A importancia de *Cantares Gallegos*: libro de tradición e innovación", *Grial*, 82, 1983, pp. 443-452.

—, *Rosalía de Castro no seu tempo*, Galaxia, Vigo, 1987.

—, *Rosalía de Castro e Follas Novas*, Galaxia, Vigo, 1990.

—, "O retorno á nai catedral, unha estranxeira en terra de ninguén: Rosalía de Castro a través de Julia Kristeva", *Grial*, 136, 1997, pp. 503-525.

Díaz, N. A., *La protesta social en la obra de Rosalía de Castro*, Galaxia, Vigo, 1976.

Filgueira Valverde, X., *Con Rosalía de Castro en su hogar*, Vigo, 1974.

Fontoira, L., "Os pretextos de *Follas Novas*", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 603-628.

García-Sabell, D., "A realidade humá de Rosalía", *Grial*, 22, 1968, pp. 385-411.

González Herrán, J. M., "Rosalía de Castro en la literatura española de su tiempo: cien años de recepción crítica (1864-1960)", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 665-676.

González López, E., "El postromanticismo español: Rosalía y Bécquer", *Galicia, su alma y su cultura*, Buenos Aires, 1954.

Gullón, R., "Rosalía", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 85, 1953.

Hermida, C., *Rosalía de Castro na prensa barcelonesa (1863-1899)*, Patronato Rosalía de Castro, Santiago de Compostela, 1993.

Kirkpatrick, S., *Las Románticas. Escritoras y subjetividad en España (1835-1850)*, Cátedra-Universitat de València-Instituto de la Mujer, Madrid, 1991.

Kulp, K. K., *Manner and mood in Rosalía de Castro. A Study of Themes and Style*, José Porrúa Turanzas, Madrid, 1968.

Lapesa, R., "Bécquer, Rosalía y Machado", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 100-101, 1954.

Lázaro Carreter, F., *Rosalía de Castro. Estudio y antología*, Compañía Bibliográfica Española, Madrid, 1966.

Liñares Giraut, X. A. (ed.), *Arredor do Centenario de Rosalía 1985*, Patronato Rosalía de Castro, Santiago de Compostela, 1995.

López, A.-Pastor, M. A. (eds.), *Crítica y ficción literaria: Mujeres españolas contemporáneas*, Universidad de Granada, Granada, 1989.

López, A.-Pociña, A., *Rosalía de Castro. Documentación biográfica y bibliografía crítica (1837-1990)*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1991-1993, 3 vols.

—, "Notas sobre a pervivencia e difusión actuais da obra rosaliana. Edicións e traduccións de Rosalía dende 1991 ata 1998", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 619-638.

—, *Rosalía de Castro. Estudios sobre a vida e a obra*, Laiovento, Santiago de Compostela, 2000.

López Castro, A., "El sentido de la interioridad en Rosalía de Castro", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 363-377.

Lorenzo, P., "Bécquer y Rosalía: dos nihilistas románticos", *Revue Romane*, 17, 1982.

Mac Clelland, I. L., "Bécquer, Rubén Darío and Rosalía de Castro", *Bulletin of Spanish Studies*, 15, 1939.

Machado da Rosa, A., *Heine in Spain (1856-67). Relations with Rosalía de Castro*, Madison, 1957.

March, K. N., *De musa a literata. El feminismo en las novelas de Rosalía de Castro*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994.

Martín, E., *Tres mujeres gallegas del siglo XIX*, Barcelona, 1962.

Mayoral, M., *La poesía de Rosalía de Castro*, Gredos, Madrid, 1974.

—, *Rosalía de Castro*, Fundación Juan March-Cátedra, Madrid, 1986.

Montero, L., "La poesía de Rosalía de Castro", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 7, 1947.

Neira Vilas, X., *Rosalía de Castro e Cuba*, Patronato Rosalía de Castro, Santiago de Compostela, 1992.

Otero Pedrayo, R., *Romanticismo, saudade, sentimento da raza e da terra en Pastor Díaz, Rosalía de Castro e Pondal*, Nós, Santiago de Compostela, 1931.

Pinna, M., "Motivi della lirica di Rosalía de Castro", *Quaderni Ibero-Americani*, 21, 1957.

Piñeiro, R., "Pra unha filosofía da saudade", *La saudade*, Vigo, 1953.

Poullain, C. H., *Rosalía de Castro de Murguía y su obra literaria (1836-1885)*, Editora Nacional, Madrid, 1974.

—, *Rosalía de Castro e a súa obra literaria*, Galaxia, Vigo, 1989.

Prol Blas, J. S., *Estudio bibliográfico-crítico de la obra de Rosalía de Castro*, Santiago de Compostela, 1917.

Rodrigues Baptista, A., "Rosalía de Castro no horizonte dos 'saudosistas" portugueses", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 49-73.

Rodríguez, F., "Rosalía: cen anos de resistencia contra da hipocresía burguesa", *A Nosa Terra*, 106, 16-22 de maio, 1980.

—, *Análise sociolóxica da obra de Rosalía de Castro*, AS-PG, Vigo, 1988.

Souto Presedo, E., "Rosa-negro rosaliano", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 689-705.

Tarrío, A., "*Cantares Gallegos*, poesía y algo más", *Peña Labra. Pliegos de poesía*, 55, 1985.

—, "Rosalía de Castro", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 262-303.

Tirrel, M. P., *La mística de la saudade. Estudio de la poesía de Rosalía de Castro*, Jura, Madrid, 1951.

Varela, J. L., "Rosalía y sus límites", *Revista de Literatura*, 30, 59-60, 1966.

—, "Rosalía o la saudade", *Cuadernos de Literatura*, 19-20-21, 1950.

Vázquez Cuesta, P., *España ante o "ultimatum"*, Livros Horizont, Lisboa, 1975.

Vázquez Rey, A., *Esbozo para unha biografía de Rosalía*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

VV. AA., *Sete ensaios sobre Rosalía*, Vigo, 1952.

—, *Homenagem a Rosalia de Castro*, Publicações da Câmara Municipal do Porto, Gabinete de História da Cidade, Porto, 1955.

—, *Festa da palabra silenciada*, 2, 1985.

—, *Actas do Congreso Internacional de Estudios sobre Rosalía de Castro e o seu tempo (Santiago de Compostela, 15-20 de xullo de 1985)*, Consello da Cultura Galega-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1986, 3 vols.

—, *Rosalía viva*, A Nosa Cultura, 1, A Nosa Terra, Vigo, 1990.

EDUARDO PONDAL

Allison Peers, E., "The influence of Ossian in Spain", *Philological Quarterly*, 4, 3, 1925.

Amado Rodríguez, M. T., "Os gregos e Pondal", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 95-107.

Axeitos, X. L., "O celtismo na poesía galega", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1992*, 1993, pp. 95-106.

Barreiro Duro, X. M., "A fauna en *Queixumes dos pinos*", *Grial*, 57, 1977, pp. 359-365.

Blanco, C., "Mulleres na utopía celta de Pondal", *Unión libre*, 2, 1997, pp. 101-118.

Bouza-Brey, F., "A formazón literaria de Eduardo Pondal e a necesidade dunha revisión crítica dos seus *Queixumes*", *A Nosa Terra*, 208-209-210, 1925.

Cabanillas, R., *Discursos leídos ante la Real Academia Española en la recepción pública del día 26 de mayo de 1929*, Hijos de Peinador, Mondariz Balneario.

Cores Trasmonte, B., "El 1000 en la obra de Pondal", *Lar. Revista del Hospital Gallego*, 25 de xullo, 1957.

Ferreiro, M., *Pondal: do dandysmo á loucura. Biografía e correspondencia*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1991.

—, *De Breogán aos Pinos. O texto do Himno Galego*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1997.

—, "O celtismo, utopía trascendente na literatura galega", *Unión libre*, 2, 1997, pp. 79-86.

—, "Eduardo Pondal 'ao estilo' de Joan Zorro (A primeira cantiga neotrobadoresca galega)", *Actas do Congreso O mar das cantigas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 1998.

—, "Terra verde": un poema inédito de Eduardo Pondal", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 509-526.

Ferreiro, M.-López, T., "Pondal publicou un adianto do que foron *Os Eoas* en 1858", *A Nosa Terra*, 338, 21 de abril, 1988.

Forcadela, M., *A harpa e a terra. Unha visión da poesía lírica de Eduardo Pondal*, Xerais, Vigo, 1988.

—, *A poesía de Eduardo Pondal*, Do Cumio, Vigo, 1995.

—, "Eduardo Pondal e Curros Enríquez. 1. Eduardo Pondal", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 306-349.

Lillo Redonet, F., "A cultura antiga como fonte de inspiración dos poetas galegos", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 781-793.

López Abente, G., "A terra e a poesía de Pondal", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 27, 1956, pp. 309-320.

Lorenzana, S., "O mundo de Eduardo Pondal", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 27, 1956, pp. 309-320.

Méndez Ferrín, X. L., *Aspectos de la poesía de Eduardo Pondal*, Facultad de Filosofía y Letras, Madrid, 1960 [tese de licenciatura inédita].

—, *De Pondal a Novoneyra*, Xerais, Vigo, 1984.

Montiel, I., *Ossián en España*, Planeta, Barcelona, 1974.

Otero Pedrayo, R., "El sentido del paisaje en la poesía de Eduardo Pondal", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 18, 1931.

—, *Romantismo, saudade e sentimento da raza e da terra en Pastor Díaz, Rosalía de Castro e Pondal*, Nós, Santiago de Compostela, 1931.

Pinna, M., "Interpretazione di Pondal", *Miscelâneas de Estudos a Joaquim de Carvalho*, 4, Figueira da Foz, 1960.

—, "La lirica di Eduardo Pondal", estratto di *Studi Mediolatini e Volgari*, 8, 1960.

Renales Cortés, J., *Celtismo y Literatura gallega. La obra de Benito Vicetto y su entorno literario*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996, 2 vols.

Ricón, E., *Eduardo Pondal*, Galaxia, Vigo, 1981.

—, *Estética poética de Eduardo Pondal*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1985.

Teles, G. M., "Tres poetas galegos (N. Pastor Díaz, E. Pondal e M. Curros Enríquez), *Letras de hoje*, 5, 1970.

Tobío, L., *Valoración de Pondal*, Ediciones Ronsel-Casa de Galicia, Montevideo, 1965.

Varela, J. L., "El celtismo de Pondal", *Boletín de la Universidad de Santiago de Compostela*, 1949, pp. 53-54.

—, "Un capítulo de ossianismo español. Eduardo Pondal", *Estudios dedicados a Menéndez Pidal*, Madrid, 1955 [separata].

Varela Jácome, B., "La métrica de Pondal", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 15, 45, 1960.

Verdini, X. C., "*Os Eoas*, á luz de *Os Lusíadas*", *Grial*, 79, 1983, pp. 1-2.

VV. AA., *Eduardo Pondal. Home libre, libre terra*, A Nosa Cultura, 7, A Nosa Terra, Vigo, 1986.

MANUEL CURROS ENRÍQUEZ

Alonso Montero, X., "Curros Enríquez ou a poesía como loita", *Grial*, 17, 1967, pp. 290-318.

—, "A lingua galega desde Curros", *Colección Grial. 3. Presencia de Curros y de Doña Emilia*, Galaxia, Vigo, 1951.

—, "Antero de Quental (1842-1891) traducido polo poeta galego Manuel Curros Enríquez", *Revista de Guimaraes*, 1996.

Boletín de la Real Academia Gallega, 54, 1934.

Carballo Calero, R., "Poesía de Curros Enríquez", *Grial*, 18, 1967, pp. 479-484.

Cardwell, R., "A significación de *Aires da miña terra* no contexto da literatura finisecular", *Boletín Galego de Literatura*, 3, 1990, pp. 7-18.

Carré Alvarellos, L., "A lingua Galega en Curros Enríquez", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 29.

—, *Manuel Curros Enríquez. Súa vida e súa obra. Ensaio bio-bibliográfico*, Centro Gallego de Buenos Aires, Buenos Aires, 1953.

Casares, C., *Curros Enríquez*, Galaxia, Vigo, 1980.

Ferreiro, C. E., *Curros Enríquez*, Júcar, Madrid, 1973.

—, *Curros Enríquez. Biografía*, Moret, A Coruña, 1954 [2ª ed., Júcar, Madrid, 1974].

Forcadela, M., "Eduardo Pondal e Curros Enríquez. 2. Manuel Curros Enríquez", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 350-387.

González-Besada Estévez, A.-Melendo Abad, F., *Manuel Curros Enríquez. Biografía*, Madrid, 1952.

González López, E., "Curros Enríquez, el dramatismo lírico", *Galicia, su alma y su cultura*, Buenos Ares, 1954.

Linares Rivas, M., *Discursos leídos ante la Real Academia Española, en la recepción pública del Excmo. Sr. D. -----, el día 15 de mayo de 1921*, Madrid, 1921.

López Cid, J. L., "Curros Enríquez en la lírica", *Boletín de la Comisión de Monumentos de Orense*, 18, 2, 1955.

López Varela, E., "Os dous procesos a Curros", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 861-876.

—, “Curros Enríquez: un galego na Cuba de 1898”, *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 379-403.

Marcos Raña, F., *El espíritu de libertad y rebeldía en Curros Enríquez*, La Habana, 1944.

Moralejo, J. J., “Mundo clásico en Curros”, *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 997-1016.

Paz Gago, X. M., “Métrica e narración en “A virxen do Cristal””, *Boletín Galego de Literatura*, 7, 1992, pp. 53-59.

Rodríguez Sánchez, F., *A evolución ideolóxica de M. Curros Enríquez*, Vigo, 1973.

Teles, G. M., “Tres poetas galegos (N. Pastor Díaz, E. Pondal e M. Curros Enríquez)”, *Letras de hoje*, 5, 1970.

Vázquez Cuesta, P., “Curros, os escritores portugueses e o *Ultimatum*”, *Grial*, 46, 1974, pp. 385-408.

—, “Sobre la “lira lusitana” de Curros Enríquez; poesías perdidas y nuevamente halladas”, *Grial*, 20, 1968, pp. 149-154.

Vilanova Rodríguez, A., *Vida y obra de Manuel Curros Enríquez*, Centro Gallego de Buenos Aires, Buenos Aires, 1953.

VV. AA., *Terra a Nosa*, Biblioteca Popular Galega, vol. III, A Coruña, 1919.

—, *Curros Enríquez. Crebar as liras*, A Nosa Cultura, 9, A Nosa Terra, Vigo, 1987.

VALENTÍN LAMAS CARVAJAL

Casares, C., “Apuntes pra un estudio da poética de Lamas Carvajal”, *Grial*, 38, 1972, pp. 469-474.

Fernández Alonso, B., *Orensanos ilustres*, Ourense, 1916.

Fernández Gallego, J., *Valentín Lamas Carvajal. Estudio*, Moret, A Coruña, 1950.

López Aydillo, E.-Palacios, J., *Lamas Carvajal. Estudio biográfico*, Páez, Madrid, 1925.

Pardo Bazán, E., "Poesía labriega. Un libro de Valentín Lamas Carvajal", *Obras Completas*, Aguilar, Madrid, 1973, pp. 940-943.

Penalba, A., "Las imágenes en la poesía de Lamas Carvajal", *La Región*, 31 de agosto, 1949.

III. IL SECOLO XIX

TEMA 10. LA PROSA DI FINE SECOLO

1. Il romanzo.
    1.1. Marcial Valladares. *Maxina ou a filla espúrea*.
        1.1.1. Struttura, significato e stile.
        1.1.2. La diglossia in *Maxina*: spiegazione ideologica.
    1.2. Antonio López Ferreiro.
        1.2.1. *A tecedeira de Bonaval*.
        1.2.2. *O castelo de Pambre*.
        1.2.3. *O niño de pombas*.
        1.2.4. Struttura, significato e stile dei testi.
    1.3. Luís Otero Pimentel: *A campaña da Caprecórneca*.
    1.4. Xan de Masma: *¡A besta!*
2. Il racconto.
    2.1. Le raccolte di racconti brevi. Peculiarità dei testi.
    2.2. Autori principali: Valentín Lamas Carvajal, Francisco Álvarez de Nóvoa, Heraclio Pérez Placer.

Il periodo da considerare per la prosa del Risorgimento va, *grosso modo*, dall'anno 1880 –data della pubblicazione di *Maxina*– fino ai primi anni del secolo XX, più in particolare fino al 1916, momento in cui si inaugura un modo nuovo di intendere l'esercizio letterario narrativo in galego. Meno fortunata della poesia nella rinascita della letteratura galega, la prosa dovette far fronte a radicati pregiudizi che ritenevano il galego come lingua specialmente adatta alla poesia, ma con scarse possibilità di dar vita ad altri tipi di testo, inclusa la prosa narrativa.

Tuttavia, ci fu in questo periodo una produzione di prosa in galego, produzione che, date le circostanze e i mezzi di diffusione –specie la stampa periodica–, fu relativamente ricca, sia di testi estesi, romanzi, che di testi brevi, racconti, genere che si dimostrerà importante della letteratura galega, tanto per il suo frequente esercizio

quanto per la ricchezza espressiva che raggiunge, specie con determinati autori del XX secolo.

La prosa letteraria galega, ancor più della poesia, nasce priva di una tradizone in cui affondare le radici, non solo perché nel Risorgimento non era noto l'antico antecedente medievale, ma anche perché quell'antecedente, come abbiamo già visto, era più povero di quello in versi. I protagonisti dei primi saggi narrativi sono coscienti della necessità di promuovere il racconto e il romanzo e porli allo stesso livello della poesia. A questo fine furono indetti vari premi e concorsi, uscirono sui giornali le prime esperienze narative. L'apporto di Marcial Valladares fu fondamentale in questo senso, ma la sua opera non rimase isolata, poiché altri narratori pubblicarono contemporaneamente testi di fantasia in galego.

In genere, il filone più seguito passa per la narrativa di costume, anche se la narrativa galega non tralasciò altre vie, come mostrano il rappresentativo romanzo di Xan de Masma o la più aperta e "moderna" opera di Álvarez de Nóvoa, con soluzioni tecniche e linguistiche disparate. Secondo M. Hermida, nei romanzi prodotti in galego in questi anni

> intuiremo sempre, ad un'attenta lettura, con maggior o minor distanza temporale, l'eco della narrativa in altre lingue europee, specie della narrativa spagnola e a volte, attraverso quest'ultima, significativamente della narrativa francese. In questo modo, non mancheranno i realismi genetici, e le implicazioni dovute alla difficoltà linguistica o al bilinguismo; non mancano le intenzioni dichiarate di un realismo naturalista, con la pretesa di superare il grande E. Zola; non mancano il pittoricismo folclorico e sociale, con i suoi esagerati sentimentalismi; né un certo didattismo ottocentesco, come quadro dell'espressione ideologica dell'autore; né mancano i romanzi storici, con maggior o minor fedeltà ai fatti; né i tratti del vecchio Romanticismo, sia nei toni da romanzo rosa che in alcuni formalismi o strutture. In ogni caso, si potrebbe affermare che si tratta di una narrativa rurale, nella misura in cui spazi e personaggi corrispondono a questo ambito socioambientale, nelle sue diverse classi sociali e in diversi periodi storici, una narrativa senza altri antecedenti né modelli di quelli presenti nella

diversa formazione culturale degli autori, dalle lingue straniere a quella che utilizzano nel loro esercizio creativo[30].

La figura di López Ferreiro rappresenta uno dei grandi pilastri della narrazione del periodo, come segnala negli ultimi anni la critica specializzata, che ne studiò attentamente la figura storica e l'opera. Infatti, *A Tecedeira de Bonaval* può forse essere considerata il primo grande romanzo galego, alla pari di testi pubblicati in ambiti culturali normalizzati, dai quali lo stesso Ferreiro dovette prendere suggerimenti al momento di redigere alcune sue opere.

Dobbiamo prendere in considerazione qui, sia pur brevemente, altre personalità che contribuirono, anche nell'emigrazione, a creare un clima propizio per la nascita e il successivo sviluppo del romanzo e del racconto in galego, e che vengono oscurate dalle figuri maggiori, che catturano l'attenzione costante della critica. In questo panorama composito vogliamo attirare l'attenzione su una forte personalità, a cui abbiamo accennato sopra: Lamas Carvajal, autore dell'emblematico *Catecismo do labrego*.

In ogni caso, dopo quanto abbiamo appena segnalato, saranno da rivedere le vecchie teorie formulate sulla prosa narrativa, che la definivano scarsa e di qualità insignificante. Al contrario, la produzione narrativa durante questi anni fu vasta e tematicamente diversificata; stando così le cose, non ci deve sorprendere di trovare un panorama in cui si scrive "narrativa fantastica in galego", che non manca "di una narrativa storica" e, soprattutto, un panorama in cui si raggiungono "livelli qualitativi insospettabili nel racconto umoristico"[31].

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Álvarez Ruiz de Ojeda, V., *Valentín Lamas Carvajal. O catecismo do labrego e outras prosas*, Xerais, Vigo, 1990.

Arias, V., *Francisco A. de Nóvoa. Pé das Burgas*, Xerais, Vigo, 1988.

[30] M. Hermida, "A prosa narrativa no tempo do Rexurdimento", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, diretto da A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, p. 420.
[31] Hermida, "A prosa narrativa", p. 463.

Dobarro Paz, X. M.-Ferreiro, M.-Martínez Pereiro, C. P., *Valentín Lamas Carvajal. O catecismo do labrego*, Vía Láctea, A Coruña, 1987.

Hermida, M.-Hermida, C., *Xan de Masma. ¡A besta!*, Galaxia, Vigo, 1993.

—, *Luís Otero Pimentel. A batalla de Caprecórneca*, Galaxia, Vigo, 1993.

López Ferreiro, A., *O niño de pombas*, Día das Letras Galegas, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1978.

Marco, A., *António López Ferreiro. O Castelo de Pambre*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

Neira, M.-Roig Rechou, B. A.-Tarrío, A., *Marcial Valladares Núñez. Maxina*, Xerais, Vigo, 1991.

Palacio, X. A.-Roig Rechou, B.-A., *Antonio López Ferreiro. A tecedeira de Bonaval*, Xerais, Vigo, 1985.

STUDI[32]

Alonso Montero, X., "Datos prá biografía de Xan de Masma, primeiro novelista social en galego", *Lengua, literatura e sociedade en Galicia*, Akal, Madrid, 1977, pp. 132-134.

Axeitos, X. L., "*O catecismo do labrego*, intertextualidade e parodia", *Grial*, 79, 1983, pp. 65-72.

Blanco-Amor, E., "Apuntes carvaxalianos", *La Región*, 25, 28 e 30 de maio, 3 e 9 de xuño, 1972.

Bouza-Brey, F., "Semblanza de Marcial Valladares", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 30.

Barreiro Fernández, X. R., "López Ferreiro e Galicia", *La Voz de Galicia*, 17 de maio, 1978.

Brea López, M., "Sobre *Maxina*", *Grial*, 29, 1970, pp. 352-355.

Carballo Calero, R., *O señor de Vilancosta*, Loubanza de D. Marcial Valladares Núñez no Día das Letras Galegas, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1970.

[32] Vedi anche il tema 9. *La poesía*, in cui si segnalano vari studi complementari a quelli qui citati e in cui si dedica un paragrafo specifico a Valentín Lamas Carvajal.

—, *Lembranza de Don Valentín Lamas Carvajal*, Día das Letras Galegas, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1972.

García Negro, M. P., *A emerxencia da literatura galega na primeira metade do século XIX (1808-1863)*, AS-PG, Vigo, 1996.

Hermida, M., "Noticia sobre *¡A Besta!*, un enigma ben divulgado", *Boletín Galego de Literatura*, 8, 1992, pp. 85-91.

—, "Os outros relatos de Francisco Álvarez de Novoa", *Boletín Galego de Literatura*, 19, 1993, pp. 67-68.

—, *Narrativa galega: tempo de Rexurdimento*, Xerais, Vigo, 1995.

—, "Emigración e marxinalidade narrativa", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 699-706.

—, "A prosa narrativa no tempo do Rexurdimento", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 412-463.

Lourenzo González, M.-Obelleiro, L.-Tato Fontaíña, L., *A xeración dos Restauradores e o seu contexto histórico: a prosa e o teatro*, AS-PG, Vigo, 1996.

Marco, A., "O elemento popular no galego de López Ferreiro", *Grial*, 62, 1978, pp. 469-474.

Sánchez Cantón Lenard, M. P., "Apuntes para la biografía de Don Antonio López Ferreiro", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 15, 47, 1960.

Soto López, M. I., *Heraclio Pérez Placer e a súa obra narrativa en galego*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1998 [memoria de licenciatura inédita].

Varela Jácome, B., *Estructuras novelísticas del siglo XIX*, Clásicos y Ensayos, Aubi, Barcelona, 1974.

—, "Las novelas de López Ferreiro", *La Noche*, 12 de febreiro, 1954.

Villares, R., "López Ferreiro e a historiografía galega", *Grial*, 66, 1979, pp. 13-36.

III. IL SECOLO XIX

TEMA 11. IL TEATRO

1. I primi esempi .
2. Il dramma storico.
3. La commedia di costume.
4. Principaili autori:
    4.1. Francisco María de la Iglesia.
    4.2. Manuel Lugrís Freire.
    4.3. Galo Salinas.

È difficile spiegare la fioritura e la sopravvivenza del teatro galego nel secolo XIX, tenendo conto della penuria, per questo genere, dei secoli precedenti, considerando la difficile situazione del galego come lingua di cultura e tenendo presenti le proibizioni che si susseguirono dal 1857, anno in cui la Legge Moyano decretò l'insegnamento in castigliano, fino al 1868, quando la censura fu tolta.

Per tutto il secolo XIX non si può parlare propriamente di un teatro galego autenticamente ancorato alle strutture sociali della Galizia, nonostante si portassero a termine varie iniziative in questo senso; piuttosto, per questo periodo ci sarà da parlare "dell'assenza nel nostro paese di un autentico teatro nazionale"[33]. In una società diglossica come quella galega, se la lirica e la narrativa furono capaci di generare prodotti di alto livello letterario, non accadde lo stesso con il teatro, che si dovette confrontare con molteplici fattori condizionanti. Sono, di fatto, molto poche le opere drammatiche che si scrivono in galego durante questi anni, in contrasto con il trionfo del teatro in castigliano.

Il teatro galego sorgerà, infine, vincolato alle élites intellettuali e alla difesa dell'identità galega. Con il Romanticismo si impone il dramma romantico, nei suoi aspetti storico e sentimentale, e della commedia. L'atto di nascita del teatro galego si compie, sicuramente, con la rappresentazione di *A fonte do xuramento*, di Francisco

[33] F. Pillado-L. Tato Fontaíña, "O teatro galego no século XIX", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, diretto da A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, p. 467.

María de la Iglesia, nel 1882. Prima di questa data ci fu teatro in Galizia, soprattutto vincolato alle feste religiose e popolari del Natale, del Carnevale e della Pasqua, e, sicuramente, durante la Guerra d'Indipendenza dovettero circolare testi come mezzo di propaganda contro l'invasore: non conserviamo nulla, tuttavia, del genere drammatico fino a che A. Bieto Fandiño non compone, nel 1812, *A Casamenteira*, pubblicata solo nel 1849, un'opera di costume che sviluppa il tema dei matrimoni combinati con un trattamento singulare dei personaggi.

Dopo la prima di *A fonte do Xuramento*, "dramma di costume" che segna l'ingresso nel Risorgimento del genere teatrale, si iniziano a scrivere e a mettere in scena pezzi in galego, con un processo lento che culminerà nella fondazione della Escola Rexional de Declamación nel 1902, presieduta, in un primo momento, da Galo Salinas e, dopo un cambio di direttiva, da Manuel Lugrís Freire. Al testo di Francisco María de la Iglesia fanno seguito altri tre testi, *Mari-Castaña*, di Emilio Álvarez, scritto nel 1884, primo dramma storico galego; *¡Non máis emigración!*, di Armada Teixeiro, che inaugura il genere della *zarzuela* (opera musicale), rappresentata la prima volta a la Avana nel 1886, e *A orfa de San Lourenzo* di Rogelio Civeira, dramma premiato nel certame dei Xogos Florais del 1886. Sono tutte opere caratterizzate dalla presenza di personaggi provenienti dall'ambiente rurale, con una spiccata preferenza per il verso, per l'impiego di episodi folclorici e per una lingua invasa di castiglianismi.

Per completare il panorama del teatro galego del XIX, tralasciando altri testi di minor importanza va citato Xoán Cuveiro Piñol, con il suo *Pedro Madruga*, che inaugura una serie di opere dedicate a questo mitico personaggio della storia della Galizia; Manuel Lugrís Freire e la sua commedia di ambientazione rurale *A costureira de aldea*, e l'opera di Galo Salinas, con cui si dice inizi il teatro contemporaneo, non tanto per la sua opera, quanto piuttosto perché fece da catalizzatore delle inquietudini di un gruppo di intellettuali preoccupati a fondare un teatro galego autentico e consolidato.

Presidente della Escola Rexional de Declamación finché non ne assunse l'incarico Lugrís Freire, Galo Salinas fu premiato a Betanzos per *A torre de Peito Burdelo* (1881), un dramma storico composto secondo l'ideale regionalista, e a Pontevedra por *¡Filla...!* (1892), un dramma di costume. Compose allo stesso tempo –e accanto a testi ancora inediti– *Bodas de ouro* (1921), opera di accentuato sapore etnico, e scrisse uno dei testi più importanti di teoria drammatica della protostoria del teatro galego, *Memoria acerca de la dramática gallega*, pubblicato nella *Revista Gallega*, che egli stesso aveva fondato nel 1895, in cui sono analizzate alcune cause della prostrazione del genere drammatico

nel contesto in cui tentava di attecchire e svilupparsi, la Galizia che si risvegliava, a fine secolo, da un sonno secolare.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Álvarez Giménez, E., *Mari-Castaña*, *Cuadernos da Escola Dramática Galega*, 50, 1984.

Armada Teixeiro, R., *¡Non máis emigración!*, Imprenta A Correspondenza de Cuba, La Habana, 1886; agora en *A prosa do Primeiro Renacemento. Antoloxía*, edición de A. Gómez Sánchez *et alii*, AS-PG, Vigo, 1996, pp. 205-263.

Civeira, R., *A orfa de San Lourenzo*, Imprenta de J. A. Antúnez, Pontevedra, 1886.

Fandiño, A. B., *A casamenteira*, Oficina de D. Juan María Pazos, Ourense, 1849; agora en *Cuadernos da Escola Dramática Galega*, 15, 1981.

Iglesia González, F. Mª. de la, *A fonte do xuramento*, Imprenta de Vicenzo Abade, A Coruña, 1992; agora en *A prosa do Primeiro Renacemento. Antoloxía*, edición de A. Gómez Sánchez *et alii*, AS-PG, Vigo, 1996, pp. 153-203.

Salinas y Rodríguez, G., *A torre de Peito Burdelo*, Imprenta de V. Abad, A Coruña, 1981; agora en *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 104, 1994.

—, *¡Filla...!*, Imprenta A. Gutemberg, A Coruña, 1892.

—, *Bodas de ouro*, Imprenta Obreira, A Coruña, 1921.

STUDI[34]

Lengua, literatura e sociedade en Galicia, Akal, Madrid, 1977, pp. 132-134.

Carré Alvarellos, L., "Apontamentos para a Historia do Teatro Galego", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 235-240, 1931, pp. 213-224.

—, "Literatura galega. Teatro", separata de *Céltiga*, Porto, 1960.

Cortezón, D., "Teatro e nacionalismo", *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 45, 1984.

[34] Si veda anche il tema 9. *A poesía*, in cui si segnalano vari lavori relativi ad autori trattati in questa parte.

Díaz Pardeiro, J. R., *La vida cultural en la Coruña. El teatro (1882-1915)*, Galicia Editoria, A Coruña, 1992.

Freixeiro Mato, X. R.-Pillado Mayor, F., *A poesía e o teatro interseculares*, AS-PG, Vigo, 1997.

García Negro, M. P., *A emerxencia da literatura galega na primeira metade do século XIX (1808-1863)*, AS-PG, Vigo, 1996.

Herrero, A.-Marco, A., *O teatro de Xesús Rodríguez López*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1988.

Lorenzana, S., "Notas sobre el teatro gallego", *Ínsula*, 152-153, 1959.

Lourenzo, M.-Pillado Mayor, F., *O teatro galego*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Lourenzo González, M.-Obelleiro, L.-Tato Fontaíña, L., *A xeración dos Restauradores e o seu contexto histórico: a prosa e o teatro*, AS-PG, Vigo, 1996.

Martínez Salazar, A., "Antonio Benito Fandiño", *El Eco de Galicia*, Buenos Aires, 10 de agosto, 1898.

Pillado Mayor, F., *O teatro de Manuel Lugrís Freire*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1991.

Pillado, F.-Tato Fontaíña, L., "O teatro galego no século XIX", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXI. Os Séculos Escuros. O Século XIX*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 466-485.

Placer López, G., "O primeiro drama galego: *A fonte do xuramento*", *Grial*, 30, 1970, pp. 478-484.

Rabunhal Corgo, H. M., "Galo Salinas no teatro galego", *Agália*, 14, 1988, pp. 139-156.

—, *Textos e contextos do teatro galego (1671-1936)*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1994.

Salinas y Rodríguez, G., *Memoria acerca de la dramática gallega. Causas de su poco desarrollo e influencia que en el mismo puede ejercer el Regionalismo*, Imprenta e Librería de E. Carré, A Coruña, 1896; agora en traducción de L. Tato Fontaíña, "Memoria acerca da dramática galega", *Cadernos de Teatro*, 2, 1995.

Tato Fontaíña, L., *Teatro galego (1915-1931)*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1997.

—, *Historia do teatro galego. Das orixes a 1936*, A Nosa Terra, Vigo, 1999.

Verdini Deus, X. G., *O teatro galego até o 1903. As orixes do teatro galego contemporáneo*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela 1980-1981 [memoria de licenciatura inédita].

Vieites, M. F., *Manual e escolma da literatura dramática galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 12. INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL SECOLO XX

1. Dal 1900 alla Guerra Civile.
    1.1. Situazione politica.
        1.1.1. I movimenti agrari. Il periodo 1900-1916.
        1.1.2. Il periodo nazionalista (1916-1936).
    1.2. Situazione linguistica.
    1.3. La vita culturale.
        1.3.1. La fondazione della Real Academia Galega.
        1.3.2. Le *Irmandades da Fala*.
        1.3.3. La cosiddetta "Xeración Nós".
        1.3.4. Il Seminario de Estudos Galegos.
        1.3.5. Le riviste del periodo: *A Nosa Terra*, *Nós*.
        1.3.6. L'attività editoriale. Le raccolte Lar e Nós.
2. L'impatto della guerra civile. Il dramma interno. Emigrazione ed esilio.
3. Dal dopoguerra all'attualità. La vita politica.
    3.1. Prima tappa (1939-1975). Caratterizzazione politica, sociale e linguistica.
    3.2. Seconda tappa (dal 1975 a oggi). La vita politica, sociale e linguistica.
    3.3. Il lento risveglio culturale e letterario.
        3.3.1. La fondazione di Galaxia.
        3.3.2. La rivista *Grial*.
        3.3.3. Le "Festas Minervais".
        3.3.4. Le collane Illa Nova e Salnés.
    3.4. Le rivendicazioni dagli anni '80 ad oggi.

Nella seconda tappa della Restaurazione (1898-1923), la Spagna sperimenta i colpi che annunciano la fine di un'epoca. Innanzitutto la perdita delle ultime colonie, le Filippine e Cuba (1898), e, nel corso del secolo, la crisi si fece più acuta finché, alla fine, la situazione sfociò in un pronunciamento militare (1923), cappeggiato da Primo

de Rivera, ben accolto da Alfonso XIII, che pose fine al regime costituzionale, e dalla società in generale, anche se le aspettative furono presto tradite dalla rapida conversione in una dittatura reazionaria. La fine della dittatura (1930) trascinò con sé la Monarchia (1931), che cedette il passo, dopo la vittoria elettorale repubblicana, alla II Repubblica (1931-1936), poi abbattuta dalle cospirazioni militari sfociate nel colpo di stato del 1936 e nella guerra civile, conclusa con la vittoria nazionale e con la dittatura di Franco (1939-1975).

A partire dalla crisi di fine secolo, la proiezione politica degli intellettuali aumentò in tutta Europa, e particularmente in Spagna. L'estensione dell'alfabetizzazione e della lettura comportò una maggior diffusione di testi stampati, con il conseguente consolidamento di un importante gruppo intellettuale. In questo contesto si riunirono gli intellettuali con una forte coscienza del significato del loro ruolo, e fecero sentire il loro peso crescente nel tessuto sociale. Il periodo repubblicano rappresenta il culmine di questo processo, in cui maturano distinte ideologie nazionaliste. Infatti, questi collettivi di intellettuali tracciano la visione che ogni collettività ebbe del proprio passato, ma soprattutto, cosa che più conta, la visione del futuro: pensiamo alle cosiddette "Generación del 98" e "Generación del 14", o ai *noucentistas* catalani e alle generazioni che li seguirono; in Galizia, pensiamo a Murguía e ai regionalisti e, poi, a quella tradizionalmente nota come "Xeración Nós".

Tra il 1916 e il 1918 si assiste in Galizia alla genesi di un movimento e di un'ideologia, il nazionalismo galego, che si svilupperà tra il 1918 e il 1936. Il nazionalismo galego sorge come una trasformazione del regionalismo, prima configurazione politico-ideologica del risveglio della coscienza galega che si era manifestata confusamente nel provincialismo ed era maturata nel Risorgimento. Le organizzazioni regionaliste erano state deboli ed effimere, e la loro attività ebbe un impatto più intellettuale che puramente politico. Può essere considerata una continuatrice del regionalismo l'organizzazione Solidaridad Gallega (1907-1912), che ottenne importanti risultati nelle elezioni del 1909, poiché poteva contare su di un appoggio notevole del settore agrario. Fu promotrice del bollettino bilingue *A Nosa Terra* (1907-1908), un magnifico esempio dell'uso del galego in epoca regionalista: il suo impiego in ogni numero è ridotto ad una sezione di creazione letteraria, nella quale è evidente il gusto per la poesia e per il racconto di sapore popolare o folclorico. Sciolta questa organizzazione a partire dal 1909, fino al 1916 il regionalismo galego si trova

privo di mezzi politici; in questo stesso anno nasceranno le Irmandades da Fala e inizierà ad attecchire il nazionalismo.

Si possono distinguere tre fasi nel movimento nazionalista galego tra le due guerre: una fase iniziale (1916-1923), di elaborazione ideologica e di fissazione di un programma politico e culturale, corrispondente al periodo delle Irmandades da Fala; una fase intermedia (1924-1930), di letargo politico forzato, motivato dalla dittatura di Primo, e di grande attività culturale, coincidente con la tappa di sviluppo del Seminario de Estudos Galegos, e una fase di maturazione (1931-1936), dedicata all'attività politica, che si catalizza nel Partito Galeghista.

Per quanto riguarda la lingua, nel 1916 appare il libro di Villar Ponte *Nacionalismo gallego*, che segna il punto di partenza per la fondazione della prima *Hirmandade de amigos da Fala* (A Coruña, 1916) e quelle che sorgeranno più tardi in diversi luoghi della Galizia con il nome di Irmandades da Fala. Alla fine del 1917 viene ripresa *A Nosa Terra*, stavolta come bollettino monolingue in galego, che diventerà portavoce del galeghismo fino alla sua chiusura, nel 1936, e che canalizzerà la riflessione linguistica nell'ottica nazionalista. Concepite inizialmente con obiettivi quasi esclusivamente culturali, le Irmandades assumono presto un carattere decisamente politico, guadagnando peso con l'ingresso di personalità come Risco, Losada Diéguez, Castelao e Cabanillas. L'insuccesso delle elezioni del 1918, alle quali partecipano, e la I Assemblea Nazionalista, celebrata a Lugo nel 1918, orientano definitivamente le Irmandades verso il galeghismo. Da questa Assemblea nasce un manifesto nel quale si definisce la Galizia come una nazione, reclamandone l' "autonomia integrale", e rivendicando la "coufficialità degli idiomi galego e castigliano".

L'attenzione programmatica all'idioma e alla cultura galega sarà una costante nelle assemblee delle Irmandades, che ne fomentano l'uso letterario, con speciale attenzione alla prosa, e che promuovono lo sviluppo delle attività teatrali, l'impartizione di corsi e le pubblicazioni di lingua e letteratura galeghe. In definitiva, le Irmandades affrontano un'opera di difesa e di promozione dell'uso del galego caratterizzato da organizzazione e costanza.

La dittatura di Primo (1923-1930) comportò un potenziamento delle misure repressive contro le lingue periferiche, realizzando con l'autoritarismo una politica linguistica di stato sempre più uniformista, con un processo che accompagna la consolidazione dello stesso stato spagnolo. Mentre il movimento politico galeghista ripiegava su se stesso, veniva fondato e organizzato il Seminario de Estudos Galegos,

che avrà un'importanza decisiva nello studio della realtà galega e nell'impiego della lingua nella ricerca scientifica.

Finalmente, nel periodo repubblicano si aprirono le porte per una riorganizzazione della struttura territoriale dello stato, dal momento che la costituzione prevedeva la possibilità di approvare Statuti di Autonomia per incanalare le aspirazioni delle distinte nazionalità e regioni; inoltre, per la prima volta viene riconosciuta la coufficialità delle lingue minoritarie di tali comunità. In Galizia, il periodo tra la metà del 1931 e la metà del 1933 fu il più ricco in discussioni sulla problematica politica, linguistica e culturale –parallelamente si sviluppa il processo di elaborazione del definitivo progetto dello Statuto di Autonomia–; la tappa successiva, condotta dal Partito Galeghista, continuatore delle Irmandades da Fala, fu di lotta per realizzare politicamente le aspirazioni galeghiste.

Lo scoppio della guerra e l'esilio limitarono lo sviluppo fin qui raggiunto. La morte, l'esilio o il silenzio si imposero, e ci sarà da aspettare fino agli anni '40 per assistere al lento risveglio dello scritto in galego. Galaxia, con il suo lavoro di taglio culturalista, mise a disposizione dei nuovi scrittori collane con cui farsi conoscere al pubblico, e svariate iniziative culturali promosse da diversi collettivi faranno da base alla maturazione di questa realtà. Negli anni finali della dittatura franchista inizia anche il recupero dell'iniziativa politica e, morto Franco, tutta una serie di rivendicazioni escono con forza allo scoperto in Galizia. I cambiamenti politici, economici e sociali sono vertiginosi, e lo sono anche i cambiamenti a livello culturale e linguistico, malgrado una situazione di chiara diglossia e di disprezzo della lingua galega. Il recupero della memoria storica, il diritto di parola e l'istituzionalizzazione della produzione culturale sono gli obiettivi che ora si prefigge la nuova società galega; sono obiettivi certo difficili, ma non per questo meno desiderati:

> Avec l'arrivée de la proto-démocratie, tous les discours sociaux et leurs institutions correspondantes ont commencé un nouveau chemin: les uns devançant les événements et d'autres forcés par les nouvelles circonstances. Il fallait chercher de nouveaux langages pour les comportements individuels et collectifs; il était nécessaire de répondre aux exigences d'une nouvelle façon d'articuler l'autoreprésentation nationale; il était inévitable, en plus, que ce processus amène à une institutionnalisation croissante et à la utilisation des instruments nécessaires pour assurer la légitimation des

valeurs, intérêts et conduites sociales. Cette aventure, toujours complexe et remplie d'obstacles, l'était spécialement pour une société marginale et périphérique comme la galicienne[35].

Ed avranno tutti, come vedremo, una loro configurazione all'interno della letteratura.

BIBLIOGRAFIA

Abella, R., *La vida cotidiana durante la guerra civil. Zona nacional*, Planeta, Barcelona, 1973.

Albert Robatto, M.-Fortela, C., *Jornadas de la emigración gallega a Puerto Rico*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1997.

Alonso Montero, X., *Informe dramático sobre la lengua gallega*, Akal, Madrid, 1973.

—, *Realismo y conciencia crítica en la literatura gallega*, Ciencia Nueva, Madrid, 1968.

—, *Política e cultura en Galicia. 1977*, Celta, Lugo, 1978.

—, *Escritores: desterrados, namorados, desacougantes, desacougados...*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

—, *Informe(s) sobre a lingua galega (presente e pasado)*, Do Cumio, Vigo, 1991.

—, *Ensaios breves de literatura e política*, Nigra, Vigo, 1995.

—, *Os poetas galegos e Franco*, Akal, Madrid, 1997.

Álvarez Gallego, X., *Vida, paixón e morte de Alexandre Bóveda*, A Nosa Terra, Vigo, 1996.

Araguas, V., *Voces ceibes*, Xerais, Vigo, 1991.

Barreiro Fernández, X. R., *Historia Contemporánea de Galicia. III. Historia de la Cultura Gallega*, Gamma, A Coruña, 1982.

[35] "Con l'avvento della proto-democrazia, tutte le discussioni sociali e le corrispondenti istituzioni hanno intrapreso un nuovo cammino: le une precorrendo gli eventi, le altre forzate dalle nuove circostanze. Bisognava cercare nuovi linguaggi per i comportamenti individuali e collettivi; era necessario dare una risposta alle esigenze con un modo nuovo di articolare l'autorappresentazione nazionale; era inevitabile, inoltre, che questo processo conducesse ad un'istituzionalizzazione crescente e all'uso degli strumenti necessari ad assicurare la legittimazione di valori, interessi et condotte sociali. Questa avventura, sempre

Barreiro Fernández, X. R. *et alii*, *Historia de Galicia*, Galaxia, Vigo, 1981, vol. IV.

Beramendi, X. G., "El desarrollo del nacionalismo", *Histoira de Galicia*, Faro de Vigo, 1991.

Beramendi, X. G.-Máiz, R. (eds.), *Los nacionalismos en la España de la II[a] República*, Siglo XXI, Madrid, 1990.

Beramendi, X. G.-Núñez Seixas, X. M., *O nacionalismo galego*, A Nosa Terra, Vigo, 1995.

Beiras, X. M., *O atraso económico de Galicia*, Galaxia, Vigo 1972 [2ª ed., Xerais, Vigo, 1984].

Blanco Campaña, X. L., *Radio e prensa na Galicia Exterior*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995.

Blanco Torrado, A.-López Rodríguez, M. (coords.), *12 anos na búsqueda da nosa identidade*, Asociación Cultural Xermolos, Guitiriz, 1991.

Cabo Villaverde, M., *O agrarismo*, A Nosa Terra, Vigo, 1998.

Cal Martínez, R.-Pérez Pais, M. C., *Repertorio bibliográfico sobre a prensa galega*, Lea, Santiago de Compostela, 1993.

Caño, X. M. del, *Conversas con Manuel María*, Xerais, Vigo, 1990.

Carballo, F., "Aproximación á xeración Nós", *A Nosa Terra*, 154, 14-20 maio, 1981.

Carballo Calero, R., "A xeración de Risco", *Nós*, 131, 1934, pp. 182-184.

Carr, R., *España 1808-1939*, Ariel, Barcelona, 1970 [2ª ed.].

Casares, C., *Ramón Piñeiro. Unha vida por Galicia*, Fundación Caixa Galicia, Lugo, 1991.

Castro, X., O *galeguismo na encrucillada republicana*, Deputación Provincial de Ourense, Ourense, 1985, 2 vols.

Cores Trasmonte, B., *Sociología política de Galicia. Orígenes y desarrollo (1845-1936)*, A Coruña, 1976.

Costa Clavell, X., *Las das caras de Galicia bajo el franquismo*, Cambio 16, Madrid, 1977.

Cupeiro Vázquez, B., *A Galiza de alén mar*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1989.

Durán, J. A., *Historia de caciques, bandos e ideologías en Galicia*, Siglo XXI,

complessa e irta di ostacoli, lo era specialmente per una società marginale e periferica come quella galega"; Figueroa-González-Millán, *Communication littéraire*, pp. 13-14.

Madrid, 1972.

—, *Crónicas I. Agitadores, poetas, caciques, bandoleros y reformadores en Galicia*, Akal, Madrid, 1974.

—, *Agrarismo y movilización campesina en el país gallego (1875-1912)*, Siglo XXI, Madrid, 1977.

—, *Crónicas II. Entre el anarquismo agrario y el librepensamiento*, Akal, Madrid, 1977.

Escolar, H., *La cultura durante la guerra civil*, Alhambra, Madrid, 1987.

Fernández, C., *El Alzamiento del 36 en Galicia*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1983 [3ª edición corrixida e aumentada].

—, *La guerra civil en Galicia*, La Voz de Galicia, A Coruña, 1988.

Fernán-Vello, M. A.-Pillado, F., *A nación incesante (Conversas con Xosé Manuel Beiras)*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1989.

Fernández del Riego, F., *A Xeración Galaxia*, Galaxia, Vigo, 1996.

Figueroa, A., *Diglosia e texto*, Xerais, Vigo, 1988.

Figueroa, A.-González-Millán, X., *Communication littéraire et culture en Galice*, L'Harmattan, Paris-Montréal, 1997.

Franco Grande, X. L., *Os anos escuros. I. A resistencia cultural da xeración da noite (1954-1960)*, Xerais, Vigo, 1985.

González-Millán, X., "Do nacionalismo literario a unha literatura nacional. Hipóteses de traballo para un estudio institucional da literatura galega", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1994*, 1995, pp. 67-81.

Hermida García, M., *As revistas literarias en Galicia na segunda república*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1987.

Hervés Sayar, E., "El movimiento agrarista", *Historia de Galicia*, Faro de Vigo, Vigo, 1991.

Liñares Giraut, A.-Roig Rechou, B.-A., *Xulián Magariños Negreira. Un home da Época Nós (1904-1934)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1988.

Lorenzana, S., "A xeneración Nós na cultura galega", *Grial*, 7, 1965, pp. 75-85.

—, "Lembranza da Revista Nós", *Grial*, 27, 1970, pp. 97-100.

—, "Catro persoeiros do grupo Nós", *Nós*, 145, 1970.

Máiz, B., *Galicia durante a II República e baixo o franquismo*, Xerais, Vigo, 1988.

Mariño Paz, R., *Historia da lingua galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1999 [2ª ed.; 1ª ed., 1998].

Martínez López, R., *El exilio español de 1939. Vol. VI. Cataluña, Euskadi, Galicia*, Taurus, Madrid, 1978.

Molina, C. A., *La revista Alfar y la prensa literaria de su época*, Nós, A Coruña, 1984.

—, *Prensa literaria en Galicia (1809-1960)*, Xerais, Vigo, 1989, 2 vols.

Monteagudo, H., *Historia social da lingua galega*, Galaxia, Vigo, 1999.

Naya Pérez, J., "La "Cueva Céltica" y el Nacimiento de la Academia Gallega", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 66, 26 de setembro, 1991.

Neira Vilas, X., *Memoria da emigración I*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994.

—, *Memoria da emigración II*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

—, *Memoria da emigración III*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1996.

Núñez Díaz-Balart, M., *La prensa de guerra en la zona republicana durante la guerra civil española (1936-1939)*, Ediciones de la Torre, Madrid, 1992.

Núñez Seixas, X. M., *O galeguismo en América (1879-1936)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1992.

—, *Emigrantes, caciques e indianos*, Xerais, Vigo, 1998.

Palmás, R., *Castelao. Prosa do exilio*, Montevideo, Patronato de Cultura Galega, 1976.

—, *A emigración galega á Arxentina*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1978.

Paz-Andrade, V., *La marginación de Galicia*, Siglo XXI, Madrid, 1970.

Pérez Prado, A., *Los gallegos y Buenos Ares*, La Bastilla, Buenos Aires, 1973.

Pérez Prieto, V., *A xeneración "Nós". Galeguismo e relixión*, Galaxia, Vigo, 1988.

Piñeiro, R., "Importancia decisiva da xeneración Nós", *Grial*, 59, 1978, pp. 8-14.

Risco, V., *Teoría do nacionalismo galego*, La Región, Ourense, 1920.

—,"As novelas de *Lar*", *Nós*, 19, 1920, p. 20.

—, *Manual de Historia de Galicia*, Galaxia, Vigo, 1971 [2ª ed.].

Rodríguez, F.-López Suevos, R., *Problemática nacional e colonialismo. O caso galego*, Xistral, Santiago de Compostela, 1978.

Roig Rechou, B.-A., "As noveliñas Lar, unha colección para o kiosco galego", *Dorna*, 7, 1982, pp. 17-23.

—, *Análise da narrativa da colección Lar*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1983 [memoria de licenciatura inédita].

Salgado, X. M., "O grupo "Nós". O Seminario de Estudos Galegos", *Nós. A literatura galega*, *Colóquio / Letras*, 137-138, 1995, pp. 93-114.

Salgado, X. M.-Casado, X. M., *X. L. Méndez Ferrín*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1989.

Santos Gayoso, E., *Historia de la prensa gallega (1800-1986)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1990.

Sixirei Paredes, C., *A emigración*, Galaxia, Vigo, 1989.

—, *Galeguidade e cultura no exterior*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995.

Toro, S. de, *Camilo Nogueira e outras voces*, Xerais, Vigo, 1991.

Tuñón de Lara, M., *La España del siglo XX*, Laia, Barcelona, 1974, 3 vols.

Vilanova Rodríguez, A., *Los gallegos en la Argentina*, Ediciones Galicia, Buenos Aires, 1966, 2 vols.

Villar-Ponte, A., *Pensamento e sementeira. Leciós de Patriotismo galego*, Centro Gallego de Buenos Aires, Buenos Aires, 1971.

Villares, R., *A Historia*, Galaxia, Vigo, 1984.

Villares, R.-Armas, X.-Moreno, X.-Ulloa, E., *Textos e materiais para a historia de Galicia*, Crítica, Barcelona, 1990.

Zubillaga Barrera C., *Los gallegos en el Uruguay*, Patronato de Cultura Gallega-Editorial del Banco de Galicia, Montevideo, 1966.

—, *A prensa galega de inmigración en Uruguai*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1996.

VV. AA., *Nós*, Real Academia Gallega, A Coruña, 1970.

—, *Testemuñas e perspectivas en homenaxe ao Seminario de Estudos Galegos*, *Cuadernos do Laboratorio de Formas de Galicia*, 5, Do Castro, Sada, A Coruña, 1978.

—, *A Coruña na Cultura Galega. A Agrupación cultural O Facho (1963-1991)*, Agrupación Cultural O Facho, A Coruña, 1991.

—, *Nova historia de Galicia*, Tambre, Oleiros, A Coruña, 1996.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 13. LA POESIA. DAL 1900 ALLA GUERRA CIVILE

1. Fra tradizione e rinnovamento. Manuel Leiras Pulpeiro.
2. La poesia nella fase del movimento agrario.
    2.1. Antonio Noriega Varela: *Montañesas* e *Do ermo*.
    2.2. Ramón Cabanillas.
        2.2.1. Prima fase (1910: 1915): *No desterro. Visións Galegas*, *Vento Mareiro*.
        2.2.2. L'avvento del galeghismo (1916-1921): *Da terra asoballada*.
        2.2.3. Un decennio al servizio dell'ortodossia galeghista (1921-1931): *O bendito San Amaro*, *Na noite estrelecida*, *A rosa de cen follas*.
        2.2.4. La poesia dopo il silenzio: *Camiños no tempo*, *Da miña zanfona*, *Antífona da cantiga*, *Samos*.
3. Novencentismo e avanguardia.
    3.1. Manuel Antonio.
        3.1.1. Il manifesto *¡Máis Alá!*
        3.1.2. L'avanguardia radicale: *De catro a catro*.
    3.2. Luís Amado Carballo. *Proel*, *O Galo*: fra tradizione e avanguardia.
    3.3. Luís Pimentel. La complessità di uno scritto poetico: *Sombra do aire na herba*.
    3.4. Fermín Bouza-Brey.
        3.4.1. *Nao senlleira*: il neotrobadorismo.
        3.4.2. *Seitura*: l'inquietudine esistenziale.
    3.5. Eduardo Blanco-Amor: *Romances Galegos*, *Poema en catro tempos*, *Cancioneiro*.
    3.6. Altri contributi avanguardisti.
4. La "Xeración do 36".
    4.1. Aquilino Iglesia Alvariño.
        4.1.1. *Señardá*: le influenze della poetica della *saudade* e del simbolismo.
        4.1.2. *Corazón ao vento*: l'apertura alle nuove correnti poetiche.

4.1.3. La poesia dopo la guerra: *Cómaros verdes*, *De día a día*, *Nenias*, *Lanza de soledá*.

4.2. Álvaro Cunqueiro.

4.2.1. La linea essenzialista: *Poemas do si e do non*, *Mar ao norde*.

4.2.2. *Cantiga nova que se chama riveira*: l'assimilazione dell'eredità medievale.

4.2.3. La poesia del dopoguerra.

4.2.3.1. *Dona do corpo delgado*: il neotrobadorismo esistenziale.

4.2.3.2. *Herba aquí e acolá*: il culmine della poesia.

4.3. Ricardo Carballo Calero.

4.3.1. Prime raccolte poetiche: *Trinitarias*, *Vieiros*, *O silenzo axionallado*.

4.3.2. La poesia degli anni '50: *Anxo de terra*, *Poemas pendurados dun cabelo*, *O Salterio de Fingoy*.

4.3.3. La riorganizzazione della poetica: 1. *Pretérito imperfecto (1927-1961)*; 2. *Futuro condicional (1961-1980)*; 3. *Cantigas de amigo e outros poemas*; 4. *Reticências*.

Alla poesia di transizione tra i due secoli, che ha un esempio culminante in Leiras Pulpeiro, fa seguito un insieme di autori della cosiddetta "Tappa agraria", senza un progetto globale comune, come può essere la pubblicazione di giornali o riviste, con scarse relazioni tra loro e scarse iniziative editoriali che li riuniscano, a differenza degli scrittori della "Xeración Nós"; gli autori della "Tappa agraria" sono, comunque, accomunati dalla presenza del movimento sociale agrario e dall'assunzione dell'eredità dei poeti formalisti anteriori. Tra questi scrittori studieremo due figure, senza dubbio rilevanti: Antonio Noriega Varela e Ramón Cabanillas.

Ideologicamente lontano dall'ideale galeghista, Noriega Varela mantenne un impegno di fedeltà alla lingua galega nella sua opera, sottoposta ad una continua rielaborazione. Il suo primo libro, *Montañesas*, del 1904, aderisce ancora ad una linea etnografica ottocentesca. In seguito, e sotto l'influsso del *saudosismo* portoghese, la sua poesia si libera dagli elementi di costume e descrittivi, cercando di esprimere un lirismo più puro, il lirismo puro della natura. Risultato di questa evoluzione poetica è *Do ermo* (1920), raccolta in cui sono presenti nuove linee tematiche, como la *saudade* o la morte,

e con una marcata tendenza all'introspezione. Nella sua ultima fase, si distinguono i componimenti umoristici e le poesie legate alla riflessione sulla società, che lo avvicinano alle linee poetiche dominanti del periodo.

La figura di Cabanillas è complessa, sia per la sua longevità che per l'ampiezza, la multiformità e la complessità della sua opera, iniziata con *No desterro. Visións gallegas* (1913), e proseguita fino agli anni '50, che fu segnata tanto dall'evoluzione ideologica e intellettuale dell'autore quanto da una costante rielaborazione. Poeta del movimento agrario, partecipante attivo alle iniziative delle Irmandades da Fala e alla formazione del Partito Galeghista, la sua poetica rivela un eccellente versificatore, che sperimentò, nel corso della sua vasta produzione, diversi registri tematici, tra i quali possiamo porre in rilievo quello amoroso, quello religioso e, certo, quello civico, e che mise in pratica, al tempo stesso, distinte soluzioni formali e stilistiche.

In quella che solitamente si considera la sua prima fase, la fase di *No desterro* e di *Vento mareiro*, galeghismo e movimento agrario lasciano una forte impronta nei suoi versi, anche se, accanto al filone civile, siano presenti anche il lirismo sentimentale e i filoni modernisti, che si osserveranno meglio in raccolte successive come *Da terra asoballada*, che rappresenta la sua poesia più combattiva, e *A rosa de cen follas*, un canto amoroso. Come inequivocabile risultato del suo legame col progetto galeghista e della ricerca di un prestigio necessario all'identità galega possiamo segnalare *O Bendito San Amaro* e *Na noite estrelecida*, opera in cui collega la leggenda del Graal con la Galizia, allacciandosi all'ideologia della nostalgia celtica propugnata da Risco. Dopo il silenzio della guerra scrive le sue ultime raccolte poetiche, che segnano un cambio di linea poetica. *Camiños no tempo*, *Antífona da Cantiga*, che inaugura la casa editrice Galaxia nel 1951, *Da miña zanfona*, *Versos de alleas terras e de tempos idos* e *Samos* mostrano una marcata tendenza alla riflessione filosofica, oltre ad un notevole peso dell'esperienza religiosa, molto accentuata negli ultimi libri citati.

Il periodo compreso tra il 1916 e il 1936 costituisce una tappa di particolare rilevanza per la letteratura galega, per le inquietudini che vi si manifestarono rispetto ai distinti generi e, anche, per la vivace controversia che nasceva allora tra certe tendenze estetiche e poetiche ereditate dal secolo precedente e quelle nuove che distinguevano, fin dal primo decennio del secolo, le avanguardie storiche e altri movimenti di rinnovamento. La Galizia non fu estranea, e non lo fu, soprattutto, la sua poesia, a questo rinnovamento. In due soli decenni di produzione poetica in galego, difficili da affrontare, sia per le condizioni storico-culturali di questi anni che per i risultati

raggiunti, la poesia galega conobbe un vigore e una forza che, con le nuove soluzioni adottate, la fecero entrare nella modernità. Attraverso Manuel Antonio, forse la figura che con maggior immediatezza si associa a questo processo, ma anche attraverso altri autori, come vedremo, le rotte del rinnovamento poetico superano la tematica e lo spirito localista caratteristico della prima tappa del secolo, assimilando filoni della poetica precedente e coeva, come di Cabanillas.

Fin dalla sua prima raccolta poetica, Manuel Antonio tenta un cambio di rotta collettivo per il sistema letterario galego, appartandosi dai pregiudizi tematici ed espressivi che anchilosavano la letteratura galega e ne impedivano uno sviluppo in accordo coi tempi. La sua poesia, che è un cammino di tappe successive di progressiva maturazione, rigetta l'*enxebrismo*, il ruralismo, la poesia confessionale e anche il carattere narrativo della poesia popolare, e culmina con *De catro a catro*, l'unica raccolta poetica che pubblicò in vita.

È innovativa anche la poesia di Luís Amado Carballo, buon conoscitore della tradizione simbolista francese e delle novità promosse da Huidobro, con cui mantenne uno scambio epistolare. Le sue sono poesie brevi, con strutture sincopate e dinamiche, centrate sulla descrizione paesaggistica senza la presenza dell'uomo, ma, a differenza di Manuel Antonio, l'innovazione e la poesia di carattere popolare e tradizionale si accompagnano.

Luís Pimentel, lasciando da parte la problematica linguistica che riguarda le sue opere, *Triscos* (1950) e *Sombra do aire na herba* (1959, postumo), incarna il punto d'incontro delle tendenze innovatrici della poesia galega fra le guerre; in lui si fonde un ampio ventaglio di linee poetiche, dall'impressionismo al surrealismo, formulate in verso libero sempre dipendente dall'espressione intima dell'esperienza umana.

Con Fermín Bouza-Brey assistiamo, nel suo primo libro, *Nao senlleira* (1933), all'espressione di un idealismo gioioso che dà inizio, inoltre, al neotrobadorismo. Ciò si manifesta nella raccolta poetica attraverso l'adattamento di modalità generiche e di schemi pragmatico-enunciativi, e nel ricorso ad usi formulari e a determinati schemi metrici, che convivono con tracce nitide di poesia popolare, a livello sia tematico sia formale. Due decenni dopo pubblica la sua seconda raccolta, *Seitura* (1955), che mantiene alcune connessioni formali interne con la precedente, ma in cui si assiste ad un'evidente evoluzione, soprattutto in ciò che riguarda l'umanizzazione dell'opera poetica; infatti, *Seitura* è una raccolta di bilancio, di riflessione e di dubbio, che segna la tappa finale di un percorso.

Poeticamente "discriminato", poiché è un grande drammaturgo e romanziere, Blanco-Amor nella sua poesia, soprattutto in *Romances galegos* (1928) e, particolarmente, in *Poema en catro tempos*, si rivela uno straordinario poeta, che continuò il suo lavoro in *Cancioneiro*, compromettendo lo slancio avanguardista e innovatore con l'assunzione degli elementi tradizionali che accrescono il vigore del verso e della poesia.

Con Aquilino Iglesia Alvariño incominciamo a parlare degli autori della cosiddetta "Xeración do 36". Dotato di una solida istruzione ecclesiastica e buon conoscitore dei classici, apre la sua produzione poetica con *Señardá*, una raccolta che resta a margine della poesia scritta in questo momento e della quale abbiamo appena discusso alcuni esempi sopra; infatti, manca in questo libro qualsiasi influsso avanguardista, l'apertura ai principi neotrobadoreschi e anche l'estetica modernista. La raccolta riflette, invece, l'influenza di Noriega, di Pondal e dei *saudosistas* portoghesi, oltre ad essere scritta con una solida metrica classica molto lontana, ad esempio, dalle poesia di un Manuel Antonio. Nella sua seconda raccolta, *Corazón ao vento*, si apprezza, tuttavia, un'evoluzione, un cambio di rotta, che si nota nel rinnovamento metrico, formale e linguistico, in accordo coi modelli che rappresentavano la norma nella poesia galega del momento. Eppure, il classicismo non scompare dai suoi versi, e nemmeno la tendenza intimista e il carattere introspettivo, che emergeranno con forza nelle pubblicazioni apparse dopo la guerra.

La figura letteraria di Álvaro Cunqueiro è di grande livello, anche come poeta. *Mar ao norde* e *Poemas do si e do non* rispondono all'innovazione avanguardista, affondando al massimo nella linea essenzialista, oltre ad essere caratterizzati da una presenza costante dell'elemento erotico-amoroso, dalla relazione con il simbolismo e dalla volontà di costruire un macrotesto poetico. *Cantiga nova*, oltre ad assimilare i principi del neotrobadorismo, rafforza la ricerca neopopolarista, con sfumature dell'impressionismo scenico e con il ricorso alle tecniche della simbolizzazione, applicate ai modelli della canzone. Il tono della poesia prodotta dopo la guerra sarà diverso, caratterizzato dalla presenza di filoni esistenziali e dalla melancolia, che aleggiano in *Dona do corpo delgado* e anche nel suo libro *Herba aquí e acolá*, raccolta di testi di epoche differenti che costituisce un magnifico riassunto di tutta la sua fatica letteraria.

In quanto all'ultima figura di questa sezione, Ricardo Carballo Calero, drammaturgo, narratore, saggista e anche poeta, sottolineamo che la sua opera

procedette sempre parallela al suo impegno politico e culturale col Partito Galeghista e con le attività del Seminario de Estudos Galegos. La dimensione erotica, religiosa e filosofica e quella storico-mitica, presenti anche nel resto della sua produzione, percorrono la sua opera poetica, rielaborata in diversi momenti, nella quale aleggiano una forte componente culturale ed erudita e un solido fondo strutturale.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

MANUEL LEIRAS PULPEIRO

Alonso Montero, X., *Manuel Leiras Pulpeiro. Obras completas*, Sálvora, Santiago de Compostela, 1983.

Reimunde Noreña, R., *Manuel Leiras Pulpeiro. Poesía galega completa*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1984.

ANTONIO NORIEGA VARELA

Fernández del Riego, F., *Antonio Noriega Varela. Poesías*, Xerais, Vigo, 1991.

—, *Antonio Noriega Varela. Do ermo*, Xerais, Vigo, 1991.

Freixeiro Mato, X. R., *Antonio Noriega Varela. Estudio e edición da Obra Completa*, Deputación Provincial de Lugo, Lugo, 1994, 2 vols.

Noriega Varela, A., *D'o ermo*, Losada, Risco e Noguerol, Ourense, 1920 [2ª edición, ampliada, Centro Social de Acción Católica, Mondoñedo, 1929].

—, *Do ermo*, Galaxia, Vigo, 1982.

RAMÓN CABANILLAS

Alonso Montero, X., *Ramón Cabanillas. Obra completa*, Akal, Madrid, 1979-1981, 3 vols.

Cabanillas, R., *Da terra asoballada*, Galicia Nueva, Vilagarcía de Arousa, 1917.

—, *Vento mareiro*, Galatea, Madrid, 1921.

—, *Estoria do Bendito San Amaro que foi chamado no mundo o Cabaleiro de Arentéi*, Lar, Mondariz Balneario, 1925.

—, *Na noite estrelecida. A espada Escalibor. O Cabaleiro do Santo Grial. O sono do Rei Artur*, Lar, Mondariz, 1926.

—, *No desterro*, Lar, A Coruña, 1926 [2ª edición revisada].

—, *A rosa de cen follas. Breviario dun amor*, Seminario de Estudos Galegos, Mondariz Balneario, 1927.

—, *A rosa de cen follas*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1991.

Dobarro, X. M., *Ramón Cabanillas. A rosa de cen follas*, Xerais Vigo, 1993.

Pena, X. R., *Ramón Cabanillas. Na noite estrelecida*, Xerais, Vigo, 1990 [3ª ed.; 1ª ed., 1988].

—, *Ramón Cabanillas. Da terra asoballada*, Xerais, Vigo, 1994.

Fonte, R., *Ramón Cabanillas. Vento mareiro*, Xerais, Vigo, 1995.

MANUEL ANTONIO

Axeitos, X. L., *Manuel Antonio. Poesía galega completa*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1992.

—, *Manuel Antonio. De catro a catro*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1992.

García-Sabell, D., *Manuel Antonio. Obra completa*, Galaxia, Vigo, 1979.

Manuel Antonio, *De catro a catro. Follas sin data d'un diario d'abordo*, Nós, A Coruña, 1928.

Raña Lama, R., *Manuel Antonio. De catro a catro*, Xerais, Vigo, 1990.

LUÍS AMADO CARBALLO

Alonso Girgado, L., *Luís Amado Carballo. Poesía galega completa*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1994.

Amado Carballo, L., *Proel*, Alborada, Pontevedra, 1927.

—, *O Galo*, Nós, A Coruña, 1928.

Méndez Ferrín, X. L., *Luís Amado Carballo. Obras en prosa e verso*, Castrelos, Vigo, 1970 [reimpresión, Galaxia, Vigo, 1982].

Pena, X. R., *Luís Amado Carballo. Poesía*, Nós, A Coruña, 1982.

—, "Textos esquecidos de Amado Carballo", *A Trabe de Ouro*, 6, 1991.

LUÍS PIMENTEL

Fonte, R., *Luís Pimentel. Poesía galega*, Xerais, Vigo, 1989.

Herrero Figueroa, A., *Luís Pimentel. Obra inédita o no recopilada*, Deputación Provincial de Lugo, Lugo, 1988.

Pimentel, L., *Sombra do aire na herba*, Galaxia, Vigo, 1959.

—, *Poesía enteira*, Xerais, Vigo, 1981.

Rei Núñez, L., *Luís Pimentel. Poesías completas*, La Veleta, Granada, 1990.

FERMÍN BOUZA-BREY

Alonso Montero, X. (ed.), *Día das Letras Galegas. Fermín Bouza-Brey*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1992.

Bouza-Brey, F., *Nao senlleira*, Nós, Santiago de Compostela, 1933.

—, *Obra literaria completa*, Do Cerne, Santiago de Compostela, 1980.

—, *Obra literaria completa*, Xerais, Vigo, 1981.

—, *Cabalgadas en Salnés e Poemas*, El Correo Gallego-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1992.

Enríquez, X. M., *Fermín Bouza-Brey. Nao senlleira. Seitura. Cabalgadas en Salnés*, Xerais, Vigo, 1992.

EDUARDO BLANCO-AMOR

Blanco-Amor, E., *Romances galegos. Noiturnios. Témporas. Toda humilde beleza. Amor. Mar*, Céltiga, Buenos Aires, 1928.

—, *Poema en catro tempos. A un pescador gallego*, Talleres Virs, Buenos Aires, 1931.

—, *Poemas galegos*, Galaxia, Vigo, 1980.

LA GENERAZIONE DEL '36

AQUILINO IGLESIA ALVARIÑO

Alonso Montero, X., *Aquilino Iglesia Alvariño. Poesía Galega Completa*, Xerais, Vigo, 1986.

Iglesia Alvariño, A., *Señardá. Sonetos*, Palacios, Lugo, 1930.

—, *Corazón ao vento. Poemas galegos*, Editorial Un, Lugo, 1933.

—, *Lanza de soledá*, Editora Comercial, Ourense, 1961.

Rodríguez Gómez, L., *Aquilino Iglesia Alvariño. Poesías*, Xerais, Vigo, 1991.

ÁLVARO CUNQUEIRO

Cunqueiro, A., *Mar ao norde*, Nós, Santiago de Compostela, 1932.

—, *Poemas do si e do non*, Ediciós Un, Lugo, 1933.

—, *Cantiga nova que se chama riveira*, Nós, Santiago de Compostela, 1933.

—, *Obra en galego completa. I. Poesía, teatro*, Galaxia, Vigo, 1980.

Costas González, X. H., *Álvaro Cunqueiro. Herba aquí ou acolá*, Galaxia, Vigo, 1991.

Molina, C. A., *Álvaro Cunqueiro. Hierba aquí o allá. Herba aquí ou acolá*, Ministerio de Cultura, Dirección General del Libro y Bibliotecas, Madrid, 1988.

RICARDO CARBALLO CALERO

Carballo Calero, R., *Trinitarias*, Edición do Autor, Ferrol, 1928.

—, *Vieiros*, Nós, A Coruña, 1931.

—, *O silenzo axionllado*, Nós, Santiago de Compostela, 1934.

—, *Anxo de terra*, Colección Benito Soto, Pontevedra, 1950.

—, *Poemas pendurados dun cabelo*, Xistral, Lugo, 1952.

—, *Salterio de Fingoy*, Galaxia, Vigo, 1961.

—, *Pretérito imperfeito (1927-1961)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1980.

—, *Futuro condicional (1961-1980)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1982.

—, *Cantigas de amigo e outros poemas*, AGAL, A Coruña, 1986.

—, *Reticências*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1990.

Pallarés, P., *Fillo de Eva (88 poemas de Ricardo Carvalho Calero)*, Sociedade de Cultura Valle-Inclán-Deputación de A Coruña, A Coruña, 1992.

Rodríguez Fer, C., *Ricardo Carballo Calero. Poesía perdida*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1993.

STUDI

Alonso Montero, X., *Realismo y conciencia crítica en la literatura gallega*, Ciencia Nueva, Madrid, 1968.

—, *Os poetas galegos e Franco*, Akal, Madrid, 1997.

Alonso Montero, X.-Salgado, X. M. (eds.), *Poetas alófonos en lingua galega. Actas do I Congreso*, Galaxia, Vigo, 1994.

Axeitos, X. L., "A recepción das vangardas en Galicia", *Boletín Galego de Literatura*, 17, 1997, pp. 7-55.

Bal y Gay, L., "La generación gallega de 1925", *Presencia de Galicia en México*, Patronato da Cultura Galega, México, 1954.

Capelán Rey, A., *Contra a Casa da Troia. Cultura e sociedade no Santiago dos anos 30*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1994-1996, 2 vols.

Carballo Calero, R., "Ollada encol da poesía lírica galega contemporánea", *Nós*, 87, 1931.

—, *La poesía gallega del siglo XX*, Universidad Complutense de Madrid, Madrid, 1955.

—, *Sete poetas galegos*, Galaxia, Vigo, 1955.

—, "Tres mestres novecentistas", *La Voz de Galicia*, 19 de agosto, 1973.

—, "La literatura gallega en el umbral de la guerra civil", *Camp de l'arpa*, 75, 1980.

—, *Libros e autores galegos. Século XX*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1982.

Casas, A de las, *Esquema da novísima poesía galega*, Santiago, 1935.

Casas, A., "A poesía galega entre 1916 e 1936", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXII. O século XX. A literatura anterior á guerra civil*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 86-213.

Correa Calderón, E., "Cincuenta años después", *Ronsel*, número especial conmemorativo do cincuentenario (1924-1974), Lugo, 1974.

Fernández Freixanes, V., *Unha ducia de galegos*, Galaxia, Vigo, 1976.

Filgueira Valverde, X., "Seis canciones de mar in modo antico", *Albor*, 1941.

—, "El retorno a la forma inmóvil en la lírica gallega", *Ínsula*, 152.

Franco Grande, X. L., *Os anos escuros. I. A resistencia cultural da xeración da noite (1954-1960)*, Xerais, Vigo, 1985.

—, *A ilusión da esperanza (de Cabanillas a Baixeras)*, Do Cumio, Vigo, 1991.

González Alegre, R., *Poesía gallega contemporánea. Ensayo sobre Literatura Gallega*, Huguín, Pontevedra, 1954.

González Martín, J. P., *Ensayo sobre la poesía gallega contemporánea*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1972.

Herrero Figueroa, A., *Sobre Luís Pimentel, Álvaro Cunqueiro e Carballo Calero. Apontamentos de filoloxía, crítica e didáctica da literatura*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994.

López, T., *O neotrobadorismo*, A Nosa Terra, Vigo, 1997.

López-Casanova, A., *Luís Pimentel e Sombra de aire na herba*, Galaxia, Vigo, 1990.

—, "Actividad vanguardista y poética de ruptura (La generación del 22 en la literatura gallega)", *Ínsula*, 529, 1991, pp. 14-16.

March, K. N., "Xurdimento e natureza das vangardas en Galiza", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 415-423.

Méndez Ferrín, X. L., "Orixes da poesía galega do século XX: o Formalismo", *Grial*, 26, 1969, pp. 406-412.

—, *De Pondal a Novoneyra*, Xerais, Vigo, 1984.

Nicolás, R., "Problemática do modernismo en Galicia: Cabanillas, Noriega e epígonos do Rexurdimento", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXII. O século XX. A literatura anterior á guerra civil*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 28-81.

Myron Davis, W., *Neo-troubadourism in Galicia, Portugal and Brazil*, New York University, 1969 [tese de doutoramento inédita].

Pena, X. R., *Manuel Antonio e a vangarda*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

—, "Algunhas reflexións arredor da conformación dunha literatura periférica", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1997*, 1998, pp. 145-160.

Raña, R., *A noite nas palabras. Aproximación á poesía galega de posguerra*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

Reimunde, R., *Ben pode Mondoñedo desde agora*, Fundación Caixa Galicia, Lugo, 1998.

Requeixo, A., *Escritores mindonienses*, Sociedad de Cultura Valle Inclán-Concello de Mondoñedo, Ferrol, 1998.

Risco, V., *Doutrina e ritual da Moi Nobre Orde Galega do Sancto Graal*, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998.

Rey Romero, F., "Juan Bautista Andrade fundador de la escuela lírica pontevedresa", *Faro de Vigo*, Vigo, 1953, p. 211.

Rodríguez Fer, C., *A literatura galega durante a guerra civil*, Xerais, Vigo, 1994.

—, *Acometida atlántica. Por un comparatismo integral*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1996.

MANUEL LEIRAS PULPEIRO

Alvilares, X., "M. Leiras Pulpeiro e a crítica do cristianismo", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 83-94.

Durán, J. A., "Retrato de Leiras Pulpeiro", *La Voz de Galicia*, 3 de xullo, 1977.

Tarrío Varela, A., "Limiar", *Escolma de Leiras Pulpeiro*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1983.

Trapero Pardo, X., *Vida e obra. Escolma de textos de Manoel Leiras Pulpeiro*, Real Academia Galega, A Coruña, 1983.

ANTONIO NORIEGA VARELA

Carballo Calero, R., "Centenario de Noriega Varela", *Grial*, 25, 1969, pp. 341-346.

Freixeiro Mato, X. R., *A cara oculta de Noriega Varela (Biografía e textos esquecidos)*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1992.

—, *Da montaña ó corazón. Producción literaria e lingua en Noriega Varela*, Fundación Caixa Galicia, Lugo, 1993.

—, "Noriega Varela, poeta lusófono", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 275-299.

Iglesia Alvariño, A., "Noriega Varela, poeta da montaña", *Nós*, 110, 1933, pp. 26-31.

Otero Pedrayo, R., "Antonio Noriega Varela", *O libro dos amigos*, Buenos Aires, 1953, pp. 45-50.

Requeijo, A., "Presencia de Noriega Varela na prensa mindoniense anterior á guerra civil", *Boletín Galego de Literatura*, 8, 1992, pp. 119-127.

—, "A segunda serie de *Como falan os brañegos* de Antonio Noriega Varela", *Cadernos de Lingua*, 8, 1992, pp. 119-127.

Seixas-Seoane, M.-A., "Catro poemas non recopilados de Antonio Noriega Varela", *A Trabe de Ouro*, 1, 1990, pp. 103-108.

RAMÓN CABANILLAS

Boletín da Real Academia Galega, 29, 339-344, 1961.

Carballo Calero, R., "Notas sobor da obra de Ramón Cabanillas", *Ramón Cabanillas. Obra completa*, Buenos Aires, 1959, pp. 15-41.

Durán, J. A., "La poesía antiseñorial de R. C.", *Tiempo de Historia*, 25, Madrid, 1976.

Fernández del Riego, F., "Bibliografía sobre Ramón Cabanillas", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 29, 1961.

Iglesia Alvariño, A., "Lengua e estilo de Ramón Cabanillas", *Ramón Cabanillas. Obra completa*, Buenos Aires, 1959, pp. 875-921.

Millán González-Pardo, I., "Comentos filolóxicos e algunhas verbas empregadas na *Antífona da Cantiga*", *Ramón Cabanillas. Antífona da Cantiga*, Vigo, 1951.

Nicolás Rodríguez, R., "Limiar. A coroación poética de Ramón Cabanillas", *Coroación poética de Ramón Cabanillas*, Consello da Cultura Galega-Arquivo Sonoro de Galicia, Santiago de Compostela, 1999.

—, "*Na noite estrelecida* de Ramón Cabanillas. Estado de eternidade para unha lingua", *Ramón Cabanillas, Na noite estrelecida*, Augas de Mondariz-Xerais, Vigo, 1999 [edición facsimilar].

—, "Cabanillas, corenta anos despois", *La Voz de Galicia*, 24 de novembro, 1999.

Pena, X. R., "A renovación política e estética do galeguismo: Ramón Cabanillas, "o poeta arelado", *Manuel Antonio e a vangarda*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

Pociña López, A. X., "Ramón Cabanillas e Teixeira de Pascoaes: dúas formas de ve-la saudade", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1163-1178.

Rodríguez Fer, C., "Cabanillas, poeta na guerra", *Diario 16 de Galicia*, 6 de xullo, 1990.

Varela Jácome, B., "La versificación de Ramón Cabanillas", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 20, 60, 1965, pp. 90-108.

Zulueta, L., "Ante el centenario de Cabanillas", *Grial*, 51, 1976, pp. 79-83.

VV. AA., *Homenaxe a Cabanillas no centenario do seu nacemento*, *Grial*, 54, 1976.

—, *¡A Nosa Terra é nosa!, de unha poesía de Ramón Cabanillas. Homenaxe no centenario do seu nacemento*, Libro de Ouro, Vigo, 1976.

—, *Ramón Cabanillas. Camiño adiante*, A Nosa Cultura, 10, A Nosa Terra, Vigo, 1989.

MANUEL ANTONIO

Axeitos, X. L., "As "Choivas outonais", de Manuel Antonio (Reflexións sobre un poema inédito do poeta rianxeiro)", *Boletín Galego de Literatura*, 6, 1991, pp. 77-81.

—, *A poética de Manuel Antonio*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1993.

—, *Manuel Antonio*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2000.

Bernárdez, C. L., *Guías de lectura. De catro a catro, Manuel Antonio.*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1991.

Cristobo Vicente, J. L., "Manuel Antonio, poeta del mar", *Cuadernos de Estudios Gallegos*, 25, 76, 1970.

Día das Letras Galegas. Homenaxe a Manuel Antonio, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1979.

García Rodríguez, M. C., *A poesía mariñeira de Manuel Antonio*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1973 [memoria de licenciatura inédita].

García-Sabell, D., *Manuel Antonio. Correspondencia*, Galaxia, Vigo, 1979.

González, H., *Manuel Antonio. De catro a catro*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1993.

Guerra, A. G., *Gramática de Manuel Antonio*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1978 [memoria de licenciatura inédita].

—, *O idioma galego na poesía de Manuel Antonio*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

March, K. N., "As invariantes creacionistas na obra de Manuel Antonio", *Grial*, 63, 1979, pp. 1-17.

Pena, X. R., *A poesía de Manuel Antonio nas literaturas galegas de vangarda*, La Voz de Galicia, A Coruña, 1979.

—, *Manuel Antonio e a vangarda*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

—, *De catro a catro de Manuel Antonio*, Xerais, Vigo, 1996.

Pérez-Barreiro Nolla, F., "Acenos náufragos lendo a Manuel Antonio", *Grial*, 36, 1961, pp. 93-99.

Ribera Llopis, J. M.-Rodríguez González, O., "Joan Salvat-Papasseit e Manuel Antonio: o mar como espacio poético da aventura", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1261-1273.

Ríos Panisse, M. C., "O rupturismo do manifesto *¡Máis Alá!*", *Dorna*, 15, 1989, pp. 87-92.

Rodríguez Fer, C., "Vangarda e *¡Máis alá!"*, *Serta. Poesía y pensamiento poético*, 2, 1997, pp. 177-192.

Souto, E., *A viagem oximórica: De catro a catro*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1991, pp. 25-68.

VV. AA., *Manuel Antonio. Embarcados nun cantar*, A Nosa Cultura, 16, A Nosa Terra, Vigo, 1996.

—, *Xornadas sobre Manuel Antonio*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2001.

LUÍS AMADO CARBALLO

Álvarez Blázquez, X. M., *Luís Amado Carballo. Vida e obra. Escolma de textos*, Publicacións da Real Academia Galega, A Coruña, 1982.

Carballo Calero, R., "Riscos de Amado Carballo", *La Voz de Galicia*, Cuaderno de Letras, Artes y Pensamiento, 15 de maio, 1982.

Fernández del Riego, F., "A campía lírica de Amado Carballo", *Faro de Vigo*, Suplemento Cultural, 71, 20 de febreiro, 1980.

González Dorrego, M. X., *A linguaxe figurada en Amado Carballo*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1973-1974 [memoria de licenciatura inédita].

Marco, A., "Contribución á biografía de Amado Carballo: algúns datos inéditos e un poema non recopilado", *Grial*, 76, 1982, pp. 199-214.

Raña, R., "O derradeiro poema de Luís Amado Carballo", *Diario 16 de Galicia*, "Galicia Literaria", 4 de marzo, 1991.

—, "Vindicación de Amado Carballo. Por unha lectura nova dos seus versos", *Diario 16 de Galicia*, "Galicia Literaria", 4 de maio, 1991.

Rey Pousada, L., *Amado Carballo*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1969-1970 [memoria de licenciatura inédita].

Tarrío Varela, A., "Amado Carballo, lonxe e connosco", *Dorna*, 2, Día das Letras Galegas, 1982.

—, "Limiar", *Día das Letras Galegas. Escolma de Amado Carballo*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1982, pp. 5-11.

VV. AA., *17 de maio de 1982. Día das Letras Galegas. Adicado a Luís Amado Carballo*, *Faro de Vigo*, 17 de maio, 1982.

LUÍS PIMENTEL

Alonso Montero, X., *Luís Pimentel. Biografía da súa poesía*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1990.

Cunqueiro, A., "Pimentel. Poesía", *La Noche*, 27 de outubro, 1960.

Franco Grande, X. L., "Luís Pimentel o la autenticidad poética", *La Noche*, 24 de outubro, 1959.

Herrero Figueroa, A., "Pimentel na historia da poesía", *Grial*, 64, 1979, pp. 174-187.

López-Casanova, A., *Luís Pimentel e Sombra do aire na herba*, Galaxia, Vigo, 1990.

Martínez Pereiro, C. P., "Luís Pimentel: semblanza dun home con oficio de poeta", *Man común*, 8, 1981.

Méndez Ferrín, X. L., "Sombra del aire en la yerba, da Escola da Tebra procede Luis Pimentel", *La Noche*, 20 de decembro, 1959.

Murado, M. A., *Luís Pimentel*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1990.

— (coord.), *Luís Pimentel. Unha fotobiografía*, Xerais, Vigo, 1990.

Pallarés, P., *Rosas na sombra. A poesía de Luís Pimentel*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1991.

Piñeiro, R., "A poesía de Luís Pimentel", *Olladas no futuro*, Galaxia, Vigo, 1974.

—, *Luís Pimentel*, Real Academia Galega, A Coruña, 1990.

Pozo Garza, L., *A bordo de Barco sin luces ou o mundo poético de Luís Pimentel*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1990.

Rabanal, M. de, "Un libro póstumo de Pimentel", *La Noche*, 26 de setembro, 1959.

Rodríguez Fer, C., *Unidade didáctica. Luís Pimentel*, Xerais, Vigo, 1990.

Sánchez Reboredo, J., *El silencio y la música. Ensayo sobre la poesía de Pimentel*, Fundación Caixa Galicia-Do Castro, Sada, A Coruña, 1989.

Tarrío Varela, A., "Un año para Luís Pimentel", *Ínsula*, 528, 1990, pp. 5-6.

VV. AA., *Día das Letras Galegas. Homenaxe a Luís Pimentel*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1990.

FERMÍN BOUZA-BREY

Carballo Calero, R., "Bouza-Brey, acontecemento literario", *La Voz de Galicia*, 16 de maio, 1981.

Casares, C., *Fermín Bouza-Brey*, Publicacións da Real Academia Galega, A Coruña, 1992.

Castro, D., *Fermín Bouza Brey (A paixón dun humanista)*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1992.

Fernández Teixeiro, M. M. (Manuel María), "Notas encol da poesía de Fermín Bouza-Brey", *Boletín de la Real Academia Galega*, 327-328, 1958, pp. 125 e ss.

Fonte, R., *Fermín Bouza-Brey e a súa obra literaria*, Galaxia, Vigo, 1992.

López, T., "Lírica medieval galego-portuguesa e neotrobadorismo na "Época Nós": Coordenadas da poesía de Fermín Bouza-Brey", *Anuario de Estudios Galegos 1992*, 1993, pp. 35-68.

Rodríguez López, A., *Fermín Bouza Brey (1901-1973). Unha biografía*, Xerais, Vigo, 1992.

Roig Rechou, B.-A., "Fermín Bouza-Brey, un soneto recuperado, a colección *Lar* e *Cabalgadas en Salnés*", *Boletín Galego de Literatura*, 6, 1991, pp. 103-113.

Roig Rechou, B.-A.-Seixas Seoane, M.-A., "Bibliografía sobre Fermín Bouza Brey", *Boletín Galego de Literatura*, 8, 1992, pp. 167-186.

VV. AA., *Día das Letras Galegas. Fermín Bouza Brey*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1992.

—, *Día das Letras Galegas. Fermín Bouza-Brey*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1992.

EDUARDO BLANCO-AMOR

Álvarez Pousa, L. (ed.), *A contrapelo. Eduardo Blanco-Amor*, *La Voz de Galicia*, A Coruña, 1993.

Álvarez Ruiz de Ojeda, V. (ed.), *Entrevistas con E. Blanco Amor*, Nigra, Vigo, 1994.

Allegue, G., *Eduardo Blanco-Amor (biografía). Diante dun xuíz ausente*, Nigra, Vigo, 1993.

Allegue, G.-Freixanes, V. F., *Eduardo Blanco-Amor (1897-1979). Unha fotobiografía*, Xerais, Vigo, 1993.

Casares, C., "Leria con Eduardo Blanco-Amor", *Grial*, 41, 1973, pp. 337-344.

Carro, X., *A obra literaria de Eduardo Banco-Amor*, Galaxia, Vigo, 1993.

Fernández del Riego, F., *Blanco Amor. Emigrante e autodidacta. A súa vida literaria*, Ir Indo, Vigo, 1993.

Neira Vilas, X., *Eduardo Blanco-Amor dende Buenos Aires*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

Nicolás Rodríguez, R., "A poesía de Blanco-Amor ante a crítica do seu tempo", *Boletín Galego de Literatura*, 18, 1997, pp. 19-56.

Núñez Seixas, X. M., "Eduardo Blanco-Amor no nacionalismo galego (1919-1939). Liderato étnico e galeguismo", *Grial*, 108, 1990, pp. 448-466.

Pérez Rodríguez, L., "Unha semblanza de Eduardo Blanco-Amor dende o seu epistolario", *Boletín Galego de Literatura*, 3, 1990, pp. 33-48.

—, "Eduardo Blanco-Amor emigrante", *Boletín Galego de Literatura*, 6, 1991, pp. 95-101.

Rodríguez, F., *Eduardo Blanco-Amor (o desacougo da nación negada)*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1992.

Tarrío Varela, A. (coord.), *Día das Letras Galegas. Eduardo Blanco-Amor*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993.

—, *Día das Letras Galegas. Eduardo Blanco-Amor*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1993.

VV. AA., *Homenaxe a Blanco Amor*, Concello do Redondela, Xerais, Vigo, 1981.

—, *Poema actual a Blanco Amor*, A Nosa Cultura, 3, A Nosa Terra, Vigo, 1985.

—, *Letra, terra e libertade. Eduardo Blanco Amor*, A Nosa Cultura, 3, A Nosa Terra, Vigo, 1993 [2ª ed.].

LA "XERACIÓN DO 36"
AQUILINO IGLESIA ALVARIÑO

Capelán Rei, A., "Notas críticas a unha edición da poesía galega de Aquilino Iglesia Alvariño", *Boletín Galego de Literatura*, 2, 1989, pp. 59-75.

Carballo Calero, R., "Influências portuguesas no primeiro Aquilino", *Estudos e ensaios sobre literatura galega*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1989, pp. 275-281.

Cunqueiro, A., "Poesía de Iglesia Alvariño", *La Noche*, 29 de xaneiro, 1948.

Lorenzana, S., "Iglesia Alvariño: poeta e humanista", *Grial*, 1, 1963, pp. 28-42.

Quintela Ferreiro, L., "Significación universal de Iglesia Alvariño", *La Noche*, 24 de maio, 1961.

Raña, R., *A vixilia no Gólgota infinito (As liñas temáticas de Lanza de soledá)*, Fundación Caixa Galicia, Lugo, 1994.

Rodríguez Gómez, L., *A poesía de Aquilino Iglesia Alvariño*, Deputación Provincial de Lugo, Lugo, s.d. [1994].

Ríos Panisse, M. C., "*De rerum Natura* de Lucrecio e *Lanza de soledá* de Aquilino", *Grial*, 93, 1986, pp. 300-317.

Tarrío Varela, A., "Limiar", *Día das Letras Galegas. Antoloxía de Aquilino Iglesia Alvariño*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1986, pp. 5-20.

ÁLVARO CUNQUEIRO

Armesto Faginas, X. F., *Cunqueiro: unha biografía*, Xerais, Vigo, 1987.

Blanco, L., *El léxico de Álvaro Cunqueiro*, *Verba*, Anexo 33, Santiago de Compostela, 1990.

Casares, C., "Leria con Álvaro Cunqueiro", *Grial*, 72, 1981, pp. 202-209.

Cunqueiro, A., *Autopoética e poesías*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1991.

Fernández del Riego, F., *Álvaro Cunqueiro e o seu mundo (Vivencias e fabulacións)*, Ir Indo, Vigo, 1991.

Filgueira Valverde, X., *Álvaro Cunqueiro*, Publicacións da Real Academia Gallega, A Coruña, 1991.

Franco Grande, X. L., "Introducción a Álvaro Cunqueiro", *Grial*, 42, 1973, pp. 403-416.

García, C., *Contribución ó léxico de Álvaro Cunqueiro*, Real Academia Galega, A Coruña, 1991.

Gómez Rivas, I., "As primeiras publicacións de Álvaro Cunqueiro", *Boletín Galego de Literatura*, 4, 1990, pp. 101-111.

González Fernández, M., "O idealismo icónico de Álvaro Cunqueiro", *Boletín Galego de Literatura*, 12, 1994, pp. 61-70.

González Gómez, X., *Álvaro Cunqueiro, traductor*, Fundación Caixa Galicia-Edicións do Castro, Sada, A Coruña, 1990.

Homenaje a la obra de Cunqueiro, *Faro de Vigo*, Suplemento de Cultura, 14 de marzo, 1981.

Lillo Redonet, F., "A cultura antiga como fonte de inspiración dos poetas galegos", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 781-793.

López-Casanova, A., "Creación lírica y poética vanguardista (Notas sobre la poesía de Álvaro Cunqueiro)", *Ínsula*, 536, 1991, pp. 20-21.

Martín, F.-González, X. M., *Álvaro Cunqueiro. Unidades didácticas*, Xunta de Galicia, 1991.

Pozo Garza, L, *Álvaro Cunqueiro e Herba aquí e acolá*, Galaxia, Vigo, 1991.

Rodríguez Fer, C., "La factoría vanguardista de Álvaro Cunqueiro", *Ínsula*, 536, 1991, pp. 18-19.

Roig Rechou, B.-A.-Seixas Seoane, M. A. (coords.) "Bibliografía sobre Álvaro Cunqueiro", *Álvaro Cunqueiro*, *Boletín Galego de Literatura*, Monografías 1, 1991, pp. 221-289.

Salgado, X. M.-Vilavedra, D., *Álvaro Cunqueiro*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1991.

Seixas Seoane, M. A. (coord.), *Álvaro Cunqueiro. Unha fotobiografía (1911-1981)*, Xerais, Vigo, 1991.

Tarrío Varela, A. (coord.), *Álvaro Cunqueiro*, *Boletín Galego de Literatura*, Monografías 1, 1991.

—, "El estado de la cuestión: Álvaro Cunqueiro", *Ínsula*, 536, 1991, pp. 9-11.

VV. AA., *Homenaxe Álvaro Cunqueiro*, *Grial*, 72, 1981.

—, *Los Cuadernos del Norte*, 6, Oviedo, 1981.

—, *Homenaxe a Álvaro Cunqueiro*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1982.

—, *O mundo de Cunqueiro*, A Nosa Cultura, 2, A Nosa Terra, Vigo, 1984.

—, *Álvaro Cunqueiro*, *Primer Acto*, 241, Madrid, 1991.

—, *Álvaro Cunqueiro*, *Agália*, 25, 1991.

—, *Día das Letras Galegas. Álvaro Cunqueiro. Escritos recuperados*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1991.

RICARDO CARBALLO CALERO

Blanco, C., "A muller nas Cantigas de Amigo de Carballo Calero", *Luzes*, 5-6, 1987, pp. 53-55.

—, *Conversas con Carballo Calero*, Galaxia, Vigo, 1989.

—, *Carballo Calero. Política e cultura*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1991.

Fernán-Vello, M. A.-Pillado Mayor, F., *Conversas en Compostela con Carballo Calero*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1986.

Dobarro Paz, X. M., "Notas bio-bibliográficas", *Homenaxe a Carvalho Calero*, A Coruña, 1982.

Homenaxe ao professor Carvalho Calero, *O ensino*, 18-22, 1987.

Lillo Redonet, F., "A cultura antiga como fonte de inspiración dos poetas galegos", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 781-793.

Lorenzana, S., "Figura e obra de Carballo Calero", *Grial*, 70, 1980, pp. 441-452.

March, K. N., "A figura feminina na poesía de Carballo Calero", *Grial*, 75, 1982, pp. 18-34.

Marco, A., *Foula e ronsel. Os anos xuvenís de Carvalho Calero (1910-1941)*, Fundación Caixa Galicia-Do Castro, Sada, A Coruña, 1992.

Montero Santalha, J. M., *Carvalho Calero e a súa obra*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1993.

Rodríguez, J. L. (coord.), *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, 2 vols.

Rodríguez Fer, C., "A temática cultural na poesía de Carballo Calero", *Poesía galega. Crítica e metodoloxía*, Xerais, Vigo, 1989, pp. 35-77.

—, "Carballo Calero, poeta alxebraico", *Diario de Galicia*, 18 de outubro, 1990.

—, "O cine na obra de Carballo Calero", *A Trabe de Ouro*, 2, 1990, pp. 279-285.

Salinas Portugal, F., *Voz en silencio (entrevista con R. Carvalho Calero)*, Do Cumio, Pontevedra, 1991,

VV. AA., *Ricardo Carvalho Calero. A razón da esperanza*, A Nosa Cultura, 13, A Nosa Terra, 1991.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 14. LA PROSA. DAL 1900 ALLA GUERRA CIVILE

1. La cosiddetta "Xeración Nós".
    1.1. Vicente Risco.
        1.1.1. Estetica e ideologia. *Preludio a toda estética futura*.
        1.1.2. *Nós os inadaptados*: la definizione di un gruppo e di un'epoca, Nós.
        1.1.3. *Do caso que lle aconteceu ó doutor Alveiros*: esoterismo e occultismo.
        1.1.4. *O lobo da xente*, *A trave de ouro e a trave de alquitrán*: folclorismo ed etnografia.
        1.1.5. *Os europeos en Abrantes*, *O porco de pé*: l'umore e la satira.
    1.2. Ramón Otero Pedrayo.
        1.2.1. *Pantelas, home libre*: il sentimento cosmico-panteista della vita.
        1.2.2. *O purgatorio de don Ramiro*: alla maniera di Risco e Castelao.
        1.2.3. *Escrito na néboa*, *Arredor de si*, *Devalar*: la scoperta e la ricerca del galeghismo.
        1.2.4. *Os camiños da vida*, *O Mesón dos Ermos*: la decadenza della nobiltà.
        1.2.5. *A romaría de Xelmírez*, *Fra Vernero*: la dimensione intelettuale.
        1.2.6. *O señorito da Reboraina*: la riscrittura ludica della storia.
        1.2.7. L'allaccio con la tradizione. Il racconto: *Contos do camiño e da rúa*.
    1.3. Alfonso Daniel Rodríguez Castelao.
        1.3.1. *Un ollo de vidro. Memorias dun esquelete*. L'umore e la critica.
        1.3.2. *Cousas*: la simbiosi tra letteratura e l'arte plastica.
        1.3.3. *Os dous de sempre*: due concezioni della vita. Umore e filosofia.
        1.3.4. *Retrincos*: la raccolta precedente alla guerra.
2. "Novecentismo" e avanguardia.
    2.1. Rafael Dieste. La maestria nel racconto: *Dos arquivos do trasno*.
3. Il saggio.

3.1. Florentino López Cuevillas. Antón Losada Diéguez.

3.2. Castelao e *Sempre en Galiza*: una *summa* di "galeghità".

Il ventennio tra la nascita delle Irmandades da Fala e l'inizio della guerra civile vide nascere e consolidarsi la narrativa in lingua galega. A questa circostanza non fu estranea la comparsa di uno spazio politico e culturale nazionalista e la creazione di un'infrastruttura editoriale sufficiente. In questi anni di grande dinamismo e ricchezza culturale, gli uomini della "Xeración Nós" convivono con i narratori che continuano linee estetiche ottocentesche e, allo stesso tempo, con i giovani scrittori del periodo "novecentista".

Del Gruppo Nós, che nel 1920 dà origine alla rivista omonima, a cui appartengono Vicente Risco, Ramón Otero Pedrayo, Florentino López Cuevillas, Antón Losada Diéguez e Castelao, studieremo la prosa letteraria, ma dovremo occuparci, anche se in modo meno profondo, del saggio, genere nel quale spiccano le figure di López Cuevillas e Losada Diéguez, e nel quale non si può tralasciare di menzionare *Sempre en Galiza* di Castelao, per motivi molto noti e vincolati allo sviluppo e all'evoluzione dello stesso nazionalismo galego, l'opera più emblematica di questo genere.

Incorporatisi tardivamente al galeghismo e alla letteratura in lingua galega, gli uomini di "Nós" non rappresentano un gruppo omogeneo dal punto di vista letterario, ma lo sono nella pretesa di fare della prosa letteraria galega un genere che partecipasse della modernità, anche arrivando ad omologarsi con prodotti di letterature pienamente normalizzate, come affermò il professor A. Tarrío. Infatti, i membri del cenacolo di Ourense intuirono che la progressiva maturità della prosa e il suo dirigersi verso il romanzo moderno erano fondamentali per l'affermazione della letteratura galega e del bagaglio di idee che ne erano alla base.

Proveniente da una tradizione estetica decadentista, cosmopolita ed elitaria, Risco approdò al nazionalismo galego con un bagaglio dottrinale di ispirazione orientalista e esoterica, acquisita dalla teosofia. Da questa posizione dobbiamo intendere il suo impegno con il nazionalismo e la sua produzione letteraria, che inizia proprio con un racconto dal marcato carattere esoterico e di umore macabro, *Do caso que lle aconteceu ó doutor Alveiros*, pubblicato nel 1919 nel supplemento del giornale della Coruña *El Noroeste*. Con questo testo, Risco introduce un cambiamento di tono fondamentale nella letteratura galega, segnato dall'umore e dal rinnovamento delle ambientazioni.

Nei due testi scritti successivamente, *O lobo da xente* e *A trave de ouro e a trave de alquitrán*, riprende temi classici delle narrazioni orali galeghe adattandoli, specie nel secondo scritto, in cui la redenzione della Galizia è condizionata all'unione dei valori trasmessi dagli antenati celti con quelli del battesimo cristiano, alla propria ideologia e all'ideologia nazionalista.

Risco si occupò anche del tema del ritorno ai territori naturali della nobiltà, immersa nel degrado morale ed economico, e che avrebbe dovuto assumere un ruolo importante nella redenzione della Galizia: lo vediamo nell'opera *A Coutada*. Oggetto del romanzo *O porco de pé* sarà invece la nascente società consumista; preceduto dal frammento di un romanzo (*Os europeos en Abrantes*) pubblicato un anno prima, nel 1927, e rimasto incompiuto forse per cause extraletterarie, *O porco de pé* presenta, con un umorismo acido, la satira mordace dell'incipiente società di consumo, distinta dalla considerazione materialista della vita (opposta a quella idealista e intellettuale), e mostra un profondo disprezzo per i servitori politici (e non solo) del denaro e per i comportamenti gregari. Le spossanti enumerazioni, le veloci caricature e il narrare caotico fanno emergere il grottesco di una società già malata di consumismo e di un provincialismo asfisiante, in cui non c'è spazio per le cose dello spirito.

Condivise inquietudini con Risco il signore di Trasalba, Ramón Otero Pedrayo. Tardivamente approdato al galeghismo, introdusse nei suoi testi molti aspetti che la critica segnala come propri del romanzo moderno.

Otero rientra in pieno nelle considerazioni che Risco scrisse circa gli uomini di Nós, nella loro ricerca di una ragione o di un senso di vita che troverebbero nel galeghismo. Lo scrittore di Ourense esprime questa ricerca in *Arredor de si*, romanzo il cui protagonista è Adrián Solovio, che si può considerare l'alter ego dello stesso autore, e simboleggia la crisi di fondo del'uomo del XX secolo, in generale, e dell'intellettuale in particolare. Preceduto da *Pantelas, home libre*, che traccia molte delle costanti che definiranno poi l'opera oteriana –il sentimento della terra, la funzione sociale del *fidalgo*, l'esperienza panteista del paesaggio...–, e da *Escrito na néboa*, primo abbozzo di *Arredor de si*, quest'ultimo romanzo costituisce un viaggio spirituale del personaggio alla ricerca di se stesso, che lo porta ad un riconoscimento nel galeghismo.

Dopo aver scritto *O purgatorio de don Ramiro*, un testo che si colloca nella linea di quelli di Risco (*Do que lle aconteceu ó doutor Alveiros*) e di Castelao (*Un ollo de vidro*), Otero passa al romanzo lungo con *Os camiños da vida*, che affronta un tema già

visto in Risco e che definisce buona parte del'opera oteriana, quello della decadenza della nobiltà, con il degrado morale che essa comporta.

Nei suoi romanzi *A romería de Xelmírez* e *Fra Vernero* Otero mette in campo la sua vastissima cultura, la grande conoscenza che aveva in distinte aree del sapere. Nel primo caso, lo scrittore di Trasalba riporta il lettore al mondo medievale, facendo uso di una *summa* di conoscenze storiche e di modalità del romanzo, da quella classica alla bucolica alla cavalleresca; nel secondo, ricrea il clima storico e culturale della seconda metà del Secolo dei Lumi.

Con *Devalar* restituisce il protagonismo alla Galizia, in un testo chiaramente influenzato dal romanzo europeo e americano del momento (Joyce, Dos Passos). Infine, e oltre a scrivere racconti brevi, riallacciandosi ad una tradizione di lunga vita e miglior fortuna nella letteratura galega, torna al tema della nobiltà: in *O mesón dos Ermos* riprende il motivo della sua decadenza, della miseria morale e della debolezza in cui si trova immersa e dalla quale non riuscirà a rialzarsi; infine, in *O señorito da Reboraina* riscrive la storia di questa classe sociale, invertendo il tono moraleggiante e patetico dei testi precedenti per costruire una storia disimpegnata e ludica.

Distinta è la scrittura di Castelao, continuazione, in molti casi, della sua dimensione di artista plastico. Quella di Castelao è un'opera di elaborazione molto curata, austera, sintetica, che cerca la rigenerazione della società galega attraverso l'umorismo e l'esposizione puntuale dei suoi difetti. Oltre ad abbandonare il pittoricismo costumista e sentimentale, Castelao riuscì ad attingere, partendo dall'umano, dal concreto, una dimensione universale.

In *Un ollo de vidro. Memorias dun esquelete* Castelao mostra già la concisione e l'umore che caratterizzeranno tutti i suoi testi. Di fatto, questa concisione della sua prosa caratterizza la produzione di *Cousas*, sequenze narrative con una propria autonomia, accompagnate da un disegno, nelle quali espone un gesto eroico o meschino, un dettaglio di vita quotidiana, un sentimento della persona o della società. La stessa maniera di narrare è presente in *Retrincos*, opera che raccoglie testi già elaborati e pubblicati anteriormente da Castelao, e in *Os dous de sempre*, il suo unico romanzo, anch'esso caratterizzato dall'autonomia dei capitoli, nei quali si contrappongono due modi di intendere la vita e di comportarsi, quelli di Pedriño e Rañolas, l'uno pragmatico, l'altro idealista, su un cavallo bianco.

Infine, dobbiamo presentare la figura di Rafael Dieste, un magnifico narratore, che raggiunse una grande qualità letteraria nei suoi racconti, facendosi continuatore di una

tradizione che, come abbiamo già segnalato, è ben radicata nella letteratura galega. *Dos arquivos do trasno*, che, insieme all'opera teatrale *A fiestra valdeira*, è l'unico testo che trasmise al patrimonio letterario galego, costituisce uno dei primi esempi del racconto moderno, all'altezza, e con molte coincidenze sulla poetica del racconto, di Allan Poe o dello stesso Cortázar. Come Castelao, seppe far trasparire dalle parole l'essenza dell'uomo, e dell'uomo galego, in testi in cui si gioca con gli incerti confini del fantastico e del meraviglioso e che sono impregnati dalla melancolia, dall'inesorabile trascorrere del tempo, che tocca, con dolcezza, il cuore del lettore.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

VICENTE RISCO

Risco, V., *Do caso que ll'aconteceu ó doutor Alveiros*, *El Noroeste*, 1919.

—, *A Coutada*, Lar, A Coruña, 1926.

—, *Os europeos en Abrantes*, *Nós*, 39, 1927.

—, *O porco de pé*, Nós, A Coruña, 1928.

—, "Nós, os inadaptados", *Nós*, 115, 1933.

—, *Obra completa*, Akal, Madrid, 1981, 2 vols.

—, *Obras completas*, Galaxia, Vigo, 1995-1997, 6 vols.

—, *O porco de pé*, Galaxia, Vigo, 1995.

RAMÓN OTERO PEDRAYO

García Sendón, I.-García Sendón, M., *Ramón Otero Pedrayo. Arredor de si*, Galaxia, Vigo, 1994 [8ª ed.; 1ª edición nesta editorial, 1970].

Gómez Clemente, X. M., *Ramón Otero Pedrayo. Narrativa breve*, Galaxia, Vigo, 1993 [2ª ed.; 1ª ed., 1993].

Mariño Paz, R., *Ramón Otero Pedrayo. Os camiños da vida*, Galaxia, Vigo, 1994 [6ª ed.; 1ª ed., 1990].

Monteagudo, H., *Ramón Otero Pedrayo. A romaría de Xelmírez*, Galaxia, Vigo, 1991.

Otero Pedrayo, R., *Pantelas, home libre*, Lar, A Coruña, 1924.

—, *O purgatorio de don Ramiro*, Galaxia, Ourense, 1926.

—, *Escrito na néboa*, Lar, A Coruña, 1927.

—, *Os camiños da vida*, Nós, A Coruña, 1928.

—, *Arredor de si*, Nós, A Coruña, 1930.

—, *Contos do camiño e da rúa*, Nós, A Coruña, 1932.

—, *A romeiría de Xelmírez*, Nós, A Coruña, 1934.

—, *Fra Vernero*, Nós, A Coruña, 1934.

—, *Devalar*, Nós, A Coruña, 1935.

—, *O mesón dos Ermos*, Nós, A Coruña, 1936.

—, *Obras selectas*, Galaxia, Vigo, 1983, 3 vols.

—, *Obras*, Galaxia, Vigo, 1990-1996, 10 vols.

Salgado, X. M.-Sousa Fernández, X., *Ramón Otero Pedrayo. Contos do camiño e da rúa*, Galaxia, Vigo, 1995.

ALFONSO DANIEL RODRÍGUEZ CASTELAO

Alonso Montero, X., *Castelao. Obra Completa*, Akal, Madrid, 1975-1982, 3 vols.

—, *Cuatro obras*, Cátedra, Madrid, 1990 [4ª ed.].

Campos, F., *Castelao. Cousas da vida-1*, Akal, Madrid, 1981.

Carballo Calero, R., *Castelao. Antología bilingüe*, Taurus, Madrid, 1983.

Castelao, A. D. R., *Sempre en Galiza*, Centro Orensano de Buenos Aires, Buenos Aires 1944 [1ª ed; 2ª ed., 1961; reproducción facsimilar, Livraria Couceiro, Santiago de Compostela, 1986].

—, *Sempre en Galiza*, Galaxia, Vigo, 1995 [5ª ed; 1ª ed. 1986].

González Seoane, E.-Vilavedra, D., *Castelao. Retrincos. Un ollo de vidro*, Galaxia, Vigo, 1994.

Máiz, R. *et alii* (coords.), *Castelao. Sempre en Galiza*, Parlamento de Galicia, Santiago de Compostela, 1992.

Monteagudo, H. (coord.), *Obras. Castelao*, 2000, 6 vols.

RAFAEL DIESTE

Dieste, R., *Obra galega completa*, Galaxia, Vigo, 1995, 2 vols.

—, *Dos arquivos do trasno*, Galaxia, Vigo, 1995 [4ª ed.; 1ª ed., 1962].

—, *Obras completas*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

FLORENTINO LÓPEZ CUEVILLAS

López Cuevillas, F., *Prosas Galegas*, Galaxia, Vigo, 1962.

ANTÓN LOSADA DIÉGUEZ

Beramendi, X. G., *Losada Diéguez. Obra completa*, Xerais, Vigo, 1985.

STUDI

Freixanes, V., *Unha ducia de galegos*, Galaxia, Vigo, 1976.

Ventura, J., "A narrativa na Época Nós", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXII. O século XX. A literatura anterior á guerra civil*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 216-277.

VICENTE RISCO

Beiras, X. M., "Vicente Risco e nós. Notas pra unha leria", *Grial*, 20, 1968, pp. 162-183.

Beramendi, X. G., *Vicente Risco no nacionalismo galego*, Do Cerne, Santiago de Compostela, 1981, 2 vols.

Bobillo, F., "Limiar á *Teoría do Nacionalismo*", *Vicente Risco. Obras completas*, Akal, Madrid, 1981.

—, *Nacionalismo gallego. La ideología de Vicente Risco*, Akal, Madrid, 1981.

Boletín de la Comisión Provincial de Monumentos Históricos y Artísticos de Orense, 20, 1-4, 1959-1960.

Casares, C., *Vicente Risco*, Galaxia, Vigo, 1981.

— (ed.), *Congreso Vicente Risco*, Xunta de Galicia, Compostela, 1995.

Faro de Vigo, Suplemento Cultural, 15 de maio, 1981.

La Región, Suplemento Extraordinario, 17 de maio, 1981.

La Voz de Galicia, Suplemento de Cultura, ciencia, arte y pensamiento, 14 de maio, 1981.

Lezcano, A., *Vicente Risco*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996.

Lorenzana, S., "O galeguismo ideolóxico de Vicente Risco", *Grial*, 18, 63, 1979, pp. 56-67.

Lugrís, R., *Vicente Risco na cultura galega*, Galaxia, Vigo, 1963.

Otero Pedrayo, R., "A novelística de Vicente Risco", *Grial*, 37, 1972, pp. 257-265.

Piñeiro, R., "As tres épocas de Vicente Risco", *Olladas no futuro*, Galaxia, Vigo, 1974, pp. 170 e ss.

Revista Ourense, extraordinario, ano 2, 17 de maio, 1981.

Ríos Panisse, M. C., "Dous relatos curtos de Vicente Risco", *Boletín Galego de Literatura*, 2, 1989, pp. 77-84.

Risco, A., *O pensamento de Vicente Risco*, Alvarellos, Lugo, 1978.

—, *La obra narrativa de Vicente Risco*, Caixa de Aforros Provincial de Ourense, Ourense, 1987.

Rodríguez González, O., *La obra narrativa de Vicente Risco*, Universidad Complutense de Madrid, Madrid, 1993 [tese de doutoramento inédita].

Sánchez Ferraces, X. L., *Introducción á lectura de A Coutada, de Vicente Risco*, Santiago de Compostela, 1983 [tese de licenciatura inédita].

Tarrío, A., "Vicente Risco: entre a descolonización e o demo", *De letras e de signos. Ensaios de semiótica e crítica literaria*, Xerais, Vigo, 1987.

Varela, J. L., "La transfiguración literaria del mundo mítico. El ensayo de Vicente Risco", *La transfiguración literaria*, Prensa Española, Madrid, 1970, pp. 256-297.

—, "Vicente Risco", *Arbor*, 210, 1963.

Ventura, J., *O nacionalismo kármico de Vicente Risco*, Laiovento, Santiago de Compostela, 2000.

VV. AA., "Vicente Risco", *Grial*, 86, 1984.

—, *Vicente Risco. Arredor de nós*, A Nosa Cultura, 14, A Nosa Terra, Vigo, 1993.

RAMÓN OTERO PEDRAYO

Alonso Montero, X. *Oteriana*, Fundación Otero Pedrayo, Trasalba-Ourense, 2000.

Baliñas, C., *Descubrindo a Otero Pedrayo*, Fundación Universitaria de Cultura, Santiago de Compostela, 1991.

Bello Vázquez, R., "Celtismo e saudade como repertórios míticos en Otero Pedrayo", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 91-103.

Blanco, C., *Nais, damas, prostitutas e feirantas*, Xerais, Vigo, 1995.

Casares, C., *Otero Pedrayo*, Galaxia, Vigo, 1981.

Fernández del Riego, F., *O señor da casa grande de Cima de Vila*, Patronato Ramón Otero Pedrayo, Ourense, 1988.

Fernández Pérez-Sanjulián, C.-Sanmartin Rei, G., "O estilo de Ramón Otero Pedrayo", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 213-233.

Flitter, D., "Romanticismo vivencial e estructura vangardista en *Devalar* de Ramón Otero Pedrayo", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 589-601.

Herrero, N., "Ramón Otero Pedrayo e Henri Bergson: notas para unha filosofía galega", *Agora. Papeles de Filosofía*, 2, 1982, pp. 171-181.

Lapa, M. Rodrigues, "Otero Pedrayo e o problema da lingua", *Grial*, 55, 1977, pp. 32-45.

Pedrosa Rúa, C., "Sobre *Arredor de si* de Otero Pedrayo", *Grial*, 35, 1972, pp. 100-108.

Piñeiro, R., "Otero Pedrayo orador", *Olladas no futuro*, Galaxia, Vigo, 1974, pp. 62-65.

Quintana, X. R.-Valcárcel, M., *Ramón Otero Pedrayo. Vida, obra e pensamento*, Ir Indo, Vigo, 1988.

Ríos Panisse, M. C., " A visión da paisaxe en Otero Pedrayo", *Actas do Simposio Internacional "Otero Pedrayo no panorama literario do século XX"*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1990, pp. 87-127.

Romero, M., *Guías de lectura. Os camiños da vida, de Otero Pedrayo*, Do Cumio, Vilaboa, 1992.

Rodríguez Fontela, M. A., *Poética da novela de Autoformación. O Bildungsroman galego no contexto narrativo hispánico*, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996.

Salgado, X. M., "Unha fenda de luz n'*Os camiños da vida* de Otero Pedrayo", *Homenaxe ó Profesor Constantino García*, coordinado por M. Brea e F. Fernández Rei, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1991, vol. II, pp. 545-551.

—, "Entre os ecos de *René* e as lembranzas do *Werther*", *A Trabe de Ouro*, 1, 1990, pp. 35-42.

—, "Vida, paixón e morte de don Adrián Soutelo. Unha cala en *Os camiños da vida*, de Ramón Otero Pedrayo", *Boletín Galego de Literatura*, 3, 1990, pp. 65-84.

Solla González, A., "Os pañales de luar', un conto recuperado de Otero Pedrayo", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1459-1467.

Tarrío Varela, A., "Otero Pedrayo e a renovación da novela no século XX", *Otero Pedrayo na revista Nós (1920-1936). Escolma*, Día das Letras Galegas, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1988, pp. 25-46.

Torres Feijó, E. J. "Medicina legal vs medicina legítima: a estrategia textual ao serviço dum mundo em declínico num conto de Otero Pedrayo", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 733-757.

Torres Queiruga, A., "Otero Pedrayo: unha chamada ao compromiso integral de Galicia", *Grial*, 52, 1976, pp. 192-198.

VV. AA., *Homenaxe a Ramón Otero Pedrayo no LXX aniversario do seu nacemento*, Galaxia, Vigo, 1958.

—, *Ramón Otero Pedrayo. A súa vida e a súa obra. Homaxe de Galicia Universal*, Caracas, 1958.

—, *Homenaxe a Otero Pedrayo*, *Grial*, 52, 1970.

—, *A sombra inmensa de Otero Pedrayo*, A Nosa Cultura, 8, A Nosa Terra, Vigo, 1987.

—, *Actas do Simposio Internacional "Otero Pedrayo no panorama literario do século XX"*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1990.

Acuña, X. E., *As imaxes de Castelao –Fotobiografía–*, A Nosa Terra, Vigo, 2000.

Alonso, B., *O exilio de Castelao 1939-1950. Pensamento e acción política*, A Nosa Terra, Vigo, 2000.

Alonso Girgado, L., *Castelao*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1986.

Alonso Montero, X., "Comentario semiolóxico e sociolóxico dun texto de Castelao", *Boletín da Real Academia Galega*, 32, 357, 1975.

—, *Castelao*, Akal, Madrid, 1975.

Alonso Montero, X.-Ramos de Castro, E.-Palmas, R., *Castelao na voz dos poetas. Aportacións para unha bibliografía de Castelao*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1970.

Álvarez, S., *Castelao y nosotros los comunistas*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1984.

Beramendi, X. G.-Villares, R. (coords.), *Actas do Congreso Castelao*, Universidade de Santiago de Compostela-Xunta de Galicia-Fundación Castelao, Santiago de Compostela, 1989.

Blanco-Amor, E., *Castelao escritor*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1986.

Carballo Calero, R., *Escritos sobre Castelao*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1989.

Durán, J. A., *El primer Castelao, biografía y antología rotas (1910-1916)*, Siglo XXI, Madrid, 1972.

Fernández, C., *La persecución de Castelao durante el franquismo*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1986.

Filgueira Valverde, X., *IV-Adral*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1986.

Fontoira, L., "A Marquesiña' como síntese simbólica de Cousas", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 267-273.

García, X. L., *Castelao dende Catalunya*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1988.

García Negro, M. P., *Arredor de Castelao*, A Nosa Terra, Vigo, 2001.

García-Sabell, D., "Castelao en Galicia ó axexo", *Grial*, 27, 1970, pp. 1-28.

González Pérez, C., *Castelao e o Faro de Vigo*, *Cadernos Castelao*, 8, 1996.

Hermida García, M., *Castelao e Os dous de sempre*, Galaxia, Vigo, 1991.

Lapa, M. R., "Castelao e a Galiza", *Nós*, 105, 1932, pp. 165-168.

Liñares Giraut, X. A. (ed.), *O centenario de Castelao na lembranza. 1986*, Fundación Castelao, Santiago de Compostela, 1997.

López, S., *Castelao humorista*, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996.

Méixome Quinteiro, C., *Castelao. Unha historia do nacionalismo galego*, Do Cumio, Vigo, 2000.

Monteagudo, H., *Alfonso R. Castelao*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 2000.

—, *Castelao: defensa e ilustración do idioma galego*, Galaxia, Vigo, 2000.

— (coord.), *Para ler a Castelao. Cronoloxía, entrevistas e bibliografía*, Galaxia, Vigo, 2000, vol. I.

—, *Para ler a Castelao. Estudios sobre a obra escrita*, Galaxia, Vigo, 2000, vol. II.

Neira Vilas, X., *Castelao en Cuba*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1983.

Núñez Búa, X., *Vida e paixón de Castelao*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1986.

Otero, D., *Castelao corenta anos despois (1950-1990)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1991.

Otero Pedrayo, R., "Castelao ou o rumor conxunto das vidas e camiños de Galicia", *Grial*, 85, 1984, pp. 264-280.

—, *A miña amizade con Castelao*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1986.

Paz-Andrade, V., *Castelao na luz e na sombra*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1982.

—, "A fonte autobiográfica na narrativa de Castelao", *Grial*, 71, 1981, pp. 1-9.

Pazos Pérez, L. *Castelao entre nós (1975-1986*), Deputación Provincial de Pontevedra, Pontevedra, 2000.

Porta Martínez, P., *1937. Castelao e Souto en Valencia*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1985.

Quintáns Suárez, M., *A Galicia dos nenos de Castelao*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1985.

Rei Romeu, M., *Arte e verdade (A obra literaria de Daniel Castelao)*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1991.

Rodríguez Fer, C., *Castelao e a literatura de combate*, *Cadernos Castelao*, 2, 1994.

—, "Castelao, artista e político que fixo literatura", *Colóquio / Letras*, 137-138, 1995, pp. 115-132.

— (ed.), *Castelao. Verbas de chumbo*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1992.

Rosales Cereijo, M., *As Cousas de Castelao: entre a tradición e a innovación*, *Cadernos Castelao*, 6, 1996.

—, *A narrativa de Castelao*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1997.

Sánchez Casado, I., *Castelao. 24 años en la Administración Pública española (1915-1939)*, Anthropos, Barcelona, 1984.

Seoane, L., *Castelao artista*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1984 [2ª ed.].

Varela Jácome, B., *Estructura de la narrativa de Castelao*, Librigal, A Coruña, 1973.

VV. AA., *Homenaxe a Castelao*, *Grial*, 47, 1975.

—, *Homenaxe a Castelao*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1976.

—, *Homenaxe multinacional a Castelao*, Akal, Madrid, 1976.

—, *Castelao 33 anos despois*, A Nosa Terra, Vigo, 1983.

—, *Castelao contra a manipulación*, Xistral, Santiago de Compostela, 1984.

—, *Castelao 1886-1950*, Ministerio de Cultura, Madrid, 1986.

—, *De Rosalía a Castelao: Galicia (1837-1950)*, Xunta de Galicia-Museo do Pobo Galego-Fundación Castelao, 1986.

—, *Castelao*, *Anthropos*, 65, 1986.

—, *Castelao e Bóveda irmáns!!*, A Nosa Cultura, 5-6, A Nosa Terra, Vigo, 1986.

—, *Castelao. As cartas de América. Documentación e fotografía*, A Nosa Cultura, 12, A Nosa Terra, Vigo, 1989.

—, *Cadernos. Escolma (1938-1948) de Castelao*, Pundación Penzol-Galaxia, Vigo, 1992.

RAFAEL DIESTE

Axeitos, X. L., "Dos arquivos de Rafael Dieste", *Boletín Galego de Literatura*, 5, 6, 7, 1991-1992.

—, *Ollar o mundo con sede adiviñadora*, Espiral Maior, A Coruña, 1995.

—, *Autopoética de Rafael Dieste*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1995.

— (coord.), *Documentos A (Genealogía Científica de la Cultura)*, 1, Anthropos, Barcelona, 1991.

—, *Rafael Dieste*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995.

—, *Congreso Rafael Dieste*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1996.

—, *Rafael Dieste. Unha fotobiografía*, Xerais, Vigo, 1995.

— (ed.), *Epistolario amoroso de Rafael Dieste e Carmen Muñoz*, La Voz de Galicia, A Coruña, 1995.

Carballo Calero, R., "Rafael Dieste no novecentismo", *Grial*, 78, 1982, pp. 401-409.

Casas, A., *Rafael Dieste e a súa obra literaria en galego*, Galaxia, Vigo, 1994.

—, *La teoría estética, teatral y literaria de Rafael Dieste*, Universidade de Santiago de Compostela-Deputación de A Coruña, Santiago de Compostela, 1997.

— (ed.), *Encontros e vieiros. Once charlas sobre plástica, teatro e literatura de Rafael Dieste*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1990.

— (coord.), *Tentativas sobre Dieste*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1995.

Dieste, R., *Testimonios y homenajes*, Laia, Barcelona, 1983.

Freixeiro Mato, X. R., *Rafael Dieste*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1995.

García-Bodaño, S., *Rafael Dieste. Vida e obra en lingua galega*, Real Academia Galega, A Coruña, 1995.

Irizarry, E., *La creación literaria de Rafael Dieste*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1980.

— (ed.), *Estudios sobre Rafael Dieste*, Anthropos, Barcelona, 1992.

Losada, B., "O popular e o culto en *Dos arquivos do trasno*", *Grial*, 78, 1982, pp. 421-425.

Rei Núñez, L., *A travesía dun século. Biografía de Rafael Dieste*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1987.

Rodríguez Fer, C. (ed.), *Rafael Dieste. Guerra literaria*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1992.

Romero, M. (comp.), *Entrevistas con Rafael Dieste*, Nigra, Vigo, 1994.

Sierra Rodríguez, M. X., *Rafael Dieste en la literatura gallega*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1972 [memoria de licenciatura inédita].

Tarrío Varela, A. "Cómo está feito o relato "A luz en silenzo" de Rafael Dieste", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. II, pp. 707-724.

—, (ed.), *Día das Letras Galegas. Rafael Dieste*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1995.

VV. AA., *Lembrando a Rafael Dieste*, *Grial*, 78, 1982.

—, *Rafael Dieste. La creación como el puro amanecer constante de la palabra*, Anthropos, Barcelona, 1991.

—, *Rafael Dieste, un creador total*, Galaxia, Vigo, 1995.

—, *Rafael Dieste. Era un tempo de entusiasmo*, A Nosa Cultura, 15, A Nosa Terra, Vigo, 1995.

—, *Rafael Dieste. Heterodoxia e paixón creadora*, Xerais, Vigo, 1995.

FLORENTINO LÓPEZ CUEVILLAS

Fernández Jiménez, M. J., "Lendo a *Prosa galega* de Cuevillas", *Grial*, 34, 1971, pp. 486-492.

Lorenzana, S., "Galicia na obra de Cuevillas", *Grial*, 3, 1964, pp. 103-110.

Otero Pedrayo, R., *Florentino López Cuevillas*, Galaxia, Vigo, 1980.

Risco, A., "Cuevillas, escritor", *Dorna*, 16, 1990.

VV. AA., *Homaxe a Florentino López Cuevillas*, Galaxia, Vigo, 1957.

ANTÓN LOSADA DIÉGUEZ

Tarrío Varela, A., "Limiar", *Antoloxía de Antonio Losada Diéguez*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1985.

VV. AA., *Antón Losada. Teoría e praxe*, Galiza Editora / AS-PG, Ourense, 1982.

—, *Homenaxe a Antón Losada Diéguez (Centenario 1884-1984)*, Concello de O Carballiño, O Carballiño, 1984.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 15. IL TEATRO. DAL 1900 ALLA GUERRA CIVILE

1. Momenti iniziali.
    1.1. Manuel Lugrís Freire.
    1.2. Ramón Cabanillas.
    1.3. Armando Cotarelo Valledor.
    1.4. Antón Villar Ponte.
    1.5. Leandro Carré Alvarellos.
2. Il teatro della cosiddetta "Xeración Nós".
    2.1. Vicente Risco.
    2.2. Ramón Otero Pedrayo.
    2.3. Alfonso Daniel Rodríguez Castelao.
3. I nuovi autori: Rafael Dieste.

Il punto di partenza del teatro galego si potrebbe cronologicamente collocare nell'anno 1903, quando Eduardo Sánchez Rico, Galo Salinas e Manuel Lugrís Freire fondano la Escola Rexional de Declamación, che realizzò un lavoro di diffusione dell'ideologia regionalista a cavallo dei due secoli e rappresentò testi di non grande valore letterario, ma di innegabile valore storico (alcuni dello stesso Galo Salinas, come abbiamo già segnalato). Conclusa l'esperienza nel 1905, con la chiusura della scuola, certo per motivi di discrepanza ideologica fra i membri della direzione, il teatro galego rimase quasi in silenzio fino al 1915, data in cui nascono i primi cori folclorici e popolari.

Dedicati soprattutto alla diffusione della musica e della danza galeghe, i cori integrarono ben presto il genere teatrale nei loro spettacoli: Toxos e Froles, di Ferrol, fu il primo ad includere stabilmente il teatro nella sua programmazione. Le rappresentazioni teatrali dei cori, quasi sempre di carattere folclorico, breve e leggero, venivano eseguite fra due numeri musicali. Normalmente si trattava di piccole scene di costume, monologhi o dialoghi, che avevano come tema un qualche tipo di sfruttamento sociale o economico, a cui si aggiungeva una vicenda amorosa e il tema dell'onore.

Continuava così la tradizione ottocentesca di un teatro di denuncia, che descriveva il persistente ritardo economico della Galizia, i cui abitanti erano costretti costantemente all'emigrazione, e che sviluppava questioni legate all'egemonia sociale della nobiltà e del clero sulle classi popolari, temi che si allacciarono subito con il movimento agrario.

Con la nascita delle "Irmandades da Fala" e della rivista *A Nosa Terra* si inizia a dedicare un'attenzione decisiva al teatro, un genere che passa ad essere considerato cruciale nel recupero dell'identità nazionalista. Durante questo periodo, il teatro diventa un genere in auge, pur non raggiungendo il livello della narrativa e della lirica. Favorito dalle nuove pubblicazioni, dai nuovi autori e dall'aumento del numero di attori, il teatro di diversificò geograficamente, raggiungendo circuiti non strettamente urbani. Appoggiato da vari premi, è stato anche oggetto di riflessione in molte conferenze, e di diverse considerazioni programmatiche; menzioniamo ad esempio quella di L. Carré Alvarellos, pubblicata in *A Nosa Terra* nel 1923 con il titolo "A moderna orientación do teatro galego". Inoltre, il nuovo teatro si rivolse in particolare all'incorporazione di temi di carattere più universale e meno ruralista.

Nel 1919 nasce il Conservatorio Nazionale d'Arte Galega, che celebrerà eventi teatrali ogni domenica. Iniziò il suo percorso con la prima di *A man da santiña*, di Cabanillas, che abbandonava già l'ambientazione contadina, e si avvicinava a personaggi della nobiltà. Da questo momento, e fino al 1922, il Conservatorio porta il teatro galego in tutte le città della Galizia. Per diversi attriti interni, ed essendo un periodo di profonda crisi del nazionalismo galego, si verifica una sostituzione nella direzione del Conservatorio, che viene denominato Escola Dramática Galega e viene diretto da Leandro Carré Alvarellos. Fra il 1922 e il 1926, Carré fa tornare il teatro galego ai già ben noti temi di costume: nel programma del primo evento teatrale era inclusa la rappresentazione di *¡Filla...!*, di Galo Salinas, testo di cui abbiamo già parlato nella sezione dedicata allo studio del teatro prodotto prima della guerra.

Durante la dittatura di Primo, e in queste circostanze, si chiude una della fasi più produttive del teatro galego. Il genere entra in crisi, e lo dichiarano esplicitamente autori come Rafael Dieste o Vicente Risco. E saranno proprio questi autori a portare il teatro galego ai più alti livelli artistici, grazie alla qualità delle opere di Risco, di Otero, di Castelao e dello stesso Dieste. Accomunati dal desiderio di mettere in pratica esperienze vicine ai movimenti innovatori, cercano di realizzare un "teatro d'arte".

A partire dal 1929, con il cambio che si verifica nella vita politica, la produzione drammatica galega cresce in quantità: una pietra miliare è costituita da *A fiestra*

valdeira, del 1927, lo stesso anno di *O bufón d'El Rei* di Risco. Poco dopo, Otero fa uscire *A Lagarada*. Castelao vede, infine, concretizzarsi la possibilità di realizzare il suo "teatro d'arte", dal quale nasce il *Teatro de máscaras* di Otero e il terzo atto di *Os vellos non deben de namorarse*, dello stesso Castelao. È un momento di progresso, di iniziativa, di profondo rinnovamento nel teatro galego. Ma la guerra avrebbe recato la disfatta e il silenzio, coprendo lo scenario con un velo nero.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

Bernárdez, C. L.-Vieites, M. F., *Ramón Cabanillas. Obra dramática*, Xerais, Vigo, 1996.

Boullón Agrelo, A. I.-Tato Plaza, F. R., *Ramón Otero Pedrayo. Teatro de máscaras*, Galaxia, Vigo, 1989.

Cabanillas, R., *A man da Santiña*, Balneario de Mondariz, Mondariz, 1921.

—, *O Mariscal*, Lar, A Coruña, 1926.

—, *Macías o Namorado (Poema escénico)*, Galaxia, Vigo, 1956.

Castelao, A. D. R., *Os vellos non deben de namorarse*, Galaxia, Vigo, 1953.

Cotarelo Valledor, A., *Trebón*, Céltiga, Ferrol, 1992.

—, *Sinxebra*, El Eco de Santiago, Santiago de Compostela, 1923.

—, *Lubicán*, El Eco de Santiago, Santiago de Compostela, 1924.

—, *Hostia*, *Diario de Galicia*, 1924 [2ª edición, Lar, A Coruña, 1926; existe edición facsimilar, IGAEM, Santiago de Compostela, 1996].

—, *Mourenza*, *Nós*, 94, 1931 [2ª edición, Nós, Santiago de Compostela, 1931].

—, *Beiramar*, Nós, A Coruña, 1931.

—, *Trebón, de Cotarelo Valledor*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1984.

Dieste, R., *A fiestra valdeira*, El Eco de Santiago, Santiago de Compostela, 1927.

—, *A fiestra valdeira*, IGAEM, Santiago de Compostela, 1994.

Herrero Figueroa, A., *Armando Cotarelo Valledor. Teatro histórico e mariñeiro (Hostia, Beiramar e Mourenza)*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

Lugrís Freire, M., *A ponte*, La Constancia, A Coruña, 1903.

—, *Minia*, Ferrer, A Coruña, 1904.

—, *Mareiras*, Ferrer, A Coruña, 1904.

—, *Esclavitú*, Ferrer, A Coruña, 1906.

Marco, A., *Ramón Otero Pedrayo. Teatro ignorado*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1991.

Otero Pedrayo, R., *A lagarada*, Nós, A Coruña, 1928.

—, *O desengano do prioiro ou o pasamento da alegría co gran auto epigonal e xusticieiro dos féretros de Floravia*, Monterrey, Vigo, 1952.

—, *Traxicomedia da noite dos santos*, *Quatro ventos*, série 2ª, Braga, 1960; reproducida en *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 73, 1988.

—, *Teatro de máscaras*, Vigo, 1975.

—, *O fidalgo e a noite*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 7, 1979.

—, *O café dos espellos*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 72, 1988.

Rey, I.-De Santiago, M.-Cejudo, X, *Ramón Cabanillas. O Mariscal*, IGAEM, Santiago de Compostela, 1994.

Risco, V., *O bufón d'El Rei*, Nós A Coruña, 1928.

—, *O bufón d'El Rei*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1997.

Tato Fontaíña, L., *Ramón Otero Pedrayo. A lagarada*, AS-PG, Vigo, 1997.

Vieites, M. F.-Monteagudo, H., *Ramón Otero Pedrayo. A lagarada. O desengano do priorioro*, Galaxia, Vigo, 1998.

STUDI[36]

Abuín González, A., "*A fiestra valdeira*: Unha lectura desde Bergson", *Tentativas sobre Dieste*, coodinado por A. Casas, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1995, pp. 143-147.

Abuín González, A.-Ruibal, E. R., "O teatro galego entre 1900 e 1936", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXII. O século XX. A literatura anterior á guerra civil*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 280-355.

Axeitos, X. L., "Viaxe e fin de don Frontán: datos para unha posta en escea", *Rafael Dieste, Viaxe e fin de don Frontán*, IGAEM, Santiago de Compostela, 1995.

Aznar Soler, M., "As farsas para guiñol de Rafael Dieste", *Revista Galega de Teatro*, 12, 1995, pp. 71-77.

Caneda, C., "Unha nota de leitura: *Os vellos non deben de namorarse*", *Grial*, 33, 1971, pp. 339-342.

Carballo Calero, R., "Aspectos de *Os vellos non deben de namorarse*", *Grial*, 47, 1975, pp. 24-32.

—, "Sobre as fontes de *Os vellos non deben de namorarse*", *Grial*, 67, 1980, pp. 1-10.

—, "Sobre *Os vellos non deben de namorarse*", *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 33, 1983.

Carré Alvarellos, L., "Apontamentos para a Historia do Teatro Galego", *Boletín de la Real Academia Gallega*, 235-240, 1931, pp. 213-224.

—, "Literatura galega. Teatro", separata de *Céltiga*, Porto, 1960.

Casas, A., "Traxedia e farsa de Don Frontán", *Revista Galega de Teatro*, 11, 1995, pp. 27-40.

—, *La teoría estética, teatral y literaria de Rafael Dieste*, Universidade de Santiago de Compostela-Deputación de A Coruña, Santiago de Compostela, 1997.

Costa Alcalde, M. X., *Armando Cotarelo e a cultura galega*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1992.

Díaz Pinheiro, M. J., *Guía de lectura. Os vellos non deben de namorarse, de Alfonso R. Castelao*, Do Cumio, Pontevedra, 1992.

Dobarro, X. M. *et alii*, "Armando Cotarelo e o teatro", *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 44, 1984.

Freixeiro Mato, X. R.-Pillado Mayor, F., *A poesía e o teatro interseculares*, AS-PG, Vigo, 1997.

Ínsua, E. X., *O teatro das Irmandades da Fala*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1997.

Lorenzo, M., "O teatro de Ramón Cabanillas", *La Voz de Galicia*, Suplemento Dominical, 16 de maio, 1976.

Lorenzo Rivas, P., "Os protagonistas masculinos de *Os vellos non deben de namorarse*", *Grial*, 71, 1981, pp. 10-20.

Lourenzo, M., "Castelao y el teatro", *Cuadernos para el diálogo*, 58, 1975.

—, "A casa dos baños dos mitos", *A Trabe de Ouro*, 26, 1996, pp. 251-254.

[36] Si vedano anche le bibliografie correspondenti ai temi 11, 13 e 14 di questo programma.

—, “O teatro de Otero Pedrayo”, *Actas do Simposio Internacional “Otero Pedrayo no panorama literario do século XX”*, Consello da Cultura Galega, Santiago de Compostela, 1990, pp. 63-65.

Lourenzo, M.-Pillado Mayor, F., *O teatro galego*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Marinhas del Valle, J., *Importancia do público na revelación teatral*, Real Academia Galega-Do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

—, “Lugrís, oratoria e teatro”, *Agália*, 23, 1990, pp. 313-317.

Monleón, A. R., “Ante *Os vellos non deben de namorarse*”, *Primer acto*, 120, 1970, p. 33.

Pillado Mayor, F., *O teatro de Manuel Lugrís Freire*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1991.

—, *Cinco aspectos do teatro galego*, El Correo Gallego, Santiago de Compostela, 1992.

Quintáns Suárez, M., “Percorrido polo teatro galego: contextos e problemas”, *Actas das I Xornadas das Letras Galegas en Lisboa*, coordinadas por L. Alonso Girgado, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 153-170.

Rabunhal, H., *Textos e contextos do teatro galego*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1994.

Ruibal, E., “Humor e identidade na *Fiestra valdeira*”, *Revista Galega de Teatro*, 11, 1995, pp. 50-57.

—, “A tradición popular en *Os vellos non deben de namorarse*”, *Grial*, 132, 1996, pp. 453-472.

—, “Señores e campesiños n’*A Lagarada* de Otero Pedrayo. Lectura sociolóxica”, *Citania*, 2, 1999, pp. 43-54.

Salgado, X. M., “Otero Pedrayo y el teatro”, *Art Teatral*, 10, 1998, pp. 79-86.

Sierra Rodríguez, M. X., “O teatro galego de Rafael Dieste”, *Grial*, 47, 1975, pp. 390-395.

Tato Fontaíña, L., *O teatro galego e os coros populares (1915-1931)*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1996, 2 vols. [tese de doutoramento inédita].

—, *Teatro e nacionalismo. Ferrol 1915-1936*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1995.

—, *Teatro galego 1915-1931*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1997.

—, *Grupo "Nós": o teatro*, AS-PG / A Nosa Terra, Vigo, 1997.

—, *Historia do teatro galego. Das orixes a 1936*, A Nosa Terra, Vigo, 1999.

Verdini Deus, X. G., *O teatro galego até o 1903. As orixes do teatro galego contemporáneo*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela 1980-1981 [memoria de licenciatura inédita].

Vidal Bolaño, R., "O teatro (1900-1990)", *Galicia, 1900-1990*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1997, pp. 150-163.

Vieites, M. F., *Unha lectura de Os vellos non deben de namorarse*, Xerais, Vigo, 1996.

—, *Manual e escolma da literatura dramática galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

—, "Sesenta anos despois. Memoria (dramática) incompleta do 36", *Revista Galega de Teatro*, 14, 1996, pp. 58-64.

—, "De John Millington Synge a Antón Villar Ponte. Teatro, literatura dramática e construcción nacional na periferia atlántica. Anotacións para un estudio preliminar", *Como en Irlanda*, IGAEM, Santiago de Compostela, 1996, pp. 51-167.

—, *Castelao e a creación dramático-teatral. Entre a tradición e a modernidade*, *Cadernos Castelao*, 7, 1996.

—, "Notas arredor da peza breve na literatura dramática galega", *Grial*, 131, 1996.

Villalaín, D., "Vicente Risco e o teatro do seu tempo", *O bufón de El Rei*, IGAEM, Santiago de Compostela, 1997, pp. 59-85.

VV. AA., *A presencia de Armando Cotarelo en Galicia*, Dirección Xeral de Cultura, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1984.

—, *Armando Cotarelo Valledor e o teatro*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 44, 1984.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 16. LA POESIA. DAL 1936 ALL'ATTUALITA'

1. Il periodo 1936-1975.
    1.1. La poesia nell'esilio.
        1.1.1. Luís Seoane.
        1.1.2. Lorenzo Varela.
        1.1.3. Emilio Pita.
    1.2. La lenta ripresa in Galizia. La "Xeración do 36".
        1.2.1. Xosé María Díaz Castro.
        1.2.2. Celso Emilio Ferreiro.
            1.2.2.1. Il filone lirico-intimista: *O soño sulagado*.
            1.2.2.2. La poesia civile: *Longa noite de pedra*.
            1.2.2.3. Il filone satirico: *Viaxe ao país dos ananos*, *Paco Pixiñas*, *Cimenterio privado*, *Antipoemas*.
            1.2.2.4. L'ultima raccolta poetica: *Onde o mundo se chama Celanova*.
    1.3. La "Promoción de Enlace" (la "Generazione di congiunzione").
        1.3.1. Antón Tovar.
        1.3.2. Luz Pozo.
    1.4. La Generazione degli anni '50.
        1.4.1. Manuel María.
        1.4.2. Uxío Novoneyra.
        1.4.3. Bernardino Graña.
        1.4.4. Xosé Luís Méndez Ferrín.
        1.4.5. Antón Avilés de Taramancos.
        1.4.6. Salvador García-Bodaño.
        1.4.7. Arcadio López-Casanova.
        1.4.8. Xohana Torres.
2. La poesia dal 1975.
    2.1. Il cambio di rotta del 1976. Confluenza generazionale e linee divergenti.

2.2. I raggruppamenti geografici di Vigo, A Coruña e Compostella. Le poetiche indipendenti. I gruppi poetici: Rompente, Cravo Fondo.

2.3. La diversificazione degli anni '90.

La rivolta militare del 1936 e la guerra civile comportarono una brusca interruzione nello straordinario sviluppo letterario che, in tutti i campi, ma specialmente nella poesia e nella prosa, proseguiva dal 1916. La guerra e la dittatura franchista recarono con sé l'esilio e il silenzio, con la conseguente paralisi culturale e anche letteraria. Anche se si pubblicano, negli anni del conflitto e nel primo dopoguerra, alcuni testi, soprattutto in periodici di parte repubblicana, e alcuni opuscoli nazionalisti, le pubblicazioni emblematiche del periodo precedente si chiudono e il decorso della letteratura galega, nel suo immenso sforzo di rinnovamento e modernizzazione, si blocca.

In questo contesto saranno gli esiliati e gli emigranti galeghi a mantenere viva la letteratura galega, sia con la riedizione di classici –Murguía o Vicetto, per esempio– sia con la pubblicazione di testi nuovi. L'impegno politico e il riferimento etico di Castelao, così come il lavoro giornalistico di Blanco-Amor, che già conosciamo per l'opera prodotta prima della guerra, in un caso come narratore, nell'altro come poeta, saranno fondamentali. Le riviste dell'emigrazione, come *Galicia*, diretta prima da Luís Seoane e poi dallo stesso Blanco-Amor, avranno un ruolo decisivo nella presa di coscienza galeghista e nella diffusione della cultura e della letteratura galega dell'altro lato dell'Atlantico. In questa cornice spiccano, per citare le figure più significative, Luís Seoane, Lorenzo Varela e Emilio Pita.

Seoane svolse un grande lavoro, sia nell'ambito editoriale sia in quello giornalistico. Come drammaturgo, ma soprattutto come poeta, si colloca nella scia della poesia civile, dove ha un ruolo di primo piano il tema dell'emigrazione, specialmente nelle sue raccolte poetiche *Fardel de eisilado* (1952) e nell'opera senile *A maior abondamento*, pubblicata nel 1972. Il desiderio di recuperare la memoria storica della Galizia domina *Na brétema Sant-Iago* (1956), obiettivo presente anche in *As cicatrices*, un libro in cui la voce civile e la funzione ideologica si fanno, se possibile, più evidenti.

Nell'opera di Emilio Pita è presente sia il tono epico che la tematica civile, presente in *Jacobusland* (1942), come anche la dimensione sensuale ed esteticista nelle ludiche *Cantigas para nenos* (1944) o in *Os relembros. As cantigas* (1959), libro in cui

si manifesta, inoltre, il tema della nostalgia per il paradiso perduto. In quanto a Lorenzo Varela, la sua poesia è paradigma della letteratura solidale e impegnata, formalmente molto curata, come dimostra la raccolta poetica *Lonxe* (1954).

In Galizia ci sarà da aspettare il 1947 per la prima pubblicazione in galego, *Cómaros verdes*, di Aquilino Iglesia Alvariño, di cui abbiamo già parlato nella parte dedicata alla poesia prima del '36. Questa raccolta poetica è di solito considerata l'inizio del processo di rinnovamento del discorso letterario galego del dopoguerra, malgrado l'apparizione anteriore di alcuni –molto pochi– testi letterari, di tono minore: *O mar, o amor, o vento e outros gozos*, di Ángel Sevillano (1938), *Brétemas mariñás*, di Celestino López Crespo (1946). Alla fine degli anni '40 iniziano anche a fiorire riviste bilingui che avranno un ruolo fondamentale come veicolo di diffusione per la nuova poesia galega: è il caso di *Mensajes de poesía* (1948-1952) e di *Alba* (1948-1956), nelle quali pubblicano sia autori che avevano già scritto prima della guerra –come Cunqueiro o Pimentel– sia nuovi poeti –Luz Pozo, ad esempio–. Allo stesso tempo, la comparsa in questi anni delle prime iniziative editoriali –come la Colección de Poesía Benito Soto, che pubblica fra il 1940 e il 1950– e la nascita del supplemento settimanale di cultura del giornale di Santiago *La Noche*, nel 1949, daranno impulso alla creazione poetica in galego, servendo da piattaforma di presentazione ai nuovi scrittori. Sarà però la fondazione di Galaxia, nel 1950, a segnare il punto di inflessione nel processo di ricostruzione culturale della Galizia del dopoguerra. La casa editrice viene inaugurata con la pubblicazione di *Antífona da cantiga*, un testo unico di uno scrittore di enorme prestigio, Ramón Cabanillas, e mette a disposizione dei nuovi poeti collane come Illa Nova o Salnés, nelle quali pubblicano soprattutto gli autori della "Xeración dos 50".

Durante gli anni tra lo scoppio della guerra civile e il 1975, anno in cui, oltre al cambio politico che porta alla fine della dittatura, si produce un cambio nella poesia galega che ancor oggi sta dando i suoi frutti, compaiono nel panorama poetico galego varie generazioni di autori. Della prima, la cosiddetta "Xeración do 36", ci siamo già occupati nella sezione dedicata alla poesia prodotta prima della guerra civile, poiché molti dei suoi membri iniziano a produrre prima del tragico avvenimento –come Iglesia Alvariño o Cunqueiro–, però la loro opera prosegue dopo il conflitto civile. All'interno di questa generazione dobbiamo ancora occuparci, facendo una selezione, di Xosé María Díaz Castro, autore di un'unica raccolta poetica, *Nimbos* (1961), segnata da un tono di sconforto generale e dotata di una solida struttura poetica, che la colloca nelle coordinate della poesia del suo tempo, e di una figura emblematica, sia per la diffusione

della sua poesia civile che per l'influenza esercitata sugli scrittori delle generazioni successive: Celso Emilio Ferreiro.

Nonostante si ascriva normalmente alla "Xeración do 36", Celso Emilio se ne allontanò per quanto riguarda la sua poetica, poiché mentre i suoi coetanei si ancoravano alla religiosità, al classicismo, all'intimismo, al neotrobadorismo o alla poetica esistenziale, linee dominanti nella Galizia del primo dopoguerra, il poeta di Celanova, ricollegandosi in buona misura al filone satirico del suo concittadino Curros e alla preoccupazione socio-politica sviluppata nell'esilio, scrisse una poesia di denuncia e di protesta, senza dimenticare l'intimismo, che costituisce un importantissimo filone del suo nucleo poetico. Celso Emilio è il poeta sociale di *Longa noite de pedra*, ma ci sono più facce di Celso Emilio, ancora da recuperare.

Il suo primo libro in galego, pubblicato tardivamente, anche se nacque molto prima, è *O sono sulagado* (1954), contenente il germoglio tematico, le costanti e i simboli che saranno ampliati in successive raccolte poetiche dell'autore e che definiranno l'insieme della sua poetica; infatti, quest'opera trasmette sia l'intimo del poeta, incluse le sue dolorose esperienze esistenziali, sia il suo profondo antimilitarismo, che sarà definitivamente espresso in *Longa noite de pedra* (1962), forse la sua raccolta poetica più diffusa ed emblematica. Dopo l'esperienza dell'emigrazione, riflessa nel polemico e aspro *Viaxe ao país dos ananos* (1969), Celso Emilio coltiva anche la sua vena satirica, senza replica possibile nella denuncia della meschinità umana, in testi più tardi, tra cui *Paco Pixiñas* (1970), *Cimenterio privado* (1973) e *Antipoemas* (1972), un testo che fu proibito dalla censura. Di fattura molto differente l'opera *Onde o mundo se chama Celanova* (1975), dove incontriamo Moraima, simbolo della serenità, della luce, della libertà.

Nati negli anni '20, gli autori della cosiddetta "Promoción de Enlace" farebbero da anello di congiunzione tra la "Xeración do 36" e la terza generazione della tappa che stiamo studiando, quella dei nati negli anni '30 o inizio '40, la cosiddetta "Xeración dos 50". Si tratta di un ampio gruppo di scrittori, che conobbero la guerra negli anni della giovinezza e che iniziarono tardi a scrivere in galego, a volte dopo un'ampia produzione in castigliano; selezioneremo tra questi due figure rappresentative di questo periodo, contraddistinto dalla produzione poetica e dagli influssi, in un momento di forte indigenza culturale, della poesia castigliana: Antón Tovar e Luz Pozo.

Antón Tovar pubblicò dal 1962, data della comparsa di *Arredores*, un buon numero di raccolte poetiche in galego, tra cui spiccano titoli significativi come *Calados*

esconxuros (1980), *Berros en voz baixa* (1990) e *A nada destemida* (1991). Caratterizzati da una buona formazione classica, dall'influenza di Celso Emilio e da un magnifico bagaglio linguistico, i testi di Tovar sono intimisti, riflettono l'angoscia provocata nel poeta dallo scorrere del tempo che converte tutto in cenere, in polvere, in nulla, ed esprimono empatia con il dolore degli altri, degli indifesi, di quelli che soffrono una realtà ostile.

Luz Pozo, dopo aver pubblicato, come lo stesso Tovar, varie raccolte poetiche in castigliano, inaugura la sua produzione in galego con *O paxaro na boca* (1952), per poi continuare con testi dell'importanza di *Concerto de outono* (1981) o *Códice Calixtino* (1986), nei quali rivela gli influssi dell'impressionismo estetico, ma anche della poesia desolata di Luís Pimentel, oltre a far spazio, in *Códice Calixtino*, ad un intimismo speranzoso che si afferra alla transcendenza dell'essere umano.

Infine, della "Xeración dos 50" fanno parte molti poeti che soffrirono non la guerra, ma le sue conseguenze immediate. Eredi degli uomini di Galaxia, furono protagonisti della nascita del nazionalismo galego nei primi anni '60 e furono, al tempo stesso, figure centrali in vari eventi culturali promossi da Galaxia e che ebbero in Ramón Piñeiro il loro principale mentore: la partecipazione alle "Festas Minervais", la collaborazione al giornale serale *La Noche*, la pubblicazione nelle collane di Galaxia Illa Nova e Salnés o la fondazione, per coloro che si ritrovarono a Madrid, del gruppo Brais Pinto. Conosciuti, almeno nella loro prima fase poetica, con l'etichetta "Escola da Tebra", a causa dell'attitudine intimista e angustiata di cui è intrisa la loro poesia, chiaramente influenzati dall'esistenzialismo, penetrato in Spagna negli anni '50, seguiranno più tardi evoluzioni poetiche distinte. *Muiñeiro de Brétemas* (1950), di Manuel María, e *Fabulario Novo* (1952), di Cuña Novás, segnano l'inizio di questa tappa, che, come abbiamo detto, non proseguirà in altri testi, e non è nemmeno presente nella poesia di tutti gli autori di questa generazione. Della vasta gamma di poeti, di alto livello letterario, che si uniscono in questo periodo, per poi dividersi nella loro attività successiva, studieremo quelli con una produzione più ricca e regolare: Manuel María, Uxío Nononeyra, Bernardino Graña, Antón Avilés de Taramancos, Salvador García-Bodaño, Arcadio López-Casanova, Xohana Torres e Xosé Luís Méndez Ferrín, autore, quest'ultimo, di una raccolta poetica, *Con pólvora e magnolias*, pubblicata nel 1976, considerata dalla critica una delle opere che segnano la rottura con la tendenza socio-realista sorta in Galizia alla fine degli anni '60 e inizio '70, e che segnano anche l'inizio della nuova poesia galega.

Ci dedichiamo, infine, ai poeti più giovani, i quali, accompagnati dai loro maestri della Generazione dei ’50 e appoggiati alle poetiche di quelli ritenuti ora i primi maestri (gli emarginati del ’36 durante la fase di poesia sociale), sono protagonisti dell’apertura tecnico-tematica del cosiddetto “cambio di rotta” del 1976. Tale cambio significò la ricerca di una nuova poetica, più adatta ad esprimere le esperienze proprie dell’ingresso della Galizia nel momento storico della democrazia borghese e di fine secolo. Abitualmente, si nota in questi autori una estesa vocazione universalista, che d’altra parte è propria dei periodi in cui la libertà viene restituita ad un paese, ma anche una volontà di progredire profondamente modernizzatrice e d’avanguardia, che si ricollega alla linea poetica formulista, culturalista e avanguardista, linea che continua la catena dei risultati più fecondi dei canzonieri, di Pondal, del simbolismo delle avanguardie, di Manuel Antonio e delle poetiche più innovative dell’epoca del Seminario de Estudos Galegos. D’altra parte, va segnalata l’importanza che il lavoro linguistico acquisisce in questo momento, in cui la dimensione estetica della lingua è un’esperienza sempre più naturale, meno costretta da obiettivi politici, almeno negli autori più giovani. È il momento, quindi, di studiare le personalità che fanno parte della “Xeración dos 70-80”, tradizionalmente raggruppati per nuclei geografici (A Coruña, Vigo e Santiago), oltre alle figure che fin dal principio si caratterizzarono per la loro indipendenza, non facendo parte di nessun gruppo poetico preciso. Dovremo affrontare anche lo studio di due fenomeni di segno opposto che contribuirono alla fioritura poetica della cosiddetta “Età d’Oro” della letteratura galega. Questi movimenti sono l’uno di carattere sovversivo e l’altro di tipo integratore; il primo portò la poesia sul cammino della rottura, e i suoi protagonisti furono i più radicali dal punto di vista ideologico e politico; il secondo invece condusse la poesia sulla via dell’istituzionalizzazione, essenzialmente attraverso la politica dei premi e del protezionismo e di distinte corporazioni culturali. In questo contesto sarà da analizzare la proliferazione dei premi, ora istituzionali, ora dovuti all’iniziativa privata, e il consolidamento di riviste come *Nordés* o *Dorna*, osservando, al tempo stesso, la progressiva normalizzazione della produzione poetica in Galizia dal punto di vista sociale e culturale.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

LA POESIA NELL'ESILIO
LUÍS SEOANE

Eiroa, B.-Moure, C., *Fardel de eisilado. Na brétema Sant-Iago. Poesía Completa I*, Xerais, Vigo, 1989.

—, *As cicatrices. A maior abondamento. Poesía Completa II*, Xerais, Vigo, 1990.

Seoane, L., *Obra poética*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1977.

LORENZO VARELA

Alonso Montero, X., *Lorenzo Varela. Dez poemas*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1988.

López Bernárdez, X. C., *X. Lorenzo Varela. Poesía galega*, Xerais, Vigo, 1990.

EMILIO PITA

Pita, E., *Jacobusland*, Buenos Aires, 1942 [edición facsimilar, Do Castro, Sada, A Coruña, 1972].

LA LENTA RIPRESA IN GALIZIA
LA "XERACIÓN DO 36"
XOSÉ MARÍA DÍAZ CASTRO[37]

Díaz Castro, X. M., *Nimbo*s, Galaxia, Vigo, 1961.

CELSO EMILIO FERREIRO

Alonso Montero, X., *Celso Emilio Ferreiro. Obra Completa*, Akal, Madrid, 1978-1981, 3 vols. [3ª ed.].

[37] Per l'opera e la bibliografia relativa ad Aquilino Iglesia Alvariño, Álvaro Cunqueiro e Ricardo Carballo Calero, si veda il tema 9 di questo programma.

Álvarez Cáccamo, X. M., *Celso Emilio Ferreiro. Longa noite de pedra*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1985 [2ª ed.].

—, *Celso Emilio Ferreiro. Onde o mundo se chama Celanova*, Xerais, Vigo, 1992.

Ferreiro, C. E., *Viaxe ao país dos ananos*, Xerais, Vigo, 1989 [1ª ed., El Bardo, Barcelona, 1968].

—, *Terra de ningures*, Xistral, Monforte de Lemos, 1969.

—, *Paco Pixiñas*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1970.

—, *Antipoemas*, Colección Álamo de Poesía, Salamanca, 1972.

—, *Cimenterio privado*, Roi Xordo, Xenebra, 1973.

—, *Longa noite de pedra*, Castrelos, Vigo, 1975.

—, *O soño sulagado*, Akal, Madrid, 1975.

—, *Onde o mundo se chama Celanova*, Editora Nacional, Madrid, 1975.

Fonte, R., *Celso Emilio Ferreiro. O sono sulagado*, Xerais, Vigo, 1991.

García Teixeiro, A., *Celso Emilio Ferreiro. Antoloxía*, Xerais, Vigo, 1989.

Navaza, G., *Celso Emilio Ferreiro. Longa noite de pedra*, Xerais, Vigo, 1992 [1ª ed., 1990].

LA "PROMOCIÓN DE ENLACE"
ANTÓN TOVAR

Tovar, A., *Poesía galega completa*, Akal, Madrid, 1974.

—, *Calados esconxuros*, Xerais, Vigo, 1980.

—, *Berros en voz baixa*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1990.

—, *A nada destemida*, Galaxia, Vigo, 1991.

LUZ POZO

Blanco, C., *Luz Pozo Garza. Códice Calixtino*, Xerais, Vigo, 1991.

Moreiras, E., *Luz Pozo Garza. Concerto de outono*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

Pozo Garza, L., *O paxaro na boca*, Xistral, Lugo, 1952.

—, *Verbas derradeiras / últimas palabras*, Nordés, A Coruña, 1976.

—, *Concerto de outono*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

—, *Códice Calixtino*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1986.

LA "XERACIÓN DOS 50"
MANUEL MARÍA

Dobarro, X. M., *Manuel María. Terra Cha*, Xerais, Vigo, 1989.

García Negro, P.-Mato Fondo, M. A., *Manuel María. Andando a terra (1977-1087). Escolma*, A Nosa Terra, Vigo, 1990.

Fernández Teixeiro, M. M. (Manuel María), *Muiñeiro de brétemas*, Benito Soto, Pontevedra, 1950.

—, *Morrendo a cada intre*, Voz de la Verdad, Lugo, 1952.

—, *Advento*, Ediciós Galicia, Buenos Aires, 1954.

—, *Mar maior*, Galaxia, Vigo, 1963.

—, *Noventa e nove poemas (1950-1970)*, Razão actual, Porto, 1972.

—, *Obra poética completa*, A Coruña, 1991, 2 vols.

UXÍO NOVONEYRA

Blanco, C.-Rodríguez Fer, C., *Uxío Novoneyra. Os eidos*, Xerais, Vigo, 1990.

Novoneyra, U., *Elexías do Caurel e outros poemas*, Adonais, Madrid, 1966.

—, *Poemas caligráficos*, Brais Pinto, Madrid, 1979.

—, *Muller pra lonxe*, Deputación Provincial de Lugo, Lugo, 1986.

—, *Do Courel a Compostela*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1988.

—, *Tempo de elexía*, Vía Láctea, A Coruña, 1992.

BERNARDINO GRAÑA

Graña, B., *Poema dun home que quixo vivir*, Brais Pinto, Madrid, 1958.

—, *Profecía do mar*, Galaxia, Vigo, 1966 [2ª ed., Algalia, A Coruña, 1985].

—, *Se o noso amor e os peixes ...*, Xerais, Vigo, 1981.

—, *Sima-cima do voar do tolo*, Algalia, A Coruña, 1984.

—, *Himno verde*, Espiral Maior, A Coruña, 1992.

—, *Ardentia. Obra poética completa*, A Coruña, 1995.

Millán Otero, X. M., *Bernardino Graña. Profecía do mar*, Xerais, Vigo, 1995.

XOSÉ LUÍS MÉNDEZ FERRÍN

Araguas, V., *Xosé Luís Méndez Ferrín. O fin dun canto*, Xerais, Vigo, 1995.

Blanco, C.-Rodríguez Fer, C., *X. L. Méndez Ferrín. Con pólvora e magnolias*, Xerais, Vigo, 1991 [4ª ed.].

Méndez Ferrín, X. L., *Voce na néboa*, Alba, Vigo, 1957.

—, *Antoloxía popular de Heriberto Bens*, Patronato da Cultura Galega, Montevideo, 1972.

—, *Con pólvora e magnolias*, Rompente, Santiago de Compostela, 1976.

—, *Poesía enteira de Heriberto Bens*, Xerais, Vigo, 1980.

—, *O fin dun canto*, Nós, A Coruña, 1982.

ANTÓN AVILÉS DE TARAMANCOS

Avilés de Taramancos, A., *As moradías do vento*, separata de *Atlántida*, A Coruña, 1555.

—, *A frauta y-o garamelo*, Moret, A Coruña, 1959.

—, *O tempo no espello*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1982.

—, *Cantos caucanos*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1985; agora tamén en Xerais, Vigo, 2003.

—, *As torres no ar*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1989.

—, *Última fuxida a Harar*, Espiral Maior, A Coruña, 1993.

SALVADOR GARCÍA-BODAÑO

García-Bodaño, S., *Ao pé de cada hora*, Galaxia, Vigo, 1967 [2ª edición, con variantes, 1980].

—, *Tempo de Compostela*, Do Cerne, Santiago de Compostela, 1979.

ARCADIO LÓPEZ-CASANOVA

López-Casanova, A., *Memoria dunha edá (1960-1975)*, Galaxia, Vigo, 1963.

—, *Sonetos da espranza presentida*, Lugo, 1965.

—, *Palabra de honor*, Galaxia, Vigo, 1967.

—, *Mesteres*, Lindes, Valencia, 1976.

—, *Liturxia do corpo*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1983.

XOHANA TORRES

Torres, X., *Do sulco*, Galaxia, Vigo, 1957.

—, *Estación ao mar*, Galaxia, Vigo, 1980.

—, *Tempo de Ría*, Espiral Maior, A Coruña, 1992.

STUDI

Alonso Montero, X., *Realismo y conciencia crítica en la literatura gallega*, Ciencia Nueva, Madrid, 1968.

—, "La literatura gallega del exilio de 1939", *Camp de l'arpa*, 75, 1980, pp. 27-37.

—, *Escritores: desterrados, namorados, desacougantes, desacougados...*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

—, *"Manifestos" en verso en favor da poesía civil nos primeiros tempos da posguerra na Galicia da terra e na Galicia emigrante*, Real Academia Galega, A Coruña, 1993.

—, *Lingua e literatura galega na Galicia emigrante*, Xunta de Galicia, A Coruña, 1995.

—, *Os poetas galegos e Franco*, Akal, Madrid, 1997.

—, *Os poetas con Federico García Lorca e coa España Republicana (Buenos Aires, 1937)*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1998.

Álvarez Cáccamo, X. M.-Vilanova, M., "Panorama de la poesía gallega de posguerra", *Camp de l'arpa*, 75, 1980, pp. 38-43.

Axeitos, X. L., "A poesía nos últimos trinta anos", *Colóquio / Letras*, 137-138, 1995, pp. 163-176.

—, "La poesía de los ochenta en el discurso literario finisecular", *Ínsula*, 629, 1999, pp. 16-22.

Blanco, C., *Libros de mulleres (Para unha bibliografía de escritoras en lingua galega: 1863-1992)*, Do Cumio, Vigo, 1994.

Cabana, D. X., "Poesía galega no 70, cara ó 71", *Galicia ano 70*, Celta, Lugo, 1971.

Cochón Otero, I., "Dicción, contradicción e nación: a incorporación do mundo no discurso poético último", *Grial*, 140, 1998, pp. 717-730.

—, "A poesía de fin de milenio: o reaxuste dos anos noventa", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 366-417.

Costa Clavell, X., *Literatura gallega actual*, Editora Nacional, Madrid, 1957.

Dasilva, X. M., "Do epigonismo da poesía social-realista ós inicios da renovación estética", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 242-283.

Domínguez Rey, A., "Última poesía gallega", *Zurgai. Poesía gallega*, 1993, pp. 64-70.

Dorna, 1, 1981.

Fernández, C. (coord.), *La llengua y la literatura gallegues als inicis del Tercer Ressorgiment (1976-2000)*, Xunta de Galicia-Cursos de Lingua e Cultura Galegas, Terrasa, 1999.

Fernández del Riego, F., *O río do tempo. Unha historia vivida*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1990.

—, *A Xeración Galaxia*, Galaxia, Vigo, 1996.

Fernández Teixeiro, M. M. (Manuel María), "Noticia da poesía galega de posguerra", *Língua e Cultura*, 1, 1972.

Franco Grande, X. L., *Os anos escuros. I. A resistencia cultural da xeración da noite (1954-1960)*, Xerais, Vigo, 1985.

González Fernández, H., "Poesía gallega desde 1975 hasta hoy: entre la palabra y la realidad", *Revista de lenguas y literaturas catalana, gallega y vasca*, 5, 1998, pp. 263-275.

González Martín, J. P., *Ensayo sobre la poesía gallega contemporánea*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1972.

González-Millán, X., *Literatura e sociedade en Galicia (1975-1990)*, Xerais, Vigo, 1994.

González Xil, X. M., "As relacións literatura-arte", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 420-439.

Lema, C., "A poesía galega e o mundo editorial", *Dorna*, 24, 1998, pp. 81-84.

Maceira Fernández, X. M., *A literatura galega no exilio. Consciencia e continuidade cultural*, Do Cumio, Vigo, 1995.

Martínez López, R., *A literatura galega no exilio*, Fundación Otero Pedrayo, Trasalba, 1987.

Mato Fondo, M. A., *A mazá e a cinza (a poesía galega após 1976)*, Do Cumio, Vilaboa, 1991.

Méndez Ferrín, X. L., *De Pondal a Novoneyra*, Xerais, Vigo, 1984.

Molina, C. A., *La poesía gallega durante el franquismo*, Mensajero, Bilbao, 1977.

Monteagudo, H., "Dez anos de poesía galega: 1975-1985", *Grial*, 89, 1985, pp. 268-297.

Nogueira, M. X., "Poesía galega dos oitenta", *Boletín Galego de Literatura*, 18, 1997, pp. 57-84.

—, "Do Fonema á Paisaxe. O discurso metalingüístico na poesía galega dos noventa", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1061-1077.

—, "A poesía de fin de milenio: os anos oitenta", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 290-363.

Noia Campos, M. C., *Palabra de muller*, Xerais-Concello de Vigo, Vigo, 1992.

Nordés, 1, 1980.

Novo, O., *Por un vocabulario galego do sexo. A terminoloxía erótica de Claudio Rodríguez Fer*, Positivas, Santiago de Compostela, 1996.

Pena, X. R., "Sobre a nova poesía galega, outra volta", *Nó*, 2, 1987, pp. 23-26.

Raña, R., *A noite das palabras. Unha aproximación á poesía galega de posguerra*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

—, "A xeración da República. Promoción de enlace", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 114-199.

—, “A xeración dos 50 e a posía social”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 202-239.

Rodríguez Fer, C., “Nueva poesía gallega”, *Los Cuadernos del Norte*, 3, 1986, pp. 108-109.

—, “A literatura galega, en Galicia, durante a guerra civil”, *Boletín Galego de Literatura*, 3, 1990, pp. 49-63.

—, “Entrevistas bélicas con Castelao”, *A Trabe de Ouro*, 5, 1991, pp. 111-117.

—, “Panorama da poesía galega”, *Iberorromania*, 34, 1991, pp. 32-40.

—, “Guerra e literatura no bando republicano (1936-1939), *Anuario de Estudios Literarios Galegos*, 1992, pp. 11-43.

—, *A literatura galega durante a guerra civil*, Xerais, Vigo, 1994.

—, “Panorama da poesía galega”, *La poesía nueva en el mundo hispánico. Los últimos años*, Visor, Madrid, 1994, pp. 55-64.

—, *Acometida atlántica. Por un comparatismo integral*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1996.

—, “Escritores galegos ante a guerra civil”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 26-109.

Rodríguez Gómez, L., “Una introducción a la poesía gallega de los 80”, *Litoral. Poesía gallega contemporánea*, 1996, pp. 36-47.

Seara, T., “A diversificación da poética intimista no período 1985-1997”, *Grial*, 140, 1998, pp. 731-744.

—, “Crear o mundo en feminino. A poesía escrita por mulleres nos anos oitenta e noventa”, *Actas das I Xornadas das Letras Galegas en Lisboa*, coordinadas por L. Alonso Girgado, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 401-408.

Siles, J., “Dinámica poética de la última década”, *Revista de Occidente*, 122-123, 1991, pp. 149-169.

Vilavedra, D., “Algunhas calas no discurso metaliterario galego nos 80 e nos 90”, *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1563-1575.

Villar, M., "A poesía galega na fin do segundo milenio (1976-1998)", *Actas das I Xornadas das Letras Galegas en Lisboa*, coordinadas por L. Alonso Girgado, Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1998, pp. 213-228.

VV. AA., *Os anos despois (1936-1953)*, A Nosa Terra, Vigo, 1987.

—, *Poesía última 1985-1998*, *Grial*, 140, 1999.

LUÍS SEOANE

Alonso Montero, X., "Luís Seoane: Lembranza no terceiro cabodano", *La Voz de Galicia*, 1 de abril, 1982.

—, *As palabras no exilio. Biografía intelectual de Luís Seoane*, Xerais, Vigo, 1994.

—, (coord.), *Día das Letras Galegas. Luís Seoane (1910-1979)*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1994.

— (ed.), *Día das Letras Galegas. Luís Seoane*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1994.

Alonso Montero, X.-Santidrián Arias, V., *1936: Seoane e os poetas fronte á sublevación*, Do Castro, Santiago de Compostela, 2000.

Axeitos, X. L. (ed.), *Luís Seoane. Tres hojas de ruda y un ajo verde o las narraciones de un vagabundo*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1996.

Axeitos, X. L.-Seoane, X. (coords.), *Luís Seoane e o libro galego na Arxentina (1937-1978)*, Deputación da Coruña, A Coruña, 1994.

Cuba, X., *Luís Seoane. A forma da patria*, Espiral Maior, A Coruña, 1994.

Díaz, X., *Luís Seoane. A forxa da modernidade*, Vía Láctea, A Coruña, 1994.

Fernández del Riego, F., *Luís Seoane desde a memoria*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994.

González, H., *Luís Seoane: vida e obra*, Galaxia, Vigo, 1994.

González Fernández, H., "Figuras femininas na obra literaria de Luís Seoane", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 655-664.

Loureiro Rey, M., "En el segundo aniversario de Luís Seoane", *Hoja del lunes*, 13 de abril, 1981.

Pena, X. R., "Na Galiza de Alén-Mar: Lorenzo Varela e Luís Seoane", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 20 de maio, 1979.

Pozo Garza, L., "Un libro de poemas de Luís Seoane", *Grial*, 50, 1975, pp 458-474.

—, *Galicia ferida. A visión de Luís Seoane*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994.

Seoane, L., *Comunicacións mesturadas*, Galaxia, Vigo, 1973.

Seoane, X., "O dobre exilio: Luís Seoane", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 12 de abril, 1984.

—, *A voz dun tempo. Luís Seoane: o criador total*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1994.

Sobrino Manzanares, M. L., "Luís Seoane ou a interpretación das artes", *Grial*, 59, 1978, pp. 1-7.

Varela Iglesias, X. L. (ed.), *A literatura no exilio galego en América*, Fundación Alfredo Brañas, Santiago de Compostela, 1995.

VV. AA., *Homenaxe a Luís Seoane*, *Grial*, 65, 1979.

—, *Luís Seoane. Unha fotobiografía*, Xerais, Vigo, 1994.

—, *Luís Seoane. Compromiso e paixón creadora*, A Nosa Cultura, 4, A Nosa Terra, Vigo, 1985.

—, *Homenaxe a Luís Seoane*, A.C.G. "Rosalía de Castro", Cornellá, 1995.

LORENZO VARELA

Dieste, R., "Limiar", *Lorenzo Varela. Poesía*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Pena, X. R., "Na Galiza de Alén-Mar: Lorenzo Varela e Luís Seoane", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 20 de maio, 1979.

Rodríguez Fer, C., "Escritos de combate de Lorenzo Varela", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1321-1343.

Salgado, F., *Lorenzo Varela: crónica dunha vida atormentada*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

Seoane, L., "Lorenzo Varela", *Grial*, 64, 1979, pp. 232-237.

LA LENTA RIPRESA IN GALIZIA
LA "XERACIÓN DO 36"
XOSÉ MARÍA DÍAZ CASTRO

Blanco Torrado, A., *A ascensión dun poeta. Xosé María Díaz Castro*, Fundación Caixa Galicia, Lugo, 1995.

Franco Grande, X. L., "Díaz Castro, nesta obra", *Grial*, 6, 1964, pp. 512-518.

López Mejuto, M. M., "Algo sobre o pensamento de Díaz Castro en *Nimbos*", *Grial*, 61, 1978, pp. 367-369.

Lugrís, R., "Notas a *Nimbos*, de Díaz Castro", *La Noche*, 19 de novembro, 1961.

Méndez Ferrín, X. L., "Homenaxe a Díaz Castro", *Faro de Vigo*, 30 de abril, 1990.

Requeixo, A., "A poesía de Xosé María Díaz Castro: prehistoria de *Nimbo*s", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 1247-1259.

Río Díaz, R., "25 anos á luz dos "nimbos" de Xosé María Díaz Castro", *A Nosa Terra*, 6 de novembro, 1986.

Rodríguez Fer, C., "Díaz Castro dende o frío", *Dorna*, 17, 1991, pp. 19-22.

Salgado, X. M., "Díaz Castro e *Dorna*. A creba dun silencio", *Dorna*, 17, 1991.

VV. AA., *Homenaxe a X. M. Díaz Castro*, Asociación Cultural Xermolos, Guitiriz, Lugo, 1987.

CELSO EMILIO FERREIRO

Alonso Montero, X., "Diez años de *Longa noite de pedra*", *Triunfo*, 507, 1972, Madrid.

—, *Celso Emilio Ferreiro. Estudio*, Júcar, Madrid, 1982.

Álvarez, R. (coord.), *Estudios dedicados a Celso Emilio Ferreiro*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1992, 2 vols.

Anta Anta, J., *Celso Emilio Ferreiro en Longa noite de pedra*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1977 [memoria de licenciatura inédita].

Borreguero, M. A., *A poesía de Celso Emilio Ferreiro*, Galaxia, Vigo, 1982.

—, “Galicia na poesía de Celso Emilio Ferreiro”, *Grial*, 66, 1979, pp. 401-412.

Bouza Álvarez, F., “Pra ler de vagar a Celso Emilio Ferreiro”, *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 28 de setembro, 1980.

Cabana, D., “Na morte de Celso Emilio”, *A Nosa Terra*, 73, 1979.

Fernández Teixeiro, M. M. (Manuel María), “A poesía galega de Celso Emilio Ferreiro”, *Grial*, 6, 1964, pp. 495-507.

Ferreiro, C. E., “Verbas limiares”, *Autoescolha poética*, Razão actual, Porto, 1972, pp. 27-31.

Ginferrer, P., “A poesía de Celso Emilio Ferreiro”, *Dorna*, 15, 1989, pp. 61-62.

Lienard, C., *La poesía de Celso Emilio Ferreiro*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1977 [memoria de licenciatura inédita].

López-Casanova, A., “Sistema epocal e poética de razón histórica (Sobre a situación de Celso Emilio Ferreiro na lírica galega)”, *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 829-843.

Nicolás, R., *Guías de lectura. O soño sulagado, de Celso Emilio Ferreiro*, Do Cumio, Vigo, 1992.

Oreiro, X., *Celso Emilio Ferreiro. O home e a obra*, Do Cumio, Vigo, 1995.

Porteiro, M. X.-Perozo, X. A., *Celso Emilio Ferreiro. Compañeiro do vento e das estrelas*, Akal, Madrid, 1981.

Roig Rechou, B.-A., “Bio-bibliografía de Celso Emilio Ferreiro”, *Homenaxe a Celso Emilio Ferreiro*, *Boletín Galego de Literatura*, 1, 1989, pp. 113-138.

Seixas Seoane, M.-A. (coord.), *Celso Emilio Ferreiro (1912-1979). Unha fotobiografía*, Xerais, Vigo, 1989.

Tarrío Varela, A., “Ler todo Celso Emilio”, *Hoja del lunes*, 23 de marzo, 1981.

Vidal Villaverde, M., “Concordancias entre *Tirano Banderas* e *Viaxe ao país dos ananos*”, *A Trabe de Ouro*, 25, 1996, pp. 71-74.

VV. AA., *Día das Letras Galegas. Celso Emilio Ferreiro*, Xunta de Calicia, Santiago de Compostela, 1989.

—, *Homenaxe a Celso Emilio Ferreiro*, *Boletín Galego de Literatura*, 1, 1989.

—, *Voz e voto. Homenaxe a Celso Emilio Ferreiro*, Patronato Curros Enríquez, Celanova, 1991.

—, *Celso Emilio Ferreiro. Común temos a patria*, A Nosa Cultura, 11, A Nosa Terra, Vigo, 1989.

LA "PROMOCIÓN DE ENLACE"
ANTÓN TOVAR

Alonso Montero, X., "Cronoloxía biográfica, Bibliografías e Escolma de xuicios", *Poesía galega completa*, Akal, Madrid, 1974.

Catoira, M., "Os *Calados esconxuros* de Antón Tovar", *La Voz de Galicia*, 11 de outubro, 1984.

Fernández Teixeiro, M. M. (Manuel María), "Homenaxe ao poeta Antón Tovar", *El Correo Gallego*, 1 de decembro, 1991.

Lezcano, A., "El tren de Tovar e todos nós", *La Voz de Galicia*, Cuaderno de Cultura, 9 de febreiro, 1984.

Losada Castro, B., "*Non*, por Antonio Tovar", *Grial*, 19, 1968, pp. 104-107.

Montes, X. L., "El poeta Antonio Tovar triunfador de los juegos florales Marianos de Orense", *La Noche*, 5 de xuño, 1954.

Tarrío Varela, A., "Consideracións semiolóxicas arredor da poesía de Antonio Tovar", *Grial*, 57, 1977, pp. 273-297.

—, "Limiar", *Antón Tovar. Calados esconxuros*, Xerais, Vigo, 1981, pp. 11-21.

—, "*Deluvei os ollos*, de Antón Tovar. Para unha semiótica da angustia", *Grial*, 83, 1984, pp. 41-59.

Vilas Losada, D., "*Diario sin datas*, por Antón Tovar", *Grial*, 97, 1987, pp. 378-380.

LUZ POZO

Alonso Montero, X., "Resposta", en L. Pozo Garza, *Diálogos con Rosalía*, Real Academia Galega, A Coruña, 1996, pp. 133-146.

Barros, T., "La imagen espacial en la poesía de Pozo Garza", *Grial*, 44, 1974, pp. 222-232.

Blanco, C., *Literatura galega da muller*, Xerais, Vigo, 1991, pp. 111-120, 295-346.

—, "*Códice Calixtino* de Luz Pozo Garza", *Literatura galega do século XX. Comentario de textos para COU*, Galaxia, Vigo, 1992, pp. 93-109.

—, "Nais de tinta: Dora e Pura Vázquez, Luz Pozo Garza e Pilar Vázquez Cuesta", *Unión libre*, 1, 1996, pp. 67-130.

—, "Luz Pozo Garza falando a Rosalía: escribir coa tinta da nai", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 185-201.

Conchado, D., "Escrita como re-visión: as "Verbas a Rosalía" de Luz Pozo Garza", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1992*, 1993, pp. 123-135.

Fernández Costas, X. M.-Rabunhal, H., *Luz Pozo. Curso do Orientación Universitaria*, Bahia, A Coruña, 1993.

García Bayón, C., "Perfiles y confesiones", entrevista con Luz Pozo, *La Voz de Galicia*, 15 de decembro, 1991.

González, H., *Códice Calixtino*, Xerais, Vigo, 1997.

Lorenzana, S., "Códice Calixtino, por Luz Pozo Garza", *Grial*, 96, 1987, pp. 242-243.

March, K. M., "Rosalía de Castro como punto de referencia ideolóxico-literario nas escritoras galegas", *Actas do Congreso Internacional de Estudios sobre Rosalía de Castro e o seu tempo (Santiago de Compostela, 15-20 de xullo de 1985)*, Consello da Cultura Galega-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1986, vol. I, pp. 283-292.

—, "*Códice Calixtino*, de Luz Pozo Garza: unha leitura concêntrica", *Agália*, 12, 1987, pp. 395-405.

Panero, C., *Guías de lectura. Códice Calixtino, de Luz Pozo Garza*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1993.

Pozo Garza, L., "Intimismo e reflexión social", *Nordés*, 4, 1976, p. 17.

—, "Autopoética", *Boletín Galego de Literatura*, 2, 1989, p. 129.

—, *Diálogos con Rosalía*, Real Academia Galega, A Coruña, 1996, pp. 5-131.

Raña, R., "Nova edición de *Códice Calixtino*. Notas sobre Luz Pozo Garza", *Diario 16 de Galicia*, Galicia Literaria, 25 de xaneiro, 1992.

Sanmartín, A., *Códice Calixtino. Luz Pozo Garza*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1994.

LA "XERACIÓN DOS 50"
MANUEL MARÍA

Caño, X. M. del, *Conversas con Manuel María*, Xerais, Vigo, 1990.

García, X. L., *Lectura e itinerario posíbel pola Terra Cha de Manuel María*, Deputación Provincial de Lugo, Lugo, 1994.

López, A. R., "Manuel María mira a Florencia cos ollos bretemosos de Galicia", *El Correo Gallego*, 9 de xuño, 1993.

Mato, M., "*Muiñeiro de brétemas*, de Manuel María", *Luzes de Galicia*, 12, 1988, p. 54.

Xiz, X. (coord.), *Manuel María da Terra Cha*, Citania, Lugo, 1996.

UXÍO NOVONEYRA

Castro, I. (ed.), *Neste silencio. Arredor de Uxío Novoneyr*a, Noitarenga, Santiago de Compostela, 2000.

García Devesa, C., "O orientalismo en Novoneyra", *Grial*, 106, 1990, pp. 204-217.

López García, A., *Os camiños do soño. A poesía de Uxío Novoneyra*, Do Cumio, Vigo, 1993.

Rodríguez Fer, C., "O fonosimbolismo na poesía de Novoneyra. Incursión ao nivel fónico da obra literaria", *Grial*, 68, 1980, pp. 144-160.

—, "Elementos de fonoestilística: a prosa de Fole e a poesía de Novoneyra", *Grial*, 89, 1985, pp. 354-361.

—, "Fonoestilística da poesía de Novoneyra", *Poesía galega. Crítica e metodoloxía*, Xerais, Vigo, 1989, pp. 99-128.

Tarrío Varela, A., "O iceberg poético de Novoneyra", *De letras e de signos. Ensaios de semiótica e crítica literaria*, Xerais, Vigo, 1987, pp. 168-170.

BERNARDINO GRAÑA

García-Bodaño, S., "Bernardino Graña exalta la faceta recia y optimista de la poesía gallega", *La Noche*, 15 de maio, 1962.

Graña, B., "Autopoética", *Boletín Galego de Literatura*, 21-22, 1999, pp. 141-143.

Rodríguez Fer, C., "O ritmo simbólico na poesía de Bernardino Graña", *Grial*, 70, 1980, pp. 472-476.

XOSÉ LUÍS MÉNDEZ FERRÍN

Angueira, A., *Con pólvora e magnolias de Xosé Luís Méndez Ferrín*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1992.

Beiras, X. M., "Retorno a Méndez Ferrín", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 16 de decembro, 1982.

Blanco, C., "A espiral permanente: aproximación á figura literaria de X. L. Méndez Ferrín", *Anuario de Estudios Literarios Galegos*, 1993, pp. 11-45.

Dourado Deira, M., "Sen pólvora e con magnolias", *Encrucillada*, 52, 1987, pp. 170-174.

Hermida, M., "*O fin dun canto*, a proba innecesaria de que Méndez Ferrín é un poeta", *Faro de Vigo*, 2 de setembro, 1983.

Lillo Redonet, F., "A cultura antiga como fonte de inspiración dos poetas galegos", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 781-793.

Méndez Ferrín, X. L. "Autopoética", *Boletín Galego de Literatura*, 7, 1992, pp. 149-154.

Rodríguez Fer, C., "Xosé Luís Méndez Ferrín, *Con pólvora e magnolias* / *Poesía enteira de Heriberto Bens*", *Colóquio / Letras*, 58, 1980.

—, "Poesía enteira de Heriberto Bens", *Grial*, 71, 1981, pp. 115-118.

—, "Cunqueiro e Ferrín na tradición europea", *Poesía galega. Crítica e metodoloxía*, Xerais, Vigo, 1989, pp. 214-247.

—, "Ferrín e Arcadio no cambio de rumbo de 1976", *Poesía galega. Crítica e metodoloxía*, Xerais, Vigo, 1989, pp. 249-274.

Salgado, X. M., "O devalar poético de X. L. Méndez Ferrín", *Grial*, 88, 1985, pp. 171-178.

Salgado, X. M.-Casado, X. M., *X. L. Méndez Ferrín*, Sotelo Branco, Barcelona, 1989.

ANTÓN AVILÉS DE TARAMANCOS

Agrelo Hermo, X.-Sampedro Martínez, P., *Aproximación didáctica á obra de Antón Avilés de Taramancos*, Toxosoutos, Muros, 1995.

Álvarez Cáccamo, X. M., *Antón Avilés de Taramancos*, A Nosa Terra, Vigo, 2002.

Arxóns Álvarez, M. D.-Agrelo Hermo, X. L., *Antón Avilés de Taramancos. Unha fotobiografía (1935-1992)*, Consello da Cultura Galega-Xerais, Vigo, 2003.

Avilés de Taramancos, "Autopoética", *Boletín Galego de Literatura*, 21-22, 1999, p. 38.

VV. AA., *Día das Letras Galegas 2003. Avilés de Taramancos*, Departamento de Filoloxía Galega, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2003.

SALVADOR GARCÍA-BODAÑO

Carro, X., "A construcción imaxinaria na poesía de Salvador García-Bodaño", *Grial*, 96, 1987, pp. 173-184.

ARCADIO LÓPEZ-CASANOVA

López-Casanova, A., "Nota previa", *Los Cuadernos del Norte*, 1986, p. 120.

—, "Autopoética", *Boletín Galego de Literatura*, 4, 1990, pp. 137-140.

Rodríguez Fer, C., "A recorrencia na poesía de López-Casanova", *Poesía galega. Crítica e metodoloxía*, Xerais, Vigo, 1989, pp. 129-158.

—, "Ferrín e Arcadio no cambio de rumbo de1976", *Poesía galega. Crítica e metodoloxía*, Xerais, Vigo, 1989, pp. 249-274.

XOHANA TORRES

Blanco, C., "A poesía de Xohana Torres", *Festa da palabra silenciada*, 4, 1987, pp. 11-16; posteriormente en *Literatura galega da muller*, Xerais, Vigo, 1991, pp. 120-138.

Novo, O., “A voz interna, conmovida, última. Análise temática da obra de Xohana Torres”, *Unión libre*, 1, 1996, pp. 131-147.

VV. AA., *Xohana Torres*, *Festa da Palabra Silenciada*, 4, 1987.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 17. LA PROSA. DAL 1936 ALL'ATTUALITA'

1. Il periodo 1936-1975.

1.1. Le grandi individualità.

1.1.1. Álvaro Cunqueiro. Bere acqua, bere sogni.

1.1.1.1. *Merlín e familia e outras historias*: la galeghizzazione del ciclo di Bretagna.

1.1.1.2. *As crónicas do sochantre*: la dimensione escatologica.

1.1.1.3. *Si o vello Sinbad volvese ás illas*: il sogno come metafora della condizione umana.

1.1.1.4. Le gallerie di tipi: *Escola de menciñeiros*, *Xente de aquí e de acolá*, *Os outros feirantes*.

1.1.1.5. L'incanto del folclore: *Tesouros novos e vellos*.

1.1.2. Ánxel Fole. Costumi ancestrali, magiche cosmovisioni.

1.1.2.1. *Á lus do candil*, *Terra brava*: i racconti del Courel.

1.1.2.2. *Contos da néboa*: gli scenari urbani.

1.1.2.3. Una raccolta di scritti: *Historias que ninguén cre*.

1.1.3. Eduardo Blanco-Amor.

1.1.3.1. I primi testi: *Os nonnatos*, *A escadeira de Jacob*.

1.1.3.2. *A esmorga*: la tragedia nella periferia di Auria.

1.1.3.3. *Xente ao lonxe*: Auria, *circa* 1910.

1.1.3.4. Il racconto: *Os biosbardos*.

1.1.4. Xosé Neira Vilas.

1.1.4.1. Il mondo rurale e l'emigrazione: *Memorias dun neno labrego*, *Cartas a Lelo*, *Aqueles anos do Moncho*, *Querido Tomás*.

1.1.4.2. Le raccolte di racconti: *Xente no rodicio*, *A muller de ferro*.

1.1.4.3. Altri testi.

1.1.5. Ricardo Carballo Calero: *A xente da Barreira*, *Scórpio*.

1.2. La cosiddetta "Nova Narrativa".

1.2.1. González Rodríguez Mourullo: *Nasce un árbore*, *Memorias de Tains*.

1.2.2. Xosé Luís Méndez Ferrín: un universo narrativo totale.

1.2.2.1. Le raccolte di racconti: *Percival e outras historias*, *O crepúsculo e as formigas*, *Elipsis e outras sombras*, *Crónica de Nós*, *Amor de Artur*, *Arnoia, Arnoia*, *Arraianos*.

1.2.2.2. Il romanzo: *Arrabaldo do norte*, *Retorno a Tagen-Ata*, *Bretaña, Esmeraldina*.

1.2.3. María Xosé Queizán: *A orella no buraco*.

1.2.4. Camilo González Suárez-Llanos: *Lonxe de nós e dentro*, *Como calquera outro día*, *Cara a Times Square*, *A desfeita: semirreportaxe*.

1.2.5. Carlos Casares.

1.2.5.1. *Vento ferido*.

1.2.5.2. La transizione tra nuova narrativa e romanzo postfranchista: *Cambio en tres*, *Xoguetes para un tempo prohibido*.

1.2.5.3. Un modo nuovo di narrare: *Os escuros soños de Clío*, *Ilustrísima*, *Os mortos daquel verán*.

1.2.5.4. Gli ultimi testi: *Deus sentado nun sillón azul*, *O sol do verán*.

1.2.6. Xohana Torres: *Adiós, María*.

1.2.7. Altri autori.

2. Dal 1975 all'attualità.

2.1. I nuovi generi e modalità narrative.

2.2. Le principali figure letterarie e i loro testi.

2.1.1. Xavier Alcalá.

2.2.2. Alfredo Conde.

2.2.3. Víctor Fernández Freixanes.

2.3.4. Darío Xohán Cabana.

2.2.5. Manolo Rivas.

2.2.6. Suso de Toro.

2.2.7. Xosé Carlos Caneiro.

3. Il saggio.

Dopo i risultati raggiunti dagli uomini di "Nós" nella prosa letteraria e nel loro cammino verso il romanzo moderno, e dopo la sollevazione militare, la guerra e l'esilio,

la Galizia rimase, come abbiamo accennato, immersa in un profondo silenzio, rotto solo da qualche testo in versi pubblicato isolatamente, e da *Cómaros verdes*, di Iglesia Alvariño, pubblicato nel 1947. Anche il risveglio della prosa si fece attendere: il primo romanzo del dopoguerra è *A xente da Barreira*, pubblicato da Ricardo Carballo Calero nel 1951, poco dopo la fondazione di Galaxia, grande impresa che, come abbiamo visto, avrà un ruolo importante nello stimolo e rivitalizzazione della letteratura galega. A partire da questo momento troviamo una serie di autori di non facile studio, in primo luogo per le condizioni di produzione dei testi; in secondo luogo perché, spesso, c'è un lungo iato temporale tra il momento di elaborazione del testo e la sua pubblicazione, e, infine, perché quando il discorso letterario inizia ad organizzarsi dopo il primo dopoguerra, vi prende parte un insieme di autori di non facile inquadramento. Per ragioni di chiarezza seguiremo la catalogazione adottata dalla critica specializzata, distinguendo, da un lato, le grandi individualità e, dall'altro, gli autori collocabili in gruppi che condividono qualche affinità.

Cominciando dalle individualità, ossia grandi autori che sfuggono a qualsiasi tipo di inquadramento preciso, studieremo Álvaro Cunqueiro e Ánxel Fole, Eduardo Blanco-Amor, Xosé Neira Vilas e, infine, i due romanzi che Ricardo Carballo Calero aggiunse al patrimonio narrativo galego.

Oltre al romanzo con cui si rompe il lungo silenzio del dopoguerra spagnolo, *A xente da Barreira*, Carballo scrisse un ambizioso romanzo di taglio autobiografico e di grande complessità strutturale, in cui si identifica in un personaggio sdoppiato tra il sogno e la realtà: *Scórpio* (1987).

Álvaro Cunqueiro approdò tardi alla prosa, dopo aver confezionato una ricca produzione poetica (come abbiamo visto nella sezione corrispondente). Con *Merlín e familia* (1955) inizia il suo cammino come narratore, pieno di fantasia, di umore, di lirismo, di mescolanza fra il sogno e la realtà, di sapiente unione tra elementi esotici e popolari. Cunqueiro inizia la sua produzione con un tema preso da una tradizione lunga e produttiva nella letteratura galega, il ciclo di Bretagna, che gli dà modo di elaborare una serie di avventure in cui gli elementi fantastici e meravigliosi vanno di pari passo, all'interno di un audace realismo, avventure dense di sogno e di melancolia, che, come vedremo, saranno una costante dell'opera cunqueiriana.

Infatti è nel sogno, nella capacità di illudersi, che risiede la vita dell'uomo, che perde la sua condizione umana, anche se rimane vivo, quando si spegne la sua capacità

di sognare. È quello che succede a Sinbad, ritenuto dalla critica la massima creazione di Cunqueiro e protagonista di *Si o vello Sinbad volvese ás illas* (1961).

Sulla base di piccole unità narrative Cunqueiro costruisce il suo secondo romanzo, *As crónicas do Sochantre* (1956), un miscuglio di realtà verificabile e di realtà trasognata, che descrive le strane peripezie del maestro di coro di Pontivy nel corso di un viaggio in carrozza in compagnia di alcuni morti. Se la delicatezza sinestesica e il lirismo caratterizzavano i due testi descritti sopra, ora il tono è distinto, a cominciare dall'ambientazione del racconto, in una geografia nebbiosa e piatta al tempo della Rivoluzione Francese, e continuando con la dimensione escatologica, assente nelle narrazioni precedenti.

Dell'abilità di Cunqueiro per la descrizione e l'aneddoto, per il pezzo breve, sono prova *Escola de menciñeiros*, *Xente de aquí e de acolá* e *Os outros feirantes*, testi in cui viene ritratta tutta una galleria di tipi del paese. Infine, in *Tesouros novos e vellos* si concentra su uno dei suoi temi favoriti, quello dei tesori incantati, di profonde radici popolari.

Ánxel Fole si riallaccia alla tradizione del racconto breve, già coltivato in precedenza nella letteratura galega con eccezionale fortuna (pensiamo, per esempio, a Dieste). In Fole il modo di narrare profondamente popolare e folclorico si coniuga con un'inventiva da cui traspare una componente colta, di buone e profonde letture sul tema, particolarmente di Poe.

Nelle terre del Courel e dell'Incio, spazi autentici, appartenenti alla Galizia dai costumi più radicati e ancestrali, in cui si custodivano magiche cosmovisioni, ambienta i racconti *Á lus do Candil* e *Terra Brava*, nei quali, con tecniche realiste, molto prossime a quelle del racconto popolare, parla di paure, premonizioni, superstizioni, della vita, in una parola, di quelle genti e terre. Già in *Contos da néboa*, per finire, i racconti cambiano leggermente tono, avvicinandosi a scenari urbani.

Dopo aver scritto in castigliano testi dell'importanza di *La catedral y el niño* o *Los miedos*, e dopo aver provato la prosa in galego in un testo sconosciuto fino a poco tempo fa, *Os nonnatos* (1927), e in un romanzo che non fu pubblicata per intero quando fi scritta, *A escadeira de Jacob*, Blanco-Amor immortala Auria, la sua Ourense natale, in due magistrali romanzi in galego, *A esmorga* (1959) e *Xente ao lonxe* (1972, censurata; in edizione integrale nel 1976). In quest'ultimo racconta la vita nell'Ourense di inizio secolo basandosi sulle tecniche del molteplicità di prospettive e avvalendosi, al tempo stesso, dell'iniziazione alla vita del suo protagonista, Suso. In *A esmorga*,

servendosi di una tecnica narrativa economica (telefonica), racconta la tragedia di Cibrán, segnato forse dal suo strato sociale, nella periferia di Auria, in un tempo concentrato al massimo e con una ambientazione caratterizzata dalla pioggia e dal freddo; non può che finire con la morte del protagonista, impotente di fronte ad una realtà che lo avvinghia e a cui non è capace di far fronte. Ancora ad Ourense è ambientata la sua antologia di racconti *Os biosbardos*, testi che hanno come protagonisti bambini attraverso i quali Blanco-Amor ci dà una visione profondamente lirica, ma scarsamente idilliaca, dell'infanzia e dell'iniziazione alla vita adulta.

Xosé Neira Vilas, narratore fecondo, è, soprattutto, l'autore di *Memorias dun neno labrego* (1961), l'opera più letta della storia della letteratura galega. In questo testo, attraverso la prospettiva di un bambino, Balbino, e delle sue esperienze, viene sviluppata una critica implacabile della società adulta e della prostrazione e abbandono dell'ambito rurale, irrimediabilmente condannato all'emigrazione. Il tema sarà ricorrente in opere posteriori; infatti, il mondo rurale e l'emigrazione sono due costanti della produzione dell'autore: li incontriamo di nuovo in *Cartas a Lelo* (1971) e in *Aqueles anos do Moncho* (1977), che rappresentano un ciclo dedicato al bambino dei campi e alla realtà durissima del campo galego, temi presenti anche in *Querido Tomás* (1980) e nelle antologie di racconti *Xente no rodicio* (1965) e *A muller de ferro* (1969).

Conclusa l'analisi delle individualità, affronteremo lo studio della cosiddetta "Nova Narrativa", che comportò una vera rivoluzione nella letteratura galega, poiché si incorporarono per la prima volta alla prosa letteraria, e in modo sistematico ed enfatico, le scoperte della novellistica universale. Infatti, a partire dalla seconda metà degli anni '50, si apprezza nel panorama narrativo galego, da parte delle generazioni più giovani, un desiderio di rinnovamento che il romanzo universale aveva già conosciuto, per opera di Proust, Joyce, Faulkner o Kafka. Sono gli universitari, tuttora in piena attività – eccetto alcuni, come lo scomparso Carlos Casares–, quelli che si assumono questo impegno di rinnovamento che conseguirà frutti maturi per le lettere galeghe. È proprio per quest'ultimo motivo, per la loro produzione ancora in corso, e per le diverse caratteristiche che andrà via via assumendo la loro opera, che la critica tende a limitare la denominazione di "Nova Narrativa" alla produzione di questi autori compresa tra il 1954 e il 1970.

I venti di rinnovamento arrivarono alla letteratura galega con *Nasce un árbore*, un libro di racconti pubblicato nel 1954 da Gonzalo Rodríguez Mourullo, che due anni dopo avrebbe fatto uscire *Memorias de Tains*, romanzo in cui l'individuo scompare dal

centro della visione dell'autore e che è caratterizzato da una certa dose di assurdo, di disperazione e di indeterminazione, molto tipici dell'esistenzialismo.

Oltre a María Xosé Queizán, che nel suo romanzo *A orella no buraco* (1965) espresse l'indeterminazione e la ricerca, coniugate a pennellate di esistenzialismo, e oltre a Camilo Gonsar (di cui citeremo l'antologia di racconti *Lonxe de nós e dentro*, e i romanzi *Como calquera outro día* e *Cara a Times Square*), le due figure più salienti di questo movimento di innovazione sono forse lo scomparso Carlos Casares e Xosé Luís Méndez Ferrín.

Ferrín si avviò alla narrativa con una magnifica raccolta di racconti, *Percival e outras historias*, in cui traccia le linee maestre della sua produzione narrativa: l'evocazione di spazi e personaggi esotici, l'attrazione per il bosco, simbolo di libertà, la fantasia, la violenza, l'odio, la paura e la morte come elementi che definiscono l'essere umano, l'allegoria politica, la sensualità..., che saranno poi espressi in testi come *O crepúsculo e as formigas*, *Arrabaldo do norte* e *Retorno a Tagen-Ata*; quest'ultimo è un romanzo breve in cui Ferrín sviluppa la sua allegoria della patria sottomessa, allegoria che marcherà con un sigillo personalissimo la sua opera e che incontreremo nuovamente in *Arnoia, Arnoia* o in *Bretaña, Esmeraldina*.

Accanto al suo ultimo romanzo, *No ventre do silencio*, dalla prosa complessa e molto ricca, troviamo nuove raccolte di racconti: *Elipsis e outras sombras*, opera complessa e difficile, con una sintassi spezzata in accordo con l'andamento della coscienza; il tema è la ribellione contro il fascismo e contro la repressione feroce delle carceri franchiste. Un'altra raccolta è *Arraianos*, libro in cui racconta diversi aneddoti che ricostruiscono superstizioni, costumi e linee della storia comune della Raia, zona di frontiera fra la Galizia e al Portogallo.

Vedremo infine la raccolta di racconti di Carlos Casares, *Vento ferido* (1967), nella quale, con una narrazione chiara e un linguaggio disinibito, commenta diversi scenari di vita urbana, penetrando nella realtà galega e captando con sguardo acuto e preciso vari dettagli del vivere umano. Saranno oggetto della nostra attenzione anche i suoi romanzi: *Cambio en tres*, che ricostruisce l'epopea del lavoratore galego in Europa, con l'abituale chiarezza e "semplicità" nel modo di narrare; *Xoguetes para un tempo prohibido*, che racconta le esperienze degli studenti universitari compostellani negli anni '60, e che chiude il ciclo aperto con *Vento ferido*.

A partire da questo momento, Casares dà una svolta alla sua opera narrativa, e passa ad una letteratura più ludica, in cui hanno spazio l'umore, la fantasia e il mito,

come in *Os escuros soños de Clío* (1979) o in *Ilustrísima* (1980), impiegando anche il linguaggio forense –*Os mortos daquel verán* (1987)–. Infine, vedremo la sua ultima produzione, che si chiude con la morte prematura e con un libro postumo, *O sol do verán*.

Faremo ancora riferimento, anche se brevemente, a Xohana Torres, che costruisce in *Adiós, María* un romanzo di grande livello in cui rappresenta, attraverso il monologo interiore, la vita dell'emigrante dalla campagna alla città, con i traumi provocati dal contrasto tra la vita tradizionale del paese e la vita consumista della città.

L'ultimo viaggio attraverso la narrativa del dopoguerra ci avvicinerà alla narrativa posteriore al 1975. Una volta assimilate le tecniche moderne, la narrativa galega –specialmente il romanzo– conosce in questi anni un impulso importante, dovuto a due ragioni che abbiamo già constatato prima –l'arrivo della democrazia e la proliferazione di premi–, passando così per un processo un po' più tardivo, ma del tutto somigliante a quello segnalato per il decollo della poesia dopo la morte di Franco. Analizzeremo la nascita di nuove modalità per il genere (il romanzo nero, ad esempio), e studieremo alcuni degli autori più rappresentativi e noti delle lettere contemporanee: Xavier Alcalá, Alfredo Conde, Víctor Fernández Freixanes, Darío Xohán Cabana, Suso de Toro, Manolo Rivas e Carlos Caneiro possono essere sufficientemente illustrativi delle rotte seguite dalla narrativa galega del presente.

Infine, come abbiamo fatto nella sezione dedicata alla prosa prodotta prima della guerra civile, considereremo rapidamente il saggio, un genere di cui la letteratura galega è carente, ma che, in certa misura, è compensato dalla progressiva proliferazione, in questa nuova tappa letteraria, di altri sottogeneri di tipo didattico e giornalistico, senza dubbio dovuti alle urgenti necessità che sperimenta, nei campi più svariati, la società galega del postfranchismo e della democrazia.

BIBLIOGRAFIA

EDIZIONI DI TESTI

LE GRANDI INDIVIDUALITA'

ÁLVARO CUNQUEIRO

Cunqueiro, A., *Si o vello Sinbad volvese ás illas*, Galaxia, Vigo, 1961.

—, *As crónicas do sochantre*, Galaxia, Vigo, 1965.

—, *Xente de aquí e de acolá*, Galaxia, Vigo, 1971.

—, *Obra en galego completa. II. Narrativa*, Galaxia, Vigo, 1991.

—, *Merlín e familia i outras historias*, Galaxia, Vigo, 1992 [13 ed.; 1ª ed., 1955].

ÁNXEL FOLE

Fole, A., *Á lus do candil*, Galaxia, Vigo, 1953.

—, *Terra brava*, Galaxia, Vigo, 1955.

—, *Contos da néboa*, Castrelos, Vigo, 1973.

—, *Historias que ninguén cre*, Xerais, Vigo, 1981.

Rodríguez Fer, C., *Ánxel Fole. Contos de lobos*, Xerais, Vigo, 1985.

—, *Ánxel Fole. Contos de lobos e outros relatos*, Xerais, Vigo, 1989.

—, *Ánxel Fole. Obra galega completa*, Galaxia, Vigo, 1997, 2 vols.

EDUARDO BLANCO-AMOR

Blanco-Amor, E., *A esmorga*, Galaxia, Vigo, 1986.

—, *Xente ao lonxe*, Galaxia, Vigo, 1989 [7ª ed.; 1ª ed., 1972].

Tarrío Varela, A., *Eduardo Blanco-Amor. A escadeira de Jacob*, Galaxia, Vigo, 1993.

XOSÉ NEIRA VILAS

Neira Vilas, X., *Memorias dun neno labrego*, Follas Novas, Buenos Aires, 1961.

—, *Xente no rodicio*, Vigo, Galaxia, 1965.

—, *A muller de ferro*, Galaxia, Vigo, 1969.

—, *Cartas a Lelo*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1971.

—, *Aqueles anos do Moncho*, Akal, Madrid, 1977.

—, *Querido Tomás*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1980.

—, *Encrucilladas. Xente no rodicio. A muller de ferro*, Vigo, 1981 [2ª ed.].

—, *O ciclo do neno. Memorias dun neno labrego, Cartas a Lelo, Aqueles anos do Moncho*, Madrid, 1982 [2ª ed.].

RICARDO CARBALLO CALERO

Carballo Calero, R., *A xente da Barreira*, Bibliófilos Gallegos, Santiago de Compostela, 1951 [agora en edición de La Voz de Galicia, A Coruña, 2002].

—, *Scórpio*, Sotelo Blanco, 1990 [3ª ed.; 1ª ed., 1987].

LA NUOVA NARRATIVA
GONZALO RODRÍGUEZ MOURULLO

Rodríguez Mourullo, G., *Nasce un árbore*, Monterrey, Vigo, 1954.

—, *Memorias de Tains*, Monterrey, Vigo, 1956 [2ª ed., Xerais, Vigo, 1983].

XOSÉ LUÍS MÉNDEZ FERRÍN

Méndez Ferrín, X. L., *Percival e outras historias*, Galaxia, Vigo, 1958 [2ª ed., 1976; hai edición en Xerais, Vigo, 1993 (1ª), 1994 (2ª)].

—, *Arrabaldo do norte*, Galaxia, Vigo, 1964 [2ª ed., 1983].

—, *Retorno a Tagen-Ata*, Castrelos, Vigo, 1971 [2ª ed., Xerais, Vigo, 1987].

—, *Elipsis e outras sombras*, Galaxia, Vigo, 1974 [2ª ed., 1983].

—, *Crónica de Nós*, Xerais, Vigo, 1980.

—, *Amor de Artur e novos contos con Tagen Ata ao lonxe*, Xerais, Vigo, 1982.

—, *Arnoia, Arnoia*, Xerais, Vigo, 1985.

—, *Amor de Artur. Fría Hortensia*, Xerais, Vigo, 1987.

—, *Bretaña, Esmeraldina*, Xerais, Vigo, 1987.

—, *Arraianos*, Xerais, Vigo, 1991 [3ª ed., 1994].

—, *No ventre do silencio*, Xerais, Vigo, 1999.

MARÍA XOSÉ QUEIZÁN

Queizán, M. X., *A orella no buraco*, Galaxia, Vigo, 1965 [2ª ed., 1984].

—, *O segredo da pedra figueira*, Tintimán, Vigo, 1985.

—, *Amantia*, Xerais, Vigo, 1984.

—, *A semellanza*, Sotelo Blanco, Barcelona, 1988.

—, *Amor de tango*, Xerais, Vigo, 1992.

CAMILO GONZÁLEZ SUÁREZ-LLANOS (CAMILO GONSAR)

Gonsar, C., *Lonxe de nós e dentro*, Galaxia, Vigo, 1961 [edición ampliada en Galaxia, Vigo, 1985].

—, *Como calquer outro día*, Galaxia, Vigo, 1962 [2ª ed., Xerais, Vigo, 1984].

—, *Cara a Times Square*, Galaxia, Vigo, 1980.

—, *A desfeita: semirreportaxe*, Xerais, Vigo, 1983.

CARLOS CASARES

Casares, C., *Vento ferido*, Galaxia, Vigo, 1994 [9ª ed.; 1ª ed., 1967].

—, *Cambio en tres*, Galaxia, Vigo, 1969.

—, *Xoguetes para un tempo prohibido*, Galaxia, Vigo, 1975.

—, *Os escuros soños de Clío*, Galaxia, Vigo, 1984 [1ª ed., 1979].

—, *Ilustrísima*, Galaxia, Vigo, 1980.

—, *Os mortos daquel verán*, Galaxia, Vigo, 1987.

—, *Deus sentado nun sillón azul*, Galaxia, Vigo, 1996.

—, *O sol do verán*, Galaxia, Vigo, 2002.

XOHANA TORRES

Torres, X., *Adiós, María*, Galicia, Buenos Aires, 1971 [2ª ed., Galaxia, Vigo, 1989].

STUDI[38]

Álvarez Blázquez, X. M., "Vista parcial de la novela gallega", *Papeles de Son Armadáns*, 27, 1958.

Axeitos Agrelo, X. L., "Cultura e emigración no exilio despois de 1939", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 356-379.

Capelán Rei, A., "Lectura a contrafío de *A nova narrativa galega*, de Mª Camino Noia", *Boletín Galego de Literatura*, 8, 1992, pp. 61-77.

Carballo Calero, R., "La novela gallega actual", separata da *Revista de la Universidad Complutense*, 24, 99, 1975.

Forcadela, M., *Manual e escolma da Nova Narrativa Galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1993.

Freixanes, V., *Unha ducia de galegos*, Galaxia, Vigo, 1976.

Gaspar Porras, S., "A novela dende 1975", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 152-213.

González-Millán, X., *Silencio, parodia e subversión. Cinco ensaios sobre narrativa galega contemporánea*, Xerais, Vigo, 1991.

—, *Literatura e sociedade en Galicia (1975-1990)*, Xerais, Vigo, 1994.

—, *A narrativa galega actual (1975-1984). Unha historia social*, Xerais, Vigo, 1996.

Lorenzana, S., "Narradores e teóricos do *nouveau roman*", *Grial*, 19, 1968, pp. 51-62.

Lorenzo Rivas, P., *Contribución ao estudo da novela de protagonista infantil e xuvenil na literatura galega contemporánea*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

Losada, B., "E non hai ensaio", *Grial*, 89, 1985, pp. 337-339.

Méndez Ferrín, X. L., "Nova narrativa y compromiso social", *Presencia*, 14 de maio, 1966.

Noia Campos, M. C., "Os novos narradores, onte e hoxe", *La Voz de Galicia*, 13 de maio, 1982.

—, *A nova narrativa galega*, Galaxia, Vigo, 1992.

—, "A narrativa de posguerra", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 88-148.

Queizán, M. X., "A Nova Narrativa ou a loita contra o sentimentalismo", *Grial*, 63, 1979, pp. 67-80.

[38] Véxase tamén a bibliografía citada nos temas 13, 14 e 16 deste programa.

Seara, T.-Bermúdez, T., "A narrativa breve", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 216-279.

Soto López, I., "O ensaio e a crítica desde 1936", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 282-337.

Tarrío, A., "A narrativa galega dende 1975 ata hoxe", *La Voz de Galicia*, 13 de maio, 1982.

—, "A narrativa galega en 1980", *La Voz de Galicia*, 29 de xaneiro, 1982.

—, "Dez anos de narrativa", *Grial*, 89, 1985, pp. 309-336.

Vilavedra, D., *Manual e escolma do relato galego. Unha ollada dende os nosos días*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1995.

—, *Sobre narrativa galega contemporánea. Estudios e críticas*, Galaxia, Vigo, 2000.

LE GRANDI INDIVIDUALITA'
ÁLVARO CUNQUEIRO

Carro, X., "A viaxe imaxinaria", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 305-313.

Cunqueiro, A., "Imaxinación e creación. Notas pra unha conferencia", *Grial*, 2, 1963, pp. 179-184.

Doval Liz, J. A., *La narrativa de Álvaro Cunqueiro: El año del cometa*, Universidade de Oviededo, Oviedo, 1986 [tese de doutoramento inédita].

González-Millán, X., *Álvaro Cunqueiro e Merlín e familia*, Galaxia, Vigo, 1991.

—, *Álvaro Cunqueiro: os artificios da fabulación*, Galaxia, Vigo, 1991.

—, *Fantasía e desintegración na narrativa de Álvaro Cunqueiro*, Fundación Alfredo Brañas, Santiago de Compostela, 1996.

Manera, D., "Unha lectura do Sinbad cunqueiriano", *Grial*, 108, 1990, pp. 437-447.

Martínez Torrón, D., *La fantasía lúdica de Álvaro Cunqueiro*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1980.

—, *O outro rostro de Álvaro Cunqueiro*, Fundación Alfredo Brañas, Santiago de Compostela, 1996.

Martínez-Risco Fernández, A., *Cunqueiro e a historia*, Fundación Alfredo Brañas, Santiago de Compostela, 1996.

Moram Fraga, C. C., *O mundo narrativo de Álvaro Cunqueiro*, AGAL, A Coruña, 1990.

Navaza, G., "Catro narradores: Fole, Cunqueiro, Blanco-Amor e Neira Vilas", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 24-85.

Nogueira, M. X., "Os operadores realistas na narrativa de Cunqueiro", *Boletín Galego de Literatura*, 13, 1995, pp. 51-66.

—, "Habitantes da Fisterra. A presencia do celtismo na obra de Cunqueiro", *Unión libre*, 2, 1997, pp. 123-135.

Palacio, A., "Jázaro, osterlís, maluinos, sabauda, turanés: xentilicios en Cunqueiro", *A Trabe de Ouro*, 11, 1992, pp. 87-96.

Pérez-Bustamante Mourier, A. S., *Las siete vidas de Álvaro Cunqueiro (Cosmovisión, codificación y significado en la novela)*, Servicio de Publicaciones de la Universidad de Cádiz, Cádiz, 1991.

Ricci, G., *Celtismo e magia nell'opera di Alvaro Cunqueiro*, Università degli Studi di Perugia, Perugia, 1970-1971 [memoria de licenciatura inédita].

Rodríguez Vega, P., *Guía de lectura. Os outros feirantes, de Álvaro Cunqueiro*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1992.

—, *Álvaro Cunqueiro: unha poética de recreación*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1997.

Spitzmesser, A. M., *Álvaro Cunqueiro: La fabulación del franquismo*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1995.

Tarrío Varela, A., *Álvaro Cunqueiro ou os disfraces da melancolía*, Galaxia, Vigo, 1989.

Torre, C. de la, *La narrativa de Álvaro Cunqueiro*, Pliegos, Madrid, 1988.

Varela, X. L., *Tradición e innovación en Cunqueiro*, Fundación Alfredo Brañas, Santiago de Compostela, 1992.

Villanueva, D., *O realismo marabilloso en Álvaro Cunqueiro*, Fundación Alfredo Brañas, Santiago de Compostela, 1996.

ÁNXEL FOLE

Alonso Girgado, L., "Aproximación á narrativa de Ánxel Fole", *Grial*, 95, 1987, pp. 68-75.

Alonso Girgado, L.-Requeixo, A., *Ánxel Fole e Á lus do candil*, Nigra, Vigo, 1997.

Bertoldo Cárdenas, C., "El lugar de Ánxel Fole en la narrativa gallega", *Nueva estafeta*, 27, 1981.

Casares, C., *Conversas con Ánxel Fole*, Galaxia, Vigo, 1984.

—, "Un libro sobre Ánxel Fole", *Grial*, 95, 1987, pp. 63-67.

—, *A vida de Ánxel Fole*, Galaxia, Vigo, 1996.

Castro, T., *O trasmundo de Ánxel Fole*, Fundación Caixa Galicia-Do Castro, Sada, A Coruña, 1987.

—, "Bibliografía de Ánxel Fole", *Grial*, 95, 1987, pp. 108-109.

Cora, X. de, *Homes de Fole*, Sept, Santiago de Compostela, 1983.

—, *Diccionario Fole*, Fundación Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa, A Coruña, 1997.

Fernández del Riego, F., "Narrador e paisaxista", *Grial*, 95, 1987, pp. 36-48.

Lorenzana, S., "Limiar", *Á lus do candil*, Galaxia, Vigo, 1979.

Navaza, G., "Catro narradores: Fole, Cunqueiro, Blanco-Amor e Neira Vilas", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 24-85.

Nicolás, R., "Fole reeditado: o interese de reler un clásico", *Grial*, 116, 1992, pp. 570-572.

Piñeiro, R., "O libro que nos debe Ánxel Fole", *Olladas no futuro*, Galaxia, Vigo, 1974.

—, "De como Ánxel Fole comenzou a ser mestre dos novos", *La Voz de Galicia*, Suplemento Cultural, 6 de maio, 1982.

Requeixo, A., *Ánxel Fole. Aproximación temática á súa obra narrativa en galego*, Do Cumio, Vigo, 1996.

Rodríguez Fer, C., "A Galicia máxica de Ánxel Fole", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 6 de maio, 1982.

—, *A Galicia misteriosa de Ánxel Fole*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1981.

—, "Ánxel Fole e o fonosimbolismo da fala", *Dorna*, 6, 1983, pp. 12-13.

—, "Elementos de fonoestilística: a prosa de Fole e a poesía de Novoneyra", *Grial*, 89, 1985, pp. 354-361.

—, "Ánxel Fole e o cine", *Grial*, 95, 1987, pp. 49-62.

—, *Ánxel Fole. Vida e obra*, Xerais, Vigo, 1997.

— (ed.), *Ánxel Fole 1903-1986. Unha fotobiografía*, Xerais, Vigo, 1997.

Rodríguez Fer, C.-Requeixo, A.-Goméz Rivas, E., *O mundo lucense de Ánxel Fole*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1997.

VV. AA., *Os escritores lucenses arredor de Fole*, Concello de Lugo, Lugo, 1986.

—, *Ánxel Fole. Á luz da fala*, A Nosa Cultura, 17, A Nosa Terra, Vigo, 1997.

—, *Congreso Ánxel Fole*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1997.

EDUARDO BLANCO-AMOR

Ares, M. C., "Unha aproximación a *Os biosbardos* de Blanco-Amor", *Grial*, 87, 1985, pp. 47-59.

Araújo García, M. T., *Eduardo Blanco Amor e Santiago de Compostela. O tema compostelano no labor xornalístico dun emigrante*, Consorcio de Santiago, Santiago de Compostela, 1995.

Bello Rivas, C., "De *La Chute* a *A esmorga*", *A Trabe de Ouro*, 15, 1993, pp. 439-444.

Blanco-Amor, E., "Prólogo útil", *Grial*, 35, 1971, pp. 39-51.

Carreño, A., "La poética de unha confesión: *A esmorga*, de Eduardo Blanco-Amor", *Ínsula*, 473, 1986, pp. 1, 12-13.

Carro, X., *A obra literaria de Eduardo Blanco-Amor*, Galaxia, Vigo, 1993.

Diaconescu, A., "El narrador en la estructura de la novela *Xente ao lonxe*, de E. Blanco Amor", *Grial*, 48, 1975, pp. 175-191.

Forcadela, M., *Guías de lectura. A Esmorga, de Eduardo Blanco-Amor*, Do Cumio, Vilaboa-Pontevedra, 1991.

Gavilanes Laso, X. L., "Perfís estructurais de contido i expresión en *A esmorga*", *Grial*, 69, 1980, pp. 286-299.

Mariño Paz, R., "A modalización narrativa en *Xente ao lonxe*", *Dorna*, 11, 1987, pp. 87-100.

Navaza, G., "Catro narradores: Fole, Cunqueiro, Blanco-Amor e Neira Vilas", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: narrativa e ensaio*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 24-85.

Rodríguez Gómez, L., "*In memoriam* de Blanco Amor: o punto de vista e o narrador en *Xente ao lonxe*", *Grial*, 67, 1980, pp. 47-66.

Rus Gascón, P., *Imaxe do mundo en Eduardo Blanco Amor. A muller, o conflicto social e os marxinados*, A Nosa Terra, Vigo, 1997.

Tarrío Varela, A., "A traxedia de Cibrán en *A esmorga*", "O relativista Cibrán en *A esmorga*", *De letras e de signos. Ensaios de semiótica e de crítica literaria*, Xerais, Vigo, 1987, pp. 65-76.

—, *Primeiras experiencias narrativas de E. Blanco-Amor*, Galaxia, Vigo, 1993.

Torres Martínez, C., "Os nonnatos, de Eduardo Blanco-Amor", *Grial*, 88, 1985, pp. 217-220.

XOSÉ NEIRA VILAS

Alonso Montero, X., "Neira Vilas y sus *Memorias*", *Realismo y conciencia crítica en la literatura gallega*, Ciencia Nueva, Madrid, 1968, pp. 189-195.

Álvarez Blázquez, E., "*Xente no Rodicio*, por Xosé Neira Vilas", *Grial*, 8, 1965, pp. 249-250.

Campogni, P., *Analisi di un romanzo galego. Memorias dun neno labrego, di X. Neira Vilas*, Università di Roma, Roma, 1978-1979 [memoria de licenciatura inédita].

Castroviejo, C., "Relato y teoría social en una novela de Neira Vilas", *Chan*, 8, 1969, p. 13.

Costa Clavell, X., "Neira Vilas en la nueva narrativa gallega", *Tele / Expres*, 9-12, 1970.

Laxe, X., "*Memorias dun neno labrego*: análisis e interpretación", *Grial*, 49, 1975, pp. 325-341.

Losada, B., "*A muller de ferro*", *Grial*, 28, 1970, pp. 246-248.

—, "Aqueles anos do Moncho", *Grial*, 56, 1977, pp. 247-248.

Lucas, M., *La visión de Galicia en Neira Vilas*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1977.

Navaza, G., "Catro narradores: Fole, Cunqueiro, Blanco-Amor e Neira Vilas", *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIV. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe:*

narrativa e ensaio, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 24-85.

Piñeiro, R., "*Cartas a Lelo*", *Grial*, 35, 1972, pp. 115-116.

Portas Fernández, M., "Estudo crítico sobre as *Memorias* de Neira Vilas", *Grial*, 85, 1984, pp. 323-332.

Rábade Paredes, X., *Neira Vilas e Xente no rodicio*, Galaxia, Vigo, 1992.

Tarrío Varela, A., "Aqueles anos de Neira Vilas", *De letras e de signos. Ensaios de semiótica e crítica literaria*, Xerais, Vigo, 1987, pp. 117-120.

Vilavedra, D., *A recepción inmanente na obra de Neira Vilas*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1990.

RICARDO CARBALLO CALERO

Herrero Figueroa, A., "Sobre *Xente da Barreira*, breve aproximación a leitura dunha novela", *Grial*, 81, 1983, pp. 368-373.

Martínez Pereiro, C. P., "*Scórpio* ou a moi interesante caza-cruzada dun fantasma", *Ricardo Carvalho Calero. A razón da esperanza*, A Nosa Cultura, 13, A Nosa Terra, Vigo, 1991, pp. 71-76.

LA NUOVA NARRATIVA
GONZALO RODRÍGUEZ MOURULLO

Bermúdez Montes, M. T., *A narrativa de Gonzalo Rodríguez Mourullo*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1995.

Hermida, M., "O acerto de reeditar *Memorias de Tains*", *Faro de Vigo*, Artes y Letras, 4 de novembro, 1983.

López, F., "Un silencio a punto de romperse" (entrevista), *La Voz de Galicia*, 13 de maio, 1982.

Vilarós, T. M., "Espacio físico e espacio teórico en *Memorias de Tains*", *Grial*, 92, 1986, pp. 187-192.

XOSÉ LUÍS MÉNDEZ FERRÍN

Araguas, V., "Un espacio mítico", *Grial*, 113, 1992, pp. 143-144.

Beiras, X. M., "Tetorno a Méndez Ferrín", *La Voz de Galicia*, Cuaderno de Letras, Artes y Pensamiento, 16 de decembro, 1982.

Blanco, C., "Análise estructural do relato "Laberinto" de Méndez Ferrín", *Grial*, 71, 1981, pp. 38-54.

—, "Xosé Luís Méndez Ferrín, *Crónica de nós*", *Colóquio / Letras*, 59, 1981.

—, "Méndez Ferrín o el poder de la imaginación", *Ínsula*, 493, 1987, pp. 14-15.

—, "Méndez Ferrín en el límite del límite", *Ínsula*, 542, 1992, p. 23.

—, "Da escritura e da revolución na narrativa de Méndez Ferrín", *Boletín Galego de Literatura*, 7, 1992, pp. 41-51.

—, "A espiral permanente: Aproximación á figura literaria de X. L. Méndez Ferrín", *Anuario de Estudios Literarios Galegos 1993*, 1994, pp. 11-45.

Cabana, D. X., "*Arraianos* e cada cousa no seu sitio. Arredor da obra de Méndez Ferrín", *Diario 16 de Galicia*, Galicia literatura, 11 de xaneiro, 1992.

Cabo Aseguinolaza, F., "Temporalidade interna e autocomunicación: a propósito dun conto de Méndez Ferrín", *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Profesor Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por R. Álvarez e D. Vilavedra, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999, vol. II, pp. 261-270.

Carro, X., "Mundo narrativo e densidade estilística en Ferrín", *Faro de Vigo*, Artes y Letras, 8 de abril, 1983.

Casares, C., "Amor de Artur", *La Voz de Galicia*, 2 de decembro, 1982.

Enríquez, X. M., "Os arraianos de Ferrín. A epopeia dun mundo único", *Diario 16 de Galicia*, Galicia Literaria, 7 de decembro, 1991.

Fernández Ferreiro, X., "Xosé Luís Méndez Ferrín, un soñador para un pobo", *La Voz de Galicia*, Cuaderno de Cultura, 9 de abril, 1987.

Franco Grande, X. L., "*Bretaña, Esmeraldina*, un fito na nosa narrativa", *Faro de Vigo*, 19 de xullo, 1997.

Gaspar, S., "*Arraianos*, un Méndez Ferrín en plena madurez liteararia", *La Voz de Galicia*, Suplemento de Cultura, 21 de novembro, 1991.

González Gómez, X., "*Amor de Artur*, por Xosé Luís Méndez Ferrín", *Grial*, 77, 1982, pp. 374-376.

—, "Méndez Ferrín, o conto como animación", *A Nosa Terra*, 5 de decembro, 1991.

—, "A última narrativa de X. L. Méndez Ferrín: da utopía á historia", *Grial*, 127, 1995, pp. 407-426.

Graña, B., "*Arrabaldo do norte*, por X. L. Méndez Ferrín", *Grial*, 7, 1965, pp. 116-119.

López Pérez, S., "Lendo *Bretaña, Esmeraldina*", *Dorna*, 13, 1988, pp. 85-89.

Martínez Pereiro, C. P.-Dobarro Paz, X. M., "Ferrín: mirtos, abellas e piratas", *Luzes de Galiza*, 2, 1986, pp. 29-30.

Piñeiro, R., "*Retorno a Tagen Ata*, por X. L. Méndez Ferrín", *Grial*, 32, 1971, pp. 238-239.

Quiroga, J. C., "*Bretaña, Esmeraldina*, excessivo tecido de ensonhazóm", *Agália*, 12, 1987, pp. 489-490.

—, "Da anormalidade do campo literário galego e da centralidade de Ferrín", *Estudos dedicados a Ricardo Carvalho Calero*, reunidos e editados por J. L. Rodríguez, Parlamento de Galicia-Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 2000, vol. I., pp. 771-816.

Rábade Paredes, X., "*Arnoia, Arnoia*: literatura da literatura", *Dorna*, 19, 1986.

Rei Núñez, L., "O oficio de escribir: Méndez Ferrín" (entrevista), *Faro de Vigo*, 13 de xaneiro, 1985.

Salgado, X. M., "Os meus Arraianos", *El Correo Gallego*, Revista de Letras, 6 de decembro, 1991.

Souto, E., "In ore populorum...", *Agália*, 22, 1990, pp. 161-175.

Tarrío Varela, A., "A semántica difuminada de Méndez Ferrín", *Grial*, 81, 1983, pp. 361-367.

—, "As mitoloxías literarias de Méndez Ferrín", *De letras e de signos. Ensaios de semiótica e crítica literaria*, Xerais, Vigo, 1987, pp. 171-173.

MARÍA XOSÉ QUEIZÁN

Carballo Calero, R., "*A orella no buraco*, por María Xosé Queizán", *Grial*, 10, 1965, pp. 488-490.

—, "Un romance histórico: *Amantia*", *Estudos e ensaios sobre a literatura galega*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1989, pp. 309-319.

García Bouza, X., "En xaneiro, con María Xosé Queizán", *Faro de Vigo*, Encontros, 9 de xaneiro, 1981.

Porteiro, M. X., "A muller e a cultura en Galicia" (entrevista), *La Voz de Galicia*, Cuaderno de Letras, Artes y Pensamiento, 4 de marzo, 1982.

CAMILO GONZÁLEZ SUÁREZ-LLANOS (CAMILO GONSAR)

Forcadela, M., "A propósito da reedición de *Cara a Times Square*", *A Trabe de Ouro*, 2, 1990, pp. 287-293.

González Gómez, X., "*A desfeita*, por Camilo Gonsar", *Grial*, 80, 1983, pp. 251-252.

—, "*Desfeita*, de Camilo Gonsar", *A Nosa Terra*, 15 ao 21 de abril, 1983.

—, "A desfeita", *Faro de Vigo*, Artes y Letras, 6 de maio, 1983.

Vilas Losada, D., "*Lonxe de nós e dentro*, por Camilo González Suárez-Llanos", *Grial*, 93, 1986, pp. 383-384.

Vales de Oliveira, R., "A Camilo Gonsar; com afecto, sobre *Lonxe de nós e dentro e outras páxinas*", *Agália*, 9, 1987, pp. 115-117.

CARLOS CASARES

Campos Torrado, X., "*Os mortos daquel verán*, novela procesal", *Luzes de Galiza*, 7-8, 1987-1988, p. 51.

Carro, X., "La densidad lírica de la prosa de Carlos Casares", *La Noche*, 6 de abril, 1967.

Diz Álvarez, M. X., "Lendo a Casares", *Faro de Vigo*, 19 de outubro, 1985.

Enríquez, X. M., *Guía de lectura. Ilustrísima, de Carlos Casares*, Do Cumio, Pontevedra, 1992.

Fernández Costas, X. M.-Rabunhal, H., *Carlos Casares*, Bahia, A Coruña, 1993.

Fonte, R., "Carlos Casares e *Os mortos daquel verán*", *Grial*, 98, 1987, pp. 477-480.

García Porto, H.-Suárez, R., "Conversas con Carlos Casares", *El Correo Gallego*, Artes y letras, 12 de abril, 1987.

López Facal, X., "Un acercamento a *Vento ferido*, de Carlos Casares", *Grial*, 16, 1967, pp. 252-253.

Lorenzana, S., "*Os escuros soños de Clío*, por Carlos Casares", *Grial*, 70, 1980, pp. 496-497.

—, "*Os mortos daquel verán*, por Carlos Casares", *Grial*, 97, 1987, pp. 382-384.

Martínez Pereiro, C. P.-Dobarro Paz, X. M., "Informe sobre *Os mortos daquel verán*", *Luzes de Galiza*, 7, 1987.

Moreno, X. M., *Ilustrísima, de Carlos Casares*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1994.

Noia, M. C., "*Vento ferido*: qué representa o libro de Casares na prosa galega contemporánea", *Grial*, 23, 1969, pp. 98-100.

—, "*Xoguetes para un tempo prohibido*, por Carlos Casares", *Grial*, 50, 1975, pp. 531-532.

Rei Núñez, L., "Carlos Casares. No sofá leceroso", *Faro de Vigo*, Oficio de escribir, 11 de novembro, 1984.

Vázquez, B., "Carlos Casares, un escritor á busca de tempos mellores", *Outeiro*, 23, 1986.

XOHANA TORRES

Brea López, M., "*Adiós, María*, de Xohana Torres. Estructura e personaxes", *Grial*, 37, 1972, pp. 344-352.

Feixoo, X., "Análise estrutural de *Adiós, María*", *Grial*, 92, 1986, pp. 239-247.

Lorenzana, S., "*Adiós, María*, por Xohana Torres", *Grial*, 33, 1971, pp. 364-366.

Noia, M. C., "Sobre a estructura de *Adiós, María*", *Festa da palabra silenciada*, 4, 1987, pp. 7-10.

Mouriz, I., "Nota bio-bibliográfica", *Festa da palabra silenciada*, 4, 1987, p. 6.

IV. IL SECOLO XX

TEMA 18. IL TEATRO. DAL 1936 ALL'ATTUALITA'

1. Il teatro galego nel primo dopoguerra.
    1.1. Il teatro nell'esilio.
    1.2. La produzione in Galizia.
    1.3. Tendenze tematiche.
    1.4. Autori e opere principali.
2. Il teatro fra il 1965 e il 1980.
    2.1. Le nuove linee tematiche.
    2.2. Autori e opere principali.
3. Il teatro della democrazia.
    3.1. La Generazione degli anni '80.
    3.2. La Generazione degli anni '90.
    3.3. Autori e opere.
4. Le mostre, fiere e saloni.

Se nell'esilio americano ci furono autori e compagnie che, con la loro attività, mantennero vivo il teatro galego, in Galizia il genere si vide condannato, dopo la guerra civile, al silenzio, lontano dalle scene e con pochissimi autori che vi si dedicassero. Ciò spiega, in buona misura, la lenta genesi dei testi che comparirono in quegli anni, e anche lo sfasamento cronologico tra la data di produzione e la data di pubblicazione degli stessi, con le difficoltà che ciò comporta per lo studio del genere.

Nel desolato panorama teatrale del dopoguerra, in cui continuarono a svolgere la loro attività solo i cori, riveste una grande importanza la produzione di Álvaro Cunqueiro, con le caratteristiche già osservate per il resto della sua opera. L'umore e il lirismo, accanto alla ricostruzione dei miti letterari, sono presenti sia in *O incerto señor don Hamlet, príncipe de Dinamarca* (1959) che in *A noite vai coma un río* (1965, incompiuta; completata solo nel 1974), testi che costituiscono una pietra miliare nella storia del teatro galego.

Uguale merito spetta a Ricardo Carballo Calero, uno degli autori più produttivi del genere, che riunisce nelle sue opere il realismo (*Isabel*, 1945), l'allegoria, che domina in *A sombra de Orfeu*, *A árbore* (entrambi del 1958) o in *Auto do prisioneiro* (1969), e l'ispirazione popolare (*A farsa das zocas*, 1948), ricorrendo a forme di taglio sia classicista che sperimentale.

Anche Blanco-Amor si rivela un magnifico drammaturgo: la sua caricatura politico-giudiziale *Proceso en Jacobusland* (1974) rappresenta l'apice del teatro sociale diffuso negli anni '60 e, soprattutto, '70, e praticato da autori come Daniel Cortezón (*Prisciliano*, 1970; *Os irmandiños*, 1978).

Accanto al teatro sociale, si sviluppa anche una corrente ispirata dalle traduzioni dei classici che iniziano a diffondersi, corrente che continuerà con vigore negli anni '80 e '90, e che annovera fra i suoi autori più importanti Manuel Lourenzo.

Tra il 1965 e il 1980 si verifica una serie di avvenimenti che saranno decisivi per la configurazione del teatro galego come lo conosciamo oggi. Tra questi avvenimenti segnaliamo la fondazione del Teatro Circo da parte di Manuel Lourenzo, nel 1967, primo gruppo teatrale indipendente galego; la nascita, nel 1973, della mostra di teatro di Ribadavia, per opera della Asociación Cultural Abrente, che servirà da vetrina, da foro di discussione e da piattaforma di lancio per molti autori che, col tempo, diventeranno figure di spicco del teatro in Galizia; contemporaneamente, varie associazioni iniziano a bandire diversi certami tetrali e, alla fine degli anni '70, varie compagnie indipendenti diventano professionali. È anche il momento in cui prendono avvio i *Cadernos da Escola Dramática Galega*, con l'obiettivo di coprire il campo totalmente deserto dell'edizione di testi. Già nel 1980, con l'Autonomia, si dà inizio ad una politica di promozione amministrativa del teatro (sovvenzioni alla produzione, creazione del Centro Dramático Galego...) che sarà di grande rilevanza per l'istituzionalizzazione del genere.

Al tempo stesso, durante questi anni la produzione testuale è influenzata da una serie di fattori socio-letterari: si esplorano nuove tematiche –teatro epico, simbolico e dell'assurdo, ad esempio–, si recuperano e si reinterpretano forme e temi del teatro popolare e si assiste anche alla separazione tra il testo drammatico pubblicato, da un lato, e, dall'altro, dello spettacolo. Manuel Lourenzo, Euloxio R. Ruibal, entrambi legati al Grupo Abrente, e Roberto Vidal Bolaño sono gli autori più importanti di questo periodo.

In quanto al teatro prodotto a partire dal 1980, si vide obbligato a rinnovarsi per fornire una risposta adeguata alle necessità emerse dal nuovo contesto politico, sociale e culturale, nonché alle necessità proprie del genere. Nell'ultimo ventennio, il teatro galego abbandona il suo carattere speculare e la sua "resistenza", ormai senza senso nel periodo democratico, e cerca una sua autonomia, un proprio valore intrinseco, oltre a superare la concezione tradizionale del testo teatrale, basato su aspetti come il dialogo, la nozione di personaggio scenico o il conflitto. D'altra parte, si assiste sempre più ad una interconnessione fra testo drammatico e spettacolo.

Si osserva così un peso sempre più importante dei fattori istituzionali (premi inclusi) nella canonizzazione, promozione e pratica del genere. I certami teatrali continuano ad avere una grande rilevanza, come già dimostrato dalla fertile esperienza di Abrente, poiché offrono agli autori una piattaforma per accedere al pubblico. Comunque, il processo di istituzionalizzazione del teatro galego continua ad essere problematico e complesso; a questa circostanza non sono estranee la debolezza editoriale, la carenza di criteri selettivi per i testi, la mancanza di un pubblico consolidato, stabile e dotato di criteri di selezione, e la mancanza stessa di una critica teatrale rigorosa, e di un discorso critico parateatrale.

In questi anni si distinguono abitualmente due generazioni di autori, la cosiddetta "Xeración dos 80" e la "Xeración dos 90", continuatori, in buona misura, dei maestri di Abrente e marcatamente influenzati da essi. Con età differenti e differenti linee discorsive, avviano il teatro galego sulla strada della normalizzazione, con una straordinaria vitalità che condurrà il genere alla sua maturità e consolidamento.

BIBLIOGRAFIA

Abuín, A.-Pazó, N., "El teatro gallego en 80 nombres", *Primer acto*, 262, 1996, pp. 27-36.

Braxe, L.-Seoane, X., *Luís Seoane e o teatro*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1996.

Carballo Calero, R., "O incerto señor Don Hamlet, príncipe de Dinamarca", *Grial*, 72, 1981, pp. 263-265.

—, "O teatro galego actual", *Letras Galegas*, AGAL, A Coruña, 1984, pp. 95-111.

Fernán-Vello, M. A., "O teatro galego actual", *Grial*, 89, 1985, pp. 298-308.

Fernández Teixeiro, M. M. (Manuel María), "Noticia del teatro gallego", *Primer acto*, 120, 1970.

García, R., "1998: 25 anos da 1ª Mostra de Teatro Galego Abrente de Ribadavia", *Escaramuza*, 3, 1997, pp. 13-14.

González Fernández, A., *Hamlet e a realidade cunqueiriana*, Centro de Investigacións Lingüísticas e Literarias Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1995.

—, "O tema Hamlet: de Shakespeare a A. Cunqueiro", *Casahamlet*, 1, 1999, pp. 58-59.

Lourenço Modia, C.-Vizcaino Fernández, C., *Talía na Crónica de Nós. Dez anos de Teatro Galego (1990-2000)*, Abano, Ourense, 2001.

Lourenzo, M., *O teatro galego, de esguello (Notas ceibes encol da nosa vida teatral)*, *Cuadernos del Instituto del Teatro*, 19, 1973.

—, "¿El teatro?, está servido", *Camp de l'arpa*, 75, 1980, pp. 49-51.

Lourenzo, M.-Pillado Mayor, F., *O teatro galego*, Edicións do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Mariñas del Valle, X., *Importancia do público na revelación teatral*, Real Academia Galega-Do Castro, Sada, A Coruña, 1979.

Ogando González, I., *Aproximación ó teatro histórico en Galicia ata o ano 1981: repertorio e funcións*, Universidade de Santiago de Compostela, Santiago de Compostela, 1999 [tesi di laurea inedita].

Paz Gago, C., El teatro gallego de postguerra", *Primer acto*, 262, 1996, pp. 6-8.

—, "Tendencias no teatro galego actual", *Ensaio. Revista de Teatro de Galicia e do Norte de Portugal*, 2, 1998, pp. 119-120.

Paz Gago, C.-Vilavedra, D., "El teatro gallego actual", *Primer acto*, 262, 1996, pp. 18-23.

Penas, A., "O teatro de Álvaro Cunqueiro", *Don Saturio. Boletín informativo do Teatro Galego*, 3, 1981.

Pérez Rodríguez, L., *Breve historia do teatro galego na Arxentina*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 89, 1991.

—, "Eduardo Blanco-Amor e o teatro popular", *Día das Letras Galegas. Eduardo Blanco-Amor*, Xunta de Galicia, Santiago de Compostela, 1993, pp. 97-120.

—, “O teatro na emigración”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 514-527.

Pérez Romero, M., “El teatro de Blanco-Amor”, *Pipirijaina*, 15, 1980, pp. 39-42.

—, “Actualidade do teatro de Eduardo Blanco-Amor”, *Don Saturio. Boletín informativo do Teatro Galego*, 2, 1981.

Pillado Mayor, F., “Breve aproximación a una cronología del teatro gallego, 1849-1955”, *Primer acto*, 262, 1996, pp. 37-45.

—, “Álvaro Cunqueiro. Bibliografía teatral”, *Casahamlet*, 1, 1999, pp. 86-95.

Quintáns, M., “Camiños do teatro galego actual”, en R. Vidal Bolaño, *Agasallo de sombras*, El Correo Gallego, Santiago de Compostela, 1992, pp. 5-15.

—, *Os Cadernos da E.D.G., unha escola aberta*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 101, 1994.

Rabunhal, H., *Textos e contextos do teatro galego*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1994.

Ragué-Arias, M. X., *Los personajes y temas de la tragedia griega en el teatro gallego contemporáneo*, Do Castro, Sada, A Coruña, 1991.

Riobó, P. P., *O teatro galego da postguerra aos nosos días (1936-1996). Censo e estudio crítico*, Universidade da Coruña, A Coruña, 1999.

—, *Teatro galego contemporáneo (1936-1996)*, Universidade da Coruña, A Coruña, 2000.

Rodríguez, P., *Manuel Lourenzo, vivir para o teatro*, UVEGA Teatro, Santiago de Compostela, 1997.

Rus Gascón, P., *Conflicto ou integración nas farsas de Eduardo Blanco-Amor*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 77, 1989.

Tato Fontaíña, L., *O teatro de Eduardo Blanco-Amor*, *Cadernos da Escola Dramática Galega*, 99, 1993.

—, “O teatro desde 1936”, *Proxecto Galicia. Literatura. XXXIII. O século XX. A literatura desde 1936 ata hoxe: poesía e teatro*, coordinado por A. Tarrío, Hércules de Ediciones, A Coruña, 2000, pp. 444-511.

Vieites, M. F., *Manual e escolma da literatura dramática galega*, Sotelo Blanco, Santiago de Compostela, 1996.

—, “Ribadavia 1973 / 1980”, *Primer acto*, 262, 1996, pp. 9-17.

—, *La nueva dramaturgia gallega. Estudio y antología*, Asociación de Directores de Escena, Madrid, 1998.

—, *Do novo teatro á nova dramaturxia (1965-1995)*, Xerais, Vigo, 1998.

—, "De la brevedad como maldición a la brevedad como elección. Apuntes sobre la dramática breve gallega", *Art Teatral*, 10, 1998, pp. 65-71.

Vilavedra, D., "A escrita dramática galega contemporánea", *Grial*, 122, 1994.

—, "El teatro gallego después de 1975: una incipiente madurez", separata da *Revista de lenguas y literaturas catalana, gallega y vasca*, 5, 1996-1997 [1998].

Villalta, L., *O Don Hamlet de Cunqueiro: unha ecuación teatral*, Laiovento, Santiago de Compostela, 1992.

—, "Mito e variacións no Don Hamlet", *Casahamlet*, 1, 1999, pp. 70-71.